



RELAZIONI E BILANCI 2009





RELAZIONI E BILANCI
2009

El.En. SpA

Sede legale in Calenzano (Fi), via Baldanzese 17

Capitale Sociale:

E. 2.591.871 deliberato

E. 2.508.671 sottoscritto e versato

Registro Imprese n. 03137680488 Firenze

Organi sociali della Capogruppo	9
Relazione sulla gestione del bilancio 2009	13
Introduzione	15
Quadro normativo	15
Descrizione delle attività del gruppo	15
Descrizione del gruppo	17
Indicatori di performance	18
Contesto macroeconomico	19
Principali dati economico finanziari	19
Conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2009	23
Stato patrimoniale consolidato e posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009	26
Conto economico consolidato riclassificato e posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 (escludendo Cynosure dal perimetro di consolidamento)	28
Prospetto di raccordo fra il bilancio consolidato e il bilancio della Capogruppo	29
Andamento della Capogruppo El.En. SpA	30
Andamento delle società controllate	34
Attività di ricerca e sviluppo	39
Fattori di rischio e procedure di gestione del rischio finanziario	44
Partecipazioni di amministratori, sindaci e direttori generali	45
Stock option offerte ad amministratori e dipendenti	46
Personale	47
Governo societario e assetti proprietari, applicazione d.Lgs. 231/2001	48
Rapporti con parti correlate	48
Altre informazioni	48
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	49
Prevedibile evoluzione della gestione	50
Destinazione del risultato	50

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	53
Glossario	55
1. Profilo dell'emittente	56
2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 Bis TUF)	59
a) Struttura del capitale sociale	59
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	59
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	59
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	59
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	59
f) Restrizioni al diritto di voto	59
g) Accordi tra azionisti	59
h) Clausole di change of control	59
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	59
l) Attività di direzione e coordinamento	60
3. Compliance	61
4. Consiglio di Amministrazione	62
4.1. Nomina e sostituzione	62
4.2. Composizione	63
4.3. Ruolo del consiglio di amministrazione	68
4.4. Organi delegati	71
4.5. Altri consiglieri esecutivi	72
4.6. Amministratori indipendenti	73
4.7. Lead independent director	74
5. Trattamento delle informazioni societarie	75
6. Comitati interni al consiglio	77
7. Comitato per le nomine	78
8. Comitato per la remunerazione	80
9. Remunerazione degli amministratori	82
10. Comitato per il controllo interno	83
11. Sistema di controllo interno	85
11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno	86
11.2. Preposto al controllo interno	86
11.3. Modello organizzativo ex d. Lgs. 231/2001	87
11.4. Società di revisione	87
11.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	87
12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate	88
13. Nomina dei sindaci	89
14. Sindaci	91
15. Rapporti con gli azionisti	93
16. Assemblee	94
17. Ulteriori pratiche di governo societario	99
18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	99

Tabelle	
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari	100
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati	101
Tab. 3: Struttura del collegio sindacale	102
Allegati	
Allegato 1: Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF	103
Bilancio consolidato del Gruppo EI.En. al 31 dicembre 2009	107
Prospetti contabili	109
Situazione patrimoniale finanziaria	111
Conto economico	112
Conto economico complessivo	113
Rendiconto finanziario	114
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	115
Note illustrative	116
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell’art.81-Ter del regolamento Consob n. 11971 Del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	169
Relazione del collegio sindacale al bilancio consolidato	170
Relazione della società di revisione al bilancio consolidato	172
Bilancio separato di EI.En. SpA al 31 dicembre 2009	175
Prospetti contabili	177
Situazione patrimoniale finanziaria	177
Conto economico	178
Conto economico complessivo	179
Rendiconto finanziario	180
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	181
Note illustrative	182
Attestazione del bilancio separato ai sensi dell’art.81-Ter del regolamento Consob n. 11971 Del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	221
Relazione del collegio sindacale al bilancio separato	222
Relazione della società di revisione al bilancio separato	226

ORGANI SOCIALI

Consiglio d'amministrazione

PRESIDENTE

Gabriele Clementi

CONSIGLIERI DELEGATI

Barbara Bazzocchi

Andrea Cangoli

CONSIGLIERI

Paolo Blasi

Angelo Ercole Ferrario

Michele Legnaioli

Stefano Modi

Alberto Pecci

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

Vincenzo Pilla

SINDACI EFFETTIVI

Paolo Caselli

Giovanni Pacini

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE

DEI DOCUMENTI CONTABILI

AI SENSI DELLA LEGGE 262/05

Enrico Romagnoli

Società di revisione

Reconta Ernst & Young SpA

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

come era previsto già nella lettera di accompagnamento al bilancio 2008, il calo della domanda intervenuto in modo rapido e pesante su quasi tutti i nostri mercati di sbocco ha penalizzato fortemente i nostri fatturati. Le contromisure prese hanno sicuramente contenuto l'impatto sui risultati che nondimeno si presentano, specie per alcune società del gruppo, molto deteriorati rispetto all'anno precedente.

Continuando a puntare su una attenta gestione dei costi e sull'innovazione di prodotto che ci ha sempre distinto confidiamo tuttavia di riportare il gruppo alla redditività entro l'anno in corso, pur in presenza di un quadro macroeconomico estremamente instabile.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente
Ing. Gabriele Clementi





RELAZIONE
SULLA GESTIONE
DEL BILANCIO 2009

INTRODUZIONE

Signori Soci,

l'esercizio al 31 dicembre 2009 si chiude con una perdita di competenza del gruppo di 5.258 mila euro al netto di imposte d'esercizio per 4.060 mila euro.

Gli effetti della crisi internazionale, dai quali il gruppo si era ben difeso nell'esercizio 2008 proseguendo la brillante serie di esercizi in crescita e registrando il record storico quanto a risultato operativo, hanno profondamente inciso sull'andamento dell'attività del gruppo a partire dai primi mesi del 2009. La contrazione dei mercati dagli Stati Uniti d'America si è rapidamente diffusa incidendo sulla maggior parte delle società e dei mercati del gruppo e provocando un netto calo di fatturato e, in ultima analisi, le perdite sopra esposte.

QUADRO NORMATIVO

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il gruppo El.En. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea.

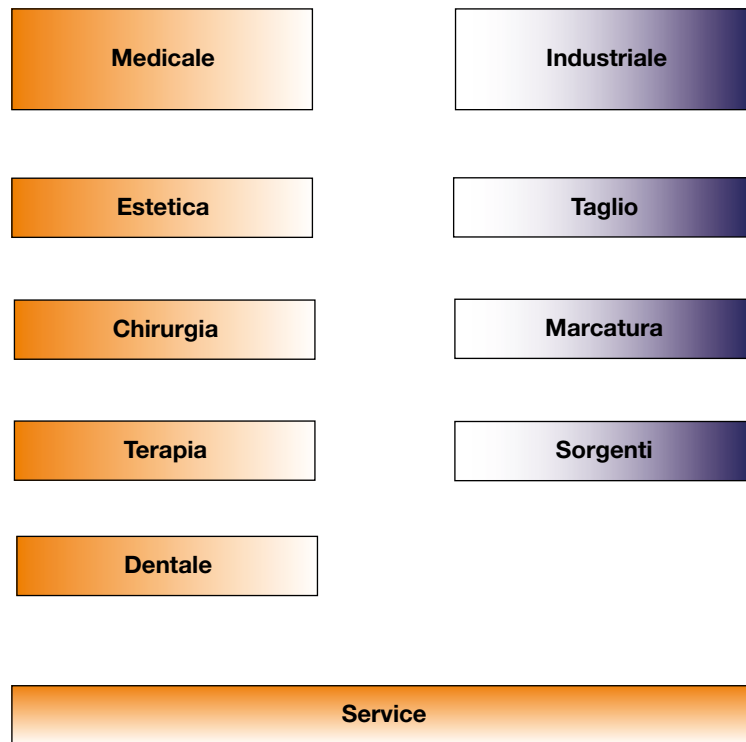
Ai sensi del D.Lgs. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 anche il bilancio di esercizio della capogruppo El.En. SpA (bilancio separato) è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali (IFRS); ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO

El.En. SpA guida un articolato gruppo di società che operano nella produzione, ricerca e sviluppo, distribuzione e vendita di sistemi laser. La struttura del gruppo si è sviluppata negli anni, frutto della costituzione di nuove società e dell'acquisizione del controllo di altre. Ciascuna società svolge un ruolo specifico nell'ambito del gruppo, vuoi per il mercato geografico coperto, vuoi per la specializzazione tecnologica, vuoi per il peculiare posizionamento nell'ambito di uno dei mercati merceologici serviti dal gruppo.

Al di là degli ambiti operativi di ciascuna società, le attività del gruppo si rivolgono a due settori principali, il settore dei sistemi laser per la medicina e per l'estetica, ed il settore dei sistemi laser per le lavorazioni manifatturiere. In ciascuno di questi due settori si identificano ulteriori segmenti di suddivisione dell'attività, differenziati tra loro per l'applicazione richiesta al sistema laser e quindi per le specifiche tecnologie sottostanti e per la tipologia dell'utente. Nell'ambito dell'attività del gruppo, generalmente definita produzione di sorgenti e sistemi laser, è quindi molto varia la gamma di clientela servita, ancor più se si considera la presenza globale del gruppo e quindi la necessità di confrontarsi anche con le peculiarità che ogni regione del mondo ha nell'adozione delle nostre tecnologie.

Questa grande varietà nell'offerta, assieme alla necessità strategica di segmentare ulteriormente taluni mercati per massimizzare la quota complessivamente detenuta dal gruppo, e assieme all'opportunità di coinvolgere competenze manageriali in qualità di soci di minoranza, è alla base della articolata struttura societaria del gruppo; la sua complessità deve essere sempre ricondotta alla lineare suddivisione della attività, che da tempo individuiamo, anche per finalità di reporting ma soprattutto di indirizzo strategico, come segue:

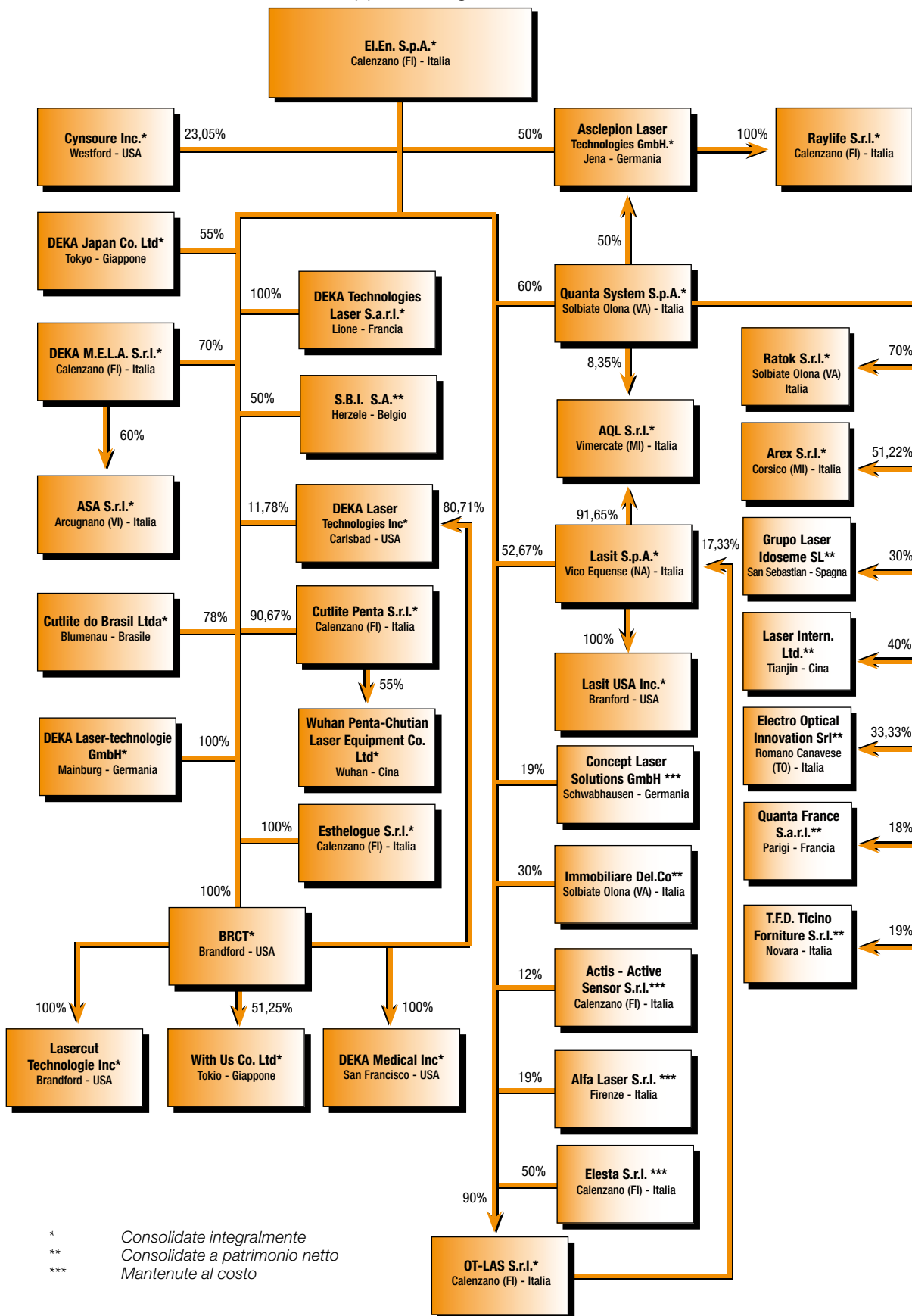


All'attività principale di vendita di sistemi, si affianca quella del service post vendita, indispensabile supporto alla installazione e manutenzione dei nostri sistemi laser, ma anche fonte di ricavi per pezzi di ricambio, consumabili e servizio di assistenza tecnica.

L'articolazione del gruppo in molteplici società riflette anche la strategia di distribuzione dei propri prodotti e di coordinamento delle proprie attività di ricerca e sviluppo e di marketing. Infatti, in particolar modo nel settore medicale, le varie società che per mezzo di acquisizioni sono via via entrate a far parte del gruppo (DEKA, Asclepion, Quanta System, Cynosure, Asa) hanno sempre mantenuto una propria caratterizzazione per tipologia e segmentazione di prodotto, ed una propria rete di distribuzione indipendente da quella delle altre società del gruppo. Allo stesso momento ciascuna ha potuto godere della cross fertilization che i nuclei di ricerca hanno operato sugli altri, creando dei centri di eccellenza su certe specifiche tecnologie messe a disposizione anche delle altre società del gruppo. Tale strategia, pur presentando talune complessità di gestione, ha consentito la crescita del gruppo facendone, nella sua articolazione, la più importante realtà del mercato.

DESCRIZIONE DEL GRUPPO

Al 31/12/2009 la struttura del Gruppo è la seguente:



* Consolidate integralmente
 ** Consolidate a patrimonio netto
 *** Mantenute al costo

Cynosure Inc., società quotata sul mercato americano Nasdaq (NASDAQ:CYNO) controlla a sua volta otto società di distribuzione dei propri prodotti, possedute al 100% in Germania, Francia, Gran Bretagna, Giappone, Cina, Messico, Corea del sud e Spagna.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla gestione, sono presentati alcuni indicatori di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Il gruppo utilizza quali indicatori di performance:

- il margine operativo lordo detto anche "EBITDA" (Utile prima degli interessi, imposte sul reddito ed ammortamenti) che rappresenta un indicatore della performance operativa, che è determinato sommando al Risultato Operativo risultante dal bilancio la voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni";
- il risultato operativo detto anche "EBIT" (Utile prima degli interessi e delle imposte sul reddito);
- l'incidenza che le varie voci del conto economico hanno avuto sul fatturato.

Tali indicatori vengono mostrati nel prospetto di Conto Economico presentato più avanti e commentati di seguito.

Inoltre sono stati individuati i seguenti indicatori di performance allo scopo di fornire informazioni aggiuntive in merito alla struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo:

	31/12/2009	31/12/2008
Indici di redditività		
ROE (Utile netto quota gruppo / Capitale Proprio)	-5,5%	9,4%
ROI (Reddito operativo / Totale attivo)	-5,6%	8,1%
ROS (Reddito operativo / Ricavi)	-8,4%	9,3%
Indici di struttura		
Elasticità degli impieghi (Attività correnti / Totale attivo)	0,80	0,77
Leverage ((Patrimonio netto + Debiti finanziari) / Patrimonio netto)	1,06	1,05
Current ratio (Attivo corrente)	3,64	3,26
Copertura passività correnti (Crediti correnti + Disponibilità liquide) / Passivo corrente)	2,62	2,29
Quick ratio (Disponibilità liquide + titoli) / Passivo corrente)	1,61	1,30
Indice di rotazione		
Rotazione totale attivo (Ricavi / Attivo)	0,66	0,88
Rotazione attivo corrente (Ricavi / Attivo corrente)	0,83	1,15
Rotazione magazzino (Costo del venduto / Rimanenze)	1,15	1,29
GG. giacenza media magazzino (Rimanenze / Costo del venduto) *365	319	282
GG. dilazione clienti (Crediti commerciali / Ricavi) *365	90	78

Per una più chiara lettura della tabella sopra esposta e in considerazione delle disposizioni in materia di indicatori alternativi di performance riteniamo opportuno indicare le seguenti definizioni riconducibili ai prospetti di bilancio:

- Capitale Proprio = Patrimonio Netto di Gruppo – Risultato d'esercizio
- Costo del Venduto = Acquisti + Variazione scorte

CONTESTO MACROECONOMICO

L'anno 2009 è stato caratterizzato dal perdurare della crisi economico finanziaria globale affacciata sui mercati dall'inizio del 2008 e diffusasi con grande vigore in particolare dopo gli eventi del settembre 2008 che avevano portato, tra l'altro, al fallimento della Lehman Brothers. Gli analisti concordano nell'affermare che si è trattato della più grave crisi finanziaria per l'economia mondiale dal secondo dopoguerra. L'impatto sull'economia reale è stato di dimensioni eccezionali, con perdite di prodotto amplissime. La stretta sul credito operata in maniera diffusa dagli enti creditizi ha comportato un ulteriore appesantimento della situazione economica reale, che ha visto moltissimi operatori in crisi di liquidità e ha comportato difficoltà enormi ai produttori di beni di investimento, essendosi radicalmente ridotto il numero di soggetti propensi e idonei a ricevere finanziamenti per l'acquisto.

La Banca Mondiale ha registrato un tasso di crescita dell'economia mondiale al -2,2% nel 2009, con i principali paesi che hanno fatto registrare unicamente tassi di crescita negativi del PIL: gli Stati Uniti si attestano al livello più basso dal 1946 con un calo del 2,4%, l'area Euro registra un -4% e l'Italia un calo del 4,9%.

Per contrastare il diffondersi della crisi i governi hanno messo in atto robuste misure di politica fiscale e monetaria tese a stimolare l'economia.

A partire dalla seconda metà dell'anno si è cominciato a parlare di uscita dalla crisi, pur manifestandosi il fenomeno più sui mercati finanziari, con il buon andamento dei mercati azionari, che non nell'economia reale che ha invece evidenziato una ripresa assai lenta, dai contorni incerti e fragili, minacciata dalla persistenza di importanti sacche di disoccupazione, sia in Europa che negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda il 2010, gli analisti ritengono che l'economia mondiale sarà attraversata da una fase di ripresa, ma che i tassi di crescita risulteranno inferiori a quelli osservati nel periodo precedente la crisi. Il Fondo Monetario Internazionale ha previsto che il PIL mondiale cresca del 3,9% nel 2010, ove per l'Italia è ritenuta verosimile una crescita dell'1% e per il complesso delle economie avanzate si stima una crescita del 2,1%, con l'area Euro in crescita dell'1% e gli Stati Uniti del 2,7%. Il recupero del ciclo economico internazionale dovrebbe inoltre essere squilibrato a livello territoriale, con maggiori opportunità di accelerazione per le economie emergenti, mentre i paesi occidentali segneranno il passo, anche per effetto dell'esaurimento della fase espansiva della politica fiscale.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI

I risultati del gruppo evidenziano le difficoltà riscontrate nel corso dell'intero esercizio per effetto della crisi internazionale che ha interessato in maniera diretta i nostri mercati di sbocco.

Ci troviamo a fronteggiare un calo della domanda che assume a questo punto carattere strutturale, dal momento che i segnali di miglioramento che vengono via via registrati non sono ancora riusciti a delineare una tendenza che ci renda confidenti sull'effettiva possibilità di recuperare livelli di attività vicini a quelli dell'anno 2008. Riconoscendo questo, le società del gruppo hanno operato nell'ottica di una riduzione di costi in modo tale da abbassare il punto di pareggio

e consentire la produzione di reddito anche con il livello di fatturato che ad oggi riusciamo a sviluppare.

Va inoltre sottolineato che anche nell'esercizio 2009 il gruppo ha mantenuto elevato il livello di investimenti e spese in ricerca e sviluppo, in coerenza con la propria strategia competitiva di innovazione di prodotto ed ha anche accelerato alcuni investimenti in strutture di distribuzione su mercati strategicamente rilevanti, come quello della distribuzione dei sistemi laser dentali negli Stati Uniti d'America o quello del settore dell'estetica in Italia, ambedue in fase di turnaround con spese correnti specialmente in attività commerciali e di marketing che non sono state in questa fase bilanciate dal volume dei ricavi.

Data la rilevanza della controllata Cynosure sui risultati consolidati e la considerevole quota della società detenuta da terzi (la quota di controllo detenuta da El.En. SpA è infatti pari, al 31 dicembre 2009, al 23,05%), completeremo l'informativa esponendo, oltre ai dati relativi al consolidato di gruppo, anche i risultati relativi al gruppo escludendo Cynosure dal perimetro di consolidamento. Ricordiamo infatti che El.En. detiene il controllo di Cynosure in forza di una clausola statutaria che le assegna il diritto di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione; tale clausola mantiene la propria validità fin tanto che El.En. detiene almeno il 20% delle azioni della società.

La seguente tabella illustra la suddivisione del fatturato tra i settori di attività del Gruppo nell'esercizio 2009, confrontata con l'analoga suddivisione per il medesimo periodo dello scorso esercizio.

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
Sistemi Industriali	19.182	12,86%	28.180	12,71%	-31,93%
Laser medicali	99.946	67,03%	164.568	74,24%	-39,27%
Assistenza	29.982	20,11%	28.922	13,05%	3,67%
Totale fatturato	149.111	100,00%	221.670	100,00%	-32,73%

Sistemi medicali e sistemi industriali registrano cali superiori al 30%, più pesante per il settore medicale in conseguenza soprattutto del calo di vendite negli Stati Uniti d'America, che ha particolarmente penalizzato Cynosure Inc. Bene, in considerazione al contesto di riferimento, l'andamento dei ricavi per service ed assistenza, che si mantengono in leggera crescita, evidenziando quindi il valore della vasta base installata in termini di flusso corrente di ricavi per ricambistica e materiali consumabili. Si conferma inoltre che la nostra clientela, pur meno disposta che in passato a rinnovare il proprio investimento in tecnologie laser, ne continua a fare ampio utilizzo.

Dal punto di vista della distribuzione geografica del fatturato, l'andamento del periodo è illustrato dalla seguente tabella.

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
Italia	24.437	16,39%	31.496	14,21%	-22,41%
Europa	42.859	28,74%	68.015	30,68%	-36,99%
Resto del mondo	81.815	54,87%	122.159	55,11%	-33,03%
Totale fatturato	149.111	100,00%	221.670	100,00%	-32,73%

Il mercato italiano è quello che ha meglio resistito all'impatto della crisi, presentando numeri relativamente migliori rispetto in particolare ai mercati Nord Americani.

All'interno del settore medicale/estetico, che rappresenta più del 67% delle vendite del gruppo, l'andamento delle vendite nei vari segmenti è illustrato dalla seguente tabella:

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
CO ₂ Chirurgico	10.013	10,02%	9.048	5,50%	10,67%
Terapia	4.447	4,45%	4.340	2,64%	2,47%
Estetica	64.709	64,74%	127.736	77,62%	-49,34%
Dentale	3.866	3,87%	7.767	4,72%	-50,23%
Altri	13.214	13,22%	12.281	7,46%	7,60%
Accessori	3.697	3,70%	3.396	2,06%	8,86%
Totale fatturato	99.946	100,00%	164.568	100,00%	-39,27%

La tabella indica come siano stati il settore dentale e quello dell'estetica a subire in maniera più marcata l'impatto della crisi. Pur riscontrando un buon volume di affari da parte dei nostri clienti, ovvero il volume delle prestazioni estetiche offerte al cliente finale con le nostre apparecchiature (come dimostrato dal livello delle vendite per service), è chiara la diminuita propensione all'investimento degli operatori del settore, vuoi per il timore di un più incisivo impatto sui consumi finali, vuoi comunque per la difficoltà di finanziare gli investimenti che ha visto spesso gli istituti finanziari più sfiduciati degli operatori di settore sull'effettiva sostenibilità degli investimenti. In pratica i nostri potenziali clienti sono in difficoltà nel reperimento di opportune forme di finanziamento per i propri investimenti in tecnologie laser. Bene gli altri segmenti, in particolare il segmento del CO₂, le cui applicazioni sono in realtà al confine con quelle estetiche, quello della terapia sempre in crescita negli ultimi anni, ed il settore residuale che comprende le applicazioni chirurgiche con laser a stato solido, un segmento meno soggetto alla variabilità dei mercati riscontrata nel settore dell'estetica e sul quale le società del gruppo stanno muovendo passi significativi.

Nel corso del quarto trimestre 2009 sono state presentate al mercato alcune nuove apparecchiature assai rilevanti per il gruppo, come l'Elite MPX di Cynosure per la depilazione e la piattaforma multifunzionale Synchro FT di DEKA, che contribuiranno al fatturato del prossimo esercizio, integrando e migliorando la vastissima gamma di prodotti che caratterizza l'offerta del nostro gruppo nel settore.

Ricordiamo che il gruppo El.En. si presenta sul settore medicale mediante un'articolata rete distributiva che annovera più marchi di riferimento, DEKA, Cynosure, Asclepion, Quanta System ed Asa, ciascuno caratterizzato da una offerta personalizzata e tecnologicamente specifica, la cui attività viene coordinata al fine di sfruttare al meglio le risorse di R&D e il posizionamento di leadership competitiva che nei vari mercati geografici e merceologici ciascun marchio detiene.

Per il settore delle applicazioni industriali la tabella esposta di seguito illustra il dettaglio del fatturato secondo i segmenti di mercato nei quali il Gruppo opera.

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
Taglio	11.460	59,74%	11.629	41,27%	-1,45%
Marcatura	5.846	30,48%	8.471	30,06%	-30,99%
Sorgenti	1.571	8,19%	7.719	27,39%	-79,65%
Saldatura, restauro e altri	305	1,59%	362	1,28%	-15,65%
Totale fatturato	19.182	100,00%	28.180	100,00%	-31,93%

Anche nel settore industriale gli effetti della crisi sono evidenti nella contrazione del fatturato, che è superiore al 30%.

Il segmento delle sorgenti, che aveva registrato il maggior successo nel precedente esercizio, segna una forte riduzione. La mancata conferma di un'importante commessa che aveva caratterizzato l'esercizio 2008 si abbina alla crisi generale del settore delle macchine utensili ed

al conseguente calo di domanda dei sistemisti integratori che costituiscono la nostra clientela nel segmento.

Il deciso calo che si riscontra anche nel segmento della marcatura ha interessato le vendite sia di sistemi per lavorazioni su grandi superfici che di quelli per piccole superfici.

Meno marcato il calo di fatturato negli altri segmenti, in particolare nel segmento del taglio che beneficia del buon ritmo di produzione e vendita raggiunto dalle filiali cinese e brasiliana, le quali hanno raggiunto adesso una condizione di stabilità che ci rende confidenti per il contributo anche reddituale che queste strutture potranno apportare nel prossimo esercizio.

Le seguenti tabelle espongono la composizione del fatturato per il sub consolidato che esclude Cynosure; non viene riproposta la tabella di dettaglio del settore industriale, sul quale Cynosure non opera.

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
Sistemi Industriali	19.182	18,85%	28.180	20,13%	-31,93%
Laser medicali	64.477	63,36%	93.809	67,01%	-31,27%
Assistenza	18.105	17,79%	17.999	12,86%	0,59%
Totale fatturato	101.764	100,00%	139.988	100,00%	-27,31%

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
Italia	24.188	23,77%	31.155	22,26%	-22,36%
Europa	30.218	29,69%	52.115	37,23%	-42,02%
Resto del mondo	47.358	46,54%	56.718	40,52%	-16,50%
Totale fatturato	101.764	100,00%	139.988	100,00%	-27,31%

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
CO ₂ Chirurgico	8.495	13,18%	8.669	9,24%	-2,01%
Terapia	4.447	6,90%	4.340	4,63%	2,47%
Estetica	35.900	55,68%	62.415	66,53%	-42,48%
Dentale	3.866	6,00%	7.767	8,28%	-50,23%
Altri	8.119	12,59%	7.460	7,95%	8,83%
Accessori	3.651	5,66%	3.158	3,37%	15,61%
Totale fatturato	64.477	100,00%	93.809	100,00%	-31,27%

Si noti come il calo nel settore medicale sia inferiore rispetto a quello registrato a livello di consolidato complessivo, conseguenza del più marcato calo delle vendite di Cynosure rispetto al resto del gruppo. Nei singoli segmenti si nota come il settore dentale subisca il calo più importante, effetto delle difficoltà attraversate da un importante distributore internazionale e dalla fase di transizione della filiale americana attiva nel segmento.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

Esponiamo qui di seguito il conto economico consolidato riclassificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, confrontato con quello dell'esercizio 2008.

Conto economico	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	149.111	100,0%	221.670	100,0%	-32,7%
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	(2.237)	-1,5%	5.358	2,4%	
Altri proventi	1.829	1,2%	1.818	0,8%	0,6%
Valore della produzione	148.703	99,7%	228.847	103,2%	-35,0%
Costi per acquisto di merce	52.097	34,9%	85.679	38,7%	-39,2%
Variazione rimanenze materie prime	3.561	2,4%	(6.029)	-2,7%	
Altri servizi diretti	13.757	9,2%	22.866	10,3%	-39,8%
Margine di contribuzione lordo	79.287	53,2%	126.330	57,0%	-37,2%
Costi per servizi ed oneri operativi	41.287	27,7%	51.379	23,2%	-19,6%
Valore aggiunto	38.001	25,5%	74.951	33,8%	-49,3%
Costi per il personale	42.027	28,2%	46.140	20,8%	-8,9%
Margine operativo lordo	(4.026)	-2,7%	28.812	13,0%	
Ammort.ti, accanton.ti e svalut.ni	8.571	5,7%	8.260	3,7%	3,8%
Risultato operativo	(12.598)	-8,4%	20.551	9,3%	
Gestione finanziaria	947	0,6%	1.629	0,7%	-41,9%
Quota del risultato delle società collegate	(278)	-0,2%	(130)	-0,1%	113,8%
Altri proventi e oneri netti	(402)	-0,3%	36	0,0%	
Risultato prima delle imposte	(12.331)	-8,3%	22.087	10,0%	
Imposte sul reddito	4.060	2,7%	7.868	3,5%	-48,4%
Risultato d'esercizio	(16.391)	-11,0%	14.218	6,4%	
Risultato di terzi	(11.133)	-7,5%	5.890	2,7%	
Risultato netto del Gruppo	(5.258)	-3,5%	8.329	3,8%	

Il margine di contribuzione si attesta a euro 79.287 mila, in diminuzione del 37,2% rispetto ai 126.330 mila euro del 31 dicembre 2008 con un'incidenza sul fatturato in diminuzione dal 57% dello scorso esercizio al 53,2% dell'esercizio in esame. Identifichiamo nella pressione competitiva, acuita dalla crisi sui mercati, la principale causa di tale flessione, che anzi può essere considerata contenuta proprio in ragione della dimensione e delle conseguenze che la crisi stessa ha avuto sul fatturato. L'accantonamento per obsolescenza delle rimanenze ha avuto nell'esercizio una incidenza dell'1,5% circa sul fatturato, e quindi un'analoga influenza sulla marginalità delle vendite.

Ricordiamo che anche nell'esercizio 2009 talune vendite finanziate dalla clientela con i cosiddetti leasing operativi, pur avendo il gruppo incassato il prezzo della fornitura, sono state considerate, in conformità ai principi IAS/IFRS, come ricavi per noleggi pluriennali; il fenomeno ha avuto peraltro un effetto limitato sul periodo.

I costi per servizi ed oneri operativi, pari ad euro 41.287 mila, risultano in diminuzione del 19,6% rispetto al 31 dicembre 2008; nonostante questa forte riduzione, per effetto del maggior calo del fatturato, la loro incidenza passa dal 23,2% del 2008 al 27,7% del 31 dicembre 2009.

L'impossibilità di contenere i costi di struttura proporzionalmente alla riduzione del fatturato manifesta un effetto decisivo sulla perdita di redditività del gruppo nel periodo in esame. Ricordiamo che i costi di struttura sono stati ridotti anche in modo incisivo e monitorati attentamente, ma il punto di partenza, troppo lontano dall'attuale livello delle attività, non ha consentito di

ridurli in maniera tale da evitare una perdita operativa. Inoltre certi capitoli di spesa, come la ricerca e sviluppo, la ristrutturazione e il lancio di certe attività, non sono stati intaccati in maniera aggressiva perché si è ritenuto di continuare ad investire in aree ad alto potenziale di crescita. Ricordiamo inoltre le ingenti spese, pari a circa 2 milioni di dollari, sostenute da Cynosure Inc. per la conduzione della causa intentata a protezione dei diritti di proprietà intellettuale sulle applicazioni di laserlipolisi di cui è licenziataria esclusiva di El.En. SpA sul territorio americano, causa peraltro conclusasi positivamente nel febbraio 2010 come riportato nel successivo paragrafo dedicato agli "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" cui si rimanda.

Il costo per il personale è pari a 42.027 mila euro, in diminuzione dell'8,9%, rispetto ai 46.140 mila euro dell'analogo periodo dello scorso esercizio e con una diminuzione della produttività di questo aggregato di costo, che passa, nell'incidenza sul fatturato, dal 20,8% del 31 dicembre 2008 al 28,2% del 31 dicembre 2009. Fanno parte dei costi del personale i costi figurativi per le *stock option* assegnate ai dipendenti. Al 31 dicembre 2008 tali costi erano stati pari a 5.009 mila euro, mentre sono scesi a 3.007 mila euro al 31 dicembre 2009; tali costi sono prevalentemente riferibili alle *stock option* emesse dalla controllata Cynosure Inc.

Anche per i costi del personale sono valide le considerazioni fatte in relazione al contenimento dei costi per servizi ed oneri operativi.

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti del gruppo sono 874 rispetto agli 876 del 31 dicembre 2008. La sostanziale invarianza è dato da un saldo negativo nelle società americane ed europee, equilibrato dalle numerose assunzioni effettuate dalla società Cinese Wuhan Penta Chutian, in rapida crescita dimensionale anche nel 2009.

Una parte notevole delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca e sviluppo, per le quali il gruppo percepisce anche contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti. Tali contributi consentono di imprimere alle attività di ricerca un respiro più ampio, dato che ne limitano l'impatto economico; i contributi iscritti tra i proventi al 31 dicembre 2009 sono pari a 1.138 mila euro, laddove l'ammontare per l'analogo periodo dell'esercizio 2008 era stato pari a 785 mila euro, con un benefico sostegno di un'attività vitale per lo sviluppo del gruppo.

Per effetto dell'andamento delle poste sopra descritte, il Margine Operativo Lordo presenta un risultato negativo per 4.026 mila euro, rispetto al risultato positivo di 28.812 mila euro del 31 dicembre 2008.

I costi per ammortamenti e accantonamenti, pari a 8.571 mila euro, sono in aumento del 3,8% rispetto al 31 dicembre 2008 e in aumento nell'incidenza sul fatturato che passa dal 3,7% al 5,7%. Risultano iscritti in questa voce anche gli accantonamenti per la garanzia prodotti e per svalutazione crediti; questi ultimi comprendono anche taluni accantonamenti di carattere straordinario tesi a rappresentare la scarsa esigibilità di alcune posizioni creditorie, quale effetto della crisi che oltre a diminuire le capacità di acquisto della clientela ne ha anche ridotto la solvibilità.

Il risultato operativo evidenzia quindi un saldo negativo per 12.598 mila euro, rispetto al risultato positivo di 20.551 mila euro del 31 dicembre 2008.

Il risultato della gestione finanziaria, pari a 947 mila euro contro gli 1.629 mila euro dell'analogo periodo dello scorso esercizio risulta influenzato, tra l'altro, da minori interessi attivi su depositi bancari.

Il risultato negativo delle società collegate è per lo più addebitabile ad Elesta Srl, che sta conti-

nuando la sua fase di investimento iniziale per la messa a punto di sofisticate apparecchiature chirurgiche, ed alla spagnola GLI il cui andamento si mantiene difficoltoso per l'asprezza della crisi che, come noto, ha assunto in Spagna caratteri più forti che nel resto d'Europa.

Gli altri proventi ed oneri netti pari a -402 mila euro risultano influenzati dalla svalutazione operata sul valore della partecipazione della collegata GLI (374 mila euro), consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Il risultato ante imposte presenta quindi un saldo negativo di 12.331 mila euro, rispetto al risultato positivo di 22.087 mila euro del 31 dicembre 2008.

Nonostante la perdita, si registra nel periodo un costo per imposte correnti e differite per 4.060 mila euro circa dovuto principalmente alla svalutazione operata per circa 7 milioni di dollari (circa 5 milioni di euro) da Cynosure Inc. sulle imposte anticipate precedentemente iscritte in virtù della previsione di non recuperabilità di tali crediti nei prossimi due esercizi.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2009

Lo stato patrimoniale riclassificato che riportiamo di seguito consente una valutazione comparativa con quello del precedente esercizio.

Stato Patrimoniale	31/12/2009	31/12/2008	Var%
Immobilizzazioni immateriali	6.975	6.407	568
Immobilizzazioni materiali	29.845	26.258	3.586
Partecipazioni	1.289	1.692	-402
Attività per imposte anticipate	4.431	9.414	-4.983
Altre attività non correnti	3.665	15.408	-11.743
Attività non correnti	46.205	59.179	-12.973
Rimanenze	50.531	57.423	-6.892
Crediti commerciali	36.573	47.310	-10.738
Crediti tributari	8.040	5.609	2.431
Altri crediti	4.980	5.512	-532
Titoli	29.803	18.044	11.759
Disponibilità liquide	49.573	59.114	-9.541
Attività correnti	179.499	193.012	-13.513
TOTALE ATTIVO	225.704	252.191	-26.487
Capitale sociale	2.509	2.509	
Riserva sovrapprezzo azioni	38.594	38.594	
Altre riserve	32.426	27.373	5.052
Azioni proprie	-2.576	-2.576	
Utili/(perdite) a nuovo	24.552	22.459	2.093
Utile/(perdita) d'esercizio	-5.258	8.329	-13.586
Patrimonio netto di gruppo	90.247	96.688	-6.441
Patrimonio netto di terzi	73.117	84.310	-11.193
Patrimonio netto	163.364	180.997	-17.634
Fondo TFR	2.607	2.469	138
Fondo imposte differite	417	328	89
Altri fondi	5.143	5.428	-285
Debiti e passività finanziarie	4.927	3.735	1.192
Passività non correnti	13.094	11.960	1.134
Debiti finanziari	5.613	5.548	65
Debiti di fornitura	25.136	31.118	-5.981
Debiti per imposte sul reddito	450	2.979	-2.529
Altri debiti a breve	18.047	19.589	-1.542
Passività correnti	49.246	59.234	-9.988
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	225.704	252.191	-26.487

Posizione (Esposizione) finanziaria netta	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e altre disponibilità liquide	49.573	59.114
Titoli	29.803	18.044
Liquidità	79.376	77.158
Crediti finanziari correnti	55	92
Debiti bancari correnti	(4.450)	(4.461)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.163)	(1.087)
Indebitamento finanziario corrente	(5.613)	(5.548)
Posizione finanziaria netta corrente	73.818	71.702
Debiti bancari non correnti	(2.044)	(1.920)
Altri debiti non correnti	(2.883)	(1.815)
Indebitamento finanziario non corrente	(4.927)	(3.735)
Posizione finanziaria netta	68.891	67.968

Per i commenti alla posizione finanziaria netta consolidata si rimanda allo specifico paragrafo inserito nelle note illustrative.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2009 (ESCLUDENDO CYNOSURE DAL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO)

Qui di seguito illustriamo il conto economico dell'esercizio e la posizione finanziaria netta del gruppo, escludendo dal perimetro di consolidamento la controllata Cynosure.

Conto economico	31/12/2009	Inc.%	31/12/2008	Inc.%	Var.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.764	100,0%	139.988	100,0%	-27,3%
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	(84)	-0,1%	3.200	2,3%	
Altri proventi	1.631	1,6%	1.381	1,0%	18,1%
Valore della produzione	103.311	101,5%	144.569	103,3%	-28,5%
Costi per acquisto di merce	42.890	42,1%	65.275	46,6%	-34,3%
Variazione rimanenze materie prime	1.580	1,6%	(4.476)	-3,2%	
Altri servizi diretti	8.517	8,4%	13.608	9,7%	-37,4%
Margine di contribuzione lordo	50.325	49,5%	70.163	50,1%	-28,3%
Costi per servizi ed oneri operativi	22.939	22,5%	25.430	18,2%	-9,8%
Valore aggiunto	27.386	26,9%	44.733	32,0%	-38,8%
Costi per il personale	25.104	24,7%	26.282	18,8%	-4,5%
Margine operativo lordo	2.282	2,2%	18.452	13,2%	-87,6%
Ammort.ti, accanton.ti e svalut.ni	3.736	3,7%	4.615	3,3%	-19,1%
Risultato operativo	(1.454)	-1,4%	13.836	9,9%	
Gestione finanziaria	90	0,1%	(176)	-0,1%	
Quota del risultato delle società collegate	(278)	-0,3%	(130)	-0,1%	113,8%
Altri proventi e oneri netti	(374)	-0,4%	253	0,2%	
Risultato prima delle imposte	(2.016)	-2,0%	13.783	9,8%	
Imposte sul reddito	872	0,9%	5.131	3,7%	-83,0%
Risultato d'esercizio	(2.888)	-2,8%	8.652	6,2%	
Risultato di terzi	183	0,2%	550	0,4%	-66,8%
Risultato netto del Gruppo	(3.071)	-3,0%	8.102	5,8%	

Posizione (Esposizione) finanziaria netta	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e altre disponibilità liquide	18.477	23.617
Titoli	537	0
Liquidità	19.013	23.617
Crediti finanziari correnti	55	92
Debiti bancari correnti	(4.445)	(4.453)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(985)	(809)
Indebitamento finanziario corrente	(5.430)	(5.262)
Posizione finanziaria netta corrente	13.639	18.447
Debiti bancari non correnti	(2.028)	(1.920)
Altri debiti non correnti	(2.780)	(1.502)
Indebitamento finanziario non corrente	(4.809)	(3.422)
Posizione finanziaria netta	8.830	15.026

Per quanto riguarda il subconsolidato redatto con l'esclusione di Cynosure, si evidenzia una riduzione di fatturato di entità inferiore (-27,3%), ed una minore incidenza dei costi fissi di struttura; ne segue una perdita operativa annuale contenuta nell'1,4% del fatturato rispetto all'8,4% riscontrato in sede di consolidato. Nel corso del quarto trimestre l'ammontare dei costi di struttura è stato ricondotto a un livello tale da consentire il ritorno alla redditività operativa nel trimestre.

Il margine di contribuzione, che si attesta a euro 50.325 mila, risulta in diminuzione del 28,3% rispetto ai 70.163 mila euro del 31 dicembre 2008 e con un'incidenza sul fatturato in diminuzione dal 50,1% dello scorso esercizio al 49,5% dell'esercizio in esame.

Le altre voci di costo evidenziano un aumento dell'incidenza sul fatturato, non essendo stato possibile adeguarle in tempi rapidi, in particolare per quanto riguarda le spese del personale. Ne risulta un MOL pari a circa 2,3 milioni di euro che sfocia poi in un risultato operativo negativo per circa 1,4 milioni di euro, anche per effetto di accantonamenti straordinari per svalutazione crediti.

Le società collegate che hanno segnato risultati negativi interessano esclusivamente il subconsolidato senza Cynosure, sul quale riverberano una perdita pari allo 0,3% circa sul fatturato.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL BILANCIO CONSOLIDATO E IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

	Risultato Conto economico 31/12/2009	Patrimonio Netto 31/12/2009	Risultato Conto economico 31/12/2008	Patrimonio Netto 31/12/2008
Saldi come da bilancio della Capogruppo	360.422	73.555.983	7.029.759	74.426.988
Eliminazione partecipazioni in società controllate:				
- quota di utile di pertinenza del gruppo	-6.667.346		2.156.865	
- altri (oneri) e proventi	648.068		559.114	
Totale contribuito società controllate	-6.019.278	19.789.157	2.715.979	26.124.300
Eliminazione partecipazioni in società consolidate				
col metodo del patrimonio netto	-277.822	-326.558	-30.375	-49.262
Eliminazione dividendi dell'esercizio	-217.003		-208.231	
Eliminazione utili interni su magazzino (*)	903.549	-2.595.492	-1.046.773	-3.645.866
Eliminazione utili interni su cessione cespiti (*)	-7.534	-176.151	-131.833	-168.617
Saldi come da bilancio consolidato - quota del gruppo	-5.257.666	90.246.939	8.328.526	96.687.543
Saldi come da bilancio consolidato - quota di terzi	-11.133.074	73.116.715	5.889.776	84.309.795
Saldi come da bilancio consolidato	-16.390.740	163.363.654	14.218.302	180.997.338

(*) al netto dei relativi effetti fiscali

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO EL.EN. SPA

Principali dati economico – finanziari

L'attività operativa della capogruppo El.En. SpA ha per oggetto lo sviluppo, progettazione, produzione e vendita di sorgenti e sistemi laser destinati all'utilizzo su due mercati principali, il mercato medicale/estetico e il mercato industriale; comprende inoltre una serie di attività accessorie di fornitura di servizi post vendita, di ricambistica e di consulenze.

El.En. SpA, nel perseguire una incisiva politica di espansione sui mercati ha, nel tempo, costituito o acquisito numerose società che operano in specifici settori o aree geografiche, le cui attività vengono coordinate mediante la definizione dei rapporti di fornitura, la selezione ed il controllo del management, le partnership nella ricerca e sviluppo, e il finanziamento.

La rilevanza di tale attività di coordinamento continua ad essere molto evidente, dato che la maggior parte del fatturato della società è assorbito dalle società del gruppo, mentre la gestione finanziaria delle partecipazioni, con l'allocazione delle risorse acquisite con la IPO sul Nuovo Mercato del 2000 e con i flussi di cassa generati dall'attività operativa, assume un peso preponderante sia nell'assorbimento di risorse manageriali sia nell'impatto sui risultati economici e finanziari della società.

Le attività di El.En. SpA, come nei precedenti esercizi, si sono svolte nella sede di Calenzano (FI) e nell'unità locale di Castellammare di Stabia (NA).

La seguente tabella illustra l'andamento delle vendite nei settori sopra descritti, presentato in forma comparativa rispetto al precedente esercizio.

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
Sistemi Industriali	4.842	13,42%	12.060	21,06%	-59,85%
Laser medicali	25.819	71,54%	38.529	67,30%	-32,99%
Assistenza	5.431	15,05%	6.664	11,64%	-18,50%
Totale fatturato	36.092	100,00%	57.253	100,00%	-36,96%

Dopo una serie di esercizi in brillante crescita, la pesante crisi internazionale ha costretto la società a segnare il passo e a registrare un calo delle vendite nel corso dell'esercizio 2009.

Nel settore industriale agli effetti della crisi della produzione manifatturiera si è aggiunta la mancata conferma, peraltro prevista, della importante commessa che aveva dato un decisivo contributo alla crescita registrata nel 2008. Il calo del fatturato è stato del 60% circa.

Nel settore medicale/estetico la crisi del mercato nordamericano ha inciso in maniera decisiva sul calo di fatturato, che supera il 30%. Tutti i nostri clienti nord americani hanno registrato pesanti diminuzioni di fatturato, in particolare la controllata Cynosure che ha visto il mercato "domestic" dimezzarsi ed ha conseguentemente più che dimezzato gli acquisti da El.En. SpA. Il nostro principale cliente, la controllata Deka M.E.L.A., nonostante alcuni canali di distribuzione si siano completamente fermati, è invece riuscita a contenere il calo di fatturato grazie al buon andamento sul mercato italiano e giapponese ed alla tenuta sui mercati internazionali.

Il calo delle vendite per ricambi ed assistenza tecnica è di entità inferiore, a testimonianza del fatto che gli acquisti di beni d'investimento, quali i nostri sistemi laser, sono stati colpiti dalla crisi economica e finanziaria più del consumo dei servizi offerti con i nostri sistemi laser, per l'utilizzo dei quali i nostri clienti hanno continuato a richiedere materiali consumabili e servizi di assistenza e riparazione. Relativamente alla voce consulenze e ricerca è infine opportuno segnalare che i ricavi inerenti le attività di ricerca sono stati contabilizzati, come di consueto, nella voce "altri ricavi e proventi" per circa 790 mila euro in virtù di incassi a valere appunto su progetti di ricerca.

Conto economico al 31 dicembre 2009 di El.En. SpA

Conto economico	31/12/2009	Inc.%	31/12/2008	Inc.%	Var.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.092	100,0%	57.253	100,0%	-37,0%
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	(1.115)	-3,1%	514	0,9%	
Altri proventi	1.241	3,4%	1.093	1,9%	13,5%
Valore della produzione	36.219	100,4%	58.861	102,8%	-38,5%
Costi per acquisto di merce	13.824	38,3%	27.630	48,3%	-50,0%
Variazione rimanenze materie prime	2.894	8,0%	(2.309)	-4,0%	
Altri servizi diretti	2.740	7,6%	6.788	11,9%	-59,6%
Margine di contribuzione lordo	16.761	46,4%	26.752	46,7%	-37,3%
Costi per servizi ed oneri operativi	5.015	13,9%	6.542	11,4%	-23,3%
Valore aggiunto	11.746	32,5%	20.210	35,3%	-41,9%
Costi per il personale	8.759	24,3%	8.681	15,2%	0,9%
Margine operativo lordo	2.987	8,3%	11.529	20,1%	-74,1%
Ammort.ti, accanton.ti e svalut.ni	1.277	3,5%	1.519	2,7%	-16,0%
Risultato operativo	1.710	4,7%	10.010	17,5%	-82,9%
Gestione finanziaria	463	1,3%	1.552	2,7%	-70,2%
Altri proventi e oneri netti	(850)	-2,4%	(707)	-1,2%	20,1%
Risultato prima delle imposte	1.323	3,7%	10.855	19,0%	-87,8%
Imposte sul reddito	963	2,7%	3.825	6,7%	-74,8%
Risultato d'esercizio	360	1,0%	7.030	12,3%	-94,9%

Il margine di contribuzione lordo si attesta a euro 16.761 mila, in diminuzione del 37,3% rispetto ai 26.572 mila euro dell'analogo periodo dello scorso esercizio e con una incidenza sul fatturato in leggera diminuzione dal 46,7% del 31 dicembre 2008 al 46,4% dell'esercizio in esame. L'effetto del forte calo dei volumi di vendita è evidente su questa voce reddituale; il calo dell'incidenza sul fatturato è minimo grazie al decisivo apporto dei contributi per la ricerca registrati negli altri proventi, al netto dei quali il calo sarebbe stato più marcato, conformemente all'andamento dell'esercizio e alle sue difficoltà indotte dalla crisi.

I costi per servizi ed oneri operativi sono pari a 5.015 mila euro ed evidenziano una diminuzione del 23,3% rispetto al 31 dicembre 2008; nonostante questa riduzione, che riflette gli sforzi dell'azienda di adeguare la struttura dei costi al negativo andamento delle vendite, proprio per effetto del maggior calo del fatturato, la loro incidenza passa dall'11,4% del 2008 al 13,9% del 31 dicembre 2009. Va inoltre ricordato che nella capogruppo e nel resto del gruppo su certi capitoli di spesa quali la ricerca e sviluppo non si è voluto incidere eccessivamente, ritenendo opportuno continuare ad investire in aree ad alto potenziale di crescita.

Il costo per il personale è pari a 8.759 mila euro in lieve aumento dello 0,9% rispetto all'esercizio precedente con una diminuzione della produttività di tale aggregato di costo che passa, nell'incidenza sul fatturato, dal 15,2% dello scorso esercizio al 24,3% del 2009; questo pur avendo provveduto la società a mettere in atto procedure di contenimento dei costi del personale, con i dipendenti della società che sono passati alla fine del 2009 a 173 rispetto ai 183 del 31 dicembre 2008.

Una parte notevole delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca e sviluppo, sulle quali la società ha deciso di non incidere, e per le quali El.En. SpA percepisce contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti. I contributi iscritti tra i proventi al 31 dicembre 2009 sono pari ad euro 790 mila mentre nell'analogo periodo dello scorso esercizio erano stati pari ad euro 447 mila.

Ne segue un Margine Operativo Lordo di 2.987 mila euro, in consistente riduzione rispetto ai

11.529 mila euro dell'esercizio precedente, con una incidenza sul fatturato che passa dal 20,1% dello scorso esercizio all'8,3% dell'esercizio in corso.

I costi per ammortamenti ed accantonamenti diminuiscono da 1.519 mila euro del precedente esercizio a 1.277 mila euro dell'esercizio in corso, con una incidenza pari al 3,5% sul fatturato. Tale riduzione è da ricondursi essenzialmente a minori accantonamenti effettuati nell'esercizio per rischi su crediti ed agli effetti del riversamento parziale del fondo garanzia prodotti, calcolato nei precedenti esercizi.

Il risultato operativo passa dai 10.010 mila euro del 2008 ai 1.710 mila euro del 2009 in calo dell'82,9% e con una incidenza del 4,7% sul fatturato.

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 463 mila euro contro gli 1,5 milioni circa del precedente esercizio. Tale risultato risulta influenzato soprattutto dai minori interessi attivi su depositi bancari e da minori differenze cambi attive generatesi sulle posizioni in valuta in particolare in dollari americani.

Gli altri proventi ed oneri netti presentano un saldo negativo di 850 mila euro dovuto alle svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni detenute in Esthelogue Srl, Elesta Srl (ex IALT scr), SBI SA e Cutlite do Brasil e per un ulteriore accantonamento per perdite da partecipate riferibile a Deka Lasertechnologie GmbH, Cutlite do Brasil e Elesta srl.

Il risultato ante imposte si attesta a 1.323 mila euro, rispetto ai 10.855 mila euro dell'esercizio precedente.

Il costo fiscale dell'esercizio è pari a 963 mila euro contro i 3.825 mila euro dello scorso esercizio, ed evidenzia un sensibile aumento in termini di tax rate, che passa dal 35,24% dell'esercizio 2008 al 72,77% dell'esercizio corrente. Tale effetto è per lo più attribuibile alla indeducibilità dei costi per svalutazioni ed accantonamenti riferiti alle società partecipate e soprattutto alla loro elevata incidenza rispetto al reddito altrimenti generato dalla società.

Stato patrimoniale e Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 di El.En. SpA

Stato Patrimoniale	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Immobilizzazioni immateriali	14	17	-3
Immobilizzazioni materiali	14.237	12.151	2.086
Partecipazioni	18.329	18.207	122
Attività per imposte anticipate	1.317	1.246	71
Altre attività non correnti	550	621	-70
Attività non correnti	34.447	32.242	2.205
Rimanenze	16.879	21.067	-4.188
Crediti commerciali	22.528	25.419	-2.890
Crediti tributari	2.169	1.629	540
Altri crediti	3.882	4.517	-636
Disponibilità liquide	7.618	11.536	-3.917
Attività correnti	53.076	64.167	-11.091
TOTALE ATTIVO	87.524	96.409	-8.885
Capitale sociale	2.509	2.509	
Riserva sovrapprezzo azioni	38.594	38.594	
Altre riserve	35.589	29.791	5.798
Azioni proprie	-2.576	-2.576	
Utili/(perdite) a nuovo	-921	-921	
Utile/(perdita) d'esercizio	360	7.030	-6.669
Patrimonio netto	73.556	74.427	-871
Fondo TFR	968	993	-25
Fondo imposte differite	267	221	46
Altri fondi	2.144	2.313	-170
Debiti e passività finanziarie	136	268	-132
Passività non correnti	3.515	3.795	-281
Debiti finanziari	89	43	45
Debiti di fornitura	7.876	13.548	-5.672
Debiti per imposte sul reddito		1.678	-1.678
Altri debiti a breve	2.488	2.918	-430
Passività correnti	10.453	18.187	-7.734
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	87.524	96.409	-8.885

Posizione (Esposizione) finanziaria netta	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e altre disponibilità liquide	7.618	11.536
Liquidità	7.618	11.536
Crediti finanziari correnti	20	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(89)	(43)
Indebitamento finanziario corrente	(89)	(43)
Posizione finanziaria netta corrente	7.550	11.493
Altri debiti non correnti	(136)	(268)
Indebitamento finanziario non corrente	(136)	(268)
Posizione finanziaria netta	7.414	11.224

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rimanda alle Note di commento al bilancio separato di El.En. SpA

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

El.En. SpA controlla un Gruppo di società operanti nel medesimo macro settore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione sul mercato.

La seguente tabella sintetizza l'andamento delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento. Seguono brevi note esplicative sull'attività delle singole società ed un commento sui risultati dell'esercizio 2009.

	Fatturato	Fatturato	Variazione	Risultato	Risultato	Risultato	Risultato
	31/12/09	31/12/08	%	Operativo	Operativo	Netto	Netto
				31/12/09	31/12/08	31/12/09	31/12/08
Cynosure (*)	52.002	94.515	-44,98%	-12.863	8.505	-14.705	6.941
Deka Mela Srl	18.947	23.102	-17,99%	142	1.157	99	895
Cutlite Penta Srl	6.932	9.095	-23,78%	-648	22	-488	37
Esthelogue Srl	319	0		-353	-13	-264	5
Deka Technologies Laser Sarl	2.641	2.034	29,82%	260	53	262	54
Deka Lasertechnologie GmbH	586	881	-33,57%	-343	-248	-355	-267
Deka Laser Technologies	2.173	4.057	-46,44%	-1.194	-76	-1.198	-82
Deka Medical Inc.	126	0		-328	0	-329	0
Quanta System SpA	15.025	13.863	8,38%	-102	373	-658	-283
Asclepion Laser Technologies GmbH	17.983	21.357	-15,80%	-140	1.333	-226	752
Quanta India Ltd	0	19	-100,00%	0	27	0	23
Asa Srl	4.937	4.588	7,62%	872	644	624	385
Arex Srl	1.019	1.016	0,33%	27	75	-11	26
AQL Srl	423	259	62,99%	12	-9	5	-9
Ot-Las Srl	1.751	2.660	-34,16%	-478	-82	-468	-30
Lasit SpA	4.260	5.845	-27,12%	103	205	-124	-223
Lasercut Technologies Inc.	175	476	-63,37%	-93	-20	-100	-25
BRCT Inc.	0	0		2	12	5	32
With Us Co LTD	13.758	13.363	2,95%	336	887	210	170
Deka Japan Co LTD	8	0		-21	0	-22	0
Wuhan Penta Chutian Laser Equipment Co LTD	4.279	2.524	69,54%	162	61	61	182
Lasit Usa INC	347	709	-50,97%	-132	-147	-132	-148
Cutlite do Brasil Ltda	2.463	2.949	-16,47%	-298	-42	-80	-198
Grupo Laser Idoseme SL (**)	0	12.375		0	-10	0	-320
Raylife Srl	1.662	2.433	-31,72%	-129	95	-115	58
Ratok Srl	5	13	-60,99%	-1	-10	-1	-11

(*) dati consolidati

(**) consolidata da febbraio 2008 a dicembre 2008

Cynosure Inc.

La società, quotata sul mercato Nasdaq (CYNO), opera nel settore della progettazione, produzione e vendita di sistemi laser per applicazioni medicali ed estetiche; negli ultimi anni la società si è focalizzata sul settore delle applicazioni laser per l'estetica, con ottimi risultati che l'hanno portata nel 2008 ad essere la più grande società del settore in termini di fatturato. Determinanti per il raggiungimento di tale risultato sono state le prestazioni superiori e l'elevata qualità della propria offerta, in particolare dei laser ad alessandrite per l'epilazione e del sistema Smartlipo per la laserlipolisi.

Il lavoro di ricerca e sviluppo del team di Westford è impegnato nella continua innovazione della gamma di prodotti offerti; nel corso del 2009 è stato rilasciato alla vendita l'Elite MPX, un laser sistema per depilazione ad alessandrite e Nd:YAG che utilizza anche la tecnologia proprietaria Multiplex ("MPX") che ne rende più efficaci le applicazioni.

Particolare rilevanza ha assunto da sempre la collaborazione con la capogruppo, che fornisce a Cynosure in distribuzione esclusiva per gli Stati Uniti il sistema Smartlipo per la laserlipolisi, e che a valle di un processo di sviluppo congiunto, fornisce a Cynosure l'innovativo sistema Smartlipo MPX che coniuga la piattaforma Smartlipo con la tecnologia Multiplex rendendo disponibile per tutti i mercati internazionali un prodotto altamente qualificato per la rimozione mininvasiva dei grassi.

Cynosure cura direttamente l'attività commerciale e di marketing dei propri prodotti sul mercato USA e sui mercati internazionali avvalendosi delle proprie società controllate in Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna, Giappone, Corea, Messico e Cina e di una rete di distributori. Particolarmente importante ed efficiente è la rete di distribuzione diretta sul territorio americano, punto di forza e motore della rapidissima crescita della società negli anni passati. La produzione e la ricerca e sviluppo sono svolte a Westford, Massachusetts.

A partire dal quarto trimestre 2008 la brillante crescita che aveva caratterizzato la società negli ultimi anni ha subito una battuta d'arresto; per effetto della crisi economica e finanziaria che ha colpito in particolare il mercato americano il fatturato ha segnato una diminuzione. La domanda si è mantenuta debole per tutto l'esercizio 2009, che ha visto il fatturato calare complessivamente del 50% circa, con un calo più deciso sul mercato americano. Nonostante la incisiva politica di controllo dei costi la società ha registrato una importante perdita operativa, peraltro acuita da una importante svalutazione per obsolescenza prodotti. Il risultato è stato ulteriormente penalizzato dalla svalutazione dei crediti per imposte anticipate prudenzialmente iscritta in ragione del reddito negativo dell'esercizio.

Anche dopo l'esercizio in perdita, la situazione finanziaria e patrimoniale della società è di assoluta tranquillità. Alla fine del 2009 la posizione finanziaria netta era positiva per circa 87 milioni di dollari; tale condizione consente di programmare con ampio respiro le strategie di crescita e di investimento, in particolare quelle in ricerca e sviluppo.

La crisi finanziaria ha comportato anche il calo del corso del titolo dai massimi di 45 dollari americani segnati nell'estate del 2007 fino al valore minimo di 6 dollari americani circa, che peraltro corrispondeva ad una capitalizzazione di borsa inferiore alle disponibilità liquide della società. Ad oggi il titolo quota sopra i 10 dollari per azione, e la società ha annunciato ai primi di agosto un piano di buy back per un importo complessivo di 10 milioni di dollari.

Deka M.E.L.A. Srl

Deka rappresenta il primo, in ordine di tempo, principale canale commerciale per la produzione dei sistemi laser per applicazioni medicali sviluppata nello stabilimento di Firenze. Deka opera direttamente nella dermatologia, nell'estetica, nel settore chirurgico. Per il segmento della fisioterapia, DEKA ha affidato la gestione del settore alla società ASA Srl, che controlla al 60%, con apprezzabili risultati sia in termini di fatturato che di redditività, mentre nel settore dentale la gamma è distribuita in Italia dalla Krugg (ex Anthos impianti).

La crisi economica internazionale ha influito sui risultati di Deka, che risultano, in termini di fatturato, in calo del 18% sui massimi storici registrati nel 2008. Il calo di fatturato ha interessato in particolare i mercati esteri ed alcuni segmenti del mercato italiano. Per effetto del ridotto volume di affari e di una perdita su crediti iscritta in conseguenza della insolvenza di un importante distributore nel settore dell'estetica, il risultato segna una netta flessione, pur riuscendo a segnare un utile netto di circa centomila euro.

In un anno in cui i principali concorrenti hanno fatto segnare riduzioni di fatturato tra il 30% ed il 50%, il riconoscimento a livello italiano e internazionale della qualità dei prodotti offerti hanno consentito, pur in diminuzione di fatturato, di aumentare la quota di mercato e di consolidare la propria presenza sui mercati mondiali venendone sempre più a costituire un riferimento.

Per l'esercizio in corso il perdurare degli effetti della crisi internazionale non consente aperture di particolare ottimismo, pur lasciando spazio ad un cauto ottimismo per una crescita ed un miglioramento del risultato.

Cutlite Penta Srl

La società svolge attività di produzione di sistemi laser per applicazioni industriali di taglio, installando su movimentazioni controllate da CNC le sorgenti laser di potenza prodotte da El.En. SpA. Il mercato di sbocco della società, costituito dalle aziende manifatturiere, ha attraversato con il 2009 una delle fasi più critiche degli ultimi decenni; la propensione all'investimento è ridotta dalle prospettive di contrazione del settore manifatturiero in generale ed ulteriormente appesantita dalla scarsa reperibilità di credito in supporto ad investimenti in beni capitali.

Non si è materializzata nel secondo semestre 2009 la ripresa generale che molti prevedevano o si auspicavano, e la Cutlite non ha potuto beneficiarne, confermando l'andamento in perdita registrato già nel primo semestre.

La messa a punto di nuove soluzioni applicative e di innovativi sistemi di taglio, pur su un mercato ancora fiacco, lasciano comunque sperare di potere migliorare nel 2010 il risultato dell'esercizio 2009.

Nel corso dell'esercizio è stato confermato il sostegno finanziario all'importante iniziativa intrapresa in Cina con l'avviamento della Wuhan Penta Chutian, destinata a portare i prodotti di Cutlite Penta in Cina con una solida struttura produttiva locale, come descritto in seguito.

Wuhan Penta Chutian

La Joint Venture è stata costituita da Cutlite Penta assieme alla Wuhan Chutian Group di Wuhan, nella regione di Hubei al centro della Cina.

Destinata alla produzione di sistemi di taglio laser per il mercato locale, la società costituita nel 2007 ha raggiunto nel 2009 un buon regime di produzione grazie allo sforzo tecnico e tecnologico da una parte, ed al buon assorbimento da parte del mercato locale, con una progressione che ha portato il fatturato a superare i 4 milioni di euro (+ 70% sul 2008). In prospettiva il mercato cinese resta uno dei più attraenti per la vendita di sistemi innovativi per la produzione manifatturiera e ci si attende di poter registrare ulteriori risultati positivi con la società di Wuhan. Nel corso del 2009 la posizione finanziaria della società, indebolita dal fabbisogno di capitale circolante richiesto dalla crescita, è stata rafforzata da un aumento di capitale, a testimonianza della fiducia del gruppo nelle potenzialità di sviluppo di questa attività.

Quanta System SpA

Nata come laboratorio di ricerca ed entrata a far parte del perimetro di consolidamento del gruppo nel 2004, la società costituisce una riconosciuta eccellenza a livello mondiale per l'innovatività e la ricerca tecnologica nel settore dei laser.

Il settore medicale/estetico costituisce il principale driver di crescita, prevalendo sul settore scientifico, nel quale la società è nata, e sul settore industriale.

Tra le società del gruppo attive nel settore medicale, Quanta è stata la prima, all'inizio del 2008, a subire gli effetti della crisi; ed è stata la prima a segnare, nell'ultimo trimestre del 2009, una forte accelerazione verso l'uscita dalla crisi.

L'esercizio 2009 si chiude quindi in perdita, ma con buone prospettive per il 2010; questo grazie all'assorbimento del contraccolpo dei deludenti risultati di vendita nel settore estetico della collegata (ex controllata) spagnola GLI, ed al potenziamento della gamma di sistemi laser per applicazioni chirurgiche, che fa di questo segmento un'area di forte crescita potenziale per la società e per il gruppo.

Asclepion Laser Technologies GmbH

La società di Jena a suo tempo acquisita dalla Carl Zeiss Meditec costituisce ad oggi una delle principali attività del gruppo; favorita dalla sua collocazione geografica in una delle culle della

elettro-ottica mondiale, e grazie alla sua capacità di associare la propria immagine all'altissima considerazione di cui la produzione high-tech tedesca gode a livello mondiale, Asclepion ha mantenuto negli ultimi anni un invidiabile tasso di crescita.

La società ha contenuto il calo del fatturato al 16% circa ed ha controllato i costi. D'altra parte l'effetto del mix di prodotti, che ha visto nel 2009 uno spostamento verso prodotti a marginalità ridotta, ha diminuito i margini e comportato in ultima analisi la leggera perdita d'esercizio.

With Us

Costituita per sostituire il precedente distributore giapponese di DEKA M.E.L.A., si è consolidata e costituisce oggi per il gruppo un importante presidio su uno dei mercati più importanti.

I sistemi installati da With Us costituiscono oggi la realtà di riferimento per le applicazioni laser nell'estetica, in particolare nella depilazione. La base installata consente un importante flusso di ricavi per contratti di manutenzione con fornitura di consumabili. Pur in un mercato reso oggettivamente difficile da fattori sia di congiuntura generale che specifici di mercato, la società ha mantenuto le posizioni, facendo registrare un leggero calo del fatturato in Yen, mentre, in virtù del deciso rafforzamento dello yen rispetto all'Euro, il fatturato in Euro è aumentato. Anche il risultato operativo è stato positivo, pur in riduzione rispetto al 2008.

ASA Srl

La società di Vicenza, controllata da Deka M.E.L.A. Srl, opera nel settore della fisioterapia. Unica tra le società del gruppo, è riuscita a migliorare nel 2009 fatturato e risultato, grazie all'efficacia della propria strategia di espansione e alla originalità delle proprie proposte tecnologiche. Determinante a tal fine l'aumento del fatturato relativo alle apparecchiature laser di potenza, e la riorganizzazione del processo produttivo nell'ambito della visione che vede la società sempre più centrale, dinamica e attiva nello svolgimento delle attività di fisioterapia all'interno del gruppo.

Altre società, settore medicale

Le società **Deka Technologies Laser Sarl** e **Deka Laser Technologie GmbH** distribuiscono in Francia e Germania la gamma di sistemi laser Deka. Per la filiale francese il 2009 è stato un anno di gran successo, a coronamento di un lungo lavoro di posizionamento sul mercato; per filiale tedesca, invece, un altro anno deludente che prelude alla completa ristrutturazione dell'attività in Germania. **Deka Japan** è stata costituita in chiusura d'esercizio per poter disporre di una specifica organizzazione dedicata, in Giappone, alla distribuzione di sistemi medicali, affiancando With Us, specializzata nei sistemi per estetica.

Nel corso dell'esercizio il gruppo ha investito per avviare o rinforzare la distribuzione a marchio DEKA negli Stati Uniti, con la **Deka Laser Technologies Inc.** costituita per rilanciare, assorbendola, l'attività della **Deka Laser Technologies LLC** nel settore dentale, e la **Deka Medical Inc.** avviata per costituire una presenza importante nel settore estetico e chirurgico. In ambedue i casi le perdite operative, assimilabili a investimenti per l'acquisizione di una posizione ed una visibilità di rilievo sul mercato, sono state superiori a quanto previsto dai piani di sviluppo delle start up, anche in conseguenza della difficile situazione del mercato americano, che rimane però il più importante a livello mondiale, sia per la propria dimensione, sia per la rilevanza quale riferimento per tutti gli altri mercati internazionali.

Un altro settore su cui il gruppo ha programmato investimenti finalizzati all'espansione è quello dei sistemi laser per il settore dell'estetica professionale. La società **Raylife Srl** è il distributore italiano per la divisione estetica della tedesca Asclepion, che si caratterizza appunto per i prodotti multifunzionali a marchio Raylife. **Esthelogue Srl** è stata invece avviata per affrontare con una struttura direttamente gestita il mercato italiano dell'estetica, mettendo la gamma di

sistemi laser di El.En. per la depilazione e per l'estetica a disposizione di un management team altamente qualificato e fortemente motivato a posizionare adeguatamente il gruppo, dopo la delusione registrata nel 2009 per l'insolvenza e la liquidazione concorsuale del distributore su cui si era sviluppato il mercato.

Il centro medico **Arex Srl** specializzato nella cura di psoriasi e vitiligine ha proseguito con buona soddisfazione la propria attività, mentre la **Ratok Srl** non ha ancora avviato la propria missione di ulteriore diffusione del modello di business rappresentato dal centro Arex.

Altre società, settore industriale

Ot-Las Srl progetta e produce sistemi laser speciali di marcatura laser a CO₂ per decorazione di grandi superfici, e si presenta sul mercato con soluzioni tecnologiche di assoluta avanguardia anche grazie alla stretta cooperazione tecnologica con la capogruppo El.En. per la messa a punto dei componenti strategici.

Lasit SpA è specializzata nella realizzazione di sistemi di marcatura per piccole superfici, ed oltre a mantenere un interessante team di ricerca e sviluppo nella sede di Torre Annunziate (NA), controlla una società in Italia, **AQL Srl** ed una negli USA, **Lasit USA Inc.** dedicate alla distribuzione dei sistemi di Lasit. Lasit è inoltre dotata di una completa e aggiornatissima officina meccanica che le consente di svolgere un servizio di lavorazione per le altre società del gruppo, e di offrire alla propria clientela un servizio di customizzazione che la rende unica sul mercato.

BRCT Inc. detiene la proprietà immobiliare sita a Branford, Connecticut ed opera da subholding finanziaria detenendo una serie di partecipazioni estere, tra le quali **Lasercut Technologies Inc.** che svolge attività di service post vendita per i sistemi industriali sul territorio americano.

Cutlite do Brasil Ltda cura la distribuzione e produzione in Brasile di sistemi laser per applicazioni industriali; ha sede in Blumenau nello Stato di Santa Catalina. Nel 2009 ha consolidato le proprie posizioni, facendo registrare un leggero calo di fatturato ma riducendo le perdite grazie ad un incremento in chiusura di esercizio che fa ben sperare anche per l'esercizio 2010.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Durante il 2009 è stata svolta nel gruppo una intensa attività di Ricerca e Sviluppo con lo scopo di aprire nuove applicazioni del laser, sia nel settore medicale che in quello industriale, e immettere sul mercato prodotti innovativi. Questa attività è stata ulteriormente incentivata per via della crisi economica che richiede una attrattiva per il mercato ancora più forte mediante nuovi prodotti e applicazioni.

In generale il mercato globale, soprattutto per i prodotti di alta tecnologia, richiede di affrontare la competizione agendo in modo da introdurre con continuità sul mercato prodotti nuovi e versioni di prodotti, innovati nelle prestazioni, e nei quali siano impiegati tecnologie e componenti sempre aggiornati. E' pertanto necessaria un'ampia ed intensa attività di Ricerca e Sviluppo organizzata secondo linee programmatiche di breve e medio/lungo termine.

Essenzialmente i risultati innovativi consistono nella apertura di nuove applicazioni del laser e nello sviluppo delle apparecchiature specifiche per le nuove applicazioni. In altri termini si indaga per giungere alla comprensione di problemi aperti o nuovi nella medicina o nell'industria e si cercano soluzioni sulla base dell'esperienza e cultura maturata sulla luce laser per quanto riguarda, da un lato, la sua generazione e il livello della potenza e, dall'altro, la gestione nel dominio del tempo e nella forma del fascio. Le ricerche rivolte all'ottenimento di risultati a medio lungo termine sono caratterizzate dall'essere orientate verso argomenti a maggiore rischio imprenditoriale, ispirati da intuizioni interne alle nostre aziende o da prospettive indicate dal lavoro scientifico dei centri di ricerca all'avanguardia nel mondo, con alcuni dei quali siamo in collaborazione.

La ricerca dedicata al raggiungimento di risultati nel breve termine, è attiva su argomenti per i quali è già stato compiuto in precedenza il lavoro di verifica di fattibilità. Su tali prodotti è stata inoltre operata la scelta e la stesura delle caratteristiche funzionali e delle specifiche delle prestazioni. Gli elementi per questa attività vengono fissati sulla base di informazioni, ottenute attraverso il lavoro degli specialisti interni ed anche come risultato dell'attività di strutture coinvolte, pubbliche e private, che hanno agito come consulenti nella fase degli studi preliminari e delle validazioni sul campo.

La ricerca svolta è di tipo applicata per la maggior parte delle attività, mentre è di base per alcuni argomenti specifici, generalmente legati ad attività riguardanti risultati a medio e a lungo termine. La ricerca applicata e lo sviluppo dei preprototipi e dei prototipi sono sostenuti da risorse finanziarie proprie e, in parte da contributi derivanti da contratti di ricerca con enti gestori per conto del MUR (Ministero Università e Ricerca) e con l'Unione Europea, sia direttamente che tramite Enti di Ricerca o strutture regionali.

Il gruppo è l'unico nel mondo che produce una così ampia gamma di sorgenti laser, in termini di diverso tipo di mezzo attivo (liquido, solido, semiconduttore, miscela gassosa), ognuna con varie versioni di potenza e, in alcuni casi, con varie tecnologie realizzative. Pertanto il lavoro di ricerca e sviluppo è stato rivolto a moltissimi sistemi e sottosistemi e accessori diversi. In questa sede, senza entrare in molti particolari, citiamo alcuni dei numerosi settori che sono stati interessati da attività di ricerca nella capogruppo e in alcune società controllate.

Sistemi e applicazioni laser per la medicina

Nella capogruppo El.En., con un ingente sforzo e impegno di personale e di mezzi, si stanno sviluppando nuovi apparecchi e sottosistemi per impieghi chirurgici in otorinolaringoiatria, ginecologia e in medicina estetica. E' continuato lo sviluppo della nuova "piattaforma"(Alex+Nd:YAG+IPL), cioè un'apparecchiatura madre in grado di sostenere: gestione e interfacciamento col medico, alimentazione elettrica e dei fluidi di condizionamento, supporto meccanico ergonomico. Inoltre è stato sviluppato il sistema TRIACTIVE PLUS dotato di varie periferiche attive generatrici di energia laser, a radiofrequenza, e a ultrasuoni in due bande di frequenza,

per trattamenti in chirurgia estetica. Nella categoria delle nuove periferiche attive rientrano tra le altre: il manipolo FT, il LIPOSHOCK, la testa laser Nd:YAG 7x15, il manipolo RF multipolare, Krypton. La ricerca è stata completata per lo sviluppo delle apparecchiature: lo Smartlipo MPX, il Nd:YAG veterinario, il DOT 1540, e di periferiche specializzate quali il micromanipolatore "Finnespot" ("Easyspot"). Sono state completate le sperimentazioni cliniche del Nuovo Triactive. E' stato inoltre completato lo sviluppo del nuovo apparato a CO₂, lo Smartxide², che potrà ospitare anche la sorgente laser alimentata a radiofrequenza e una gestione di interfaccia con Personal computer a bordo, con testa a radiofrequenza integrata nel sistema di scansione per il trattamento DOT. E' in fase di completamento il nuovo Synchro FT potenziato nella energia per impulso nei sistemi di raffreddamento della pelle e con Schermo sensibile al contatto dell'interfaccia visiva di nuove dimensioni e con una grafica rinnovata.

E' continuato lo sviluppo della strumentazione e la sperimentazione clinica di apparati laser innovativi (famiglia di apparati per la HILT- High Intensity Laser Therapy) per impieghi in fisioterapia e ortopedia con attività di sperimentazione anche negli USA, in collaborazione con la Washington State University su modello animale, cavallo, ed è proseguita la collaborazione per la programmazione di nuove indagini sperimentali su artrosi su pazienti, con gli Istituti Rizzoli di Bologna, nostro partner già da alcuni anni. Sono continuate le prove sull'effetto di stimolazione fotomeccanica di condrociti.

E' proseguita l'attività per lo sviluppo di apparati e dispositivi laser per la cura di ulcere cutanee (progetto ABOVE e OMNIA) con contributo di fondi comunitari attraverso l'assessorato allo sviluppo economico della Regione Toscana.

In tale ambito è in corso di conclusione lo sviluppo per una sorgente a CO₂ a Radiofrequenza compatta per applicazioni chirurgiche.

Sono continuate le validazioni cliniche di un nuovo micromanipolatore per impieghi in otorinolaringoiatria del laser a CO₂, i risultati sui pazienti sono stati giudicati ottimi da parte degli operatori medici che ci stanno affiancando.

Continuano le ricerche e le attività di sperimentazione in vitro e in vivo su modelli animale su nuovi dispositivi e metodi per l'ablazione laser percutanea su fegato e tiroide, nell'ambito della attività della società collegata Elesta Srl costituita tra El.En. ed Esaote. In questo ambito è stata sviluppata una nuova sorgente multipla per il trattamento ablativo simultaneo con quattro fibre, ognuna con potenza regolabile indipendentemente. A questo scopo è stato aperto un laboratorio pubblico/privato a Napoli per lo sviluppo di tecnologie innovative per la medicina mininvasiva. In questo ambito, in collaborazione con l'Università di Lecce, sono in corso ricerche per impiego di nanoparticelle con interazione con luce laser per creare immagini utili alla individuazione di tumori.

E' stata completata l'attività e la realizzazione di prototipi di apparecchiature per un progetto finanziato dall'Unione Europea su nuovi metodi di diagnosi, che impiegano nanoparticelle e sistemi laser e ad ultrasuoni interagenti per ottenere elementi di aiuto per la diagnosi di tumori della prostata; per questo progetto si collabora con vari istituti europei tra i quali il Fraunhofer IBMT, capo progetto.

Continua parallelamente l'attività di sperimentazione clinica in Italia e in qualificati centri europei e statunitensi per confermare e documentare l'efficacia di innovativi trattamenti terapeutici con laser in vari campi della medicina, odontostomatologica ed estetica.

Sono proseguite le attività per incrementare la proprietà intellettuale nel gruppo mediante la stesura di brevetti internazionali e l'assistenza alla loro concessione sul piano internazionale.

E' stato svolto lavoro di ricerca su nuove applicazioni in medicina nel laboratorio di ricerca sulla interazione tra luce e tessuti biologici, interno ad El.En. e disponibile per svolgere attività coordinata anche per le altre aziende del gruppo: il laboratorio è attualmente in grado di eseguire preparazioni e analisi di campioni istologici ed è pianificata l'attivazione di esami anche nell'ambito delle tecniche di biologia molecolare. Sono stati approvati due importanti progetti di ricerca su fondi europei gestiti della Regione Toscana: uno riguardante la chirurgia mininvasiva

e l'altro riguardante la medicina rigenerativa in campo ortopedico e in campo dermatologico per la terapia delle ulcere cutanee.

Sono proseguite presso la Cynosure attività di completamento delle sperimentazioni su laser-lipolisi su un nuovo strumento realizzato, avente caratteristiche innovative in termini di livelli di potenza e controllo della relativa erogazione con sistemi retroazionati con informazioni da sensori di temperatura e impiego di più lunghezze d'onda.

E' proseguita in Quanta System l'attività di sviluppo di due tipi di laser, uno con emissione nel verde e uno nell'infrarosso a Tullio, per la terapia di ipertrofie prostatiche benigne e di un laser in fibra di prestazioni incrementate. E' stato completato lo sviluppo di un apparato a diodo laser per odontostomatologia, con caratteristiche innovative nell'interfaccia e nel design.

Nella società Deka M.E.L.A. è intensa l'attività di ricerca riguardante l'individuazione di nuove applicazioni e la sperimentazione di nuove metodiche di impiego di apparecchiature laser per vari settori della medicina da quella estetica a quella chirurgica per ginecologia e otorinolaringoiatria.

L'attività viene svolta con il coinvolgimento di personale altamente specializzato all'interno della società e del gruppo cui la società appartiene e di centri medici sia accademici che professionali in Italia e all'estero.

La società Asclepion ha avuto un finanziamento importante dalla regione nella quale è situata, la Turingia, per lo sviluppo e la sperimentazione di laser per la chirurgia; è in corso l'attività di ricerca e sperimentazione clinica.

Sistemi e applicazioni laser per l'industria

In El.En. è proseguito lo studio di fattibilità per l'adeguamento dei galvanometri alle caratteristiche necessarie per essere montati su satelliti nello spazio.

È di recente nato un interesse piuttosto significativo per galvanometri con un piccolo angolo di scansione (1.5° mecc. totali) ma con elevata risoluzione e precisione ($<20-30 \mu\text{rad}$) e velocità ($< 100 \mu\text{sec}$ su step di $20 \mu\text{rad}$), con fascio tipico circa 10mm di diametro.

Le applicazioni sono in oftalmologia (sistemi di laser ablation random) e in microscopia a scansione, a cui si aggiungono i sistemi di Frap, fotoattivazione etc.

In alcune di queste applicazioni si renderebbe necessario generare scansioni regolari ad alta definizione con una velocità di oltre 50fps (galvanometri con oltre 30kHz di BW) e questo può essere realizzato solo utilizzando scansioni ibride (piezoelettrica + galvo).

Nelle applicazioni di oftalmologia, invece, è richiesto di abblare una zona della cornea con un pattern casuale per ridurre al minimo fenomeni diffrattivi o effetto moiré che potrebbero generarsi con pattern regolari. L'utilizzo di tale pattern permette di avvicinarsi all'applicazione anche con galvanometri di BW elevata ma inferiore a 10kHz.

Sono stati perciò studiati sistemi galvanometrici in grado di raggiungere questo tipo di prestazioni. Con l'utilizzo di un driver di controllo dsp, sono stati sviluppati algoritmi di controllo, in particolare delle fasi di accelerazioni e decelerazioni del galvanometro, tali da raggiungere le prestazioni limite di velocità e posizionamento legate all'intrinseca rigidità torsionale dell'albero. E' stato inoltre implementato sul driver di controllo dsp un ingresso seriale sincrono 10Mbit differenziale con livelli standard 485 per ridurre al minimo i tempi di comunicazione con il generatore di pattern.

Allo stesso tempo si è lavorato sulla stabilità dei galvanometri (raggiungendo derive dell'ordine di $3-4 \mu\text{-rad}/^\circ\text{K}$ e $20\text{ppm}/^\circ\text{K}$) e sulla immunità ai disturbi indotti da radiazione diffusa o scatterata nella regione dell'ultravioletto.

Sono in corso gli sviluppi e le verifiche sperimentali di nuove sorgenti laser a CO_2 alimentata radiofrequenza e compatte, di potenza aumentata rispetto a quelle già sviluppate; sono stati

installati esemplari di varia potenza presso clienti.

E' stata conclusa l'attività di ricerca prevista da un progetto di una sorgente laser a stato solido ad alta potenza con materiale attivo in supporto amorfo ceramico con contributo del ministero per la ricerca e l'Università.

E' in fase di conclusione l'attività che riguarda un sistema laser ad eccimeri da impiegarsi nella nanofabbricazione di dispositivi per l'elettronica e la optoelettronica.

Sono state completate le verifiche sperimentali sui sistemi elettronici innovativi sviluppati internamente e basati su un "Digital Signal Processor" per la taratura in linea e il controllo numerico di galvanometri per teste di scansione recentemente realizzate.

E' proseguita l'elaborazione di dati di sperimentazioni per il trasporto e l'esposizione al pubblico di importanti opere d'arte (il S.Girolamo e l'Annunciazione di Leonardo da Vinci) inserendo nelle speciali casse l'apparecchiatura realizzata di acquisizione e memorizzazione, referenziate nel tempo e nello spazio, di dati dei sensori tridimensionali di accelerazione, di pressione, di temperatura, di umidità e di illuminamento nelle varie bande dall'infrarosso all'ultravioletto. E' stata svolta attività di ricerca per strategie di sviluppo di interventi a sostegno del sistema di restauro in Toscana è stato approvato un progetto in questo ambito nel quale EI.En. è incaricata di sviluppare apparecchiature laser specializzate per particolari lavori di conservazione.

E' in fase di sperimentazione un nuovo sistema di rappresentazione di transistori termici per lo studio del grado di conservazione di opere d'arte e di prodotti industriali nella fase di messa a punto nel processo di fabbricazione.

E' continuato il lavoro di sperimentazione su un nuovo sistema diagnostico su carte di libri antiche mediante laser, oggetto di un recente brevetto.

Per le applicazioni di taglio di materiali metallici è stato sviluppato un sensore capacitivo per controllare la posizione della zona focale del fascio laser rispetto al materiale.

Sono stati sviluppati metodi nuovi di collaudo di specchi per matrici nelle diverse dimensioni, sulla base degli impieghi ad alta velocità di scansione nelle macchine di decorazione laser su campi grandi.

Sono stati sviluppati nuovi sistemi di catalizzatori per laser di potenza Compact.

In Ot-las è stato completato lo sviluppo di una macchina, per decorazione di stoffe in rotolo in continuo su larghi campi di nuova generazione e sono stati sviluppati programmi SW dedicati per l'utilizzo della scheda Voyager; inoltre la macchina MX è stata oggetto di uno sviluppo che ha consentito di progettare nuovi sistemi di svolgimento e trascinamento dei tessuti da trattare con nuovo SW per l'esecuzione delle liste. Per la stessa macchina è stato completato lo studio preliminare per la versione da 2800 mm. In accordo con la pianificazione di breve e medio termine è stato sviluppato il SW per il monitoraggio remoto delle nuove sorgenti a radiofrequenza RF333 in corso presso la EI.En. Prosegue la messa a punto di algoritmi, programmi di calcolo e strutture "Hardware" per sistemi di visione artificiale da impiegare per la automazione di decorazione superficiale, mediante marcatura laser, di pelli ed altri materiali e per il taglio e la marcatura di oggetti comunque orientati sul piano di lavoro; inoltre è stato compiuto lo sviluppo del SW per applicare algoritmi di offset di contorni chiusi e per il riordinamento di files di esecuzione. La macchina WAY è, a seguito degli sviluppi eseguiti, ora nella versione equipaggiata con laser RF333 e laser da 1000W.

E' stata completata la fase di verifiche su un sistema a matrice piroelettrica per il centraggio di fascio laser, sulla base di rilevazione della forma del fascio in varie porzioni di una sezione trasversale. E' stata condotta una ricerca per mettere a punto il processo di taglio laser di mattonelle di materiali compositi come supporto leggero di una sottile lastra di marmo. E' in fase di sviluppo una macchina robotica da taglio laser.

La società Cutlite Penta opera in un mercato ad alta intensità tecnologica e mantiene la propria posizione competitiva rinnovando e ampliando la propria gamma sia proponendo sistemi di

nuova progettazione sia rinnovando soluzioni tecniche in sistemi già in produzione.

La ricerca è sostenuta da risorse finanziarie proprie ed in alcuni casi da contributi derivanti da contratti di ricerca stipulati con enti preposti. Sono state completate le verifiche su innovazioni strutturali e funzionali sviluppate su sorgenti a CO₂ sigillate prodotte da El.En. E' proseguito lo sviluppo di un sistema elettronico per la telediagnosi e la teleassistenza per le macchine industriali. Sono stati sviluppati nuovi sistemi di taglio compatti con prestazioni superiori e costi contenuti, ed è proseguito lo studio applicativo per l'identificazione di nuove soluzioni di taglio, in particolare per il taglio di lamiera.

E' stato completato in Quanta System un programma di ricerca sull'impiego di tecnologie di lavorazioni basate sul laser su componentistica per impieghi nello sfruttamento della energia solare; è stato approvato il finanziamento del progetto dagli organi preposti della comunità europea.

La seguente tabella elenca le spese attribuibili nel periodo a Ricerca e Sviluppo.

	31/12/2009	31/12/2008
Personale e spese generali	8.673	9.012
Strumentazioni	168	269
Materiali per prove e realizzazioni prototipi	1.464	1.651
Consulenze	656	1.239
Prestazioni di terzi	420	279
Beni immateriali	0	0
TOTALE	11.381	12.450

Come per le voci di fatturato e per quelle reddituali, l'apporto di Cynosure è rilevante anche per le spese di ricerca e sviluppo, data l'intensa attività svolta nel settore specifico. L'ammontare delle spese per ricerca e sviluppo sostenute da Cynosure nel periodo è stato di circa 6,6 milioni di dollari.

Come da prassi aziendale consolidata, le spese elencate in tabella sono state interamente iscritte nei costi di esercizio.

L'importo delle spese sostenute corrisponde all'8% del fatturato consolidato del gruppo. La quota relativa a Cynosure, pari, come detto in precedenza a 6,6 milioni di dollari, costituisce circa il 9% del suo fatturato; la restante parte delle spese è sostenuta per la maggior parte da El.En. SpA. ed è pari al 10% del suo fatturato.

FATTORI DI RISCHIO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Rischio operativo

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti del gruppo, esso opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative accese dalle società del gruppo.

I principali strumenti finanziari del Gruppo includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo, leasing finanziari e titoli.

Oltre a questi il Gruppo ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Anche nell'esercizio 2009 il 50% circa delle vendite consolidate è stato realizzato su mercati estranei all'Unione Europea: la maggior parte di tali transazioni è stata effettuata in US\$; peraltro è opportuno ricordare che la presenza di stabili strutture negli Stati Uniti, in particolare Cynosure, consente una parziale copertura di questo rischio a livello consolidato dato che sia i costi che i ricavi sono denominati nella medesima valuta.

Alcune società del gruppo (in particolare Asa, With Us e Cutlite do Brasil) hanno posto in essere operazioni di copertura dal rischio di cambio.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni. Non ci sono concentrazioni significative di rischio di credito all'interno del Gruppo. Il fondo svalutazione accantonato alla fine dell'esercizio rappresenta circa il 12% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi si rimanda a quanto già esposto nella relativa nota del Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda i crediti di finanziamento, essi si riferiscono per lo più a finanziamenti concessi a società collegate. Su tali finanziamenti non si è resa necessaria nessuna svalutazione.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi si ricorda che la capogruppo El.En. ha sottoscritto, in solido con il socio di minoranza, una fidejussione per un massimo di 1 milione di euro a garanzia delle obbligazioni della controllata Quanta System verso la Banca Popolare di Milano per un finanziamento agevolato di 900 mila euro complessivi, le cui rate di rimborso scadono fino a 84 mesi dalla data di erogazione, avvenuta nella seconda metà dell'esercizio 2009. La controllata ASA ha rilasciato fideiussione bancaria a favore del locatore per 10 mila euro scadente il 31/08/2010, rinnovabile di anno in anno salvo disdetta. La controllata Quanta System ha rilasciato fideiussioni bancarie a favore di alcuni istituti di credito della collegata Gruppo Laser Idoseme per un totale di 675 mila euro scadute il 28/02/2010 e rinnovate fino al 28/02/2011, salvo una fideiussione da 125 mila euro rinnovata fino al 31/05/2010.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Per quanto riguarda l'esposizione del gruppo al rischio di liquidità e tasso di interesse, è oppor-

tuno ricordare che la liquidità del gruppo stesso si mantiene anche in questo esercizio elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva alla fine dell'anno. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento. Data la consistente liquidità detenuta dal Gruppo la posizione finanziaria netta si presenta ampiamente positiva tale da garantire un buon rapporto tra Patrimonio e indebitamento.

PARTECIPAZIONI DI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Nel prospetto successivo sono illustrate, a norma dell'art. 79 del regolamento Consob adottato con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, le partecipazioni detenute nella Società o in sue controllate dagli amministratori e sindaci e dai loro familiari, anche per il tramite di società controllate.

Cognome e Nome	Società partecipata	N. azioni possedute al 31/12/2008	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31/12/2009
Andrea Cangoli	El.En. S.p.A.	646.660	1.012		647.672
Barbara Bazzocchi	El.En. S.p.A.	504.824			504.824
Gabriele Clementi	El.En. S.p.A.	517.622	17.082		534.704
Immobiliare del Ciliegio Srl (*)	El.En. S.p.A.	362.412			362.412
Lucia Roselli	El.En. S.p.A.	350			350
Paolo Caselli	El.En. S.p.A.	300			300
Vincenzo Pilla	El.En. S.p.A.	300			300
Giovanni Pacini	El.En. S.p.A.	0	300		300
Michele Legnaioli	El.En. S.p.A.	160			160
Stefano Modi	El.En. S.p.A.	2.200			2.200
Stefano Modi	Cynosure Inc.	1.000	2.000		3.000
Angelo Ercole Ferrario	El.En. S.p.A.	2.914	480		3.394
Laserfin Srl (**)	El.En. S.p.A.	11.994	2.980		14.974
Paola Salvadori	El.En. S.p.A.	300			300
Alberto Pecci	El.En. S.p.A.	413.114			413.114

(*) *L'Immobiliare del Ciliegio Srl è una società con sede a Prato con capitale sociale di euro 2.553.776. Andrea Cangoli è titolare del diritto di nuda proprietà di una quota pari al 25% del capitale sociale.*

(**) *Laserfin Srl è una società con sede in Milano con capitale sociale di euro 10.500. Angelo Ercole Ferrario detiene una partecipazione pari al 21,78%.*

Le azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2009 sono pari a 4.721.220. Il valore nominale di ciascuna azione è pari ad euro 0,52.

STOCK OPTION OFFERTE AD AMMINISTRATORI E DIPENDENTI

L'Assemblea straordinaria di El.En. SpA tenutasi in data 15 maggio 2008 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data in cui è stata assunta la delibera, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale della Società di un importo massimo di nominali euro 83.200,00 da attuarsi mediante emissione di massimo n. 160.000 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,52 cadauna, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della società alla data di sottoscrizione, da liberarsi con il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, comma VI, c.c. – ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra: a) il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle opzioni; b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 6 mesi antecedenti l'assegnazione delle opzioni; c) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 30 giorni antecedenti l'assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione di El.En. SpA, con delibera del 15 luglio 2008, ha dato totale attuazione alla delega dell'assemblea dei soci del 15 maggio 2008 deliberando l'aumento del Capitale Sociale di euro 83.200,00 a servizio del piano di *stock option* 2008-2013 e approvandone il relativo regolamento. I diritti di opzione sono stati assegnati, con delibera assunta in pari data, esclusivamente a favore di dipendenti di El.En. SpA e delle altre società del gruppo, che al momento dell'assegnazione erano titolari di un rapporto di lavoro subordinato. Il suddetto piano è articolato in due tranches di pari importo che potranno essere esercitate nell'osservanza dei termini seguenti:

a) limitatamente all'importo massimo di euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente l'esercizio dei diritti di opzione potrà avvenire come segue:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2011, dal 15 maggio 2012 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto – limitatamente al detto importo di nominali euro 41.600,00 la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

b) in ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 41.600,00 a partire dal 15

luglio 2012 e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente i diritti di opzione potranno essere esercitati nei termini seguenti:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il residuo ammontare di nominali euro 41.600,00 potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

PERSONALE

Come già accennato in precedenza l'organico del gruppo è passato dalle 876 unità del 31 dicembre 2008 alle 874 del 31 dicembre 2009

La ripartizione per Società del Gruppo risulta essere la seguente:

Società	media 2009	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
El.En. S.p.A.	178,00	173	183	-10	-5,46%
Cutlite Penta Srl	24,50	23	26	-3	-11,54%
Esthelogue Srl	1,50	3	0	3	0,00%
Deka M.E.L.A. Srl	14,00	15	13	2	15,38%
Ot-las Srl	14,00	13	15	-2	-13,33%
Raylife Srl	3,50	3	4	-1	-25,00%
Quanta System SpA	67,00	67	67	0	0,00%
AQL Srl	1,00	1	1	0	0,00%
Arex Srl	7,00	7	7	0	0,00%
Lasit SpA	42,50	41	44	-3	-6,82%
Asa Srl	25,50	26	25	1	4,00%
Deka Technologies Laser Sarl	7,50	8	7	1	14,29%
Deka Lasertechnologie GmbH	2,50	2	3	-1	-33,33%
Deka Medical INC	2,50	5	0	5	0,00%
Deka Laser Technologies LLC	3,00	0	6	-6	-100,00%
Asclepion Laser T. GmbH	73,50	73	74	-1	-1,35%
Lasercut Technologies Inc	2,00	1	3	-2	-66,67%
Cynosure	272,00	255	289	-34	-11,76%
Deka Laser technologies INC	4,00	8	0	8	0,00%
With Us Co Ltd	25,50	25	26	-1	-3,85%
Wuhan Penta Chutian Laser Equipment Co Ltd	87,50	104	71	33	46,48%
Lasit Usa Inc	1,50	1	2	-1	-50,00%
BRCT	0,00	0	0	0	0,00%
Cutlite do Brasil Ltda	13,50	17	10	7	70,00%
Ratok Srl	0,00	0	0	0	0,00%
Deka Japan Ltd	1,50	3	0	3	0,00%
Totale	875,00	874	876	-2	-0,23%

GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI, APPLICAZIONE D.LGS. 231/01

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. SpA ha redatto la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” che viene depositata e pubblicata, in un distinto documento, congiuntamente alla presente Relazione sulla Gestione. Tale documento è altresì consultabile sul sito www.elengroup.com alla sezione Investor relations – assemblea e statuto.

Fra le attività realizzate nel 2009 si segnala l'avvenuta integrazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in adeguamento alle nuove fattispecie di reato introdotte dopo l'originaria approvazione del Modello avvenuta il 31 marzo 2008.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con parti correlate si vedano le relative note illustrative inserite nel bilancio consolidato del Gruppo El.En. e del bilancio separato di El.En. SpA.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che il Gruppo El.En. nell'esercizio 2009 non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa.

Attività di direzione e coordinamento

El.En. S.p.A. è capogruppo e pertanto non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

Adozione delle misure di tutela e garanzia di protezione dei dati personali

In adempimento a quanto previsto dalla vigente normativa in materia la società comunica di aver provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza, già precedentemente adottato.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società Ernst & Young alla capogruppo e ad alcune società controllate italiane e estere.

Destinatario del servizio	Revisione contabile Bilancio civilistico, consolidato e verifiche periodiche	Revisione contabile Bilanci Intermedi	Revisione relazione sulla gestione	Sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato	Altri servizi
Capogruppo El.En. SpA	43.400	27.350	3.000	4.000	20.000
Controllate Italiane (*)	43.950	0	5.000	10.000	0
Controllate Estere (**)	281.171	104.506	0	0	52.576
Totale	368.521	131.856	8.000	14.000	72.576

(*) Le controllate italiane soggette a revisione sono Deka Mela Srl, Cutlite Penta Srl, Ot-Las Srl, Quanta System SpA e Lasit SpA.

(**) Le controllate estere soggette a revisione sono Cynosure Inc e Asclepion Laser Technologies GmbH.

Gli onorari indicati in tabella, relativi alle società italiane, comprendono l'adeguamento annuale in base all'indice ISTAT; sono inoltre al netto dei rimborsi per le spese sostenute e del contributo di vigilanza a favore della Consob.

Adempimenti ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Regolamento Consob in materia di mercati

In relazione alle recenti prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2009 fra le società controllate da El.En. SpA rientrano nella previsione regolamentare: Cynosure Inc. (NASDAQ:CYNO) e With Us Co. Ltd.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 28 gennaio 2010 l'assemblea di Elesta Srl, società partecipata dalla capogruppo El.En. SpA al 50%, ha deliberato di ripianare le perdite evidenziate nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 mediante azzeramento del capitale sociale e ulteriore versamento da parte dei soci per l'importo residuo. Ha inoltre deliberato di ricostituire il capitale sociale nella misura originaria di 110 mila euro, aumento integralmente sottoscritto da parte dei soci.

In data 9 febbraio 2010 El.En. SpA proprietaria del brevetto statunitense n. 6.206.873 (denominato anche brevetto 873) che ha ad oggetto la tecnica della laserlipolisi, rimozione del grasso sottocutaneo a mezzo laser, e che costituisce il fondamentale riferimento per l'applicazione eseguita con l'apparecchiatura commercializzata con il nome Smartlipo™, ha annunciato, unitamente alla propria controllata e licenziataria del predetto brevetto Cynosure Inc., l'intervenuta transazione della causa per violazione di brevetto intrapresa contro la società CoolTouch, Inc. e fondata sulla contestata violazione della proprietà intellettuale appartenente a El.En. da parte di CoolTouch attraverso la commercializzazione dell'apparecchio 1320 nm CoolLipo™.

In virtù degli accordi raggiunti, CoolTouch corrisponderà una royalty del 9% sui sistemi CoolLipo venduti prima dell'accordo e rimborserà a Cynosure Inc. una parte delle spese legali da questa sostenute. CoolTouch, inoltre, si è obbligata a pagare una royalty pari al 10% su tutti i sistemi che potranno essere utilizzati esclusivamente per lipolisi e del 7,5% per i sistemi che venderà come utilizzabili per lipolisi e per almeno un'altra applicazione estetica. La CoolTouch ha inoltre

accettato di riconoscere davanti al giudice l'avvenuta violazione da parte sua del brevetto 873 e che tale brevetto è pienamente valido. CoolTouch ha inoltre concesso a El.En. e a Cynosure la licenza gratuita di tutti i brevetti già ottenuti e delle domande di brevetto depositate di proprietà di CoolTouch ed aventi ad oggetto il trattamento di grasso e/o cellulite.

In base poi all'accordo che regola la licenza di brevetto a Cynosure da parte di El.En., accessorio agli esistenti contratti di distribuzione per lo Smartlipo™, allorquando Cynosure abbia ricevuto la integrale refusione delle spese legali sostenute nel giudizio in oggetto, le somme rivenienti dalle royalty corrisposte da CoolTouch verranno ripartite fra El.En. e Cynosure nella misura del 40% alla prima e del 60% alla seconda.

Con il successo di questa transazione il gruppo El.En. conferma la sua leadership tecnologica e di mercato nel segmento della laserlipolisi, nel quale lo standard di riferimento è costituito dal sistema Smartlipo™ distribuito in Italia da DEKA M.E.L.A. e negli Stati Uniti da Cynosure.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come evidenziato nelle precedenti sezioni, la situazione dei nostri mercati di sbocco si mantiene scarsamente dinamica e non manifesta segnali di stabile inversione di tendenza. Per quanto riguarda il consolidato con l'esclusione di Cynosure, la fase di instabilità dei mercati non ci consente di prevedere con adeguata precisione l'evoluzione della redditività e del fatturato, per cui ci limitiamo ad indicare che per l'esercizio 2010 ci prefiggiamo di ritornare alla redditività grazie ad un leggero aumento del fatturato e ad un efficace controllo dei costi.

Nel contesto di una grande attenzione ai costi di struttura, il gruppo non rinuncerà a spese ed investimenti in ricerca e sviluppo, fondamentali per la innovazione ed il successo nella competizione sui mercati.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Signori Azionisti,
nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio separato di El.En. S.p.A., Vi proponiamo di destinare integralmente l'utile di esercizio a riserva straordinaria.

Per Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato – Ing. Andrea Cangiolì





RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis
D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58
approvata dal consiglio di amministrazione
nella seduta del 31 marzo 2010
(esercizio 2009)

GLOSSARIO

“Codice”: Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. così come successivamente integrato e modificato;

“c.c.”: il codice civile;

“Consiglio”: il Consiglio di Amministrazione di El.En. s.p.a.

“El. En.”/“Società”: l’emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

“Esercizio”: l’esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2009 a cui si riferisce la Relazione.

“Regolamento Emittenti Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti;

“Regolamento Mercati Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

“Relazione”: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell’art. 123-bis TUF.

“TUF”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL' EMITTENTE

Fino dalla ammissione, l'11 dicembre 2000, delle proprie azioni ordinarie al mercato azionario MTA (già MTAX e, precedentemente, Nuovo Mercato) organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. è sempre stato intendimento della El.En., a prescindere da obblighi di legge e/o regolamentari, perseguire, mantenere e perfezionare un sistema di governo societario allineato a quanto suggerito e raccomandato dal Codice - sia nella originaria versione del 1999, rivisitata nel 2002, sia nella attuale edizione del marzo 2006 - ed individuato come *best practice*, in quanto, valida e irrinunciabile opportunità di accrescere la propria affidabilità e reputazione nei confronti del mercato.

La Emittente ha fatto parte, fin dalla istituzione nel 2004, del segmento Techstar e dal 2005 è quotata nel segmento Star.

La corporate governance della El.En. è costituita da un organo di amministrazione, un organo di controllo e dall'organo assembleare.

In sede di adeguamento alle disposizioni di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e correttivi, gli azionisti di El.En. hanno scelto di conservare un sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

Attualmente, pertanto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione disciplinato, in tutti i suoi aspetti (composizione, funzionamento, compensi, poteri, rappresentanza della società), dagli articoli da 19 a 23 dello statuto sociale ed è soggetta ad attività di controllo e vigilanza di un collegio sindacale disciplinato in tutti i suoi aspetti dall'art. 25 dello statuto.

La attività di revisione contabile è svolta ai sensi dell'art. 155 TUF da una società scelta fra quelle iscritte nell'apposito albo della CONSOB.

Il Consiglio di amministrazione

A tale organo spettano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per lo svolgimento della attività tesa al perseguimento dell'oggetto sociale.

Quello in carica è stato eletto dalla assemblea degli azionisti tenutasi in data 30 aprile 2009 e, a seguito di delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2009, risulta costituito da consiglieri esecutivi e non esecutivi organizzati, per lo svolgimento di funzioni consultive e propositive in supporto del consiglio, in tre comitati: per il controllo interno, per la remunerazione e quello per le nomine.

Due consiglieri sono stati eletti in quanto in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148-ter TUF.

I consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

I consiglieri delegati sono stati dotati, giusta delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2009, disgiuntamente fra loro e con firma libera, di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, escluse soltanto le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi del disposto dell'art. 2381 c.c. e dello statuto sociale.

Dal 5 settembre 2000 il Consiglio ha istituito al suo interno i seguenti comitati composti, in maggioranza, da amministratori non esecutivi, ai quali sono stati affidati i compiti di seguito descritti:

a) *comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore*, con il compito e la funzione di formulare proposte di nomina, riceverle dagli azionisti, nonché verificare il rispetto della procedura prevista dallo statuto sociale per la selezione dei candidati;

b) *comitato per la remunerazione*, il quale ha il compito di formulare proposte per la remunerazione dei consiglieri delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli organi delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società;

c) *comitato per il controllo interno*, con funzioni consultive, propositive e di supporto al consiglio

di amministrazione nella realizzazione e vigilanza del sistema di controllo interno e di valutazione delle proposte della società di revisione.

I predetti comitati sono disciplinati nella loro composizione, ruolo e funzionamento da appositi regolamenti i quali sono stati approvati in una prima versione il 5 settembre 2000, rivisti nel dicembre 2003 ed infine sono stati ulteriormente rivisitati dal consiglio di amministrazione il 30 marzo 2007.

A far data dal 5 settembre 2000 il consiglio ha altresì designato un preposto al controllo interno.

Il consiglio di amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale anche per garantire una adeguata informazione al collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate.

Gli amministratori della Società partecipano, quali componenti, agli organi amministrativi delle società controllate o ne rivestono la carica di amministratore unico. In caso contrario l'organo amministrativo delle controllate fornisce le più ampie informazioni necessarie per la definizione organizzativa dell'attività del gruppo e la informativa contabile necessaria all'adempimento degli obblighi di legge: di norma, per prassi consolidata le controllate forniscono entro la fine del mese successivo alla chiusura trimestre di riferimento tutte le informazioni necessarie per la predisposizione di un report economico e finanziario consolidato.

Le norme statutarie relative alla nomina degli amministratori, alla composizione del consiglio e alle competenze riservategli – rispettivamente gli articoli 19, 21 e 22 - sono state da ultimo modificate dalla assemblea tenutasi in data 15 maggio 2007 al fine di adeguarle, per quanto necessario e non già previsto, al nuovo TUF e al Codice.

Per la descrizione particolareggiata si rimanda ai successivi, rispettivi, paragrafi contenuti nella parte della Relazione dedicata alle informazioni sulla adesione al Codice.

In ordine alla previsione a livello di fonte primaria dell'obbligo di presenza di consiglieri c.d. indipendenti, la Società ha proceduto alla introduzione nello statuto, all'interno della norma sulla nomina e composizione del consiglio, di detto obbligo recependo peraltro una prassi che la stessa, in ossequio alla disciplina del Codice, ha perpetuato fin dal 2000 – anno di ammissione alla quotazione dei propri titoli.

Il Collegio Sindacale

Il collegio sindacale è l'organo al quale spetta la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

A tale organo spetta altresì di vigilare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

L'attuale collegio sindacale, eletto con assemblea del 15 maggio 2007 è in scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e pertanto la assemblea degli azionisti convocata per il 29/30 aprile p.v. chiamata ad eleggere il nuovo collegio sindacale designandone il presidente.

Il collegio si compone di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Lo statuto prevede un limite al cumulo degli incarichi, ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF, prevedendo quale causa di ineleggibilità e decadenza per i candidati o gli eletti sindaci che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nonché per coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal Regolamento Emittenti (artt. 144-*duodecies* e ss.).

E' stato inoltre specificato – a seguito di modificazione statutaria approvata dalla assemblea 15 maggio 2007 - nell'art. 25 dello statuto, che già contemplava la elezione con voto di lista, che il sindaco effettivo estratto dalla lista di minoranza risultata prima è eletto presidente del collegio sindacale.

Revisione dei conti

La revisione contabile è affidata ai sensi dell'art. 155 ss. TUF a società di revisione iscritta all'ap-posito albo CONSOB: la assemblea del 9 maggio 2006 ha conferito incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società per gli esercizi 2006-2011 ai sensi dell'art. 159 TUF alla società RECONTA ERNST & YOUNG s.p.a..

Altre informazioni

In data 24 febbraio 2006 gli azionisti storici aderenti al patto di sindacato, stipulato nel 2000, successivamente rinnovato nel 2003, hanno deciso di comune accordo di risolvere anticipata-mente il patto stesso con effetto immediato.

Internal dealing

Fino al 30 marzo 2006 per i soggetti definibili rilevanti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2.6.3 e 2.6.4. del "Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a." vigeva - a far data dal 1 gennaio 2003 - un "Codice di comportamento" che con riferimento alle operazioni compiute da detti soggetti, disciplinava gli obblighi informativi e le modalità comportamentali da osservare al fine di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa nei confronti del mercato.

In virtù delle modifiche apportate al TUF dalla Legge comunitaria 2004 (L. 18 aprile 2005, n. 62, in recepimento della direttiva comunitaria sul *market abuse*, e della successiva attività di rego-lamentazione in attuazione della Consob, dal 1 aprile 2006 la società è tenuta ad uniformarsi a quanto previsto in materia di *internal dealing* rispettivamente dagli artt. 114, comma 7, TUF e da 152-*sexies* a 152-*octies* Regolamento Emittenti.

Dal 1 aprile 2006, pertanto, è divenuto legge l'obbligo di comunicazione al pubblico delle ope-razioni eseguite da persone rilevanti e da persone strettamente legate ad esse su strumenti finanziari della società e, conseguentemente è abrogata la disciplina dell'*internal dealing* conte-nuta nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a..

A seguito di quanto sopra il codice di comportamento adottato nel 2003 dalla Società è stato sostituito da un nuovo documento - adottato il 31 marzo 2006 e poi successivamente modifi-cato in data 13 novembre 2006 - che oltre a riprodurre in modo organico gli obblighi di legge, prevede dei periodi di limitazione o divieto di compimento di operazioni da parte dei predetti soggetti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2009

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 2.508.671,36 diviso in numero 4.824.368 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Il capitale sociale deliberato ammonta a euro 2.591.871,36 in forza dell'avvenuto esercizio da parte del Consiglio in data 15 luglio 2008 della delega di aumento di capitale conferitagli ex art. 2443 c.c. dalla assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2008, al servizio del piano di incentivazione a dipendenti 2008-2013 descritto nella Relazione sulla gestione di corredo al bilancio 2009 sezione "stock option offerta a amministratori e dipendenti" e ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti Consob sul sito internet della Emittente www.elengroup.com versione italiana – sez. investor relations – assemblea e statuto – Assemblea ordinaria e straordinaria 29 aprile/15 maggio 2008 – relazione illustrativa assemblea.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non vi sono restrizioni al trasferimento delle azioni.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Dalle informazioni e dati disponibili al 31 dicembre 2009 risultano partecipare in misura rilevante (superiore al 2%) al capitale sociale della emittente gli azionisti elencati nella allegata Tabella 1.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Nessuno.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Nessuno.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Nessuna.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Nessuno.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

Nessuna.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea straordinaria del 15 maggio 2008 ha conferito al Consiglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 15 maggio 2008, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali Euro 83.200 (ottantatremiladuecento) mediante emissione di massime n. 160.000 (centosessantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna, a pagamento con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Emittente alla data della sottoscrizione, da liberarsi mediante il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio, in sede di attuazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, c.c. - ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra:

- il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle Opzioni;
- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 mesi antecedenti la assegnazione delle Opzioni;
- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 30 (trenta) giorni antecedenti la assegnazione delle Opzioni;

Tale delega è stata conferita con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ex art. 2441, VIII comma, c.c. in quanto diretto alla realizzazione del piano di incentivazione per il periodo 2008-2013 a favore di dipendenti della Società e delle controllate, da attuarsi con la assegnazione a titolo gratuito di diritti di opzione il cui esercizio è stato disciplinato nell'apposito regolamento che è stato approvato definitivamente dal Consiglio in data 15 luglio 2008 in sede di esercizio della delega e di attuazione del piano incentivante.

Per ulteriori informazioni si veda la premessa Relazione sulla gestione di corredo al bilancio 2009 sezione "*stock option offerta a amministratori e dipendenti*".

Quanto alle azioni proprie, l'Assemblea in data 3 marzo 2008 ha autorizzato il Consiglio ad acquistare ai sensi e nei limiti degli art. 2357 ss. c.c., entro diciotto mesi da tale data, azioni proprie rappresentanti non più del 10% (dieci per cento) del capitale sociale nel rispetto delle norme di legge, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% (venti per cento) e non superiore di oltre il 10% (dieci per cento) del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto.

La delibera degli azionisti prevedeva, altresì, la autorizzare al Consiglio di Amministrazione a rimettere in circolazione le azioni entro tre anni dalla data di acquisto, purché ad un prezzo non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate nei cinque giorni precedenti la vendita, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Al 31 dicembre 2009 la autorizzazione è scaduta e la Società possiede n. 103.148 azioni proprie.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente è capogruppo e pertanto non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

* * *

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma primo, lettera i) si anticipa che non sono stati stipulati "*accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*".

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Fino dalla ammissione, l'11 dicembre 2000, delle proprie azioni ordinarie al mercato azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. El.En., a prescindere da obblighi di legge e/o regolamentari, ha agito nella direzione dell'allineamento a quanto suggerito e raccomandato dal Codice - sia nella originaria versione del 1999, rivisitata nel 2002, sia nella attuale edizione del marzo 2006.

La attuale versione del Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Le informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma secondo, lettera a), sono contenute nei successive diverse relative e pertinenti sezioni della Relazione.

* * *

La controllata statunitense CYNOSURE INC. è società le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni al NASDAQ ed è pertanto soggetta alla relativa disciplina, anche in termini di corporate governance, statunitense.

La struttura di corporate governance della Emittente non ne è influenzata.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF) – ART. 6 Codice

La nomina dei componenti il Consiglio avviene con voto di lista ed è disciplinata dall'art. 19 dello statuto così come modificato dalla assemblea straordinaria degli azionisti in data 15 maggio 2007 in adeguamento a quanto previsto dall'art. 147-ter TUF e dal Regolamento Emittenti 11971/1999.

“Art. 19 – Organo amministrativo – (... omissis ...) I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di consigliere devono depositare presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente in numero progressivo nominativi dei candidati alla carica di consigliere e la indicazione di quali siano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.;

b) unitamente alla lista i soci devono depositare: una esauriente descrizione del profilo professionale dei candidati presentati, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta; un curriculum vitae di ciascun candidato dal quale si possano evincere anche gli incarichi di componente di organi amministrativi o di controllo ricoperti in altre società; nonché una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare una sola lista.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

Il possesso o la contitolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, devono essere comprovate dai soci o dal socio all'atto della presentazione mediante esibizione alla società o ai soggetti da essa incaricati delle certificazioni rilasciate dagli intermediari depositari delle azioni in originale. Tali certificazioni non possono essere ritirate prima della effettiva adunanza assembleare.

I consiglieri vengono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

I consiglieri vengono estratti dalla o dalle liste che abbiano conseguito una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella necessaria per la presentazione delle stesse.

I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere; i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente; risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.

Almeno un componente del consiglio dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza in numero sufficiente a coprire tutte le cariche in elezione, l'ultimo consigliere da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di

minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con l'ultimo quoziente più elevato.

Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun consigliere ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di consiglieri, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista tutti i consiglieri saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del consiglio avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

Fra i candidati dovrà risultare eletto un numero congruo ai sensi di legge di consiglieri che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a."

Al fine di garantire la massima trasparenza in occasione della elezione del Consiglio in carica, la Società ha fatto proprio, facendone espressa menzione nel relativo avviso di convocazione assembleare, quanto raccomandato dalla CONSOB nella comunicazione n. DEM/9017893 del 26-2-2009 in ordine alla necessità da parte di coloro che intendessero presentare una lista di candidati alla carica di consiglieri di amministrazione c.d. di minoranza di depositare insieme alla lista una dichiarazione che attestasse l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, D. Lgs. 58/1998 e all'art. 144-*quinquies* del Reg. Emittenti 11971 cit., con gli azionisti che detenessero, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del D. Lgs. 58/1998 o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo D. Lgs. 58/1998.

Si è proceduto, inoltre, al fine di soddisfare l'interesse della generalità degli azionisti a conoscere le caratteristiche personali e professionali dei candidati con l'anticipo necessario per poter esercitare consapevolmente il diritto di voto, ad anticipare con previsione statutaria il termine di deposito delle liste (6.C.1.).

L'Emittente non è soggetta a ulteriori norme speciali in materia di composizione del C.d.A. in particolare con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie e/o al numero e caratteristiche degli amministratori indipendenti.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) – ART. 2 CODICE

Attuale composizione

Il consiglio attuale, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si conclude al 31 dicembre 2011, è costituito dai seguenti componenti determinati in otto dalla assemblea che li ha eletti:

- 1) Gabriele Clementi – presidente e consigliere delegato;
- 2) Barbara Bazzocchi – consigliere delegato;
- 3) Andrea Cangiolì – consigliere delegato;
- 4) Stefano Modi – consigliere senza deleghe ma esecutivo ai sensi dell'art. 2, criterio applicativo 2.C.1 del Codice in quanto dirigente del reparto ricerca e sviluppo della Emittente;

- 5) Paolo Blasi – consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 3 del Codice;
- 6) Alberto Pecci – consigliere;
- 7) Michele Legnaioli – consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 3 del Codice;
- 8) Angelo Ercole Ferrario – consigliere.

Il Consiglio è stato eletto con il 56,96% del capitale votante, dalla assemblea degli azionisti tenutasi in data 30 aprile 2009 e, a seguito di delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2009, risulta costituito da consiglieri esecutivi e non esecutivi organizzati, per lo svolgimento di funzioni consultive e propositive in supporto del consiglio, in tre comitati: per il controllo interno, per la remunerazione e quello per le nomine.

In occasione della elezione è stata presentata e depositata quindici giorni precedenti la assemblea una sola lista contenente i nominativi di tutti i candidati poi risultati eletti.

La lista è stata presentata unitamente dai seguenti azionisti: Andrea Cangiolli, Gabriele Clementi, Barbara Bazzocchi, Alberto Pecci in proprio e in qualità di legale rappresentante di S.M.I.L. di Alberto Pecci & C. s.a.s., Elena Pecci quale usufruttuaria al 100% delle quote della società IMMOBILIARE IL CILIEGIO s.r.l., Pio Burlamacchi, Carlo Raffini e Autilio Pini.

Si riportano di seguito in sintesi i profili dei componenti:

GABRIELE CLEMENTI - Nato a Incisa Valdarno (Firenze) l'8 luglio 1951. Laureato in Ingegneria Elettronica presso la Università degli Studi di Firenze nel 1976 con la quale ha collaborato fino al 1981 impegnandosi contemporaneamente nella costituzione insieme alla Sig.ra Bazzocchi di un centro di sperimentazione applicazione di apparecchiature biomedicali. Nel 1981 insieme alla Sig.ra Barbara Bazzocchi, ha fondato la Emittente nella forma di società in nome collettivo. Da allora si dedica a tempo pieno alla conduzione e gestione dell'Emittente e del gruppo all'interno del quale riveste diverse cariche societarie. Dal 1989, anno di trasformazione della emittente in società a responsabilità limitata, è presidente del consiglio di amministrazione.

BARBARA BAZZOCCHI – nata a Forlì il 17 giugno 1940. Diplomata prima in ragioneria nel 1958 e poi in segreteria superiore di direzione nel 1961. Dal 1976 al 1981 gestisce e amministra un centro di sperimentazione e applicazione di apparecchiature biomedicali, poi, nel 1981 insieme all'Ing. Clementi ha fondato la Emittente alla cui gestione, in qualità di amministratore fino dalla costituzione della società, si dedica, da allora, a tempo pieno. Dal 1989 è consigliere delegato della società.

ANDREA CANGIOLI – nato a Firenze il 31 dicembre 1965. Laureato nel 1991 al Politecnico di Milano in Ingegneria delle Tecnologie Industriali a indirizzo Economico-Organizzativo, dal 1992 è consigliere di amministrazione di El.En. s.r.l. e dal 1996 consigliere delegato della società e di numerose società del gruppo.

STEFANO MODI – nato a Borgo San Lorenzo (FI), il 16 gennaio 1961. Laureato nel 1989 in Ingegneria Elettronica presso la Università degli Studi di Firenze e fino al 1990 collabora con l'Istituto di Elettronica Quantistica per la definizione delle specifiche tecniche e funzionali nonché la progettazione e realizzazione di laser a diodo. Dal 1990 dipendente della società con mansioni di partecipazione alla definizione delle specifiche tecniche e funzionali, alla progettazione e allo sviluppo dei sistemi laser, diversamente alimentati, destinati prevalentemente al settore di applicazione medica ed estetico. Dal 1999 dirigente della società con funzioni di responsabile del reparto di ricerca e sviluppo medica. Dal 2006 è consigliere della emittente.

ALBERTO PECCI - nato a Pistoia il 18 settembre 1943. Laureato in Scienze Politiche, dopo una breve esperienza lavorativa alla B.N.L. U.S.A. si è dedicato al Lanificio Pecci, di cui è Presidente come delle altre società del gruppo tessile che a quella fanno capo. Cavaliere del Lavoro dal 1992, è stato prima Vice Presidente (1988-1993) poi Presidente (1993-2002) de La Fondiaria Assicurazioni; ha fatto parte dei Consigli di Amministrazione di Mediobanca, delle Assicurazioni Generali, di Banca Intesa e di Alleanza Assicurazioni. E' componente del Consiglio di Amministrazione della società quotata alla Borsa Italiana KME.

PAOLO BLASI – nato a Firenze l'11 febbraio 1940. Laureato in Fisica presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1963, nel 1971 consegue l'abilitazione alla libera docenza in Fisica Generale. Dal 1979 al 1982 è stato Direttore dei Laboratori Nazionali di Legnaro dell'I.N.F.N. (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare); dal 1985 al 1989 è stato membro del Consiglio Direttivo dell'I.N.F.N. e dal 1989 al 1991 della Giunta Esecutiva dello stesso Ente; dal 1987 al 1996 è stato Vice Presidente dell'I.N.O. (Istituto Nazionale di Ottica). Dal 1° novembre 1980 è Professore ordinario, titolare dell'insegnamento di "Laboratorio di Fisica" del Corso di laurea in fisica. Dal 1° novembre 1991 al 31 ottobre 2000 è stato Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Firenze. Dal 1994 al 1998 è stato Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (C.R.U.I.), svolgendo due mandati consecutivi. È membro della *International Association of Universities* (I.A.U.) e nel corso della "10th I.A.U. General Conference in New Delhi", febbraio 1995, è stato eletto membro dell' *Administrative Board* per il quinquennio 1995-2000, riconfermato nel 2000 fino al 2004. Nell'agosto 1998 è stato eletto membro del Board (organo direttivo) della CRE (Associazione delle Università Europee) e successivamente nominato Vice-Presidente della medesima organizzazione (fino al marzo 2001). Con decreto del Ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica del 25 febbraio 1999, è stato nominato componente del Consiglio Direttivo del C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche), incarico ricoperto fino al 2003. È stato eletto Consigliere Superiore della Banca d'Italia in rappresentanza delle sedi di Firenze e Livorno, nell'Assemblea del 15 luglio 1999 e confermato nel 2003. È membro del consiglio d'amministrazione dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze dal 1993, riconfermato nel novembre del 2000 e nel novembre 2003. Con decreto del Ministro della Salute del 31 ottobre 2001, è stato nominato componente della Commissione Ministeriale sulle aziende ospedaliero-universitarie, incarico ricoperto fino al 2002. Dal 2000 al 2004 è stato membro dell'EURAB (*European Research Advisory Board*). Dal 2003 è membro del *Comité national d'Evaluation des établissements publics à caractère scientifique culturel et professionnel* su nomina del Presidente della Repubblica Francese. Collabora, dal 1970, alla elaborazione e discussione dei Disegni di Legge sull'Università e sulla Ricerca.

Dal 1974 al 1977 è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze. Dal 1981 è membro della Fondazione Internazionale Nova Spes (per lo Sviluppo Globale della Persona e della Società) e Responsabile dell'Istituto per una Scienza aperta della stessa Fondazione.

Dal 1983 al 1988 è stato Direttore del Dipartimento di Fisica dell'Università di Firenze ed ha promosso e guidato la realizzazione del Laboratorio Europeo di Spettroscopie non Lineari (L.E.N.S.) e del Centro Eccellenza Optronica (C.E.O.).

E' stato membro del Consiglio Direttivo del Consorzio per l'Incremento degli Studi e delle Ricerche degli Istituti di Fisica dell'Università di Trieste, dal 1985 al 1991.

È stato Presidente, dal febbraio 1988 al 2002, del Comitato Tecnico Scientifico per la valutazione dell'ammissibilità al finanziamento dei progetti di ricerca applicata per lo sviluppo del Mezzogiorno, presso il Ministero per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno e oggi presso Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Negli anni 1993-'94 è stato membro del Comitato di Esperti del MURST per l'attuazione dell'intesa sui Parchi Scientifici e Tecnologici nel Mezzogiorno.

Dal 1994 al 2000 è stato Presidente del Consorzio "Ortelius", che ha realizzato la Banca Dati di tutte le istituzioni di formazione superiore dei paesi dell'Unione Europea.

Dal 1994 al 1996 è stato membro del Comitato Tecnico Scientifico istituito dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'individuazione degli interventi nelle aree economicamente depresse nel territorio nazionale.

È membro della *National Geographic Society*, del Forum per i Problemi della Pace e della Guerra, del Centro Studi sulle Arti Minori e del *Director's Advisory Committee della Italian Academy for Advanced Studies in America* presso la Columbia University.

È stato o è attualmente membro del Consiglio di Amministrazione di vari Enti, fra i quali: Officine Galileo, dal 1985 al 1988; Società Galileo Vacuum Tec, dal 1988 al 1990; Istituto Nazionale di Ottica (INO), dal 1987 al 1996; Fondazione Scienza e Tecnica, dal 1987 al 2000; Fondazione "Progettare Firenze", dal 1995; Conservatorio di Santa Maria degli Angeli, dal 1985; British Institute of Florence, dal 1995; Scuola di Musica di Fiesole, dal 1996.

Ha ricevuto diversi riconoscimenti quali il titolo di Commendatore della Repubblica Italiana (N° 8073 dell'elenco Nazionale sez. V), il 27/12/1992; il titolo onorario di *Doctor of Humanae Litterae* conferitogli nel maggio 1997 dall'Università di New York; nel maggio 2000 ha ricevuto il Sir Harold Acton Award ricevuto nel maggio 2000 dalla New York University; il titolo di *Chevalier de l'Ordre National de la Légion d'Honneur* conferitogli nel giugno 2000 dal Presidente della Repubblica Francese; il titolo onorario di *Doctor of Humanae Litterae* conferitogli nel dicembre 2003 dall'Università dell'Arizona.

MICHELE LEGNAIOLI – nato a Firenze il 19 dicembre 1964. Ha maturato numerose esperienze professionali, fra le altre, quale presidente di Fiorentinagas s.p.a. e Fiorentinagas Clienti s.p.a., del Gruppo Giovani Industriali di Firenze, vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, dal maggio 2003 membro della Giunta di Confindustria, ed attualmente, dal 28 aprile 2004, presidente della società Aeroporto di Firenze s.p.a..

ANGELO FERRARIO – nato a Busto Arsizio il 20 giugno 1941. Laureato in fisica nel 1965, fino al 1988 lavora presso il CISE (centro informazioni studi e d esperienze) di Segrate come ricercatore. Nel 1984 direttore del dipartimento di Elettroottica. Nel 1985 fonda la Quanta System che da allora amministra e gestisce. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche. Dal 2004 consigliere di amministrazione di El.En.

Alla data di approvazione della presente Relazione non è intervenuta alcuna variazione nella composizione del consiglio.

Consistenza numerica e componenti

L'art. 19 dello statuto prevede che il consiglio di amministrazione sia composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici membri nominati, anche tra non soci, dall'assemblea che ne determina di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2, c.c. e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi ed in conformità dell'art. 2386 c.c.

Conformemente all'art. 2 del Codice (principio 1.P.1.), l'attuale consiglio di amministrazione di El.En., è composto da amministratori esecutivi (ivi compreso il Presidente) ai sensi del criterio applicativo 2.C.1. e consiglieri non esecutivi: degli otto attuali componenti il consiglio tre amministratori, Presidente compreso, sono formalmente esecutivi (Clementi, Cangiolini e Bazzocchi) in quanto delegati e cinque (Blasi, Legnaioli, Ferrario, Pecci, Modi) sono formalmente non esecutivi.

Per il consigliere Modi si veda quanto detto nel precedente paragrafo.

(2.P.2 e 2.P.3) Quanto ai consiglieri non esecutivi, in astratto appaiono quasi in contraddizione la raccomandazione contenuta nel principio 2.P.2., laddove richiede l'apporto di specifiche e qualificate competenze da parte dei consiglieri esecutivi e quella, contenuta nel principio 2.P.3,

che invece richiede una certa disponibilità di tempo da dedicare alla acquisizione di un ruolo significativo nelle deliberazioni della emittente, è invece evidente che tanto sarà qualificata la competenza di tali soggetti quanto essi hanno maturato e maturano esperienze in contesti analoghi o più complessi.

Ciò considerato, i consiglieri di El.En., pur essendo personaggi di levatura ed esperienza dedicano alla attività di consigliere tempo sufficiente e disponibilità personale adeguata ad avere costantemente un ruolo attivo nelle adunanze e delibere consiliari e nella attività dei comitati dei quali essi fanno parte. Ciò in particolar modo avviene per quanto riguarda l'impegno profuso e la disponibilità dei due amministratori indipendenti e del consigliere Pecci.

Le cariche ricoperte dagli amministratori non esecutivi in altre società risulta esser la seguente:

Nome	Carica ricoperta e ragione sociale	Quantitativo società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o di grandi dimensioni
Michele Legnaioli	• Amministratore unico di Valmarina s.r.l.	
	• Presidente del Consiglio di	
	Amministrazione di Aeroporto di Firenze s.p.a.	1
	• Consigliere di Parcheggio Peretola s.r.l.	
	• Consigliere di Firenze Convention Bureau S.c.r.l.	
Paolo Blasi	• Consigliere Superiore della Banca d'Italia	
	• Componente del Consiglio di Amministrazione	
	dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze	
Angelo Ercole Ferrario	•Presidente e consigliere delegato LASERFIN s.r.l.	
Alberto Pecci	• Presidente del gruppo tessile Pecci	
	• Consigliere della società quotata KME	2

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio nella seduta del 15 maggio 2008, del che è verbale regolarmente trascritto, ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. In tale occasione, elaborando le proprie valutazioni in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo dell'emittente, il Consiglio ha stabilito che i propri consiglieri esecutivi non possano ricoprire incarichi di amministratore e/o sindaco in più di cinque società quotate.

Quanto al collegio sindacale, invece, il Consiglio ha proceduto, previa approvazione della assemblea degli azionisti, ad introdurre nell'art. 25 dello statuto – utilizzando la tecnica del richiamo normativo – in affiancamento al già contemplato limite massimo di cinque incarichi di sindaco effettivo in società quotate, gli ulteriori limiti che sono stati introdotti dagli artt. 144-duodecies ss. del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob in attuazione dell'art. 148-bis TUF.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) – ART. 1 CODICE

A norma dell'art. 21 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione cui spetta la gestione dell'impresa.

In conformità a quanto disposto dai principi 1.P.1. E 1.P.2 il consiglio di amministrazione – e secondo quanto previsto dall'art. 20 B dello statuto sociale - si riunisce con periodicità almeno trimestrale, per ricevere le informazioni dagli eventuali organi delegati e, anche, per rendere edotto il collegio sindacale, sull'attività che viene svolta nell'esercizio dei poteri delegati e sul compimento delle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate, nonché per riferire su operazioni in potenziale conflitto di interessi, su quelle con controparti correlate, e su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

La prevista periodicità delle riunioni ha lo scopo di assicurare la operatività del consiglio di amministrazione in maniera informata e consapevole. Essa ha altresì il fine di garantire lo svolgimento da parte del consiglio di amministrazione della necessaria ed imprescindibile attività di indirizzo strategico e di verifica in relazione all'esercizio dei poteri delegati anche con riferimento alle controllate rilevanti soggette ad attività di direzione e coordinamento - le quali annoverano fra i componenti dei rispettivi organi di controllo uno dei consiglieri delegati, se non il presidente, della emittente o, in alcuni casi, il presidente del comitato tecnico scientifico.

Detta periodicità ha, infine, la funzione di consentire anche ai consiglieri non esecutivi di avere gli elementi necessari alla valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia della emittente sia delle principali controllate, predisposto nel loro concreto operare dai consiglieri delegati (1.C.1. lett. b).

La previsione, dall'altro lato, dell'incombente in capo ai consiglieri delegati di riferire al consiglio di amministrazione, e al collegio sindacale, almeno trimestralmente sulla attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, solitamente preventivamente ma, comunque, entro la prima successiva riunione di quest'ultimo, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale eseguite dalla Società o dalle sue principali controllate, oltre che costituire obbligo di legge ai sensi dell'art. 150 TUF, rientra nell'ottica di realizzare tutti i presupposti affinché il consiglio possa valutare il generale andamento della gestione e confrontare periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (1.C.1 lett. e) nonché valutare il concreto atteggiarsi della gestione delle situazioni in potenziale conflitto di interesse (1.C.1. lett. b). In particolare, i consiglieri delegati, sono tenuti, a norma del citato art. 20 E cit., ad evidenziare tempestivamente – ai fini della prevista approvazione in via preventiva - le operazioni in potenziale conflitto di interessi, di quelle con controparti correlate, nonché quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione della El.En. si è riunito sei volte e nelle seguenti date:

1. 13 febbraio (assente Pecci)
2. 31 marzo
3. 15 maggio
4. 10 giugno (assenti Blasi, Ferrario)
5. 28 agosto (assente Ferrario)
6. 13 novembre (assente Bazzocchi)

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consiglio di Amministrazione della El.En. si è riunito nelle seguenti date:

1. 12 febbraio
2. 31 marzo

ed ha programmato in data 13 novembre 2009 il seguente calendario di riunioni per gli adempimenti istituzionali:

3. 14 maggio – Resoconto intermedio di gestione - I trimestre 2010
4. 27 agosto – Relazione finanziaria semestrale
5. 12 novembre – Resoconto intermedio di gestione - III trimestre 2010

Naturalmente detto calendario potrà essere integrato con ulteriori date qualora si rendessero necessarie altre adunanze del consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda la documentazione e le informazioni da fornire al consiglio affinché si esprima con cognizione di causa e consapevolezza sulle materie proposte, l'art. 20 A dello statuto sociale prevede che il presidente si adoperi affinché a tutti i componenti il consiglio di amministrazione, vengano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza) la documentazione e le informazioni necessarie sulle materie sottoposte all'esame ed approvazione. Concretamente, per garantire la tempestività e completezza.

dell'informativa pre-consiliare, si procede ad un invio *brevi manu* o via e-mail a tutti i consiglieri non esecutivi e ai componenti del collegio sindacale della documentazione a corredo degli argomenti proposti alla trattazione nell'ordine del giorno oggetto della convocazione.

Per la frequenza di presenza dei singoli componenti alle adunanze del consiglio di amministrazione deve rilevarsi che i tre amministratori esecutivi, presidente compreso, sono presenti salvo impedimenti (permanenza presso controllate estere, motivi di salute, lutto) che ne precludano l'intervento. Per quanto attiene ai consiglieri indipendenti, gli stessi salvo impedimenti, intervengono alle adunanze consiliari, partecipandovi peraltro attivamente.

La esatta percentuale di presenza di ogni consigliere è rilevabile dalla tabella 2 in appendice alla presente relazione.

Stante la natura essenziale della attività di ricerca posta alla base della attività della Emittente, alle adunanze del consiglio partecipa il segretario, usualmente per invito del presidente, il presidente del comitato tecnico scientifico della Emittente nonché per la illustrazione degli aggiornamenti della normativa il consulente legale della Emittente e quando ritenuto necessario per l'approfondimento e la illustrazione di argomenti all'ordine del giorno di natura meramente tecnico, il dirigente o il professionista ritenuto idoneo.

Ai sensi dell'art. 20 E dello statuto sociale restano riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, e rientrano negli specifici doveri e funzioni dello stesso, le seguenti materie:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e la vigilanza sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi;
- l'esame e la approvazione di piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del gruppo del quale essa è alla guida (1.C.1. lett.a);
- la attribuzione, e la revoca, di deleghe a consiglieri o al comitato esecutivo con la definizione del contenuto, dei limiti, delle modalità di esercizio (1.C.1. lett. c), nonché la adozione di accorgimenti tesi ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità della gestione della società (2.P.4);
- la determinazione della remunerazione degli organi delegati, del presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli componenti del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo (1.C.1. lett. d);
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nei codici di autoregolamentazione delle società quotate (5.P.1);

- l'approvazione, di norma, preventiva, di operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche (1.C.1 lett. f);
- la verifica dell'adeguatezza alla natura e alle dimensioni della società dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale predisposto dagli organi delegati (1.C.1 lett. b);
- la nomina di direttori generali determinandone mansioni e poteri;
- la nomina di procuratori per singoli atti o categorie di atti;
- la nomina, previo parere del collegio sindacale, e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154-*bis* T.U.F.).

In attuazione delle funzioni attribuite dalla su citata norma statutaria, il Consiglio attraverso la attività posta in essere e coordinata dal comitato di controllo interno nonché delle relazioni presentate semestralmente dal preposto al controllo interno ha valutato, per settori, nelle sedute del 31 marzo e del 28 agosto la adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse (Criterio applicativo 1.C.1., lett. b).

In relazione all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse (Criterio applicativo 1.C.1., lett. b) l'Emittente, nell'ambito della attività del comitato di controllo interno ha individuato per l'anno 2009 quale società significativa sulla base della incidenza della partecipazione sul patrimonio netto consolidato e sul risultato di esercizio prima delle imposte la Cynosure Inc.. Detta società, quotata al Nasdaq, in quanto tale è sottoposta ai controlli per la valutazione della *compliance* alla normativa Sarbanes Oxley Act 404.

L'assemblea degli azionisti ha stabilito in sede di elezione dell'attuale consiglio di amministrazione, avvenuta il 30 aprile 2009, un compenso annuo di Euro 12.000,00 (dodicimila/00) cadauno per tutti i componenti e ha stanziato per il presidente e gli eventuali consiglieri delegati l'ammontare complessivo annuo di Euro 234.000,00 (duecentotrentaquattromila/00) che sono stati poi suddivisi in parti uguali dal Consiglio all'atto della attribuzione delle deleghe al presidente e ai due consiglieri delegati avvenuta nella seduta del 15 maggio 2009 (Criterio applicativo 1.C.1., lett. d). Inoltre in pari data l'organo amministrativo aveva conferito mandato al comitato per la remunerazione affinché predisponesse un piano di remunerazione incentivante per il presidente, i consiglieri delegati e l'ulteriore consigliere il quale in quanto dirigente della ricerca e sviluppo medicale è da considerarsi esecutivo ai sensi dell'art. 2 del Codice che è stato poi approvato nella seduta del 10 giugno.

Il Consiglio valuta il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, e procede ad ogni seduta consiliare, quindi, ogni tre mesi, al confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati (Criterio applicativo 1.C.1., lett. e).

Come già detto, l'art. 20 dello statuto sociale riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (Criterio applicativo 1.C.1., lett. f).

L'art. 20 dello statuto sociale riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi (Criterio applicativo 1.C.1., lett. f).

L'art. 20 dello statuto sociale riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate, da intendersi quali quelle individuate sulla base dello IAS 24, dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (Criterio applicativo 1.C.1., lett. f).

In relazione alla individuazione delle operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario non sono stati stabiliti criteri generali in quanto la valutazione caso per caso è demandata agli organi delegati i quali procedono alla gestione quotidiana e, a parere del Consiglio, hanno pertanto la sensibilità necessaria a detta individuazione.

Il Consiglio valuta la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, all'atto della proposta alla assemblea in termini di determinazione del numero dei consiglieri e poi in sede di ripartizione e della delega di funzioni e della elezione dei comitati (Criterio applicativo 1.C.1., lett. g).

Il Consiglio procede annualmente, in sede di approvazione di bilancio, alla valutazione qualitativa della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri indipendenti ritenuti sufficienti anche in termini quantitativi ai termini di Codice e di legge.

Quanto alla attività in concorrenza dei consiglieri e alla valutazione (criterio 1.C.4) riservata al consiglio in caso di autorizzazione assembleare in via generale e preventiva alla deroga ad divieto di concorrenza, la assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2007, ha autorizzato l'inserimento nello statuto, all'art. 19 ultimo comma, della disposizione in ragione della quale non è necessario alcun atto di autorizzazione allorché l'attività in concorrenza sia svolta per avere assunto in una delle controllate il ruolo di componente dell'organo di amministrazione.

Tale autorizzazione pertanto è limitata al perimetro di consolidamento.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio attualmente in carica eletto dalla assemblea dei soci tenutasi in data 30 aprile 2009, ha designato fra i suoi componenti, con delibera del 15 maggio 2009, tre consiglieri delegati, uno dei quali anche presidente. Ad essi sono stati delegati in via disgiunta fra di loro e con firma libera tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, escluse soltanto le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi del disposto dell'art. 2381, comma 3, c.c. e dello statuto sociale.

(2.P.4) La circostanza che siano state attribuite deleghe piuttosto ampie si ricollega sostanzialmente all'esercizio in concreto per inveterata consuetudine dei poteri delegati secondo un modello che prevede un impegno quotidiano da parte dei tre consiglieri delegati nel compimento della attività di perseguimento dell'oggetto sociale, da un lato, svolgendo ognuno in maniera autonoma e disgiunta unicamente i compiti legati al management quotidiano spicciolo, ognuno per il settore al quale di fatto è preposto, dall'altro lato, confrontandosi e concertandosi su ogni operazione che abbia una benché minima significatività e rilevanza.

Nei fatti pertanto non si realizza una vera e propria concentrazione di cariche sociali in una sola persona ai sensi del principio 2.P.4 benché ognuna di esse potenzialmente lo possa diventare: in concreto pur svolgendo il mandato di amministratore esecutivo da molti anni si può affermare che nessuno dei tre consiglieri delegati, presidente compreso, sia mai divenuto nei fatti l'unico e principale responsabile della gestione della impresa.

Per tale motivo allo stato attuale il consiglio si riserva di valutare ulteriormente la opportunità di

designare un lead independent director ai sensi del criterio applicativo 2.C.3. ovvero di adottare altri criteri di delega.

Peraltro, proprio per poter avere il massimo spazio di manovra per poter in concreto allinearsi ove occorra alle raccomandazioni contenute nel criterio applicativo 2.C.3. la società ha proceduto a esplicitare a livello statutario, in sede di definizione delle competenze riservate al consiglio dall'art. 20 E, il potere-dovere di procedere, all'atto della attribuzione di deleghe a consiglieri, la adozione di accorgimento diretti ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità di gestione della società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione (2.P.5)

Conformemente al commento all'art. 2. del Codice, l'art. 20 A dello statuto, El.En. prevede in capo al Presidente il potere/dovere di organizzare i lavori del consiglio procedendo alla convocazione e alla predisposizione dell'ordine del giorno nonché di coordinare le attività dello stesso, di guidare lo svolgimento delle relative riunioni e curare la tempestiva informazione dei consiglieri ai fini dell'agire e decidere informato e autonomo.

L'art. 23 dello statuto sociale riserva la rappresentanza della El.En. al presidente del consiglio di amministrazione senza limitazioni e ai componenti del consiglio di amministrazione muniti dei poteri delegati nei limiti delle deleghe.

In concreto al presidente della Società – Gabriele Clementi – in virtù delle limitate dimensioni della Società e della stretta collaborazione anche in termini operativi con gli altri due consiglieri delegati sono stati, si è detto, conferiti anche poteri delegati di contenuto ed estensione analoga a quelli conferiti agli altri amministratori esecutivi: egli, infatti, al pari degli altri due esecutivi, svolge quotidianamente e concretamente la propria attività a servizio della Società.

Egli ha inoltre la consuetudine in sede di adunanza consiliare di rendere partecipi e attivi i consiglieri non esecutivi sulla realizzazione della attività sociale e sulle strategie del gruppo e sulle prospettive di realizzazione anche di lungo periodo.

Come già descritto a proposito della delega di poteri, e ivi motivato, il Consiglio non ritiene a tutt'oggi che ricorra la opportunità di designare uno dei due amministratori indipendenti quale lead independent director da affiancare al presidente per rafforzare ulteriormente il raccordo fra amministratori esecutivi e non esecutivi.

Il Presidente non è il principale, nel senso di unico, responsabile della gestione della Emittente in virtù delle motivazioni esposte nel paragrafo precedente e non è l'azionista di controllo della Emittente.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità:

- normalmente trimestrale;
- in occasione di operazioni significative, con parti correlate o in conflitto di interessi convocando una apposita adunanza consiliare.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Uno dei consiglieri senza deleghe, Stefano Modi, ricopre anche l'incarico di dirigente del settore ricerca e sviluppo medicale della emittente e pertanto ancorché non qualificabile quale consigliere delegato ai sensi dell'art. 2381, comma 2, c.c. è da ritenersi "esecutivo" ai fini dei criteri applicativi 2.C.1. e 7.C.1.

Oltre alla estesa relazione in sede di adunanza, all'appartenenza ai comitati interni al consiglio e al frequente confronto con i consiglieri indipendenti in presenza di situazioni che richiedano un loro parere o intervento, non vi sono ulteriori specifiche iniziative pianificate al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali ma viene tempestivamente posta in essere qualsiasi iniziativa a semplice richiesta del consigliere (Criterio applicativo 2.C.2.).

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio nella seduta del 31 marzo 2009 ha valutato in relazione ai propri consiglieri non esecutivi ritenuti indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 TUF, la sussistenza dei requisiti di indipendenza tenuti conto del disposto di cui all'art. 148 comma 3 TUF e dei criteri 3.C.1 e 3.C.2. del Codice.

In sede di elezione del Consiglio attuale, la assemblea degli azionisti ha valutato in relazione ai due candidati presentati come tali il possesso dei requisiti di indipendenza sia ai sensi dell'art. 148 comma 3 TUF e dei criteri 3.C.1 e 3.C.2. del Codice. Infatti, come è stato poi tempestivamente reso noto nel comunicato stampa diffuso in occasione della elezione, la assemblea ha ritenuto che la circostanza che i predetti soggetti avessero ricoperto la carica di amministratore indipendente della società per nove anni non costituisca di per sé una relazione tale da escludere la idoneità ad essere qualificati quali amministratori indipendenti, stante la assenza di qualsivoglia altra relazione o rapporto fra quelli elencati nell'art. 148 comma 3 D. Lgs. 58/98 cit. e nel criterio 3.C.1 del Codice e considerate le riconosciute qualità etiche e capacità professionali degli stessi nonché la permanenza della loro indipendenza di giudizio e di valutazione.

Il 15 maggio 2009, nella prima riunione tenutasi dopo la elezione il Consiglio, in sede di costituzione dei comitati interni al consiglio ha ritenuto sussistere i requisiti di indipendenza in relazione ai due consiglieri non esecutivi eletti in quanto tali (Criterio applicativo 3.C.4.).

La indipendenza degli amministratori è, poi, valutata annualmente in sede di approvazione del progetto di bilancio attraverso le informazioni assunte dagli stessi (3.C.4): la prassi prevede infatti che la società invii ai due amministratori qualificatisi indipendenti un questionario contenente la dichiarazione circa rapporti di controllo, economici o personali con la società, controllate o esecutivi della stessa.

A tal proposito si dà notizia della circostanza che in occasione della approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2009 e della presente Relazione, il Consiglio, alla presenza del collegio sindacale, sulla base delle informazioni assunte dai consiglieri indipendenti non ha rilevato alcuna variazione in relazione alla permanenza delle condizioni e dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e del Codice.

Il collegio sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (Criterio applicativo 3.C.5.).

In relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6.: i consiglieri indipendenti, i quali, si è detto, partecipano a tutti e tre i comitati istituiti all'interno del consiglio, non hanno ritenuto nel corso del 2009 necessario convocare formali riunioni in assenza degli altri amministratori in quanto in occasione delle riunioni dei comitati, soprattutto di quello per il controllo interno, hanno occasione di confrontarsi e consultarsi su molti temi e di avere accesso diretto al management della Società.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

La Emittente ritiene che non si realizzi una concentrazione di cariche sociali in una sola persona ai sensi del principio 2.P.4 e che nessuno dei tre consiglieri delegati, presidente compreso, sia mai divenuto nei fatti l'unico e principale responsabile della gestione della impresa.

Per tale motivo allo stato attuale il Consiglio ha ritenuto di non dover procedere alla designazione di un lead independent director ai sensi del criterio applicativo 2.C.3. ovvero di adottare altri criteri di delega.

Peraltro, proprio per poter avere il massimo spazio di manovra per poter in concreto allinearsi ove occorra alle raccomandazioni contenute nel criterio applicativo 2.C.3. la società ha proceduto a esplicitare a livello statutario, in sede di definizione delle competenze riservate al consiglio dall'art. 20 E, il potere-dovere di procedere, all'atto della attribuzione di deleghe a consiglieri, la adozione di accorgimento diretti ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità di gestione della società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In conformità all'art. 4 del Codice le informazioni riservate sono gestite dai consiglieri delegati in modo da garantirne la preservazione e la diffusione nel rispetto della normativa vigente. Le notizie non di pubblico dominio che sono idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari sono divulgate, per espresse direttive impartite dai consiglieri delegati, secondo il dettato dell'art. 114 D.Lgs. 58/98, in modo da garantire la parità di informazione, la tempestività e la completezza.

In particolare ogni notizia riguardante la El.En. viene attentamente valutata dagli amministratori delegati, unitamente ai dipendenti e collaboratori che elaborano i vari dati e sono a conoscenza di notizie riguardanti la società, in ordine in primo luogo alla sua natura – se riservata o meno – ed, in secondo luogo, alla migliore e più corretta modalità di diffusione.

Peraltro in data 30 marzo 2007 il consiglio di amministrazione ha approvato, su proposta dei consiglieri delegati, una apposita procedura denominata “*Regolamento per il trattamento delle informazioni societarie di El.En. s.p.a.*” con la quale oltre a recepire la predetta prassi di diffusione ha inteso codificare la gestione interna in forma fluida, ancorché sicura e riservata, delle informazioni e conoscenze di specifica rilevanza per la attività sociale ed aziendale e funzionali allo svolgimento della stessa e, per quanto necessario ai fini dell'impedimento di condotte abusive e dell'adempimento degli obblighi di legge vigenti per le società quotate, in una corretta divulgazione di quelle informazioni che possono definirsi di interesse per il mercato azionario o c.d. *price sensitive*.

Il predetto regolamento è stato adottato, pertanto, nel duplice intento da un lato di impedire una incontrollata diffusione di informazioni che possa pregiudicare legittimi interessi della società e dei suoi azionisti e, dall'altro, di assicurare una corretta, tempestiva e paritaria comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate rilevanti – capaci, ai sensi dell'art. 181 TUF, di influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari emessi dalla Società – che riguardino El.En. stessa o società da essa controllate.

Tale documento prevede inoltre, in seguito al recepimento da parte del legislatore italiano della normativa europea in tema di *market abuse*, le regole per la istituzione e gestione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115 TUF e relativa disciplina regolamentare Consob di attuazione.

Inoltre, si è accennato, in conformità con quanto previsto dagli artt. 2.6.3 e 2.6.4 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a. allora vigente, dal 2003 fino al 31 marzo 2006 la Società si era dotata di codice di comportamento interno del gruppo in materia di *internal dealing*.

A seguito della entrata in vigore delle modifiche introdotte al TUF dalla Legge sul Risparmio e della regolamentazione emanata in attuazione da Consob, gli obblighi di comunicazione delle operazioni compiute da soggetti rilevanti previsti nel codice di comportamento sono diventati obblighi di legge e la soglia delle operazioni da comunicare si è ridotta fino a Euro 5.000,00: è stato quindi necessario adottare un nuovo testo di regolamentazione interna che illustrasse gli obblighi attuali.

In accoglimento peraltro a quanto raccomandato da Borsa Italiana El.En. ha recepito nel nuovo codice di comportamento denominato “*Codice di comportamento per operazioni compiute su strumenti finanziari di El.En. s.p.a. da persone rilevanti*” adottato dal consiglio di amministrazione con delibera del 31 marzo 2006 e modificato con successiva delibera del 13 novembre 2006, la imposizione, ai soggetti rilevanti e alle persone ad essi strettamente legate, così come definite nell'art. 152-sexies Regolamento Consob 11971/1999, di *blackout periods* (15 giorni) precedenti alla approvazione da parte del consiglio di amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e delle relazioni infrannuali.

E' previsto, inoltre, che il consiglio, in occasione di operazioni straordinarie, possa imporre ulteriori limiti temporali ad personam alla negoziazione di titoli della società ovvero, in casi ecce-

zionali e motivati concedere deroghe ai *blackout periods*.

Non sono soggette alle limitazioni e divieti previsti nel predetto codice di comportamento gli atti di esercizio di *stock option* o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di *stock option*, le conseguenti operazioni di cessione purché effettuate contestualmente all'atto di esercizio.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) – ART. 5 CODICE

Fino dal 2000, e successivamente ad ogni rinnovo, il Consiglio ha costituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive.

Conformemente a quanto stabilito dal criterio 5.C.1 i comitati:

- a) sono tutti composti da tre membri due dei quali indipendenti;
- b) sono disciplinati da regolamenti che definiscono compiti e funzionamento approvati dal consiglio di amministrazione e dallo stesso periodicamente aggiornati: come è accaduto da ultimo in sede di approvazione, avvenuta in data 30 marzo 2007, del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006;
- c) la composizione rispecchia le raccomandazioni espresse nel Codice e da ultimo si è proceduto alla revisione dei componenti in data 15 maggio 2009;
- d) il regolamento di ciascun comitato prevede che le riunioni tenute vengono verbalizzate su appositi libri;
- e) il regolamento di ciascun comitato così come modificato in data 30 marzo 2007, prevede che nello svolgimento dei propri compiti e funzioni il comitato abbia facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessari per lo svolgimento degli stessi, nonché di avvalersi di consulenti esterni e di disporre delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalla Società in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli.
- f) il regolamento di ciascun comitato prevede che possano esser invitati alle riunioni soggetti esterni la cui presenza possa essere di ausilio allo svolgimento della attività e funzioni dei comitati.

7. COMITATO PER LE NOMINE – ART. 6 CODICE

Ai sensi dell'art. 6.P.2. del Codice, il consiglio di amministrazione è solito nominare al suo interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore composto prevalentemente da amministratori non esecutivi.

Composizione e funzionamento del comitato per le nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La composizione è stata sempre conforme a quanto previsto dal Codice.

La prima nomina è avvenuta in seno al Consiglio di Amministrazione nominato in data 5 settembre 2000, il quale in pari data ha costituito detto comitato designandone quali componenti: il Presidente Gabriele Clementi e due amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone di Paolo Blasi e Michele Legnaioli.

Analogamente il Consiglio eletto in data 6 novembre 2003, ha costituito il comitato per le proposte di nomina in data 13 novembre 2003 designandone quali componenti il consigliere delegato Barbara Bazzocchi e due amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone di Paolo Blasi e Michele Legnaioli.

Ancora, il Consiglio, eletto in data 9 maggio 2006, con delibera del 15 maggio 2006 ne ha designato quali componenti tutti amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti del comitato per le nomine nominato dal precedente consiglio così come, con delibera 15 maggio 2009, il Consiglio attuale eletto in data 30 aprile 2009: così che attualmente tale comitato è composto dai consiglieri Pecci, Blasi e Legnaioli.

I compiti da svolgere e le modalità di funzionamento del suddetto comitato erano originariamente descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 5 settembre 2000 che aveva recepito il contenuto del Codice allora vigente (1999); in data 13 novembre 2003 il regolamento è stato modificato per adeguarlo al contenuto del Codice nella versione aggiornata al luglio 2002; in data 30 marzo 2007 ugualmente si è proceduto ad una ulteriore revisione del regolamento in aderenza con quanto previsto dal Codice 2006 criterio 6.C.2.

Nel corso dell'Esercizio il comitato si è riunito in data 31 marzo in vista della elezione del Consiglio poi avvenuta in data 30 aprile. Tutti i componenti erano presenti, la riunione è durata 40 minuti.

Alla data odierna non sono programmate riunioni per l'esercizio in corso.

Il comitato per le nomine nel corso dell'Esercizio è risultato composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

Nel corso dell'Esercizio è risultato composto da tre membri di cui due membri indipendenti (Criterio applicativo 5.C.1., lett. a).

Alle riunioni partecipano su invito del comitato, il segretario e il preposto al controllo interno nonché all'occorrenza un componente del collegio sindacale (Criterio applicativo 5.C.1., lett. f).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del regolamento del comitato, ad esso sono affidati i compiti di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Esso, pertanto, svolge le seguenti funzioni:

- a) si adopera per rendere trasparenti le procedure di selezione degli amministratori;
- b) al fine di far conoscere agli azionisti, con adeguato anticipo, le caratteristiche professionali e personali dei candidati che li rendono, a giudizio dei proponenti, adatti alla nomina, presiede all'osservanza delle procedure di nomina contemplate nell'articolo 19 dello statuto sociale;
- c) può ricevere proposte da tutti gli azionisti, nonché formulare proprie proposte;

d) propone al consiglio di amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, c.c., qualora occorra sostituire un amministratore indipendente; (Criterio applicativo 6.C.2., lett. a);

e) indica candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea della società, tenendo conto delle eventuali segnalazioni ricevute dagli azionisti; (Criterio applicativo 6.C.2., lett. b);

f) formula pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna. (Criterio applicativo 6.C.2., lett. c).

Nello svolgimento dei suoi compiti e funzioni il comitato ha la concreta possibilità di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessari per lo svolgimento degli stessi, nonché di avvalersi di consulenti esterni e di disporre delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalla Società in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli.

Nel corso dell'Esercizio in particolare ha presieduto all'osservanza delle procedure di nomina contemplate nell'articolo 19 dello statuto.

Di norma le riunioni del comitato per le nomine sono regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 5.C.1., lett. d).

Attualmente il comitato non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE – ART. 7 CODICE

Il Consiglio al fine di garantire la più esauriente informazione e ampia trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori fino dal 2000 ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione (Principio 7.P.3.).

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Al 31 dicembre 2006 il comitato risultava ancora composto di due amministratori non esecutivi indipendenti (Paolo Blasi e Michele Legnaioli) e dal Presidente; per adeguarsi a quanto previsto dall'art. 7, principio 7..P.3., il consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2007 ha provveduto a sostituire il presidente con il consigliere non esecutivo Dott. Alberto Pecci.

In Consiglio in carica, nella adunanza del 15 maggio 2009 ha confermato quali componenti i precedenti: pertanto esso ad oggi risulta composto di tre componenti tutti non esecutivi e di cui due indipendenti.

Il comitato per la remunerazione funziona ed ha i compiti descritti nel regolamento approvato descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 5 settembre 2000 che aveva recepito il contenuto del Codice allora vigente (1999); in data 13 novembre 2003 il regolamento è stato modificato per adeguarlo al contenuto del Codice nella versione aggiornata al luglio 2002; in data 30 marzo 2007 ugualmente si è proceduto ad una ulteriore revisione del regolamento in aderenza con quanto previsto dal Codice 2006 criterio applicativo 7.C.3..

Resta inteso che il comitato per la remunerazione ha unicamente funzioni propositive e che, in conformità al dettato dell'art. 2389, comma 3, c.c. e all'art. 20 E dello statuto sociale, è di esclusiva competenza del consiglio di amministrazione il potere di determinare la remunerazione degli organi delegati, del presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche.

Numero di riunioni del comitato tenute nel corso dell'Esercizio: 2 (due).

Durata media delle riunioni del comitato: 45 minuti.

Partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni tenute: si veda Tabella 2.

Numero di riunioni del comitato programmate per l'esercizio in corso: 2 (due), di cui una tenuta in data 31 marzo.

Nell'Esercizio il comitato per la remunerazione si è riunito in data 31 marzo e 8 giugno.

Nel corso dell'Esercizio il comitato è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (Principio 7.P.3.).

Il comitato per la remunerazione nel corso dell'esercizio è risultato composto da almeno tre membri (Criterio applicativo 5.C.1., lett. a).

Il compensi degli amministratori non esecutivi e indipendenti viene deliberato dalla assemblea e pertanto essendo il comitato composto di amministratori tutti non esecutivi, gli amministratori (esecutivi) ai quali si riferiscono le proposte di remunerazione non partecipano alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione (Criterio applicativo 7.C.4.).

Alle riunioni del comitato per la remunerazione hanno partecipato il segretario e il preposto al controllo interno su invito loro rivolto dal comitato stesso e in relazione agli specifici argomenti trattati (Criterio applicativo 5.C.1., lett. f).

Funzioni del comitato per la remunerazione

Il comitato per la remunerazione svolge le funzioni affidategli dal regolamento approvato dal Consiglio da ultimo il 30 marzo 2007, che consistono nei compiti di cui all'art. 7 del Codice. Esso, pertanto, in veste consultiva e propositiva:

- presenta, con riguardo alle varie forme di compenso ad essi riconosciute, proposte al consiglio di amministrazione per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso (Criterio applicativo 7.C.3.);
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia (Criterio applicativo 7.C.3.).

Il Comitato nel formulare le proprie proposte può prevedere che una parte dei compensi complessivi dei consiglieri delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio il comitato per la remunerazione ha principalmente concentrato la propria attività sul fronte della proposta di adeguamento (innalzandone l'ammontare, dei compensi dei consiglieri delegati al fine di allinearli a quelli correntemente praticati per amministratori delegati di società paragonabili quanto a struttura, dimensioni e attività economica alla El.En. s.p.a.) dei compensi ai consiglieri delegati anche nella loro componente fissa, su quello della definizione a consuntivo del piano di remunerazione incentivante 2009 e, infine, su quello della definizione della proposta del piano di remunerazione incentivante 2009.

Le riunioni del comitato per la remunerazione sono di norma regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 5.C.1., lett. d).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Criterio applicativo 5.C.1., lett. e).

Attualmente il comitato non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di adeguate risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio (Criterio applicativo 7.C.1.) su proposta del comitato per la remunerazione.

Quanto alla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche (Criterio applicativo 7.C.1.), il consiglio di amministrazione della EI.En. ha ritenuto che costituisse sufficiente incentivo la assegnazione alla dirigenza della Società con responsabilità strategiche e ad altri pochi dipendenti ritenuti dal consiglio i più meritevoli e utili per le attività aziendali un numero determinato di diritti di opzione sulle azioni emesse a seguito di aumento di capitale riservato ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c.. I presupposti per la assegnazione, la regolamentazione dei relativi diritti da parte degli assegnatari nonché i periodi entro gli stessi possono procedere all'acquisto delle azioni sono oggetto di un apposito regolamento che viene di piano in piano approvato dal Consiglio.

Il consiglio ha inoltre ritenuto di dover attribuire una remunerazione di tipo incentivante al presidente del comitato tecnico scientifico il quale viene ritenuta figura di rilevanza strategica in virtù della caratterizzazione della società quale impresa fondata sulla ricerca.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente (Criterio applicativo 7.C.2.).

Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria (Criterio applicativo 7.C.2.).

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è rappresentata dalla remunerazione di base stabilita dalla assemblea degli azionisti per tutti i consiglieri all'atto della nomina e attualmente determinata in Euro 12.000,00 annui.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Sino dal 2000 il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno (Principio 8.P.4.) poi confermato nei suoi componenti indipendenti in occasione del rinnovo del mandato in data 13 novembre 2003 e 9 maggio 2006, rinnovato quanto al terzo componente, sempre non esecutivo, con delibera del 15 maggio 2006 che ha individuato come tale il Dott. Alberto Pecci. Il Consiglio in data 15 maggio 2009 ha confermato quali componenti tre consiglieri non esecutivi due dei quali indipendenti.

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il comitato attualmente è composto da tre consiglieri non esecutivi (Pecci, Blasi, Legnaioli), due dei quali indipendenti.

Il comitato si riunisce sempre prima della approvazione da parte del consiglio di amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale, prima della approvazione della proposta di incarico di revisione contabile, nonché ogniqualvolta uno dei suoi componenti o il preposto al controllo interno lo richieda.

Nel corso dell'esercizio si è riunito il 31 marzo e il 28 agosto.

La durata media delle riunioni del comitato è di 90 minuti e vi partecipano tutti i componenti.

Per l'esercizio in corso sono programmate due riunioni: una in data 31 marzo l'altra il 27 agosto.

Il comitato per il controllo interno nel corso dell'Esercizio è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (Principio 8.P.4.).

Il comitato per il controllo interno nel corso dell'Esercizio è risultato composto da almeno tre membri (Criterio applicativo 5.C.1., lett. a).

Tutti i componenti del comitato per il controllo interno possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina (Principio 8.P.4.).

Alle riunioni del comitato per il controllo interno hanno partecipato il sindaco effettivo Paolo Caselli, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, l'amministratore delegato al controllo interno, il segretario e il preposto al controllo interno su invito del comitato e ove necessario su singoli punti all'ordine del giorno (Criterio applicativo 5.C.1., lett. f).

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Al Comitato sono affidati, dal regolamento come da ultimo modificato nel 2007 dal consiglio, i compiti di cui all'art. 8 del Codice, pertanto, in veste consultiva e propositiva, dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali e in particolare deve:

(a) assistere il consiglio di amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nella valutazione periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento di detto sistema, nonché nella attività di verifica della identificazione e adeguata gestione dei principali rischi aziendali, afferenti la società e le controllate, e di determinazione dei criteri di compatibilità dei rischi identificati quali afferenti alla società o alle sue controllate con una sana e corretta gestione della impresa; (Criterio applicativo 8.C.1.)

(b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società e ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo; (Criterio applicativo 8.C.3., lett. a)

- (c) esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo delegato, pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno; (Criterio applicativo 8.C.3., lett. b)
- (d) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte; (Criterio applicativo 8.C.3., lett. c)
- (e) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti; (Criterio applicativo 8.C.3., lett. d)
- (f) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile; (Criterio applicativo 8.C.3., lett. e)
- (g) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno; (Criterio applicativo 8.C.3., lett. g)
- (h) svolgere gli ulteriori compiti che, di volta in volta, gli verranno attribuiti dal consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio il comitato ha proceduto alla valutazione in particolare dello stato di avanzamento dei lavori in materia di D. Lgs. 231/2001 e 262/2005 e delle aree di modalità di formazione del budget della società e di gruppo.

Ai lavori del comitato per il controllo interno partecipa sempre il sindaco effettivo Dott. Paolo Caselli (Criterio applicativo 8.C.4.).

Di norma le riunioni del comitato per il controllo interno sono regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 5.C.1., lett. d).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché ove lo ritenga opportuno di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Criterio applicativo 5.C.1., lett. e).

Attualmente il comitato non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha definito, dando poi mandato ai vari organi coinvolti nel sistema di controllo interno (amministratore delegato, preposto, comitato etc) le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa (Criterio applicativo 8.C.1., lett. a).

Gli elementi essenziali del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1., lett. d) della Emittente predisposti ed utilizzati al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e al fine di procedere nell'opera di identificazione, prevenzione e gestione, nei limiti del possibile, di eventuali rischi di natura finanziaria ed operativa a carico della stessa sono rappresentati da un lato da regole e procedure dall'altro da organi di governance e di controllo.

Le regole sono innanzitutto costituite da una serie di principi fondamentali da sempre fatti propri dalla Emittente nel proprio operare e dal 2008 codificate nel Codice Etico; in secondo luogo da una serie di procedure di secondo livello (quelle ex 231/01, 262/05, 81/09, regolamentazione interna su trattamento informazioni riservate, operazioni con parti correlate, *internal dealing* etc.) le quali consentono di calare nella realtà aziendale e di rendere operativi i predetti principi di carattere generale.

Dall'altro lato eseguono il controllo di osservanza, delle regole e procedure sulla base delle competenze e funzioni definite e attribuite dal Consiglio delle regole e diversi organi ai rispettivi livelli: comitato di controllo interno; preposti al controllo interno; dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; organismo di vigilanza 231; collegio sindacale; società di revisione.

I dettagli dell'attuale conformazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF), sono descritti nell'Allegato 1. Qui si intende dar conto per grandi linee del percorso seguito dalla Emittente dopo l'entrata in vigore della L. 262/2005.

In data 15 maggio 2007 il Consiglio in attuazione dell'art. 154-bis D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 al fine di formalizzare un insieme di regole e di test da impiantare su quanto già esistente relativo al processo di informativa finanziaria anche consolidata, ha designato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Dott. Enrico Romagnoli, soggetto alle dipendenze della società fino dall'ammissione delle azioni al mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a..

Inizialmente, l'Emittente ha istituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di eseguire un'analisi del sistema di controllo interno con riferimento anche ai compiti assegnati dalla legge alla figura del dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili e societari avvalendosi della collaborazione della società Price Waterhouse Coopers (società diversa da quella che svolge il controllo contabile nella Emittente).

L'analisi è stata condotta prendendo a modello il CoSo Report – Internal Control Integrated Framework e alla conclusione del progetto è stato redatto un documento di sintesi che riepilogava i risultati emersi a fronte dei quali sono stati individuati gli specifici strumenti da applicare al fine di assicurare il coordinamento e il funzionamento di tutti gli elementi del SCI che riguardino informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria previsti dalla legge e/o diffusi al mercato.

Dal quel momento il dirigente preposto svolge la sua attività nell'ottica del miglioramento continuo e della verifica costante degli strumenti adottati.

Il Consiglio attraverso la attività posta in essere e coordinata dal comitato di controllo interno nonché delle relazioni presentate periodicamente dal preposto al controllo interno, dal dirigente preposto e dall'organo di vigilanza 231 ha valutato, per settori, nelle sedute del 31 marzo, 15 maggio, 28 agosto, 13 novembre l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1., lett. c).

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha individuato nell'Ing. Andrea Cangjoli l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1., lett. b). Egli è incaricato di sovrintendere, a nome del consiglio di amministrazione, alla funzionalità del sistema di controllo interno ed in particolare svolge i compiti e le funzioni di cui al Codice ed in particolare: la cura e la identificazione e la sottoposizione periodica all'esame del consiglio dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance) tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio (Criterio applicativo 8.C.5., lett. a); la esecuzione delle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b); la esecuzione dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b); la proposta al consiglio di amministrazione della nomina, revoca e remunerazione di uno o più preposti al controllo interno (Criterio applicativo 8.C.5., lett. c).

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Fino dal 2000 il Consiglio ha nominato uno o più soggetti incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante (preposto/i al controllo interno) (Criterio applicativo 8.C.6., lett. a).

Gli attuali preposti al controllo interno sono per la gran parte la Sig.ra Cristina Morvillo e per la sola area di formazione bilanci la Dott.ssa Simona Checconi ; la cui nomina è avvenuta su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1.).

Il Consiglio è il soggetto incaricato alla remunerazione del/dei preposto/i al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno, ha definito la remunerazione (Criterio applicativo 8.C.1.).

I preposti al controllo interno non sono responsabile/i di alcuna area operativa e, limitatamente alle aree soggette al loro controllo, non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza (Criterio applicativo 8.C.6., lett. b).

I preposti al controllo interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico (Criterio applicativo 8.C.6., lett. c); ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale (Criterio applicativo 8.C.6., lett. e); ha riferito del proprio operato anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.6., lett. e).

Attualmente il comitato non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né

quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

Nel corso dell'Esercizio la attività del preposto al controllo interno si è concentrata sulla implementazione del modello organizzativo ex 231 e sul coordinamento dei vari strumenti al servizio del controllo interno nonché sul monitoraggio delle attività di formazione del budget aziendale e di gruppo.

La funzione di internal audit (Criterio applicativo 8.C.7.) è attualmente svolta dal preposto al controllo interno Cristina Morvillo.

La funzione di internal audit, non è attualmente affidata a soggetti esterni.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente ha un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Quanto alle società controllate aventi rilevanza strategica: Cynosure Inc. si è detto essere soggetta a disciplina statunitense e quindi non valutabili ai fini della adozione del modello 231.

Il modello è stato adottato dalla controllata ASA srl ed è in corso di adozione da parte della controllata Deka M.E.L.A. s.r.l..

Il modello attuale ha una struttura piuttosto semplice diretta a prevenire la commissione dei reati che possano in qualche modo riguardare l'attività della Emittente tenuto conto della sua struttura e della area nella quale essa opera.

Attualmente è allo studio una revisione del modello relativa alla parte salute e sicurezza sul luogo di lavoro che consenta la adozione di un solo modello valido ai fini 231 e art. 30 L. 81/09.

L'organismo di vigilanza è collegiale e composto di tre membri.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione contabile è affidata ai sensi dell'art. 155 ss. TUF a società di revisione iscritta all'apposito albo CONSOB: la assemblea del 9 maggio 2006 ha conferito incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società per gli esercizi 2006-2011 ai sensi dell'art. 159 TUF alla società RECONTA ERNST & YOUNG s.p.a..

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il Dott. Enrico Romagnoli il quale è dirigente dell'ufficio bilanci della Emittente e svolge anche il ruolo di Investor Relator.

Il dirigente preposto è nominato a termini di statuto dal Consiglio e, recita l'art. 20 G deve possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per sindaci e amministratori e caratteristiche e requisiti professionali, sia in termini di preparazione e formazione, sia in termini di esperienze lavorative maturate, adeguate allo svolgimento dell'incarico affidatogli.

Il preposto alla redazione dei documenti contabili societari dispone di tutti i poteri e i mezzi necessari ad un appropriato svolgimento di tale funzione.

I principi e le modalità attuate dal preposto sono descritte in dettaglio nell'Allegato1.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni nelle quali uno degli amministratori abbia interesse o alle operazioni con parti correlate, da intendersi quali quelle individuate sulla base dello IAS 24, lo statuto precisa all'art. 20 che la approvazione da parte del consiglio in relazione a operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche, debba avvenire preventivamente.

Inoltre il consiglio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e di quanto raccomandato dall'art. 9.C.1 del Codice ha adottato in data 30 marzo 2007 un apposita procedura denominata "*Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate di El.En. s.p.a.*", attualmente in fase di revisione, che contiene le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione di operazioni poste in essere dalla società, sia direttamente sia per mezzo di società controllate, con controparti in relazione alle quali la preesistenza di un vincolo partecipativo, di un rapporto di lavoro o professionale o di uno stretto legame parentale potrebbe condizionare la conclusione, regolamentazione e consistenza del rapporto contrattuale. Tale regolamento ha reso in termini formali l'intento, peraltro da sempre perseguito dalla società, di agire assicurando che il compimento di operazioni con parti correlate - per tali intendendosi anche le operazioni nelle quali la correlazione esista con un interesse dell'amministratore o del sindaco proprio o per conto di terzi - avvenga nel rispetto massimo dei criteri di trasparenza e correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

La Società e i suoi amministratori comunque agiscono e si conformano a quanto previsto dal codice civile in argomento (artt. 2391 e 2391-bis).

Nel manuale delle procedure amministrative e gestionali è prevista una apposita procedura di controllo dei rapporti con le parti correlate e della esistenza di conflitti di interesse che coinvolgano gli organi amministrativi o di controllo.

Essa prevede che il preposto al controllo interno proceda almeno ogni sei mesi alla verifica, tramite intervista dei soggetti facenti parte del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, alla eventuale individuazione di ulteriori parti correlate nonché alla esistenza di situazioni foriere di conflitti di interesse.

Concretamente tale indagine viene svolta tramite intervista scritta consistente in un questionario che viene compilato e sottoscritto dai soggetti predetti e conservato in archivio a cura del preposto per il controllo interno.

Attualmente è in fase di valutazione l'impatto della recentissima regolamentazione emanata da Consob in materia.

La procedura approvata dal Consiglio contiene i criteri per la individuazione delle operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo parere del comitato per il controllo interno (Criterio applicativo 9.C.1.).

Oltre alla disposizione statutaria in materia (art. 20 E) e al regolamento interno in virtù dei quali, in particolare, i consiglieri delegati, sono tenuti, a norma del citato art. 20 E cit., ad evidenziare tempestivamente – ai fini della prevista approvazione in via preventiva - le operazioni in potenziale conflitto di interessi, di quelle con controparti correlate, nonché quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa, il Consiglio non ha ritenuto di adottare ulteriori soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi (Criterio applicativo 9.C.2.).

In concreto i consiglieri si astengono costantemente dall'esprimere il proprio voto in relazione alle delibere nelle quali siano o abbiano il dubbio di essere portatori di interessi propri o in conflitto.

13. NOMINA DEI SINDACI

In conformità al dettato dell'art. 144-sexies Regolamento Emittenti Consob e dell'art. 10 del Codice, principio 10.P.1. e criteri applicativi 10.C.1, l'art. 25 dello statuto sociale prevede la seguente procedura di nomina.

Per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale si osserva la seguente procedura. I Soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco devono depositare presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione:

- a) una lista contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una, dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a Sindaco supplente;*
- b) unitamente alla lista, una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un curriculum vitae di ciascun candidato;*
- c) unitamente alla lista, la dichiarazione con la quale ogni singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche;*
- d) unitamente alla lista una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante la assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi.*

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

Il possesso o la contitolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, devono essere comprovate dai soci o dal socio all'atto della presentazione mediante esibizione alla società o ai soggetti da essa incaricati delle certificazioni rilasciate dagli intermediari depositari delle azioni in originale. Tali certificazioni non possono essere ritirate prima della effettiva adunanza assembleare.

I Sindaci vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni Socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sopra previsto per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che in base a quanto stabilito nel comma 4 dell'art. 144-sexies Regolamento Consob 11971/1999, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie di partecipazione al capitale sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.

Nel caso siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere;*
- b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista*

nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente;

c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.

Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco Effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto per primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti o in mancanza di lista di minoranza, al sindaco effettivo eletto per primo nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista i Sindaci Effettivi e Supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del Collegio Sindacale avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio a norma dell'articolo 2401 c.c. è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.

Con delibera 17148/2010 del 27 gennaio 2010 la Consob ha determinato in 4,5% del capitale sociale, la partecipazione necessaria per la presentazione delle liste.

14. SINDACI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Per espressa disposizione statutaria i sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla legge, e, quindi anche i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 TUF.

Essi senz'altro agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti (10.P.2.): l'attuale consiglio proviene da una unica lista presentata da Andrea Cangoli, non essendone state presentate di ulteriori all'atto della elezione avvenuta il 15 maggio 2007.

La Società mette costantemente a disposizione del collegio il proprio personale e le risorse che il collegio ritenga di volta in volta utile ai fini dello svolgimento delle funzioni previste dall'attuale art. 25 dello statuto.

Come già accennato, ai fini della attuazione del criterio applicativo 10.C.7, uno dei sindaci, il Dott. Paolo Caselli partecipa costantemente e attivamente alle riunioni e alle attività del comitato per il controllo interno e collabora con il preposto al controllo interno. Egli inoltre, in forza di delibera assunta dal consiglio in data 31 marzo 2008 è componente dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Il collegio sindacale è l'organo al quale spetta la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

A tale organo spetta altresì di vigilare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

L'attuale collegio sindacale, eletto con assemblea del 15 maggio 2007 è in scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e pertanto la assemblea degli azionisti convocata per il 29/30 aprile p.v. chiamata ad eleggere il nuovo collegio sindacale designandone il presidente.

Il collegio si compone di tre sindaci effettivi e di due supplenti:

Nome	Carica	Domicilio	Luogo e data di nascita
Vincenzo Pilla	Presidente	Firenze, Via Crispi, 6	S. Croce di Magliano (CB), 19 maggio 1961
Paolo Caselli	Sindaco effettivo	Pistoia, Via Galvani, 15	Firenze, 14 aprile 1966
Giovanni Pacini	Sindaco effettivo	Firenze, Via Crispi, 6	Firenze, 10 dicembre 1950
Lorenzo Galeotti Flori	Sindaco supplente	Firenze, Borgo Pinti, 80	Firenze, 9 dicembre 1966
Manfredi Bufalini	Sindaco supplente	Firenze, Piazza S. Firenze, 2	Firenze, 24 agosto 1966

Lo statuto prevede un limite al cumulo degli incarichi, ai sensi dell'art. 148-bis TUF, prevedendo quale causa di ineleggibilità e decadenza per i candidati o gli eletti sindaci che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nonché per coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal Regolamento Emittenti (artt. 144-duodecies e ss.).

Al 31 dicembre 2009 i componenti il collegio sindacale della Società facevano anche parte degli organi di controllo delle seguenti società controllate:

Nome e Cognome	Attività
Vincenzo Pilla	- Presidente del Collegio sindacale di Lasit s.p.a.
	- Presidente del Collegio Sindacale della Dekam M.E.L.A. s.r.l.
	- Sindaco effettivo della Cutlite Penta s.r.l.
Paolo Caselli	- Presidente del Collegio Sindacale di Cutlite Penta s.r.l.
	- Sindaco effettivo di Dekam M.E.L.A. s.r.l.
	- Sindaco effettivo di Lasit s.p.a.
Giovanni Pacini	- Sindaco effettivo di Cutlite Penta s.r.l.
	- Sindaco effettivo di Dekam M.E.L.A. s.r.l.

La durata media delle riunioni del collegio sindacale è di 2,15 ore.

Il numero di riunioni del collegio sindacale programmate per l'esercizio in corso sono 6 di cui 2 già tenutesi (12 gennaio 2010; 15 marzo 2010).

Il collegio sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina (Criterio applicativo 10.C.2.);

- ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (Criterio applicativo 10.C.2.);

- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Criterio applicativo 10.C.2.)²⁰.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (Criterio applicativo 10.C.4.).

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (Criterio applicativo 10.C.5.).

Si è già detto, il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di internal audit e con il comitato per il controllo interno (Criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7.) attraverso la partecipazione alle riunioni del comitato e la appartenenza all'organo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti (Criterio applicativo 11.C.1.).

Si identifica nel Dott. Enrico Romagnoli il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (investor relations manager) (Criterio applicativo 11.C.2.).

Non si ritiene necessaria la costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti (Criterio applicativo 11.C.2.).

Nel rispetto del principio stabilito nell'art. 11 del Codice, il consiglio si adopera per favorire la partecipazione degli azionisti alle assemblee e rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, istaurando inoltre un dialogo continuativo con gli stessi. Il consiglio di amministrazione cura la fissazione agevolata di data, ora e luogo – solitamente la sede sociale - di adunanza e l'adempimento tempestivo di tutti gli obblighi di legge relativi alle modalità di convocazione e di comunicazione di avvenuta convocazione, la partecipazione dei soci alla assemblea.

In ossequio a quanto disposto dal Codice alle assemblee partecipano di norma tutti gli amministratori e in tale sede vengono comunicate ai soci le informazioni e notizie riguardanti la El.En. sempre nell'osservanza della disciplina relativa alle notizie price sensitive.

Il presidente del consiglio di amministrazione e i consiglieri delegati hanno individuato di concerto in uno dei dipendenti il Dott. Enrico Romagnoli, il responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci. L'*Investor Relator* fa parte di una struttura aziendale, composta da dipendenti, addetta alla elaborazione di documenti e informazioni di natura contabile e amministrativa (11.C.2).

Nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la El.En., il designato ha il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali anche attraverso la cura della creazione di una apposita sezione del sito internet della Società dedicato e la messa a disposizione della opportuna documentazione nella consapevolezza della tutela e del rispetto della legge e del "*Regolamento sul trattamento della informazione societaria*", soprattutto con riferimento alle informazioni privilegiate.

16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

L'assemblea è disciplinata dal Titolo III dello statuto sociale (artt. 11-18) che ne regola in conformità di quanto disposto dalla legge e dalle disposizioni regolamentari le competenze, il funzionamento, modalità di convocazione, quorum costitutivi, intervento in assemblea etc. e che qui di seguito si riportano.

“Articolo 11

Assemblea

L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria e può tenersi anche in seconda e terza convocazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale o tenersi entro centottanta giorni per gli esercizi relativamente ai quali la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.

L'Assemblea dei Soci è convocata, altresì, ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, o ne sia avanzata rituale richiesta di soggetti legittimati per legge, ovvero su iniziativa del Collegio Sindacale, o parte di esso, con le modalità previste dall'art. 25 del presente statuto.

Articolo 12

Luogo dell'Assemblea

Le Assemblee si tengono presso la sede della Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

Articolo 13

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata, di norma dall'Organo Amministrativo, nell'osservanza delle norme regolamentari in materia, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul quotidiano “LA NAZIONE” (salvo i casi in cui la legge non dispone diversamente).

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, e l'elenco delle materie da trattare.

Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e terza convocazione.

Articolo 14

Intervento in Assemblea

L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

Possono intervenire in assemblea gli azionisti ai quali spetti il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea nelle forme di legge. Non è consentito il ritiro delle azioni prima della effettiva adunanza assembleare.

Il Socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, fermo restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, può farsi rappresentare, conferendo delega scritta, nel rispetto dei limiti soggettivi di cui all'art. 2372, comma 5, c.c..

Articolo 15

Presidenza dell'Assemblea

La Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo, al Vice-Presidente; in difetto, dalla persona eletta a maggioranza dei voti per testa dei Soci presenti.

L'Assemblea elegge, anche tra non Soci, un Segretario e, qualora lo ritenga opportuno, due Scrutatori.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale è redatto da un Notaio. Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'adunanza e accertare la identità e legittimazione dei presenti. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'Assemblea non potrà essere invalidata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

Il Presidente ha altresì il compito di regolare lo svolgimento dell'assemblea, dirigere e disciplinare le discussioni stabilendo eventualmente limiti di durata di ciascun intervento, di determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, nonché accertarne i risultati il tutto nel pieno rispetto dell'eventuale regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea ordinaria, potrà disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento dello stessa tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Articolo 16

Verbalizzazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario o dal Notaio ed eventualmente dagli Scrutatori.

Nei casi previsti dalla legge ed, inoltre, quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da un Notaio.

Articolo 17

Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con l'intervento di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale computato in conformità all'art. 2368, comma 1, c.c.; essa delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria, qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentato, delibera a maggioranza assoluta dei presenti sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima.

Per la nomina del Collegio Sindacale si osservano inoltre le disposizioni dell'Art. 25 del presente Statuto.

E' ammesso, secondo quanto stabilito dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il voto per corrispondenza.

Articolo 18

Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti Soci che rappresentano la parte di capitale indicate rispettivamente negli artt. 2368, comma secondo e 2369, terzo comma c.c.. In terza convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale. Essa delibera, sia in prima sia in seconda sia in terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea."

In particolare la El.En. dal 2000 prevede nel proprio statuto la esercitabilità da parte degli azionisti del voto per corrispondenza, dando notizia in ogni avviso di convocazione delle dettagliate modalità di esercizio (11.C.1 e 11.C.3).

Gli avvisi di convocazione di assemblea e le relative comunicazioni di cortesia circa la effettiva data di adunanza vengono pubblicati, oltre che sul sito internet della società, su un quotidiano a larga diffusione nazionale.

Il presidente del consiglio di amministrazione, che generalmente presiede l'assemblea procede ad illustrare diffusamente le proposte e gli argomenti all'ordine del giorno della assemblea degli azionisti (11.C.4) e a garantire che l'assemblea si svolga in modo ordinato e funzionale. A tal proposito la assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2007 ha approvato il regolamento assembleare predisposto dal consiglio (11.C.5).

“Regolamento di Assemblea di El.En S.p.A.

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea degli azionisti di El.En. s.p.a. (“Società”) tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Esso è consultabile e a disposizione degli azionisti presso la sede legale ed il sito internet (www.elen.it sezione investor relations) della Società, nonché di volta in volta presso il luogo di adunanza assembleare.

Art. 2 – Luogo e presidenza dell'adunanza assembleare

L'assemblea si tiene in prima, seconda o terza convocazione nei luoghi e orari fissati nell'avviso di convocazione pubblicato a norma dell'art. 13 dello statuto ed è presieduta, di norma, dal presidente del consiglio di amministrazione, o in caso di sua assenza o impedimento dai soggetti individuati dall'art. 15 dello statuto sociale.

Art. 3 – Intervento in assemblea

3.1. Il diritto di intervento in assemblea è disciplinato dall'art. 14 dello statuto della Società, ai sensi del quale possono intervenire in assemblea con diritto di voto gli intestatari delle azioni ordinarie risultanti dalle iscrizioni a libro dei soci i quali ne abbiano eseguito, nelle forme di legge, il deposito almeno due giorni prima della data fissata per dalla assemblea e non abbiano provveduto al ritiro delle stesse prima della effettiva adunanza assembleare, ancorché in seconda o terza convocazione.

3.2. All'assemblea possono partecipare su invito del presidente dipendenti della Società, consulenti e rappresentanti della società incaricata della revisione contabile della Società, la cui presenza sia ritenuta dal presidente utile o opportuna in relazione alle materie da trattare o al funzionale svolgimento dei lavori.

3.3. Possono, altresì, assistere all'adunanza, con il consenso del presidente dell'assemblea e salvo parere contrario degli azionisti presenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti i quali a tal fine dovranno far pervenire al presidente della Società la richiesta scritta di partecipazione entro il secondo giorno feriale antecedente la data fissata per l'assemblea.

3.4. Prima di aprire la illustrazione e discussione sui punti all'ordine del giorno il presidente dà notizia all'assemblea della partecipazione e della assistenza alla adunanza dei soggetti indicati nei commi 3.2. e 3.3. che precedono.

Art. 4 -Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali di adunanza

4.1. Possono accedere ai locali adibiti all'adunanza soltanto i soggetti legittimati o autorizzati di cui all'articolo 3 che precede previa identificazione personale e verifica della legittimazione all'intervento in assemblea.

4.2. L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea vengono eseguite, da personale ausiliario appositamente incaricato, all'ingresso dei locali adibiti allo svolgimento della adunanza ed hanno inizio di norma nei trenta minuti precedenti l'orario di adunanza, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.

4.3. Coloro che hanno diritto a partecipare alla assemblea esibiscono al personale ausiliario all'ingresso dei locali di adunanza un documento di identificazione personale e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione. Avvenute la identificazione e verifica di cui al comma 4.2. che precede, il personale ausiliario rilascia agli intervenienti un apposito contrassegno da conservarsi per tutta la durata di partecipazione ai lavori assembleari e da consegnare al personale ausiliario in caso di allontanamento, ancorché temporaneo, dai locali di adunanza.

4.4. Al fine di accelerare la verifica dei poteri di rappresentanza loro spettanti, coloro che intervengano in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari al diritto di voto possono far prevenire la documentazione comprovante tali poteri alla Società entro i due giorni precedenti la data fissata per l'adunanza.

4.5. Salvo l'impianto audiovisivo eventualmente autorizzato dal presidente a supporto della verbalizzazione e documentazione dei lavori assembleari, non è ammesso l'utilizzo nei locali in cui si svolge l'assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere (apparecchi cellulari com-

presì), apparecchi fotografici e similari.

Art. 5 - Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

5.1. Il presidente dell'assemblea è assistito nella redazione del verbale da un segretario nominato, anche fra non soci, dall'assemblea su proposta del presidente stesso o da un notaio e allorché necessario ai sensi di legge da due scrutatori designati allo stesso modo anche fra non soci. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, in deroga a quanto stabilito dall'art. 4.5 e previa autorizzazione del presidente, di apparecchi audiovisivi di registrazione.

5.2. Spetta al presidente accertare e constatare la regolarità delle singole deleghe e in genere la legittimazione dei presenti all'intervento in assemblea e, quindi, verificare e dichiarare la regolare costituzione dell'adunanza. Il presidente può costituire un ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione degli intervenuti alla partecipazione ed al voto, nonché in specifiche procedure assembleari.

Il presidente risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento.

5.3. Il Presidente dell'assemblea può avvalersi per il servizio d'ordine di personale ausiliario appositamente incaricato.

5.4. Qualora gli azionisti presenti non raggiungano la quota di capitale sociale necessario alla regolare costituzione dell'assemblea ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 17 e 18 dello statuto della Società, il presidente dell'assemblea, trascorso un congruo lasso di tempo, comunque non inferiore ad un'ora, dall'orario fissato per l'inizio dell'adunanza, ne dà comunicazione agli intervenuti rinviando la trattazione all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

5.6. Accertata la regolare costituzione dell'adunanza, il presidente dell'assemblea dichiara l'apertura dei lavori.

Art. 6 – Trattazione degli argomenti e proposte all'ordine del giorno

6.1. Il presidente dell'assemblea illustra ai presenti gli argomenti e le proposte posti all'ordine del giorno avvalendosi, ove lo ritenga opportuno, dell'intervento di amministratori, sindaci e dipendenti della Società. Gli argomenti e proposte possono essere trattati nel diverso ordine approvato su proposta del presidente con delibera della maggioranza del capitale rappresentato, così come allo stesso modo può esserne approvata la proposta del presidente di parziale o totale trattazione congiunta.

6.2. Spetta al presidente dell'assemblea regolare lo svolgimento dei lavori dirigendo e disciplinando la discussione e il diritto agli interventi, stabilendo modalità e eventualmente limiti di durata massima di ciascun intervento.

È facoltà del presidente dell'assemblea: richiamare la conclusione degli interventi che si prolunghino oltre il limite temporale fissato o che non siano pertinenti all'argomento o proposta posti all'ordine del giorno in trattazione; togliere la parola a chi intervenga senza averne facoltà o previo richiamo insista nell'intervento; impedire parole e atteggiamenti sconvenienti, pretestuosi, aggressivi, ingiuriosi e dilatori nonché eccessi evidenti, togliendo ove egli lo ritenga opportuno la parola all'intervenuto, e, nei casi più gravi disponendo l'allontanamento di chicchessia dal luogo di adunanza per tutta la fase della discussione.

6.3. La richiesta di intervento dei presenti sui singoli argomenti all'ordine del giorno è fatta al presidente, il quale nel concedere la parola, segue di norma, l'ordine progressivo di presentazione delle richieste di intervento. E' concessa a chi ha chiesto la parola la facoltà di replicare brevemente.

6.4. Il presidente dell'assemblea o, su suo invito, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti della Società o i consulenti, rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. I componenti dell'organo amministrativo e del collegio sindacale possono chiedere di intervenire nella discussione.

6.5. Al fine di predisporre adeguate repliche o risposte agli interventi tenuto anche conto dell'oggetto e rilevanza degli argomenti e proposte in trattazione, il presidente dell'assemblea può, a sua insindacabile discrezione, sospendere i lavori per un intervallo non superiore a due ore.

6.6. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il presidente dichiara chiusa la di-

scussione e pone le proposte in votazione.

Art. 7 – Votazioni e chiusura dei lavori

7.1. La votazione, di norma avviene di volta in volta su ogni argomento e, relativa proposta di delibera, posto all'ordine del giorno e in ordine di trattazione salva diversa disposizione del presidente dell'assemblea il quale può disporre che la votazione avvenga in un ordine diverso o successivamente alla chiusura della discussione di tutti o di alcuni argomenti.

7.2. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente dell'assemblea riammette coloro che lo desiderino fra gli azionisti eventualmente allontanati o allontanatisi durante la fase di discussione.

7.3. Salva diversa inderogabile disposizione di legge, le votazioni avvengono per scrutinio palese.

7.4. Il presidente dell'assemblea stabilisce le modalità di espressione del voto, di norma per alzata di mano, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale il voto deve essere espresso.

Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il presidente, avvalendosi del segretario o del notaio e degli eventuali scrutatori, proclama i risultati delle votazioni.

7.5. Sono nulli i voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal presidente dell'assemblea.

7.6. Gli azionisti che esprimono voto contrario o si astengono devono far constare, al momento delle dichiarazioni di voto, il proprio nominativo ed il numero delle azioni detenute in proprio o per delega. Esaurito l'ordine del giorno, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza e procede alle formalità di perfezionamento del verbale.

Art. 8 - Disposizioni finali

8.1. Il presente Regolamento è stato approvato ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto sociale dalla assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 15 maggio 2007, e potrà essere modificato o abrogato soltanto con delibera dello stesso organo.

8.2. Oltre a quanto previsto dal presente regolamento, il presidente può adottare ogni provvedimento che egli ritenga opportuno per garantire il corretto e funzionale svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.”

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare (Criterio applicativo 11.C.4.).

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di corporate governance.

TABELLA 1 – ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	Numero azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.824.368	100%	Borsa Valori Milano	Ordinari di legge
Azioni con diritto di voto limitato	0			
Azioni prive di diritto di voto	0			

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Andrea Cangiolì	Andrea Cangiolì	13,425	13,425
Gabriele Clementi	Gabriele Clementi	11,083	11,083
Barbara Bazzocchi	Barbara Bazzocchi	10,464	10,464
Alberto Pecci	Alberto Pecci	0,345	0,345
Alberto Pecci	S.M.I.L. Di Alberto Pecci & C. S.A.S.	8,218	8,218
Elena Pecci	Elena Pecci	0,079	0,079
Elena Pecci	Immobiliare Il Ciliegio S.R.L.	7,512	7,512
El.En. S.P.A.	El.En. S.P.A.	2,138	(2,138)*
Pio Burlamacchi	Pio Burlamacchi	2,001	2,001

* *diritto di voto sospeso ex lege*

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2009																	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice TUF	Indip. da partecipazione adunanze	Percentuale partecipazione adunanze	Numero altri incarichi	Comitato di Controllo interno		Comitato per la Remunerazione		Comitato per le Nomine		
											Compo-nenti	Percentuale partecipazione adunanze	Compo-nenti	Percentuale partecipazione adunanze	Compo-nenti	Percentuale partecipazione adunanze	
<i>Presidente e amministratore delegato</i>	Gabriele Clementi	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M	X				100%	0							
Amministratore delegato	Andrea Canglioli	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M	X				100%	1							
Amministratore delegato	Barbara Bazzocchi	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M	X				83%	0							
Amministratore	Paolo Biasi	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M		X	X		83%		X			X			100%
Amministratore	Michele Legnatioli	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M		X	X		100%	1	X			X			100%
Amministratore	Alberto Pecci	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M		X			83%	2	X			X			100%
Amministratore	Stefano Modi	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M		X			100%	0							
Amministratore	Angelo Ercole Ferrario	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M		X			33%	0							

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2009

Quorum richiesto per la presentazione liste in occasione dell'ultima nomina

Cda: 6 (sei) Comitato controllo interno: 2 (due)

4,5%

Comitato remunerazione: 2 (due)

Comitato nomine: 1 (una)

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Indipendenza da Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numeri altri incarichi in società quotate in mercati regolamentati italiani
Presidente	Vincenzo Pilla	15/05/2007	Appr.ne bilancio 2009	M	X	100%	1
Sindaco Effettivo	Paolo Caselli	15/05/2007	Appr.ne bilancio 2009	M	X	100%	0
Sindaco Effettivo	Giovanni Pacini	15/05/2007	Appr.ne bilancio 2009	M	X	100%	0
Sindaco Supplente	Lorenzo Galeotti Fiori	15/05/2007	Appr.ne bilancio 2009	M	X		0
Sindaco Supplente	Manfredi Bufalini	15/05/2007	Appr.ne bilancio 2009	M	X		0

Numero Riunioni svolte durante l'esercizio 2009: 6 (sei)

In occasione dell'ultima nomina non era ancora previsto alcun quorum. A seguito di modifica statutaria 15 maggio 2007 il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per la elezione di uno o più membri effettivi è 1/40 del capitale sociale nell'osservanza dell'art. 144 -sexies Regolamento CONSOB 11971/1999 emanato in attuazione dell'art. 147-ter TUF o quella percentuale anche superiore determinata da Consob.

Allegato 1: Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Il presente documento è dedicato alla descrizione delle “principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art.123-bis, comma 2, lett. b) del TUF (nel seguito, anche “Sistema”).

1) Premessa

L’Emittente ha definito un proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basandosi, in coerenza con la “*best practice*” internazionale, sul modello CoSO Report (integrato per gli aspetti informatici del modello COBIT “Control Objectives for Information and related Technology”).

Il CoSO Report definisce il controllo interno come il processo, attuato da Consiglio di Amministrazione, dal management e da tutto il personale, volto a fornire la ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali:

- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operation*);
- attendibilità dell’informativa finanziaria (*reporting*), al fine di assicurare che l’informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione;
- conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*).

Tra le società che sono state considerate rilevanti secondo la metodologia descritta al punto successivo, è presente Cynosure Inc. società statunitense soggetta alla normativa Sarbanes Oxley Act 404. Considerando che la società in questione ha lo stesso modello di riferimento della capogruppo alla base del proprio sistema di controllo interno, che esistono numerose analogie tra la normativa americana e quella italiana, la società è stata giudicata conforme anche ai disposti della legge 262/05.

Il sistema di controllo dell’Emittente poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

Ambiente di controllo: è l’ambiente nel quale gli individui operano e rappresenta la cultura al controllo permeata nell’organizzazione. E’ costituito dai seguenti elementi: Codice Etico, organigramma aziendale, sistema di deleghe e procure, disposizioni organizzative, procedura per l’adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*, modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001.

Identificazione e valutazione dei rischi: è il processo volto ad assicurare l’individuazione, analisi e gestione dei rischi aziendali con particolare attenzione all’analisi dei rischi di natura amministrativo – contabile, legati all’informativa contabile, e dei controlli a presidio dei rischi individuati.

Attività di controllo: è l’insieme delle prassi e procedure di controllo definite per consentire il presidio dei rischi aziendali al fine di condurli ad un livello accettabile nonché garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si compone dei seguenti elementi:

- i. *Procedure amministrativo – contabili:* insieme di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell’informativa contabile (quali: procedure amministrativo contabili relative, in particolare, a bilancio e reporting periodico e matrici dei controlli amministrativo-contabili);

- ii. *Procedure aziendali rilevanti ai fini della prevenzione e monitoraggio dei rischi operativi quali: sistema di gestione della qualità ISO 9001:2008.*

Monitoraggio e informativa: è il processo istituito per assicurare l'accurata e tempestiva raccolta e comunicazione delle informazioni, nonché l'insieme delle attività necessarie per verificare e valutare periodicamente l'adeguatezza, operatività ed efficacia dei controlli interni. Si focalizza sul processo di valutazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure e dei controlli sull'informativa contabile, tale da consentire all'Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno e al Dirigente Preposto di rilasciare le attestazioni e dichiarazioni richieste ai sensi dell'art. 154-bis TUF.

2) Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche del Sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sono descritte di seguito:

a.1) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria:

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi (risk assessment) legati all'informativa contabile e finanziaria, è svolto dal Dirigente Preposto e condiviso con l'Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno ed il Comitato di controllo interno.

Il processo di *risk assessment* si articola nelle seguenti attività:

- **analisi e selezione dell'informativa contabile rilevante** diffusa al mercato (analisi dell'ultimo bilancio ovvero dell'ultima relazione semestrale disponibile di capogruppo e consolidata, al fine di individuare le principali aree di rischio e i correlati processi rilevanti);
- **individuazione delle Società controllate rilevanti e delle aree amministrativo-contabili significative**, per ciascuna voce del bilancio consolidato, sulla base di criteri quantitativi definiti;
- **identificazione e valutazione del rischio inerente** sulle aree amministrativo-contabili significative, nonché dei relativi processi/flussi contabili alimentanti, sulla base dell'analisi di indicatori quali-quantitativi;
- **comunicazione**, alle funzioni coinvolte, delle aree di intervento rispetto alle quali è necessario predisporre e/o aggiornare procedure amministrativo-contabili.

a.2) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

In seguito alla valutazione dei rischi si è proceduto con l'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre a un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del sistema a livello sia di società che di processo. A tal fine l'emittente ha definito, all'interno del sistema di procedure amministrativo-contabili, le c.d. "Matrici dei controlli amministrativo-contabili", documenti che descrivono le attività di controllo esistenti in ciascun processo amministrativo-contabile rilevante. I controlli descritti nelle matrici sono da considerarsi parte integrante delle procedure dei controlli amministrativo-contabili dell'Emittente.

A livello di processo sono stati identificati controlli di tipo specifico quali le verifiche sulla base

della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza. I controlli individuati a livello di processo, inoltre, sono stati classificati, a seconda delle loro caratteristiche in controlli manuali o automatici e, a loro volta, in preventivi e successivi.

A *livello di società* sono stati definiti controlli di tipo “pervasivo”, ovvero caratterizzanti l'intera società, quali l'assegnazione dei responsabilità, poteri, compiti, controlli di carattere generale sui sistemi informatici, la segregazione di compiti incompatibili....

a.3) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

La verifica e la valutazione periodica circa l'adeguatezza, operatività e l'efficacia dei controlli amministrativo contabili si articola nelle seguenti fasi:

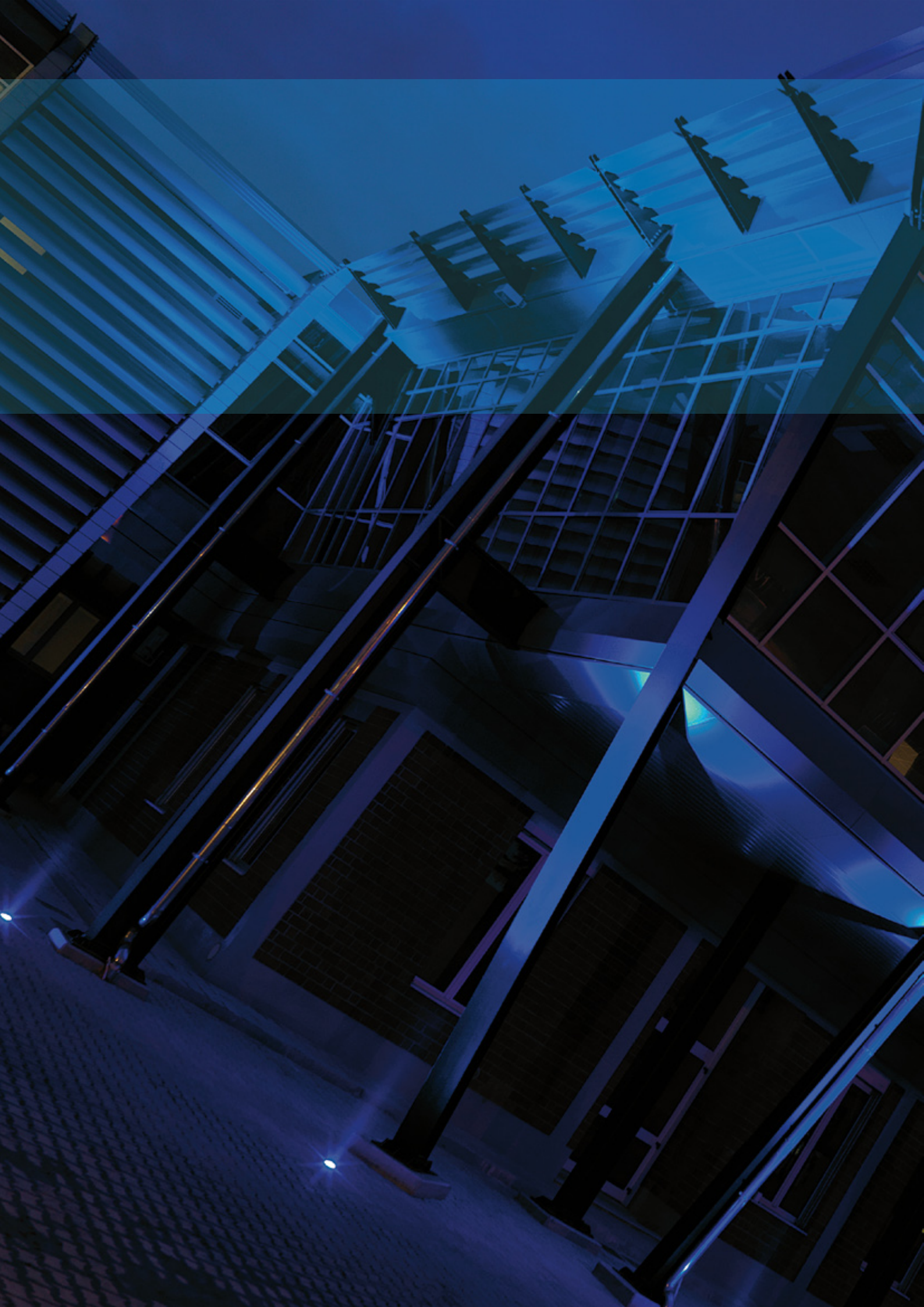
- **Supervisione continua**, da parte dei responsabili di funzione/società che si esplica nel quadro della gestione corrente;
- **Esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio** finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere, svolta dal Dirigente Preposto che si è avvalso del contributo di Reconta Ernst & Young – revisore principale del Gruppo –, alla quale è stato conferito un incarico specifico per l'esercizio di alcune attività di testing. Tale incarico si è limitato a fornire un supporto professionale e metodologico sia per la definizione delle tecniche di campionamento, nonché per l'esecuzione e formalizzazione dei test periodici.

L'esito delle verifiche descritte in merito all'adeguatezza nonché all'operatività del sistema di controllo contabile, ha portato alla redazione di una relazione sull'efficacia del sistema che, condivisa con l'Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno, è stata comunicata dal Dirigente Preposto al Comitato di controllo interno.

b) Ruoli e Funzioni coinvolte

In particolare, si riportano di seguito le principali responsabilità individuate per garantire il corretto funzionamento del sistema:


- il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile di nominare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; vigilare affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati requisiti (in termini di autorevolezza, professionalità e indipendenza), poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti; istituire un flusso informativo periodico, attraverso il quale il Dirigente Preposto possa riferire in merito ai risultati delle attività svolte e alle eventuali criticità emerse, anche al fine di condividere le azioni necessarie per il superamento di criticità significative. Nell'espletamento delle sue funzioni, il Consiglio si avvale dell'assistenza del **Comitato di Controllo Interno**, che ha funzioni consultive e propositive anche con riferimento al sistema di controllo interno amministrativo-contabile;
- l'**Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno** è responsabile di implementare e monitorare il Sistema di Controllo Interno, con particolare riferimento alle procedure Amministrativo-Contabili; validare, di concerto con il Dirigente Preposto, i risultati dell'attività periodica di *risk assessment*; valutare, tenuto conto anche dell'attività istruttoria del Dirigente Preposto, l'efficacia delle procedure implementate; rivedere tutte le “altre informazioni di carattere finanziario” rilasciate al mercato;
- il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari** è responsabile, oltre alle responsabilità attribuite congiuntamente all'Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno, di valutare e monitorare il livello di adeguatezza e operatività del sistema di controllo interno amministrativo – contabile, attraverso un'attività istruttoria.





BILANCIO
CONSOLIDATO
DEL GRUPPO EL. EN
AL 31 DICEMBRE 2009





PROSPETTI
CONTABILI E
NOTE ILLUSTRATIVE

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Note	31/12/2009	31/12/2008
Immobilizzazioni immateriali	1	6.975.387	6.407.466
Immobilizzazioni materiali	2	29.844.579	26.258.356
Partecipazioni:	3		
- in imprese collegate		1.116.205	1.557.875
- altre		173.291	133.817
Totale partecipazioni		1.289.496	1.691.692
Attività per imposte anticipate	4	4.431.198	9.413.820
Altre attività non correnti	4	3.664.699	15.407.516
Attività non correnti		46.205.359	59.178.850
Rimanenze	5	50.530.850	57.422.948
Crediti commerciali:	6		
- v. terzi		34.525.154	46.052.282
- v. collegate		2.047.539	1.258.028
Totale crediti commerciali		36.572.693	47.310.310
Crediti tributari	7	8.039.656	5.609.107
Altri crediti:	7		
- v. terzi		4.896.332	5.173.371
- v. collegate		83.241	338.667
Totale altri crediti		4.979.573	5.512.038
Titoli	8	29.803.183	18.044.112
Disponibilità liquide	9	49.572.862	59.113.513
Attività correnti		179.498.817	193.012.028
TOTALE ATTIVO		225.704.176	252.190.878
Capitale sociale	10	2.508.671	2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	11	38.593.618	38.593.618
Altre riserve	12	32.425.784	27.373.361
Azioni proprie	13	-2.575.611	-2.575.611
Utili/(perdite) a nuovo	14	24.552.143	22.458.978
Utile/(perdita) d'esercizio		-5.257.666	8.328.526
Patrimonio netto di gruppo		90.246.939	96.687.543
Patrimonio netto di terzi		73.116.715	84.309.795
Patrimonio netto		163.363.654	180.997.338
Fondo TFR	15	2.607.348	2.469.118
Fondo imposte differite	16	417.013	328.086
Altri fondi	17	5.143.042	5.428.166
Debiti e passività finanziarie:	18		
- v. terzi		4.926.996	3.734.531
Totale debiti e passività finanziarie		4.926.996	3.734.531
Passività non correnti		13.094.399	11.959.901
Debiti finanziari:	19		
- v. terzi		5.612.941	5.547.589
Totale debiti finanziari		5.612.941	5.547.589
Debiti di fornitura:	20		
- v. terzi		25.034.788	30.475.082
- v. collegate		101.538	642.554
Totale debiti di fornitura		25.136.326	31.117.636
Debiti per imposte sul reddito	21	450.143	2.979.276
Altri debiti a breve:	21		
- v. terzi		18.046.713	19.589.138
Totale altri debiti		18.046.713	19.589.138
Passività correnti		49.246.123	59.233.639
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		225.704.176	252.190.878

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	31/12/2009	31/12/2008
Ricavi:	22		
- da terzi		147.173.314	221.050.851
- da imprese collegate		1.937.402	619.511
Totale Ricavi		149.110.716	221.670.362
Altri proventi:	23		
- da terzi		1.793.780	1.814.322
- da imprese collegate		35.457	4.080
Totale altri proventi		1.829.237	1.818.402
Totale ricavi e altri proventi		150.939.953	223.488.764
Costi per acquisto di merce:	24		
- da terzi		51.894.250	85.548.084
- da imprese collegate		203.247	131.413
Totale costi per acquisto di merce		52.097.497	85.679.497
Variazione prodotti finiti		2.237.364	(5.357.892)
Variazione rimanenze materie prime		3.561.123	(6.029.175)
Altri servizi diretti:	25		
- da terzi		13.700.737	22.861.251
- da imprese collegate		56.010	4.979
Totale altri servizi diretti		13.756.747	22.866.230
Costi per servizi ed oneri operativi:	25		
- da terzi		41.096.495	51.069.970
- da imprese collegate		190.182	308.924
Totale costi per servizi ed oneri operativi		41.286.677	51.378.894
Costi per il personale	26	42.026.865	46.139.584
Ammort.ti, accanton.ti e svalut.ni	27	8.571.392	8.260.164
Risultato operativo		(12.597.712)	20.551.462
Oneri finanziari:	28		
- da terzi		(1.437.668)	(2.578.880)
Totale oneri finanziari		(1.437.668)	(2.578.880)
Proventi finanziari:	28		
- da terzi		2.383.449	4.203.250
- da imprese collegate		1.209	4.874
Totale Proventi finanziari		2.384.658	4.208.124
Quota del risultato delle società collegate		(277.586)	(129.831)
Altri oneri netti	29	(402.858)	(222.953)
Altri proventi netti	29	525	258.679
Risultato prima delle imposte		(12.330.641)	22.086.601
Imposte sul reddito	30	4.060.099	7.868.299
Risultato d'esercizio		(16.390.740)	14.218.302
Risultato di terzi		(11.133.074)	5.889.776
Risultato netto del Gruppo		(5.257.666)	8.328.526
Utile/(perdita) per azione base		(1,11)	1,76
Utile/(perdita) per azione diluito		(1,11)	1,76
N. medio ponderato di azioni in circolazione	32	4.721.220	4.744.621

(*) Ai sensi della Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 gli importi relativi ad operazioni significative non ricorrenti sono riportate nella nota (33).

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	31/12/2009	31/12/2008
Utile/(perdita) del periodo	-16.390.740	14.218.302
Utile/(perdita) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-2.834.540	4.451.681
Utile/(perdita) da attività finanziarie disponibili per la vendita	-55.882	39.646
Risultato complessivo	-19.281.162	18.709.629
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	-6.016.449	9.443.917
Azionisti di minoranza	-13.264.713	9.265.712

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	31/12/2009	di cui parti correlate	31/12/2008	di cui parti correlate
Flussi di cassa generati dall'attività operativa:				
Risultato d'esercizio	-16.390.740		14.218.302	
Ammortamenti (27)	6.051.115		5.065.918	
Svalutazione Partecipazioni (29)	374.895	374.895		
Stock Option (26)	3.007.213		5.106.171	
Acc.to (utilizzo) del fondo T.F.R. (15)	138.230		-15.603	
Acc.to (utilizzo) dei fondi spese, per rischi e oneri (17)	-285.124		654.132	
Imposte differite / anticipate (4) (16)	5.071.549		-3.774.280	
Rimanenze (5)	6.892.098		-10.855.261	
Crediti commerciali (6)	10.737.617	-789.511	-4.996.990	-1.016.960
Crediti tributari (7)	-2.430.549		-395.164	
Altri crediti (7)	240.153		-189.345	
Debiti commerciali (20)	-5.981.310	-541.016	2.507.857	614.135
Debiti per imposte sul reddito (21)	-2.529.133		663.051	
Altri debiti (21)	-1.542.425		1.354.431	
	19.744.329		-4.875.083	
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	3.353.589		9.343.219	
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento:				
(Incremento) decremento delle attività materiali (2)	-9.184.323		-11.154.906	
(Incremento) decremento delle attività immateriali (1)	-1.020.936		-229.935	
(Incremento) decremento delle attività finanziarie e non correnti	11.770.118	137.198	-16.322.368	-1.152.294
(Incremento) decremento nei crediti finanziari (7)	292.312	255.426	-174.819	-132.676
(Incremento) decremento delle attività finanziarie correnti (8)	-11.759.071		13.999.998	
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento	-9.901.900		-13.882.030	
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento:				
Incremento (decremento) passività finanziarie non correnti (18)	1.192.465		293.768	
Incremento (decremento) passività finanziarie correnti (19)	65.352		2.740.932	
Variazione del capitale netto	9.232		267.894	
Variazione del capitale netto di terzi	679.279		941.947	
Acquisto (vendita) azioni proprie	-22.511		-2.575.611	
Dividendi distribuiti (31)	-1.621.266		-5.360.674	
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento	302.551		-3.691.744	
Variazione nella riserva di conversione e altre var. non monetarie	-3.294.891		5.832.282	
Incremento (decremento) nei conti cassa e banca	-9.540.651		-2.398.273	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	59.113.513		61.511.786	
Disponibilità liquide alla fine del periodo	49.572.862		59.113.513	

Il totale delle disponibilità liquide è composto dal saldo di cassa e dal saldo dei conti correnti bancari.

Gli interessi attivi dell'esercizio sono stati pari a circa 662 mila euro.

Le imposte correnti dell'esercizio hanno prodotto un beneficio di circa 0,4 milioni di euro, dovuto principalmente all'iscrizione fatta da Cynosure di fiscalità corrente attiva sulla perdita dell'anno per 2,8 milioni di euro così come descritto alla nota (7).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Saldo 31/12/2007	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato Complessivo	Saldo 31/12/2008
Capitale	2.508.671					2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618					38.593.618
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie				-2.575.611		-2.575.611
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	12.530.904	15.158.390				27.689.294
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Riserva di conversione	-3.523.979				1.106.243	-2.417.736
Altre riserve	1.052.217			85.627		1.137.844
Utili (perdite) portati a nuovo	23.803.182	2.494.160	-5.193.342	1.345.830	9.148	22.458.978
Utile (perdita) dell'esercizio	17.652.550	-17.652.550			8.328.526	8.328.526
Totale patrimonio netto del gruppo	93.581.122	0	-5.193.342	-1.144.154	9.443.917	96.687.543
Capitale e riserve di terzi	61.700.213	7.285.692	-167.332	6.225.510	3.375.936	78.420.019
Utile (perdita) di competenza di terzi	7.285.692	-7.285.692			5.889.776	5.889.776
Totale patrimonio netto di terzi	68.985.905	0	-167.332	6.225.510	9.265.712	84.309.795
Totale Patrimonio Netto	162.567.027	0	-5.360.674	5.081.356	18.709.629	180.997.338

	Saldo 31/12/2008	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato Complessivo	Saldo 31/12/2009
Capitale	2.508.671					2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618					38.593.618
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie	-2.575.611					-2.575.611
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	27.689.294	5.613.393				33.302.687
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Riserva di conversione	-2.417.736				-745.904	-3.163.640
Altre riserve	1.137.844			184.934		1.322.778
Utili (perdite) portati a nuovo	22.458.978	2.715.133	-1.416.366	807.277	-12.879	24.552.143
Utile (perdita) dell'esercizio	8.328.526	-8.328.526			-5.257.666	-5.257.666
Totale patrimonio netto del gruppo	96.687.543	0	-1.416.366	992.211	-6.016.449	90.246.939
Capitale e riserve di terzi	78.420.019	5.889.776	-204.900	2.276.533	-2.131.639	84.249.789
Utile (perdita) di competenza di terzi	5.889.776	-5.889.776			-11.133.074	-11.133.074
Totale patrimonio netto di terzi	84.309.795	0	-204.900	2.276.533	-13.264.713	73.116.715
Totale Patrimonio Netto	180.997.338	0	-1.621.266	3.268.744	-19.281.162	163.363.654

L'importo riferito alla riserva di conversione iscritto nella colonna "risultato complessivo" si riferisce alla variazione negativa che ha interessato la stessa riserva di conversione a causa in particolare del deprezzamento del dollaro statunitense.

Gli altri movimenti nel patrimonio netto del gruppo si riferiscono:

- alla variazione della riserva "stock option" (altre riserve) per 185 mila euro, che accoglie la contropartita dei costi determinati ai sensi dell'IFRS 2 dei Piani di *stock option* assegnati da El.En. SpA per la quota maturata al 31 dicembre 2009;
- alla variazione degli utili indivisi che sintetizza, tra l'altro, l'aumento del patrimonio netto registrato da Cynosure a seguito dei piani di *stock option* in essere nel periodo.

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Capogruppo El.En. SpA è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede della società è in Calenzano (Firenze), Via Baldanzese n. 17.

Le azioni ordinarie sono quotate al MTA gestito da Borsa Italiana SpA.

Il bilancio consolidato del Gruppo El.En. è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2010.

Il bilancio è redatto in Euro che è la moneta di presentazione e funzionale della Capogruppo e di molte sue controllate.

PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione di alcune categorie di strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*.

Il bilancio consolidato è costituito:

- dallo Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata,
- dal Conto Economico consolidato,
- dal Conto Economico complessivo consolidato,
- dal Rendiconto Finanziario consolidato,
- dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato,
- e dalla presenti Note illustrative.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento all'esercizio 2009 e all'esercizio 2008. Le informazioni patrimoniali sono invece fornite con riferimento al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008.

La capogruppo El.En. SpA ha conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA.

ESPRESSIONE IN CONFORMITA' AGLI IFRS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli schemi adottati dal Gruppo El.En. sono stati modificati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2008 in attuazione dell'applicazione del principio contabile IAS 1 Revised che a partire dal

1 gennaio 2009 prevede l'esposizione del reddito complessivo comprensiva degli effetti delle transazioni imputate direttamente a patrimonio netto con soggetti non proprietari. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico consolidato" e "Conto economico complessivo consolidato". Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee come di seguito esposti. L'adozione di tali emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul rendimento del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

- IFRS1 Prima adozione dei principi contabili internazionali e IAS 27 bilancio consolidato e separato. Le modifiche all'IFRS 1 consentono all'entità di determinare il "costo" delle partecipazioni in società collegate, controllate e joint venture in base allo IAS 27 o utilizzando il sostituto del costo (deemed cost). La modifica allo IAS 27 richiede che tutti i dividendi derivanti da controllate, collegate e joint venture siano rilevati a conto economico nel bilancio separato.

- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni (Rivisto). Lo IASB, nel gennaio 2008, ha emesso un emendamento all'IFRS 2 che chiarisce la definizione di condizione di maturazione e prescrive il trattamento contabile di un piano che sia stato effettivamente cancellato. L'IFRS 2 non ha avuto effetti sul bilancio consolidato.

- IFRS 8 Settori operativi

Lo IASB ha emesso l'IFRS 8 nel novembre 2006, che sostituisce lo IAS 14 Informativa di settore a partire dalla data di efficacia. Richiede una maggiore informativa che consente agli utilizzatori del bilancio una migliore comprensione della reportistica direzionale. L'applicazione dell'IFRS 8 non ha avuto sostanziali impatti nel bilancio consolidato del Gruppo.

-IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela

L'IFRIC 13 è stato emesso nel Giugno 2007. L'interpretazione richiede che i premi erogati a fronte dei programmi di fidelizzazione siano contabilizzati come componente separata rispetto alle vendite cui fanno riferimento. Una parte del *fair value* del pagamento ricevuto deve infatti essere sospeso e riconosciuto come ricavo lungo il periodo di assegnazione. Le modifiche non hanno avuto effetti sul bilancio del Gruppo in quanto alla data della presente documento non esiste un programma di fidelizzazione della clientela.

-IFRIC 14 IAS 19 - Limitazioni alle attività di Piani a Benefici Definiti, requisiti minimi di finanziamento e loro interazione.

L'IFRIC 14 fornisce indicazioni su come determinare il limite della plusvalenza che può essere rilevata come attività in un Piano a Benefici Definiti, in accordo con lo IAS 19 – Benefici ai dipendenti. La soglia minima di finanziamento può determinare degli effetti sull'attività e passività derivanti dai piani di previdenza. L'adozione di questo standard non ha avuto effetti sul bilancio del Gruppo in quanto alla data della presente bilancio consolidato non sono in atto questo tipo di operazioni.

-IAS 1 Presentazione del Bilancio (rivisto)

Il principio modificato è stato emanato nel settembre 2007 e diventa efficace per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2009 o successivamente a tale data. Il principio precisa come devono essere presentate le variazioni delle quote di controllo e le variazioni delle interessenze delle minoranze. Inoltre, il principio introduce il prospetto di conto economico complessivo: l'entità deve presentare tutti i componenti di conto economico alternativamente in un unico prospetto di conto economico complessivo o in due prospetti collegati, uno che mostra i componenti del risultato economico e un altro che mostra le componenti delle "altre voci di conto economico complessivo".

- IAS 23 Oneri finanziari (Rivisto)

Lo IASB, nell'aprile 2007, ha emanato una modifica allo IAS 23. Tale revisione del principio richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari direttamente correlati all'acquisizione, costruzione o produzione di un attività qualificata. Alla data del presente bilancio consolidato l'applicazione dell' IFRS 23 non ha avuto impatti nel bilancio del Gruppo.

- IAS 32 Strumenti Finanziari: Presentazione e IAS 1 Presentazione del Bilancio – Strumenti con opzioni a vendere e obbligazioni che insorgono in sede di liquidazione

Queste modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 sono state emanate nel febbraio 2008 ed entrano in vigore per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2009 o successivamente a tale data. Le modifiche del principio prevedono una eccezione, con ambito di applicazione molto limitato, che consente di classificare opzioni a vendere e strumenti simili come strumenti di capitale se soddisfano specifici requisiti. Le modifiche al principio non hanno avuto impatti sullo Stato Patrimoniale o sul risultato del Gruppo in quanto il Gruppo non ha emesso strumenti di questo tipo.

Miglioramenti agli IFRS

Nel mese di Maggio 2008, lo IASB ha emesso la prima raccolta di modifiche ai suoi principi, con l'obiettivo principalmente di rimuovere incoerenze e chiarire determinate espressioni. Esistono raccomandazioni di transizione diverse per ogni principio. Il Gruppo non ha ancora adottato le seguenti modifiche e ritiene che non avranno impatti significativi sul bilancio.

Improvement allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.

Improvement allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettico e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita. Il Gruppo non ha posto in essere questo tipo di operazioni.

Improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal

1° gennaio 2009 e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate stabilendo che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Alla data del presente documento l'applicazione dell' Improvement allo IAS 19 non ha avuto impatti nel bilancio del Gruppo.

Improvement allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello Stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. Alla data del presente documento l'applicazione dell'Improvement allo IAS 20 non ha avuto impatti di rilievo nel bilancio del Gruppo.

Improvement allo IAS 23 – Oneri finanziari: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari. Alla data del presente documento l'applicazione dell'Improvement allo IAS 23 non ha avuto impatti nel bilancio del Gruppo.

Improvement allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato: quando una controllante contabilizza le proprie controllate a valore equo in accordo con lo IAS 39 nel proprio bilancio separato, questo trattamento continua anche quando la controllata è classificata come detenuta per la vendita. Alla data del presente documento l'applicazione dell'Improvement allo IAS 27 non ha avuto impatti nel bilancio del Gruppo.

Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso.

Improvement allo IAS 38 – Attività immateriali: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettico e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. L'applicazione di tale principio non ha prodotto effetti sul bilancio consolidato.

Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettico, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*. Alla data del presente documento il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura del *fair value*.

Improvement allo IAS 40 – Investimenti immobiliari: è stato ridefinito l'ambito di applicazione in modo che le immobilizzazioni in fase di costruzione o sviluppo per essere successivamente detenute come investimenti immobiliari sono classificate come investimenti immobiliari. Se il valore equo non può essere determinato in modo attendibile, l'investimento in fase di costruzione sarà misurato al costo fino al momento in cui un valore equo può essere determinato o fino al completamento della costruzione. Inoltre, si è chiarito che il *fair value* dell'investimento immobiliare detenuto tramite un leasing riflette i flussi finanziari previsti (inclusi il canone potenziale di affitto che si prevede diventi esigibile). Conseguentemente, se una valutazione ottenuta per un immobile è al netto di tutti i pagamenti previsti, sarà necessario aggiungere le eventuali passività contabilizzate derivanti dal leasing per arrivare al *fair value* (valore equo) dell'investimento

immobiliare per fini contabili. Infine, sono state riviste le condizioni per una modifica volontaria delle politiche contabili per essere coerenti con lo IAS 8. Alla data del presente documento l'applicazione dell'Improvement allo IAS 40 non ha avuto impatti nel bilancio del Gruppo.

Improvement allo IAS 41 – Agricoltura: è stato rimosso il riferimento al tasso di sconto ante imposte per la determinazione del valore equo. Si è rimosso anche il divieto a tenere in considerazione, nella stima del *fair value*, i flussi di cassa derivanti da qualsiasi trasformazione successiva. Infine, il termine “costi al punto di vendita” è stato sostituito con “costi di vendita”. Alla data del presente documento il Gruppo non ha in essere attività agricole.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2010 o successivamente.

- “IFRS 3 Aggregazioni aziendali” - Lo IASB ha emanato la revisione del principio relativo alle aggregazioni aziendali nel Gennaio 2008. Il principio introduce dei cambiamenti nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali che avrà un impatto sull'ammontare dell'avviamento iscritto, sul risultato dell'esercizio in cui l'acquisizione è avvenuta e sui risultati degli esercizi futuri.

- Modifiche allo “IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura”. In data 15 settembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 839-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 39 che precisano alcuni aspetti in merito all'hedge accounting. Le modifiche devono essere applicate, retroattivamente secondo lo IAS 8, a partire dal 1° gennaio 2010. Si prevede che dette modifiche non comportino alcun effetto significativo sul bilancio consolidato di Gruppo.

- “IFRIC 17 - Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide”. In data 26 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1142-2009 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 17. Questa interpretazione chiarisce che la passività relativa al dividendo da pagare deve essere rilevata quando il dividendo è adeguatamente autorizzato e che l'entità deve valutare una passività relativa alla distribuzione di attività non rappresentate da disponibilità liquide come dividendo per i propri soci al *fair value* dell'attività da distribuire. Nel momento in cui un'entità procede al regolamento del dividendo pagabile, deve rilevare nel conto economico separato l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile. L'IFRIC 17 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010 e deve essere applicato prospetticamente. Si prevede che detta interpretazione non comporti alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.

- Modifiche allo “IAS 32 - Classificazione dei Diritti di Emissione”. In data 23 dicembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1293-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 32 riguardanti le modalità di contabilizzazione dei diritti di emissione (diritti, opzioni o warrants) che sono denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati. La modifica richiede che, se sono soddisfatte determinate condizioni, tali diritti siano classificati come strumenti rappresentativi di patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. Le modifiche allo IAS 32 si applicano a partire dal 1° gennaio 2011; tuttavia, è consentita l'applicazione anticipata. Si prevede che detta modifica non comporti alcun effetto significativo sul bilancio consolidato di Gruppo.

- “IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela”. Chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso

alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETÀ CONTROLLATE

Il bilancio consolidato del Gruppo El.En. include i bilanci della Capogruppo e quelli delle imprese italiane ed estere nelle quali El.En. SpA controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o, nel caso di Cynosure Inc., ha il potere di nominare e rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione. Le società incluse nel perimetro di consolidamento alla data di riferimento sono elencate nella seguente tabella:

Denominazione:	Note	Sede	Valuta	Capitale	Percentuale posseduta		Totale	Interessenza del gruppo
					Diretta	Indiretta		
Capogruppo:								
El.En. SpA		Calenzano (ITA)	EURO	2.508.671				
Controllate:								
Deka M.E.L.A. Srl		Calenzano (ITA)	EURO	40.560	70,00%		70,00%	70,00%
Cutlite Penta Srl		Calenzano (ITA)	EURO	103.480	90,67%		90,67%	90,67%
Esthelogue Srl		Calenzano (ITA)	EURO	47.840	100,00%		100,00%	100,00%
Deka Technologies Laser Sarl		Lione (FRA)	EURO	76.250	100,00%		100,00%	100,00%
Deka Lasertechnologie GmbH		Mainburg (GER)	EURO	51.129	100,00%		100,00%	100,00%
Deka Laser Technologies Inc.	1	Carlsbad (USA)	USD	25	11,78%	80,71%	92,49%	92,49%
Ot-las Srl		Calenzano (ITA)	EURO	57.200	90,00%		90,00%	90,00%
Lasit SpA	2	Vico Equense (NA)	EURO	1.154.000	52,67%	17,33%	70,00%	68,27%
BRCT Inc.		Branford (USA)	USD	no par value	100,00%		100,00%	100,00%
Quanta System SpA		Solbiate Olona (ITA)	EURO	1.500.000	60,00%		60,00%	60,00%
Asclepion Laser								
Technologies GmbH	3	Jena (GER)	EURO	1.025.000	50,00%	50,00%	100,00%	80,00%
Arex Srl	4	Corsico (ITA)	EURO	20.500		51,22%	51,22%	30,73%
AQL Srl	5	Vimercate (ITA)	EURO	50.000		100,00%	100,00%	67,58%
ASA Srl	6	Arcugnano (ITA)	EURO	46.800		60,00%	60,00%	42,00%
Cynosure Inc.		Westford (USA)	USD	12.749	23,05%		23,05%	23,05%
Cynosure GmbH	7	Langen (GER)	EURO	25.565		100,00%	100,00%	23,05%
Cynosure Sarl	7	Parigi (FRA)	EURO	970.000		100,00%	100,00%	23,05%
Cynosure KK	7	Tokyo (GIAP)	YEN	10.000.000		100,00%	100,00%	23,05%
Cynosure UK	7	Londra (UK)	GBP	1		100,00%	100,00%	23,05%
Suzhou Cynosure Medical								
Devices Co.	7	Suzhou (CINA)	YUAN	no par value		100,00%	100,00%	23,05%
Cynosure Spain	7	Madrid (SPA)	EURO	864.952		100,00%	100,00%	23,05%
Cynosure Mexico	7	S. Geronimo Ladice (MESSICO)	MEX	no par value		100,00%	100,00%	23,05%
Cynosure Korea	7	Seoul (COREA SUD)	KRW	350.800.000		100,00%	100,00%	23,05%
With Us Co Ltd	8	Tokyo (GIAP)	YEN	100.000.000		51,25%	51,25%	51,25%
Deka Japan Co. Ltd		Tokyo (GIAP)	YEN	10.000.000	55,00%		55,00%	55,00%
Wuhan Penta Chutian								
Laser Equipment Co Ltd	9	Wuhan (CINA)	YUAN	20.467.304		55,00%	55,00%	49,87%
Lasit Usa Inc.	10	Branford (USA)	USD	30.000		100,00%	100,00%	68,27%
Cutlite do Brasil Ltda		Blumenau (BRA)	REAL	1.404.000	78,00%		78,00%	78,00%
Lasercut Technologies Inc.	11	Branford (USA)	USD	50.000		100,00%	100,00%	100,00%
Ratok Srl	12	Solbiate Olona (ITA)	EURO	20.000		70,00%	70,00%	42,00%
Raylife Srl	13	Calenzano (ITA)	EURO	110.000		100,00%	100,00%	80,00%
Deka Medical Inc	14	San Francisco (USA)	USD	10		100,00%	100,00%	100,00%

- (1) detenuta da BRCT Inc. (80,71%) e da Elen SpA (11,78%)
- (2) detenuta da Elen SpA (52,67%) e da Ot-las (17,33%)
- (3) detenuta da Elen SpA (50%) e da Quanta System SpA (50%)
- (4) detenuta da Quanta System SpA
- (5) detenuta da Quanta System SpA (8,35%) e da Lasit SpA (91,65%)
- (6) detenuta da Deka Mela Srl
- (7) detenuta da Cynosure Inc.
- (8) detenuta da BRCT Inc. (51,25%)
- (9) detenuta da Cutlite Penta Srl (55%)
- (10) detenuta da Lasit SpA (100%)
- (11) detenuta da BRCT (100%)
- (12) detenuta da Quanta System SpA (70%)
- (13) detenuta da Asclepion (100%)
- (14) detenuta da BRCT (100%)

Nel corso dell'esercizio si sono perfezionate alcune operazioni che coinvolgono società incluse nel periodo di consolidamento; in particolare:

Nuove società

- Deka Laser Technologies Inc.: nel gennaio 2009 è stata costituita, da parte della controllata BRCT Inc., la società Deka Laser Technologies Inc. La costituzione di tale società rientrava nell'ambito di un programma di ristrutturazione delle attività di distribuzione del settore odontoiatrico negli Stati Uniti d'America che ha successivamente portato ad una operazione di fusione per incorporazione in Deka Laser Technologies Inc. di Deka Laser Technologies LLC che precedentemente operava nel settore americano e alla sostituzione del management operante in tale realtà. A seguito dell'avvenuta fusione la partecipazione è posseduta quanto all'11,78% da El.En. SpA e quanto all'80,71% da BRCT Inc.

- Deka Medical Inc.: con questa entità (BRCT Inc. ne detiene il 100%) è stata avviata nel mese di luglio 2009 la distribuzione diretta negli Stati Uniti di taluni prodotti a marchio DEKA nel settore medicale estetico e chirurgico. L'attività della società, che ha sede a San Francisco, è stata affidata ad alcuni manager di grande esperienza nel settore.

- Deka Japan Ltd: nel mese di dicembre 2009 è stato acquisito il controllo di Deka Japan Ltd di cui la capogruppo El.En. SpA detiene il 55% del capitale, con l'obiettivo di presenziare in maniera più efficace il mercato delle applicazioni medicali in Giappone, focalizzando nel contempo l'attività dell'altra filiale giapponese, la With Us, sul mercato dell'estetica.

Altri movimenti

- Deka Technologies Laser Sarl (ex Deka Sarl): nel mese di giugno 2009 l'assemblea di Deka Technologies Laser Sarl ha deliberato di provvedere alla copertura delle perdite evidenziate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 mediante una operazione di aumento del capitale sociale per un importo pari alle perdite medesime e al suo immediato abbattimento. Il capitale sociale di Deka Technologies Laser Sarl, interamente posseduto dalla capogruppo El.En. SpA, rimane pertanto pari ad 76.250,00 euro.

- Esthelogue Srl (già Valfivre Italia Srl): la società, che alla fine dell'esercizio 2007 aveva cessato ogni attività operativa, è stata identificata dal gruppo come veicolo per una nuova iniziativa di sviluppo che prevede l'entrata diretta nel mercato dei sistemi tecnologici per l'estetica. A tale proposito, nel mese di settembre, l'assemblea dei soci ha deliberato, oltre alla variazione della denominazione sociale ed alla sostituzione dell'organo amministrativo, di modificare l'oggetto sociale adottando una formulazione coerente con l'effettiva attività che la società si propone di svolgere.

- Whuan Penta Chutian: nel mese di dicembre 2009 Cutlite Penta Srl ed il socio di minoranza Wuhan Chutian Industry Laser Equipment Co. Ltd hanno perfezionato, con il versamento complessivo di un milione di Euro (550 mila da parte di Penta), l'aumento di capitale della Whuan Penta Chutian, la società che in Wuhan, nella regione centrale dell'Hubei in Cina, produce sistemi di taglio laser con le sorgenti di alta potenza del gruppo El.En.. L'aumento di capitale mira a sostenere il fabbisogno di capitale circolante venutosi a creare in conseguenza della sua crescita.

SOCIETÀ COLLEGATE

El.En. SpA detiene direttamente o indirettamente partecipazioni in alcune società, senza peraltro esercitare il controllo su di esse. Tali società sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in imprese collegate sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Diretta	Percentuale posseduta		Interessenza del gruppo
				Indiretta	Totale	
Immobiliare Del.Co. Srl	Solbiate Olona (ITA)	24.000	30,00%		30,00%	30,00%
Actis Srl	Calenzano (ITA)	10.200	12,00%		12,00%	12,00%
SBI S.A.	Herzele (BE)	600.000	50,00%		50,00%	50,00%
Laser International Ltd	Tianjin (CINA)	1.552.396		40,00%	40,00%	24,00%
Elesta Srl	Calenzano (ITA)	110.000	50,00%		50,00%	50,00%
Grupo Laser Idoseme SL	Donostia (ES)	1.045.280		30,00%	30,00%	18,00%
Electro Optical Innovation Srl	Torino (ITA)	12.000		33,33%	33,33%	20,00%

Il capitale sociale delle società collegate è espresso in euro ad eccezione di Laser International Ltd espresso in Yuan.

Nel corso dell'esercizio si sono perfezionate alcune operazioni che coinvolgono società valutate con il metodo del patrimonio netto; in particolare:

- Smartbleach International SA: è stata perfezionata l'operazione di aumento del capitale sociale da 300 mila euro a 600 mila euro deliberata dall'assemblea della società, mediante sottoscrizione e versamento in proporzione alle quote possedute da parte di ciascun socio; El.En. SpA è socio al 50%.

- Elesta Srl: è stato effettuato, da parte dei soci, il versamento dei decimi residui del capitale sociale sottoscritto in sede di trasformazione della società da società consortile a responsabilità limitata a società a responsabilità limitata.

I valori di bilancio delle partecipazioni in società collegate sono rispettivamente:

Immobiliare Del.Co. Srl:	245 mila euro
Actis Srl:	1 mila euro
SBI S.A.:	94 mila euro
Laser International Ltd:	94 mila euro
Elesta Srl:	-115 mila euro
Grupo Laser Idoseme SL:	834 mila euro
Electro Optical Innovation Srl:	-36 mila euro

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

In data 17 febbraio 2009 la controllata Quanta System SpA ha acquistato una quota pari al 19% del capitale sociale della società T.D.F. Ticino Forniture Dentali Srl. La società svolge attività di fornitura di svariate tipologie di materiali per studi dentistici. Ha una capillare rete di vendita che si integra con la fornitura di apparecchiature laser per applicazioni odontoiatriche.

In data 23 aprile 2009 la capogruppo El.En. SpA ha sottoscritto il 19% del capitale sociale della società Alfa Laser Srl, società operante nell'ambito dei laser per uso industriale.

AZIONI PROPRIE

L'assemblea dei soci della Capogruppo El.En. SpA, in data 3 marzo 2008, ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie, acquisto da eseguirsi ai seguenti, concorrenti o alternativi, fini: di stabilizzazione del titolo, di assegnazioni a dipendenti e/o collaboratori, di scambio di partecipazioni in occasione di acquisizioni societarie.

L'autorizzazione era stata data per l'acquisto, a fronte di un esborso massimo di euro 15 milioni, in una o più tranches, di un numero di azioni ordinarie della società che in ogni caso non superasse la decima parte del capitale sociale (il 10% del capitale sottoscritto e versato di El.En. era ed è attualmente pari a n. 482.436 azioni). La durata dell'autorizzazione era prevista per il periodo massimo consentito dalla legge di 18 mesi dalla data della delibera assembleare, pertanto alla data di riferimento del presente documento risulta essere scaduta.

L'acquisto doveva avvenire sui mercati regolamentati per un prezzo non inferiore di oltre il 20% né superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. L'alienazione delle azioni acquistate dovrà avvenire ad un prezzo non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la vendita.

Al 31 dicembre 2009 si segnala che le azioni proprie acquistate dalla società sono pari a n. 103.148 al prezzo medio di Euro 24,97 per un controvalore complessivo di Euro 2.575.611.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione IFRS utilizzati dalla Capogruppo.

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza emergente, se positiva, è trattata come un avviamento (o *goodwill*) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, come illustrato nel prosieguo. Se negativa imputata direttamente a conto economico.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le situazioni contabili di ciascuna società consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera. In tali situazioni contabili, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA

Ai fini del Bilancio Consolidato, i risultati, le attività e le passività sono espressi in euro che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo El.En. SpA. Ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, le situazioni contabili con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertite in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e gli aggiustamenti effettuati in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento e alle voci di conto economico i cambi medi del periodo che approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico al momento della cessione della controllata.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle imprese estere con moneta funzionale diversa dall'Euro sono state riclassificate ai risultati degli esercizi precedenti, come consentito dall'IFRS 1; pertanto, solo le differenze di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1° gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla loro eventuale cessione.

Per la conversione dei bilanci delle società controllate e collegate con valuta diversa dall'euro i cambi utilizzati sono i seguenti:

Valuta	Cambio finale 31/12/2008	Cambio medio 31/12/2009	Cambio finale 31/12/2009
USD	1,3917	1,3948	1,4406
Yen giapponese	126,14	130,34	133,16
Yuan	9,50	9,53	9,84
Real	3,24	2,77	2,51

USO DI STIME

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, *stock option*, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

L'avviamento viene sottoposto ad *impairment test* per verificare eventuali perdite di valore.

INFORMATIVA DI SETTORE

A decorrere dall'esercizio 2009, il Gruppo El.En. presenta l'informativa settoriale conformemente a quanto richiesto dall'IFRS 8, così come evidenziato nello specifico paragrafo delle note illustrative.

CRITERI DI VALUTAZIONE

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITITA ED A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Il Gruppo utilizza il criterio del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni immateriali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore nei limiti del valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: 1) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita; 2) capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività; 3) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni; 4) capacità dell'attività di generare benefici economici futuri; 5) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano; 6) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*).

Avviamento

Tutte le acquisizioni sono contabilizzate in base al "*purchase method*".

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate, collegate o *joint ventures*, rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto al *fair value* delle attività acquisite al netto delle passività attuali e potenziali assunte ed è allocato a ciascuna delle "*cash generating unit*" (CGU) identificate. L'identificazione delle CGU coincide con ciascun soggetto giuridico. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene ridotto per eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio consolidato redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003).

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono

attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Il Gruppo utilizza il metodo del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Classe di cespiti	% di ammortamento
<i>Fabbricati</i>	
- fabbricati industriali	3.00%
<i>Impianti e macchinario</i>	
- impianti e macchinari generici	10.00%
- impianti e macchinari specifici	10.00%
- altri impianti	15.50%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	
- attrezzatura varia e minuta	25.00%
- attrezzature cucina	25.00%
<i>Altri beni</i>	
- automezzi	25.00%
- carrelli elevatori	20.00%
- costruzioni leggere	10.00%
- macchine d'ufficio elettroniche	20.00%
- mobili e arredi	12.00%

C) ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

D) PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, è invece stimato ad ogni data di riferimento. Se esiste un'indicazione di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile.

Il valore presunto di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore di presunto realizzo. Ad eccezione dell'avviamento, le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

E) ATTIVITÀ FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le attività finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, dopo aver detratto i dividendi ed operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato in

conformità agli IFRS per renderli coerenti ai principi contabili della Capogruppo.

Le società a controllo congiunto (joint-venture) sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

F) STRUMENTI FINANZIARI

Partecipazioni in altre Imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al *fair value* attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività correnti ovvero di quelle non correnti. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al *fair value* attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a conto economico. Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al costo secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Titoli e attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate, al momento della prima rilevazione, come attività finanziarie a valore equo con variazione imputata a conto economico. Il gruppo valuta le proprie attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico (detenute per la negoziazione) se l'intento di venderle a breve termine è ancora appropriato.

Titoli e attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con imputazione degli effetti a patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata, momento in cui l'utile o la perdita complessivo rilevato precedentemente nel patrimonio netto deve essere rilevato a conto economico.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di eventuali riduzioni di valore, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile/perdita è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

G) RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi). Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione sono valutate in base al costo di produzione, con riferimento al costo medio ponderato.

H) BENEFICI AI DIPENDENTI**Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)**

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato è proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*Projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali cumulati fino all'esercizio precedente che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il 10% della passività (c.d. Metodo del corridoio).

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore del titolo alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse sempre alla data di assegnazione coerenti con la durata del piano. Il modello di *pricing* utilizzato è il Black & Scholes.

Il costo è riconosciuto a conto economico lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 1, tale principio è stato applicato a tutte le assegni successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005.

I) FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo rileva i fondi per rischi futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

L) RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

M) PARTITE IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

N) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati o a diretta riduzione delle attività stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

O) LEASING FINANZIARI

I leasing finanziari sono contabilizzati secondo la metodologia finanziaria che prevede la contabilizzazione dell'immobilizzazione acquisita e del relativo finanziamento. A conto economico sono contabilizzate le relative quote di ammortamento e gli oneri finanziari relativi al finanziamento.

P) IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e quelle differite calcolate sul reddito imponibile delle società del gruppo. Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sui redditi calcolate sull'imponibile del periodo. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recu-

pero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Q) UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di *stock option* aventi effetto diluitivo.

PIANI DI STOCK OPTION

El.En. SpA

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative al piano di *stock option* deliberato nel corso dell'esercizio 2008 dalla Capogruppo El.En. SpA, piano teso a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione dei dipendenti.

	Scadenza Max	opzioni						prezzo di esercizio	
		esistenti	emesse	annullate	esercitate	scadute non esercitate	esistenti di cui esercitabili		
		01/01/09	01/01/09 31/12/09	01/01/09 31/12/09	01/01/09 31/12/09	01/01/09 31/12/09	31/12/09 31/12/09		
Piano 2008/2013	15 maggio 2013	160.000	0	0	0	0	160.000	0	€ 24,75

Relativamente a tale piano, al fine della determinazione del *fair value* utilizzando il modello di pricing "Black & Scholes" sono state formulate le seguenti ipotesi:

tasso di interesse di mercato per investimenti privi di rischio: 4,8%

volatilità storica: 26,11%

intervallo di tempo utilizzato per il calcolo della volatilità: 3 anni antecedente la data di emissione

Il *fair value* complessivo delle *stock option* è di 786 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2009 il prezzo medio registrato dal titolo El.En. SpA, è stato di circa 11,68 euro.

Per quanto riguarda le caratteristiche del piano di *stock option*, nonché l'aumento di capitale deliberato a servizio del medesimo, si rinvia alla descrizione contenuta nella nota (10) del presente documento.

Cynosure Inc.

Si riassumono di seguito in forma tabellare gli elementi essenziali dei Piani di *stock option* Cynosure Inc. in essere nell'esercizio 2009

esistenti	emesse	opzioni		esercitate	esistenti	di cui esercitabili	
		annullate	scadute				
		non esercitate					
01/01/09	01/01/09 31/12/09	01/01/09 31/12/09		01/01/09 31/12/09	31/12/09	31/12/09	
1.352.747	506.225			117.574	15.671	1.725.727	1.139.742

Nel prospetto che segue vengono riportati i prezzi medi di esercizio e la vita media delle opzioni in circolazione al 31 dicembre 2009

prezzo medio di esercizio	opzioni esistenti 31/12/09	di cui esercitabili 31/12/09	vita media
\$16,58	1.725.727		7,54
\$18,13		1.139.742	6,89

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Le movimentazioni intercorse nel periodo nelle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Categorie	Saldo 31/12/2008	Variazioni	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri Movimenti	(Ammortamento)	Differenza di conversione	Saldo 31/12/2009
Avviamento	5.023.976	922.155				-65.545	5.880.586
Diritti di brevetto industr.le, utilizz.ne opere dell'ingegno	103.410			-1	-35.243	-2.390	65.776
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.215.393	108.461		34.999	-391.533	-16.843	950.477
Altre	64.687	40.014		-1	-26.239	87	78.548
Totale	6.407.466	1.070.630		34.997	-453.015	-84.691	6.975.387

Avviamento

L'avviamento, che costituisce la componente maggiormente significativa delle immobilizzazioni immateriali, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al *fair value* delle attività acquisite al netto delle passività attuali e potenziali assunte. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*) con cadenza almeno annuale.

Al fine della verifica periodica dell'eventuale riduzione di valore, i singoli avviamenti iscritti sono stati allocati alle rispettive "cash generating unit" (CGU) identificate. L'identificazione delle CGU coincide con ciascun soggetto giuridico e corrisponde con la visione che gli Amministratori hanno della propria attività.

Qui di seguito viene riportato un prospetto che evidenzia il valore di carico dell'avviamento ad ognuna delle "cash generating unit":

Cash generating unit (CGU)	Avviamento 31/12/2009	Avviamento 31/12/2008
Cynosure Inc.	1.863.024	1.930.911
Cynosure Korea	897.497	0
Quanta System SpA	2.079.260	2.079.260
ASA Srl	439.082	439.082
Cutlite Penta Srl	407.982	407.982
Asclepion Laser Technologies GmbH	72.758	72.758
Arex Srl	55.000	55.000
Ot-Las Srl	7.483	7.483
Deka MELA Srl	31.500	31.500
Deka Laser Technologies	27.000	0
Totale	5.880.586	5.023.976

Al 31 dicembre 2009 il valore recuperabile delle CGU di seguito riportate è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari

futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile. Di seguito sono riportati i risultati di tali test.

Cynosure Inc.: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario predisposto dal management di Cynosure Inc. avente ad oggetto l'arco temporale 2010-2012. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione esplicita.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari all'8,03%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati: i valori d'uso rimangono significativamente superiori ai valori contabili anche assumendo come ipotesi un tasso di crescita "g" pari allo 0,5% ed un WACC pari al 10%. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari a zero, il WACC che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe l'11,5%.

Le ipotesi di sensitività che potrebbero evidenziare un valore d'uso inferiore al valore contabile non sono ritenute conseguentemente percorribili tenuto conto anche delle prospettive di crescita prudenzialmente predisposte nei piani aziendali.

Si rileva che il valore consolidato della partecipazione in Cynosure al 31 dicembre 2009 è comunque inferiore all'attuale valore di borsa.

Quanta System SpA: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Quanta System SpA, avente ad oggetto l'arco temporale 2010-2012. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione esplicita.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari all'8,75%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati: i valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili assumendo le seguenti ipotesi:

- 1) tasso di crescita (g) pari a 0,5% e un WACC costante
- 2) tasso di crescita (g) costante e un WACC pari al 9,75%

Cutlite Penta Srl: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario, approvato dall'Organo Amministrativo di Cutlite Penta Srl, avente ad oggetto l'arco temporale 2010-2012. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione esplicita.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari all'8,75%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%; la determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati: i valori d'uso rimangono superiori ai

valori contabili assumendo le seguenti ipotesi:

- 1) tasso di crescita (g) pari a 0,5% e un WACC costante
- 2) tasso di crescita (g) costante e un WACC pari al 9,75%

ASA Srl: la società di Vicenza, controllata da Deka MELA Srl, che opera nel settore della fisioterapia, pur in presenza di una difficile situazione congiunturale ha mostrato nel corso degli ultimi esercizi fatturati in crescita ed una redditività costante. Tali risultati hanno permesso la distribuzione di significativi dividendi.

Anche per Asa, il valore d'uso della CGU è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario 2010-2012. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione esplicita.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari all'8,75%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati: i valori d'uso rimangono significativamente superiori ai valori contabili anche assumendo come ipotesi un tasso di crescita "g" pari a zero ed un WACC pari al 11%.

Cynosure Korea: l'importo iscritto è relativo all'acquisizione effettuata dal gruppo Cynosure nel corso del 2009 del distributore dei prodotti del gruppo sul mercato coreano. Tale operazione ha generato un avviamento iscritto al 31 dicembre 2009 per 897 mila euro circa.

Il valore d'uso della CGU è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario, predisposto dal management di Cynosure, capofila di Cynosure Korea, avente ad oggetto l'arco temporale 2010-2014. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita sommati al valore terminale; la determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento. Inoltre le analisi di sensitività effettuate dal management americano non hanno evidenziato riduzioni nel valore dell'avviamento.

La verifica della rispondenza delle procedure di *impairment test* con le prescrizioni dei principi contabili internazionali è stata oggetto di approvazione in via autonoma da parte dello stesso Consiglio di amministrazione.

Altre attività immateriali

I "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno" sono relativi alla capitalizzazione dei costi sostenuti da Cynosure Inc., Deka Laser Technologies, Asa Srl ed Arex Srl per brevetti e accordi di licenza.

Nella voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risultano iscritti, tra l'altro, i costi complessivamente sostenuti dalla controllata Cynosure per un nuovo software gestionale.

La voce residuale "altre" accoglie l'iscrizione dei costi sostenuti, in particolar modo dalla controllata Quanta System, per la realizzazione del nuovo sito web.

Immobilizzazioni materiali (nota 2)

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

Costo	Saldo 31/12/2008	Incrementi	Rivalutazioni e svalutazioni	Altri Movimenti (Alienazioni)	Differenza di conversione	Saldo 31/12/2009
Terreni	2.413.943				-5.474	2.408.469
Fabbricati	10.683.216	10.518		72.199	-15.258	10.750.675
Impianti e macchinario	3.313.486	144.255		282.068	-3.314	3.745.126
Attrezzature industriali e commerciali	17.879.908	6.538.701		140.740	-398.284	23.295.778
Altri beni	9.577.637	1.171.068	-51.979	-82.119	-355.725	10.123.120
Immobil.ni in corso e acconti	2.282.233	2.707.494		-635.064	-794	4.353.869
Totale	46.150.423	10.572.036	-51.979	-222.176	-1.224.326	54.677.037

Fondi ammortamento	Saldo 31/12/2008	Quote di ammortamento	Svalutazioni	Altri Movimenti (Alienazioni)	Differenza di conversione	Saldo 31/12/2009
Terreni						
Fabbricati	910.543	326.962			-1.930	1.235.575
Impianti e macchinario	1.126.509	363.950		-2	-2.966	1.486.536
Attrezzature industriali e commerciali	11.337.354	3.609.139		613.757	-446.583	14.773.475
Altri beni	6.517.661	1.298.049		-75.754	-288.892	7.336.872
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Totale	19.892.067	5.598.100		538.001	-738.441	24.832.458

Valore netto	Saldo 31/12/2008	Incrementi	Rivalutazioni e altri movimenti e svalutazioni	(Ammortamenti svalutazioni) (Alienazioni)	Differenza di conversione	Saldo 31/12/2009
Terreni	2.413.943				-5.474	2.408.469
Fabbricati	9.772.673	10.518	72.199	-326.962	-13.328	9.515.100
Impianti e macchinario	2.186.977	144.255	282.070	-363.950	-348	2.258.590
Attrezzature industriali e commerciali	6.542.554	6.538.701	-473.017	-3.609.139	-418.704	8.522.303
Altri beni	3.059.976	1.171.068	-6.365	-1.350.028	-66.833	2.786.248
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.282.233	2.707.494	-635.064		-794	4.353.869
Totale	26.258.356	10.572.036	-760.177	-5.650.079	-485.885	29.844.579

Secondo i principi contabili adottati, il valore dei terreni è stato separato dal valore dei fabbricati che insistono su di essi, ed i terreni non sono stati ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore dei terreni al 31 dicembre 2009 è pari a 2.408 mila euro.

La voce Fabbricati comprende il complesso immobiliare di Via Baldanzese a Calenzano (FI), dove operano la Società e le tre società controllate Deka M.E.L.A., Cutlite Penta e Esthelogue Srl (ex Valfive Italia Srl), il nuovo complesso immobiliare di Via Dante Alighieri sempre a Calenzano, acquistato nel 2008, l'immobile sito nel comune di Torre Annunziata, acquistato nel 2006, destinato alle attività di ricerca, sviluppo e produzione della controllata Lasit SpA, l'immobile sito in Branford, Connecticut, detenuto dalla controllata BRCT, immobile che ospita le attività operative di Lasercut Technologies Inc. e il nuovo immobile che dal mese di maggio 2008 ospita le attività della controllata Asclepion GmbH. In particolare, la colonna "altri movimenti" riepiloga le spese sostenute da El.En. per il completamento delle attività di ampliamento di una parte dello stabilimento di Calenzano originariamente riclassificate nelle "immobilizzazioni materiali in corso e acconti".

Gli incrementi nella categoria "Impianti e macchinari" sono relativi in particolar modo agli inve-

stimenti effettuati dalla capogruppo El.En. SpA e da Asclepion GmbH. Anche per tale voce, l'importo registrato nella colonna "altri movimenti" trova giustificazione nell'ambito dell'attività di ampliamento dello stabilimento di Calenzano così come descritto con riferimento alla voce "Fabbricati".

Continuano ad essere consistenti gli investimenti che la controllata Cynosure effettua assegnando in dotazione sistemi laser "demo" alla maggior parte dei propri agenti di vendita sul territorio nazionale. Ulteriori incrementi nella categoria Attrezzature sono riferibili alle controllate Wuhan Penta Chutian Ltd, Asclepion GmbH, Quanta System SpA e Deka Mela Srl, per quest'ultima anche in conseguenza del diverso trattamento delle vendite finanziate dalla clientela con i cosiddetti leasing operativi, considerate in conformità ai principi IAS/IFRS, come ricavi per noleggi pluriennali, con la conseguente capitalizzazione del costo di tali macchinari.

L'importo iscritto quale "Rivalutazioni e svalutazioni" nella voce "Altri beni" recepisce la svalutazione operata su alcuni beni dalla società Deka Laser Technologies.

Occorre inoltre ricordare che la colonna "Altri Movimenti" delle categorie Impianti e Attrezzature accoglie, tra l'altro, il contributo ricevuto dalla controllata Lasit SpA nell'ambito di un progetto di industrializzazione, così come avvenuto nello scorso esercizio. Tale contributo è stato portato a diminuzione del valore capitalizzato per i beni oggetto del contributo.

Nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" risultano iscritti, tra l'altro, i costi sostenuti dalla capogruppo El.En. per l'avanzamento dei lavori di ampliamento del proprio stabilimento. La colonna altri movimenti rappresenta la riallocazione di parte di detti costi alle specifiche categorie così come descritto in precedenza.

Le immobilizzazioni materiali in leasing ammontano a circa 0,5 milioni di euro e risultano in prevalenza iscritte tra le attrezzature industriali e commerciali e gli altri beni.

Partecipazioni (nota 3)

L'analisi delle partecipazioni è la seguente:

Partecipazioni in:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
imprese collegate	1.116.205	1.557.875	-441.670	-28,35%
altre imprese	173.291	133.817	39.474	29,50%
Totale	1.289.496	1.691.692	-402.196	-23,77%

Al 31 dicembre 2009 il valore recuperabile delle società collegate GLI è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. Il valore d'uso è stato determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario 2010-2012. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione esplicita.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari all'8,75%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha evidenziato degli indicatori di perdita di valore che hanno reso necessaria una svalutazione della partecipazione per 374 mila euro.

Partecipazioni in imprese collegate

Per il dettaglio analitico delle partecipazioni detenute da società del Gruppo in società collegate si rimanda al paragrafo relativo all'area di consolidamento.

Si ricorda che le società collegate GLI SA, Immobiliare Del.Co. Srl, Smartbleach International SA (SBI SA), Elesta Srl (ex IALT), JV Laser International LTD, Electro Optical Innovation Srl sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I valori di bilancio delle partecipazioni in società collegate sono rispettivamente:

Immobiliare Del.Co. Srl:	245 mila euro
Actis Srl:	1 mila euro
SBI S.A.:	94 mila euro
Laser International Ltd:	94 mila euro
Elesta Srl:	-115 mila euro
Grupo Laser Idoseme SL:	834 mila euro
Electro Optical Innovation Srl:	-36 mila euro

Ricordiamo che al 31 dicembre 2008 la società GLI non rientrava più tra le società controllate e quindi consolidate con il metodo integrale. Avendone però detenuto il controllo per 11 mesi, il conto economico dell'esercizio 2008 è stato consolidato integralmente per tale periodo, mentre i valori patrimoniali della società sono stati consolidati in via sintetica secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel prospetto che segue sono riportati alcuni dati di sintesi delle società collegate:

	Attività	Passività	Utile(+)/Perdita (-)	Ricavi e proventi	Costi e Oneri
Actis Active Sensors Srl (*)	316.218	231.868	7.748	272.115	264.367
Elesta Srl (ex IALT Srl)	1.173.897	1.404.619	-278.357	976.530	1.254.887
Immobiliare Del.Co. Srl	203.409	181.796	63.834	106.989	43.155
S.B.I. SA	400.784	212.134	-167.015	96.401	263.416
JV Laser International Ltd	492.256	227.664	39.453	352.774	313.321
Electro Optical Innovation Srl	158.736	266.878	-47.425	63.692	111.117
Grupo Laser Idoseme SL	12.318.393	10.512.512	-512.011	9.928.032	10.440.043

(*) Dati al 31 dicembre 2008

Altre partecipazioni

L'incremento registrato nelle partecipazioni in altre imprese è dovuto sostanzialmente ai seguenti eventi:

- in data 17 febbraio 2009 la controllata Quanta System SpA ha acquistato una quota pari al 19% del capitale sociale della società T.D.F. Ticino Forniture Dentali Srl. La società svolge attività di fornitura di svariate tipologie di materiali per studi dentistici. Ha una capillare rete di vendita che si integra con la fornitura di apparecchiature laser per applicazioni odontoiatriche;
- in data 23 aprile 2009 la capogruppo El.En. SpA ha sottoscritto il 19% del capitale sociale della società Alfa Laser Srl, società operante nel settore dei laser industriali.

Crediti finanziari/Attività per imposte anticipate e Altri crediti e attività non correnti (nota 4)

Altre attività non correnti:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari v. imprese collegate	29.576	100.000	-70.424	-70,42%
Titoli	3.476.392	15.148.529	-11.672.137	-77,05%
Attività per imposte anticipate	4.431.198	9.413.820	-4.982.622	-52,93%
Altri crediti e attività non correnti	158.731	158.987	-256	-0,16%
Totale	8.095.897	24.821.336	-16.725.439	-67,38%

I crediti finanziari verso imprese collegate pari a 29 mila euro sono rappresentati dal finanziamento concesso dalla capogruppo El.En. SpA alla collegata Actis e remunerato al tasso annuo BCE + 1%.

La voce "titoli" è interamente relativa ad un investimento effettuato da Cynosure per circa 5 milioni di dollari (3,5 milioni di euro) in titoli governativi a medio termine e come tali iscritti nelle attività non correnti.

E' opportuno ricordare la riclassifica nelle attività correnti operata nell'esercizio 2009 da Cynosure sui titoli a medio/lungo termine detenuti alla fine dell'esercizio 2008. L'importo iscritto alla fine dello scorso anno di 21 milioni di dollari (pari a 15 milioni di euro) era relativo quanto a 16,8 milioni di dollari a *Auction Rate Securities (ARS)* e quanto a 4,2 milioni di dollari alla valorizzazione del diritto a rivendere tali titoli all'istituto gestore, UBS Financial Services, il quale garantiva l'eventuale rimborso durante il periodo 30 giugno 2010 – 2 luglio 2012 ad un valore pari al valore nominale dei titoli in questione, annullando di fatto la perdita di valore emergente dall'*impairment test* effettuato da Cynosure. Nell'esercizio, inoltre, la società ha venduto titoli per 2,6 milioni di dollari sul mercato senza registrare alcuna perdita in conto capitale.

Al 31 dicembre 2009 il valore complessivo dei titoli e del relativo diritto a venderli era quindi di 18,4 milioni di dollari (pari a 12,7 milioni di euro) relativo quanto a titoli per 16,4 milioni di dollari e quanto al diritto per 2 milioni di dollari.

Poiché il management è intenzionato ad esercitare il diritto di vendita a UBS il 30 giugno 2010, la società ha ritenuto opportuno riclassificare tali titoli tra le attività correnti.

Per l'analisi della voce "Attività per imposte anticipate" si rimanda alla successiva nota relativa all'analisi delle imposte differite e anticipate.

ATTIVITÀ CORRENTI**Rimanenze (nota 5)**

L'analisi delle rimanenze è la seguente:

Rimanenze:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Mat. prime, sussidiarie e di consumo	18.728.572	22.373.204	-3.644.632	-16,29%
Prodotti in corso di lavor. ne semilavorati	9.468.181	10.210.588	-742.407	-7,27%
Prodotti finiti e merci	22.334.097	24.839.156	-2.505.059	-10,09%
Totale	50.530.850	57.422.948	-6.892.098	-12,00%

Il confronto tra le rimanenze finali evidenzia la diminuzione della loro consistenza, effetto anche della riduzione dei volumi di produzione.

Riportiamo di seguito l'analisi del totale delle rimanenze distinguendo l'ammontare del fondo obsolescenza magazzino dal valore lordo:

Rimanenze:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Valore lordo	58.666.273	63.369.628	-4.703.355	-7,42%
meno: fondo svalutazione	-8.135.423	-5.946.680	-2.188.743	36,81%
Totale valore netto	50.530.850	57.422.948	-6.892.098	-12,00%

L'incidenza del fondo obsolescenza sul valore lordo delle rimanenze passa dal 9,39% del 31 dicembre 2008 al 13,87% del 31 dicembre 2009.

Crediti commerciali (nota 6)

I crediti sono così composti:

Crediti commerciali:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali vs. terzi	34.525.154	46.052.282	-11.527.128	-25,03%
Crediti commerciali vs. imprese collegate	2.047.539	1.258.028	789.511	62,76%
Totale	36.572.693	47.310.310	-10.737.617	-22,70%

Crediti commerciali vs. terzi:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Clienti Italia	13.229.405	14.362.257	-1.132.852	-7,89%
Clienti CEE	9.672.690	13.748.111	-4.075.421	-29,64%
Clienti extra CEE	16.322.472	22.729.390	-6.406.918	-28,19%
meno: fondo svalutazione crediti	-4.699.413	-4.787.476	88.063	-1,84%
Totale	34.525.154	46.052.282	-11.527.128	-25,03%

La riduzione del volume di affari del Gruppo ha determinato la riduzione dei crediti come presentato dalle tabelle sopra esposte.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti:	2009	2008
Al 1 gennaio	4.787.476	2.168.011
Accantonamenti nell'anno	2.732.632	2.726.688
Utilizzi	-2.676.039	-241.132
Storno importi non utilizzati	-6.816	-16.351
Altri movimenti		1.570
Differenza di conversione	-137.840	148.690
Alla fine del periodo	4.699.413	4.787.476

L'analisi dei crediti commerciali verso terzi è riportata di seguito:

Crediti commerciali verso terzi:	31/12/2009	31/12/2008
A scadere	12.435.318	14.994.649
Scaduto:		
0-30 gg	8.517.678	13.229.241
31-60 gg	4.181.133	4.878.874
61-90 gg	1.876.566	2.177.578
91-180 gg	1.952.982	4.026.392
oltre 180 gg	5.561.477	6.745.548
Totale	34.525.154	46.052.282

Riportiamo inoltre la distinzione dei crediti commerciali verso terzi suddivisi per valuta:

Valore crediti espressi in:	31/12/2009	31/12/2008
Euro	23.904.698	28.031.750
USD	4.708.117	13.189.101
Altre valute	5.912.339	4.831.431
Totale	34.525.154	46.052.282

Il valore in euro riportato in tabella dei crediti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2008 e del 31 dicembre 2009.

Per una analisi più dettagliata dei crediti commerciali verso imprese collegate si rimanda al successivo capitolo relativo alle "parti correlate".

Crediti tributari/Altri crediti (nota 7)

La suddivisione dei Crediti tributari e degli Altri crediti è la seguente:

Crediti tributari:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Crediti per IVA	3.442.746	3.614.172	-171.426	-4,74%
Crediti per imposte sul reddito	4.596.910	1.994.935	2.601.975	130,43%
Totale crediti tributari	8.039.656	5.609.107	2.430.549	43,33%

Crediti finanziari:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari v. terzi	55.257	92.143	-36.886	-40,03%
Crediti finanziari v. imprese collegate	83.241	338.667	-255.426	-75,42%
Totale	138.498	430.810	-292.312	-67,85%

Altri crediti:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Depositi cauzionali	535.452	1.188.337	-652.885	-54,94%
Acconti a fornitori	1.214.315	922.755	291.560	31,60%
Altri crediti	3.091.308	2.970.136	121.172	4,08%
Totale	4.841.075	5.081.228	-240.153	-4,73%
Totale crediti finanziari e altri crediti	4.979.573	5.512.038	-532.465	-9,66%

L'esercizio si è chiuso con un credito IVA di circa 3,4 milioni di euro derivante dall'intensa attività di esportazione.

Fra i crediti per imposte sul reddito è iscritto per 2,8 milioni di euro il credito che la controllata Cynosure ha maturato in seguito alla perdita dell'esercizio e che sarà rimborsato dall'amministrazione finanziaria statunitense. Risultano altresì iscritti crediti derivanti dalla differenza fra il credito di imposta preesistente/acconti versati e il debito di imposta maturato alla data di riferimento del bilancio.

Per una analisi più dettagliata dei crediti finanziari verso imprese collegate si rimanda al successivo capitolo relativo alle "parti correlate".

Titoli (nota 8)

Partecipazioni e titoli compresi nelle attività correnti:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Altri titoli	29.803.183	18.044.112	11.759.071	65,17%
Totale	29.803.183	18.044.112	11.759.071	65,17%

L'importo iscritto nella voce "Altri titoli" è costituito da temporanei impieghi di liquidità effettuati:

a) da Deka Laser Technologies Sarl per circa 540 mila euro;

b) da Cynosure utilizzando parte della liquidità detenuta a seguito dell'IPO del 2005.

In particolare trattasi di:

- titoli appartenenti alla categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" costituiti in prevalenza da investimenti in titoli obbligazionari o similari, effettuati per un valore corrispondente a circa 16,5 milioni di euro (pari a circa 23,7 milioni di dollari);

- *Auction Rate Securities (ARS)* iscritti per 12,7 milioni di euro (18,4 milioni di dollari) che nello scorso esercizio erano iscritti nelle "attività non correnti", come già descritto alla precedente nota (4).

Disponibilità liquide (nota 9)

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	49.529.087	59.068.950	-9.539.863	-16,15%
Denaro e valori in cassa	43.775	44.563	-788	-1,77%
Totale	49.572.862	59.113.513	-9.540.651	-16,14%

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009

La posizione finanziaria netta della Gruppo al 31 dicembre 2009 è la seguente (dati in migliaia di euro):

	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e altre disponibilità liquide	49.573	59.114
Titoli	29.803	18.044
Liquidità	79.376	77.158
Crediti finanziari correnti	55	92
Debiti bancari correnti	(4.450)	(4.461)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.163)	(1.087)
Indebitamento finanziario corrente	(5.613)	(5.548)
Posizione finanziaria netta corrente	73.818	71.702
Debiti bancari non correnti	(2.044)	(1.920)
Altri debiti non correnti	(2.883)	(1.815)
Indebitamento finanziario non corrente	(4.927)	(3.735)
Posizione finanziaria netta	68.891	67.968

La posizione finanziaria netta del gruppo si mantiene consistente e si attesta attorno ai 69 milioni di Euro.

Di questa la maggior parte è detenuta dalla capogruppo e dalla controllata Cynosure Inc., per quest'ultima inizialmente procurata nella IPO del Dicembre 2005 e accresciuta con i flussi di cassa successivamente generati.

Rispetto al 31 dicembre 2008 la posizione finanziaria netta beneficia della riclassifica effettuata da Cynosure che ha iscritto nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita" complessivamente 18 milioni di dollari circa (21 milioni di dollari al 31 dicembre 2008) di *Auction Rate Securities*, titoli che alla fine dello scorso esercizio erano iscritti nell'attivo immobilizzato. Al netto di questa riclassifica la posizione finanziaria netta sarebbe stata inferiore di circa 12,7 milioni di euro. Gli effetti della valutazione al *fair value* delle "attività disponibili per la vendita" sono esposti nel prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato.

Tra gli impieghi del periodo segnaliamo l'attività di investimento che ha coinvolto in particolar modo la capogruppo El.En. SpA e Cynosure Inc. per circa 9,6 milioni di euro, il pagamento di dividendi a terzi per circa 1,6 milioni di euro, nonché il pagamento delle imposte dirette che, per le sole società italiane, è stato pari a circa 4 milioni di euro. Inoltre nel corso del secondo semestre Cynosure ha investito circa 5 milioni di dollari (3,4 milioni di euro) in titoli governativi a medio termine e come tali iscritti nelle attività non correnti.

Dalla posizione finanziaria netta sono esclusi i crediti finanziari verso collegate per un importo di 83 mila euro in quanto legati a politiche di sostegno finanziario delle imprese del gruppo (per il dettaglio si veda l'informativa sulle parti correlate).

In continuità con quanto fatto in passato, si è ritenuto opportuno non includere tali finanziamenti nella posizione finanziaria netta sopraesposta.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

CAPITALE E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto sono le seguenti:

Capitale sociale (nota 10)

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale del Gruppo El.En., coincidente con quello della Capogruppo, risulta:

Deliberato	euro	2.591.871
Sottoscritto e versato	euro	2.508.671

Valore nominale di ciascuna azione euro	0,52
---	------

Categoria	31/12/2008	Incremento (Decremento)	31/12/2009
N. Azioni Ordinarie	4.824.368		4.824.368
Totale	4.824.368		4.824.368

Le azioni sono nominative ed indivisibili; ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto. L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 Codice Civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società. Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione. Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

Aumenti di capitale al servizio di piani di stock option

L'Assemblea straordinaria di El.En. SpA tenutasi in data 15 maggio 2008 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data in cui è stata assunta la delibera, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale della Società di un importo massimo di nominali euro 83.200,00 da attuarsi mediante emissione di massimo n. 160.000 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,52 cadauna, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della società alla data di sottoscrizione, da liberarsi con il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, comma VI, c.c. – ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra: a) il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle opzioni; b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società

sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 6 mesi antecedenti l'assegnazione delle opzioni; c) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 30 giorni antecedenti l'assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione di El.En. SpA, con delibera del 15 luglio 2008, ha dato totale attuazione alla delega dell'assemblea dei soci del 15 maggio 2008 deliberando l'aumento del Capitale Sociale di euro 83.200,00 a servizio del piano di *stock option* 2008-2013 e approvandone il relativo regolamento. I diritti di opzione sono stati assegnati, con delibera assunta in pari data, esclusivamente a favore di dipendenti di El.En. SpA e delle altre società del gruppo, che al momento dell'assegnazione erano titolari di un rapporto di lavoro subordinato. Il suddetto piano è articolato in due tranches di pari importo che potranno essere esercitate nell'osservanza dei termini seguenti:

a) limitatamente all'importo massimo di euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente l'esercizio dei diritti di opzione potrà avvenire come segue:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2011, dal 15 maggio 2012 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto – limitatamente al detto importo di nominali euro 41.600,00 la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

b) in ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2012 e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente i diritti di opzione potranno essere esercitati nei termini seguenti:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il residuo ammontare di nominali euro 41.600,00 potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

Riserva sovrapprezzo azioni (nota 11)

Al 31 dicembre 2009 la riserva da sovrapprezzo azioni, coincidente con quella della Capogruppo, ammonta a 38.594 mila euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2008.

Altre riserve (nota 12)

Altre riserve	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Riserva ordinaria	537.302	537.302		0,00%
Riserva straordinaria	33.302.687	27.689.294	5.613.393	20,27%
Riserva di conversione	-3.163.640	-2.417.736	-745.904	30,85%
Riserva per stock options	1.309.386	1.124.452	184.934	16,45%
Contributo c/capitale DIFF3	150.659	150.659		0,00%
Contributo c/capitale CESVIT	3.099	3.099		0,00%
Contributo c/capitale CCIAA	3.892	3.892		0,00%
Contributo c/capitale EU	269.007	269.007		0,00%
Altre Riserve	13.392	13.392		0,00%
Totale	32.425.784	27.373.361	5.052.423	18,46%

Al 31 dicembre 2009 la “riserva straordinaria” è pari a 33.303 mila euro; l'aumento intervenuto rispetto al 31 dicembre 2008 è relativo alla destinazione di parte del risultato 2008, come da delibera dell'assemblea dei soci del 30 aprile 2009.

La riserva “per *stock option*” accoglie la contropartita dei costi determinati ai sensi dell'IFRS 2 dei Piani di *stock option* assegnati da El.En. SpA.

La riserva di conversione sintetizza l'effetto della variazione del cambio sugli investimenti in valuta. Il valore al 31 dicembre 2009 è attribuibile essenzialmente alla svalutazione del dollaro americano. Gli effetti per l'esercizio 2009 sono indicati nella colonna “risultato complessivo” del prospetto di Patrimonio Netto.

Come consentito dalla normativa fiscale, in passato la Capogruppo si è avvalsa della possibilità di sospendere i contributi in conto capitale, integralmente o per il 50%, in una riserva del Patrimonio Netto. Le riserve relative si possono considerare riserve di utili; dall'esercizio 1998 tali contributi sono interamente imputati a Conto Economico.

Azioni Proprie (nota 13)

Come descritto in dettaglio nel paragrafo area di consolidamento si segnala che, al 31 dicembre 2009, le azioni proprie acquistate dalla società sono pari a n. 103.148, al prezzo medio di Euro 24,97 e per un controvalore complessivo di Euro 2.575.611.

Utili/perdite a nuovo (nota 14)

La voce accoglie sinteticamente il contributo al patrimonio netto di gruppo di tutte le società consolidate. Nel corso dell'esercizio la variazione è riferibile principalmente al giroconto del risultato dello scorso esercizio, al pagamento di dividendi e alla contabilizzazione delle *stock option* Cynosure secondo quanto previsto dall'IFRS 2 come riportato nella colonna “Altri movimenti” del prospetto di Patrimonio Netto.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Fondo TFR (nota 15)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti del periodo:

Saldo 31/12/2008	Accan.to	(Utilizzi)	Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti	Saldo 31/12/2009
2.469.118	933.478	-218.509	-576.739	2.607.348

Il TFR rappresenta l'indennità che viene maturata dal personale dipendente nel corso della vita lavorativa e che viene allo stesso liquidata al momento dell'uscita o nei casi previsti dalla legge.

Ai fini IAS la corresponsione dell'indennità di fine rapporto rappresenta un "beneficio a lungo termine successivo alla fine del rapporto di lavoro"; si tratta di una obbligazione "a beneficio definito" che comporta l'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

Per quanto riguarda le società situate in Italia, a seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27/12/2006 (e successive modifiche) è stata valutata ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad entità separata (forma pensionistica complementare). Anche per i dipendenti che esplicitamente hanno deciso di mantenere il trattamento di fine rapporto in azienda, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Tale fondo, in base alla Legge finanziaria 2007 garantisce al personale dipendente del settore privato l'erogazione del trattamento di fine rapporto per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

Ricordiamo che la società utilizza il cosiddetto "metodo del corridoio" in base al quale il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non è rilevato sino a quando non eccede in valore assoluto il 10% del valore attuale dell'obbligazione. Al 31 dicembre 2009 il valore netto cumulato degli utili attuariali non rilevato è pari a 137 mila euro circa. Il valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2009 è pari a 2.435 mila euro.

Le ipotesi adottate per la determinazione del piano sono riassunte nel prospetto che segue:

Ipotesi finanziarie	Anno 2008	Anno 2009
Tasso annuo di attualizzazione	4,75%	4,25%
Tasso annuo di inflazione	2,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	2,34%
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione)	Dirigenti 5% Impiegati/Quadri 3,50% Operai 3,50%	Dirigenti 4% Impiegati/Quadri 2,50% Operai 2,50%

L'importo iscritto nella colonna Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti del prospetto di movimentazione del Fondo TFR rappresenta per lo più la quota TFR versata a forme pensionistiche complementari o al fondo di Tesoreria gestito dall'Inps (per quest'ultimo con riferimento alla capogruppo El.En. e alla controllata Quanta System), a seconda delle scelte effettuate dai dipendenti.

Analisi imposte differite e anticipate (nota 4) (nota 16)

Le imposte differite e anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee fra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

L'analisi è la seguente:

	Saldo 31/12/2008	Accan.to Movimenti	(Utilizzi)	Altri	Differenza di conversione	Saldo 31/12/2009
Imposte anticipate per svalutazioni di magazzino	1.604.039	151.211	-506.161	2.750	-1.230	1.250.609
Imposte anticipate per acc.to al fondo garanzia prodotti	995.626	1.375	-798.518		-5.420	193.063
Imposte anticipate per acc.to al fondo svalut. crediti	1.173.477	144.674	-748.755		-2.921	566.475
Imposte anticipate per perdite fiscali riportate a nuovo	381.305	510.450	-62.604		-10.297	818.854
Imposte anticipate su utili intragruppo	1.678.782	2.981	-413.578			1.268.185
Imposte anticipate su attuarizzazione TFR	-37.686	2.292	959			-34.435
Altre imposte anticipate	3.618.277	83.291	-3.129.888	-184.447	-18.786	368.447
Totale	9.413.820	896.274	-5.658.545	-181.697	-38.654	4.431.193
Imposte differite su ammortamenti fiscali	81.914	10.473	-6.957			85.430
Altre imposte differite	246.172	95.352	-27.740	19.705	-1.906	331.583
Totale	328.086	105.825	-34.697	19.705	-1.906	417.013
Saldo	9.085.734	790.449	-5.623.848	-201.402	-36.748	4.014.185

Le attività per imposte anticipate ammontano a 4.431 mila euro circa. La diminuzione delle attività per imposte anticipate è dovuta principalmente alla svalutazione di tale voce operata dal gruppo Cynosure (circa 5 milioni di euro). In ragione dell'incerta recuperabilità di tali crediti nei prossimi due esercizi, il management della controllata ha ritenuto in via prudenziale di non iscriverne imposte anticipate sulla perdita dell'anno e di svalutare il credito preesistente.

Le passività per imposte differite sono pari a 417 mila euro. Le variazioni delle altre passività per imposte differite si riferiscono, tra l'altro, alla valutazione ai fini fiscali di alcuni magazzini al LIFO e alle differenze cambio non realizzate.

Altri fondi (nota 17)

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	Saldo 31/12/2008	Accan.to Movimenti	(Utilizzi)	Differenze di Altri conversione	Saldo 31/12/2009
Fondo tratt. quiescenza e obblighi simili	351.538	94.897	-2.601	-22.617	421.217
Altri:					
Fondo garanzia prodotti	3.106.954	-475.043	-42.969	-70.862	2.518.080
Fondo altri rischi e oneri	1.887.674	372.492	-92.455	-20.000	2.147.711
Altri fondi minori	82.000		-25.966		56.034
Totale altri fondi	5.076.628	-102.551	-161.390	-20.000	4.721.825
Totale	5.428.166	-7.654	-163.991	-42.617	5.143.042

Il fondo indennità clientela agenti, compreso nella voce "fondo trattamento quiescenza e obblighi simili" ammonta, al 31 dicembre 2009, a euro 380 mila circa contro i 315 mila euro del 31 dicembre 2008.

Secondo lo IAS 37 l'ammontare dovuto deve essere calcolato utilizzando tecniche di attualizzazione per stimare, nel miglior modo possibile, il costo complessivo da sostenere per l'erogazione agli agenti di benefici successivamente alla fine del rapporto di lavoro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi di seguito descritte:

Ipotesi finanziarie	Anno 2008	Anno 2009
Tasso annuo di attualizzazione	4,25%	4,25%
Tasso annuo di inflazione	2,50%	1,50%

Il fondo garanzia prodotti è calcolato in base ai costi per ricambi e assistenze in garanzia sostenuti nel precedente esercizio, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio stesso. L'importo evidenziato nella colonna "accantonamento/movimenti" evidenzia gli effetti del riversamento di quanto accantonato nei precedenti esercizi.

Altri debiti e passività potenziali

Tutte le società del gruppo sono soggette al rischio di dispute e contenziosi anche legali che possono emergere nel normale svolgimento dell'attività. La controllata Cynosure Inc. ha fornito nell'ambito del proprio 10-K relativo all'esercizio 2009 informazioni circa alcune situazioni di contenzioso in essere, segnatamente una causa relativa all'uso non sollecitato dei fax senza il permesso preventivo del ricevente. La società americana si sta opponendo con fermezza alle richieste delle controparti; nel corso del 2009 ha inoltre intentato una causa nei confronti della propria compagnia assicurativa ritenendo tale eventuale danno coperto da una polizza stipulata dalla stessa società. Nel corso del primo semestre 2009 la prima sentenza della Corte del Massachusetts ha stabilito che la compagnia di assicurazione dovrà fornire assistenza ed eventualmente provvedere al rimborso del danno in caso di soccombenza da parte di Cynosure.

In data 10 gennaio 2008 Cynosure, con il supporto di El.En. del cui brevetto è licenziataria esclusiva negli Stati Uniti, aveva avviato una azione legale contro la Cool Touch Inc, a difesa appunto dei propri diritti di proprietà intellettuale sulla applicazione di laserlipolisi resa possibile dalla tecnica e dal sistema Smartlipo. Tale azione legale era stata intrapresa in seguito all'avvio da parte di Cool Touch della commercializzazione di un prodotto che utilizza gli accorgimenti che il gruppo ha protetto con opportuni brevetti con la finalità di tutelare l'unicità del prodotto.

Al riguardo Cool Touch si era opposta a tale accusa negando ogni sua eventuale responsabilità e per contro aveva avviato un'azione legale contro Cynosure per violazione di altri brevetti detenuti dalla stessa Cool Touch. Nel mese di febbraio 2010 è stata raggiunto un accordo in base al quale Cool Touch riconosce di aver violato il brevetto, impegnandosi altresì a corrispondere, oltre al rimborso di parte delle spese legali, royalties sulle vendite passate e future dei prodotti basati sulla tecnologia protetta da tale brevetto. Per maggiori dettagli in merito, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione.

Debiti e passività finanziarie (nota 18)

Debiti finanziari a m/l termine	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	2.043.847	1.920.028	123.819	6,45%
Debiti v/società di leasing	224.399	559.526	-335.127	-59,89%
Debiti verso altri finanziatori	2.658.750	1.254.977	1.403.773	111,86%
Totale	4.926.996	3.734.531	1.192.465	31,93%

I debiti verso banche a m/l termine al 31 dicembre 2009 rappresentano, per lo più, le quote esigibili oltre l'anno del finanziamento bancario concesso ad Asclepion GmbH per la costruzione del nuovo immobile, di cui è stata data informazione nelle note al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 e del finanziamento bancario concesso per euro 200 mila complessivi ad ASA srl per esigenze temporanee di liquidità, con scadenza nell'esercizio 2011.

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti, tra l'altro, dalle quote esigibili oltre l'anno di:

- Finanziamento agevolato MPS per ricerca applicata, riferimento TRL01, concesso alla capogruppo El.En. SpA per complessivi euro 681.103, al tasso del 2% annuo, ultima rata 1/7/2012
- Finanziamento agevolato IMI per ricerca applicata, erogato alla controllata Quanta System SpA, concesso per complessivi euro 929.157 al tasso del 2% annuo, rimborsabile in 16 rate semestrali posticipate a partire dal 1 luglio 2003
- Finanziamento agevolato per ricerca applicata, erogato dal MIUR alla controllata Quanta System SpA, concesso in più tranches per un totale di euro 673.500 al tasso dello 0,50% annuo, rimborsabile in 14 rate semestrali posticipate a partire dal 1 gennaio 2009
- Finanziamento erogato da Banca Nazionale del Lavoro alla controllata Quanta System SpA, concesso per complessivi euro 500 mila al tasso del 2,56%, della durata di cinque anni dalla data di erogazione comprensivo di un periodo di pre ammortamento di 6 mesi, rimborsabile in rate trimestrali posticipate comprensive di capitale ed interessi a partire dal 15 gennaio 2010
- Finanziamento agevolato Finlombarda/Regione Lombardia per ricerca applicata, erogato alla controllata Quanta System SpA per un totale di euro 900.000, al tasso dello 0,50% sulla metà del capitale e del 4,01% annuo sull'altra metà, rimborsabile in 14 rate semestrali, ultima rata 30/6/2016
- Finanziamento agevolato Centrobanca per ricerca applicata, concesso alla controllata Lasit per euro 231.060 al tasso dello 0,96% annuo, ultima rata 05/08/2014.

Debiti assistiti da garanzie reali

Lo stabilimento di Via Baldanzese, 17 a Calenzano è gravato da ipoteca, in corso di cancellazione, a fronte del mutuo decennale erogato dalla Cassa di Risparmio di Firenze e già estinto al 31 dicembre 2006.

PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti finanziari (nota 19)

Nel seguito è esposto il dettaglio dei debiti finanziari:

Debiti finanziari a breve termine	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	4.449.788	4.460.889	-11.101	-0,25%
Debiti v/società di leasing	300.306	399.170	-98.864	-24,77%
Passività per contratti a termine su valute	199.136	467.221	-268.085	-57,38%
Debiti verso altri finanziatori	663.711	220.309	443.402	201,26%
Totale	5.612.941	5.547.589	65.352	1,18%

La voce “debiti verso banche” è relativa sia alla quota a breve dei finanziamenti contratti da Asclepion e da ASA, descritti nella nota precedente, sia a scoperti di conto corrente concessi da istituti di credito a società controllate, in particolar modo a Quanta System SpA e With Us Co..

Le passività per contratti a termine su valute si riferiscono alla controllata With Us. La valutazione è stata fatta al valore equo e gli effetti sono stati rilevati a conto economico.

La voce “debiti verso altri finanziatori” accoglie le quote a breve dei finanziamenti descritti nella nota precedente.

Debiti di fornitura (nota 20)

Debiti commerciali	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	25.034.788	30.475.082	-5.440.294	-17,85%
Debiti verso imprese collegate	101.538	642.554	-541.016	-84,20%
Totale	25.136.326	31.117.636	-5.981.310	-19,22%

Il calo del volume d'affari ha comportato la diminuzione del volume di acquisti e quindi dei debiti di fornitura.

Riportiamo inoltre la distinzione dei debiti commerciali verso terzi suddivisi per valuta per l'esercizio 2009:

Valore debiti espressi in:	31/12/2009	31/12/2008
Euro	17.640.455	21.325.958
USD	4.904.021	6.521.615
Altre valute	2.490.312	2.627.509
Totale	25.034.788	30.475.082

Il valore in euro riportato in tabella dei debiti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2009.

Debiti per imposte sul reddito /Altri debiti a breve (nota 21)

I “debiti per imposte sul reddito” maturati su alcune società del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2009 a euro 450.143 e sono iscritti al netto dei relativi acconti versati e delle ritenute subite.

La suddivisione degli Altri debiti è invece la seguente:

Debiti previdenziali	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Debiti verso INPS	1.222.214	1.193.503	28.711	2,41%
Debiti verso INAIL	182.819	192.688	-9.869	-5,12%
Debiti verso altri istituti previdenziali	160.347	134.518	25.829	19,20%
Totale	1.565.380	1.520.709	44.671	2,94%
Altri debiti				
Debiti verso l'erario per IVA	765.198	421.290	343.908	81,63%
Debiti verso l'erario per ritenute	945.998	983.446	-37.448	-3,81%
Altri debiti tributari	85.764	9.952	75.812	761,78%
Debiti verso il personale	3.703.899	5.599.789	-1.895.890	-33,86%
Acconti	3.107.766	1.955.883	1.151.883	58,89%
Altri debiti	7.872.708	9.098.069	-1.225.361	-13,47%
Totale	16.481.333	18.068.429	-1.587.096	-8,78%
Totale Debiti previdenziali e Altri debiti	18.046.713	19.589.138	-1.542.425	-7,87%

I “debiti verso il personale” comprendono, tra l'altro, il debito su stipendi differiti maturati dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2009.

La voce “acconti” rappresenta gli acconti ricevuti da clienti.

Nella voce “altri debiti” risultano iscritti, tra l'altro, ricavi anticipati della controllata Cynosure Inc. per contratti di assistenza iscritti nei ricavi di esercizio proporzionalmente al periodo di durata degli stessi.

Analisi debiti in base alla scadenza

	31/12/2009			31/12/2008		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni						
Debiti verso banche	4.449.788	284.561	1.759.286	4.460.889	1.920.028	
Debiti v/società di leasing	300.306	224.399		399.170	559.526	
Passività per contratti a termine su valute	199.136			467.221		
Debiti verso altri finanziatori	663.711	2.418.806	239.944	220.309	1.043.005	211.972
Debiti verso fornitori	25.034.788			30.475.082		
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate	101.538			642.554		
Debiti per imposte sul reddito	450.143			2.979.276		
Debiti previdenziali	1.565.380			1.520.709		
Altri debiti	16.481.333			18.068.429		
Totale	49.246.123	2.927.766	1.999.230	59.233.639	3.522.559	211.972

INFORMATIVA DI SETTORE AI SENSI DELLO IFRS8

A decorrere dall'esercizio 2009 il Gruppo El.En. SpA presenta l'informativa di settore conformemente a quanto richiesto dall'IFRS8. L'adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

All'interno del Gruppo El.En. i settori identificati come rilevanti ai fini dello IFRS 8 sono invariati rispetto a quanto analizzato ai sensi dello IAS 14.

31/12/2009	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Ricavi	149.839	126.177	22.781	881
Ricavi intersettoriali	(728)	0	0	(728)
Ricavi netti	149.111	126.177	22.781	154
Altri proventi	1.829	925	103	801
Margine di contribuzione	79.287	69.255	9.273	759
<i>Inc.%</i>	<i>53%</i>	<i>54%</i>	<i>41%</i>	<i>80%</i>
Margine di settore	(1.217)	(196)	(1.781)	759
<i>Inc.%</i>	<i>-1%</i>	<i>-0%</i>	<i>-8%</i>	<i>80%</i>
Costi non allocati	11.381			
Risultato operativo	(12.598)			
Gestione finanziaria	947			
Quota del risultato delle società collegate	(278)	(313)	16	19
Altri proventi e oneri netti	(402)			
Risultato prima delle imposte	(12.331)			
Imposte sul reddito	4.060			
Risultato d'esercizio	(16.391)			
Risultato di terzi	(11.133)			
Risultato netto del Gruppo	(5.258)			

31/12/2008	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Ricavi	222.493	188.552	32.719	1.222
Ricavi intersettoriali	(822)	0	0	(822)
Ricavi netti	221.670	188.552	32.719	400
Altri proventi	1.818	786	94	938
Margine di contribuzione	126.330	110.639	14.489	1.202
<i>Inc.%</i>	<i>57%</i>	<i>58%</i>	<i>44%</i>	<i>90%</i>
Margine di settore	33.002	28.848	3.124	1.029
<i>Inc.%</i>	<i>15%</i>	<i>15%</i>	<i>10%</i>	<i>77%</i>
Costi non allocati	12.450			
Risultato operativo	20.551			
Gestione finanziaria	1.629			
Quota del risultato delle società collegate	(130)	(84)	24	(70)
Altri proventi e oneri netti	36			
Risultato prima delle imposte	22.087			
Imposte sul reddito	7.868			
Risultato d'esercizio	14.218			
Risultato di terzi	5.890			
Risultato netto del Gruppo	8.329			

31/12/2009	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Attivo allocato ai settori	203.055	169.077	33.977	
Partecipazioni	1.045	834	211	
Attivo non allocato	21.605			
Totale attivo	225.704	169.911	34.188	0
Passivo allocato ai settori	42.816	34.452	8.364	
Passivo non allocato	19.525			
Totale passivo	62.341	34.452	8.364	0

31/12/2008	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Attivo allocato ai settori	224.138	192.454	31.684	
Partecipazioni	1.466	1.274	192	
Attivo non allocato	26.587			
Totale attivo	252.191	193.728	31.876	0
Passivo allocato ai settori	46.941	39.660	7.281	
Passivo non allocato	24.253			
Totale passivo	71.194	39.660	7.281	0

31/12/2009	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Variazione nelle immobilizzazioni:				
- allocate	4.662	3.302	1.360	0
- non allocate	(508)			
Totale	4.154	3.302	1.360	0

31/12/2008	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Variazione nelle immobilizzazioni:				
- allocate	5.584	4.156	1.428	0
- non allocate	734			
Totale	6.319	4.156	1.428	0

Informativa secondaria

31/12/2009	Totale	Italia	Europa	Row
Ricavi	149.111	24.437	42.859	81.815

31/12/2008	Totale	Italia	Europa	Row
Ricavi	221.670	31.496	68.015	122.159

31/12/2009	Totale	Italia	Europa	Row
Attivo allocato ai settori	224.415	90.059	16.389	117.966
Partecipazioni	1.289	1.289		
Attivo non allocato	0			
Totale attivo	225.704	91.349	16.389	117.966

Passivo allocato ai settori	62.341	30.489	9.611	22.240
Passivo non allocato	0			
Totale passivo	62.341	30.489	9.611	22.240

31/12/2008	Totale	Italia	Europa	Row
Attivo allocato ai settori	250.499	95.636	16.245	138.619
Partecipazioni	1.692	1.692		
Attivo non allocato	0			
Totale attivo	252.191	97.328	16.245	138.619

Passivo allocato ai settori	71.194	36.177	9.433	25.584
Passivo non allocato	0			
Totale passivo	71.194	36.177	9.433	25.584

31/12/2009	Totale	Italia	Europa	Row
Variazione nelle immobilizzazioni:				
- allocate	4.154	1.994	(212)	2.372
- non allocate	0			
Totale	4.154	1.994	(212)	2.372

31/12/2008	Totale	Italia	Europa	Row
Variazione nelle immobilizzazioni:				
- allocate	6.319	2.787	2.320	1.211
- non allocate	0			
Totale	6.319	2.787	2.320	1.211

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**Ricavi (nota 22)**

Gli effetti della crisi internazionale hanno profondamente inciso sull'andamento dell'attività del gruppo a partire dai primi mesi del 2009; il repentino calo della domanda nei mercati di riferimento, in particolare negli Stati Uniti che è il nostro principale mercato di sbocco, ha inciso sul volume d'affari che ha subito una contrazione significativa con una riduzione del fatturato del 33% circa. Per un articolato commento alle singole voci di ricavo si rimanda alla relazione sulla gestione.

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Vendite sistemi laser industriali	19.182.372	28.180.254	-8.997.882	-31,93%
Vendite apparecchiature laser medicali	99.946.235	164.568.427	-64.622.192	-39,27%
Assistenza tecnica e ricambi	29.982.109	28.921.681	1.060.428	3,67%
Totale	149.110.716	221.670.362	-72.559.646	-32,73%

Altri proventi (nota 23)

L'analisi degli altri proventi è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi	37.440	22.811	14.629	64,13%
Recupero spese	522.636	813.659	-291.023	-35,77%
Plusvalenze su cessioni di beni	18.645	18.213	432	2,37%
Altri ricavi e proventi	1.250.516	963.719	286.797	29,76%
Totale	1.829.237	1.818.402	10.835	0,60%

La voce "recupero spese" si riferisce per lo più al recupero di spese di trasporto. Nella voce "altri ricavi e proventi" sono stati contabilizzati per lo più contributi a valere su progetti di ricerca. Gli importi più rilevanti sono stati iscritti dalla capogruppo El.En. SpA per un importo pari a 790 mila euro circa, dalla controllata Asclepion GmbH per 260 mila euro e dalla controllata Quanta System SpA per 71 mila euro circa.

Costi per acquisto di merce (nota 24)

L'analisi degli acquisti è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Acquisti materie prime e prodotti finiti	50.505.893	83.247.151	-32.741.258	-39,33%
Acquisto imballi	459.526	706.880	-247.354	-34,99%
Trasporti su acquisti	547.065	1.061.301	-514.236	-48,45%
Altre spese accessorie d'acquisto	238.660	280.650	-41.990	-14,96%
Altri acquisti	346.353	383.515	-37.162	-9,69%
Totale	52.097.497	85.679.497	-33.582.000	-39,19%

La diminuzione degli acquisti è diretta conseguenza della diminuzione del volume di affari e si riflette, tra l'altro, anche sulle rimanenze finali di fine periodo.

Altri servizi diretti/servizi ed oneri operativi (25)

La voce risulta così composta:

Altri servizi diretti	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Spese per lavorazioni presso terzi	2.612.476	5.777.565	-3.165.089	-54,78%
Servizi tecnici	763.401	1.992.277	-1.228.876	-61,68%
Trasporti su consegne	1.426.319	1.687.477	-261.158	-15,48%
Provvigioni	6.719.694	10.928.389	-4.208.695	-38,51%
Royalties	26.561	79.695	-53.134	-66,67%
Viaggi per assistenza tecnica	1.916.269	1.810.207	106.062	5,86%
Altri servizi diretti	292.027	590.620	-298.593	-50,56%
Totale	13.756.747	22.866.230	-9.109.483	-39,84%
Servizi ed oneri operativi				
Manutenzioni e assistenze su attrezzature	1.287.951	1.274.068	13.883	1,09%
Servizi e consulenze commerciali	3.759.053	3.651.664	107.389	2,94%
Servizi e consulenze legali e amministrativi	3.186.205	2.769.288	416.917	15,06%
Costi per la revisione contabile	848.665	732.242	116.423	15,90%
Assicurazioni	1.450.849	1.851.747	-400.898	-21,65%
Spese per viaggi e soggiorni	3.263.677	4.539.401	-1.275.724	-28,10%
Spese promozionali e pubblicitarie	8.733.075	12.726.934	-3.993.859	-31,38%
Spese per gli immobili	2.033.358	2.276.175	-242.817	-10,67%
Imposte diverse da quelle sul reddito	314.247	373.327	-59.080	-15,83%
Spese gestione automezzi	1.203.431	990.664	212.767	21,48%
Forniture per ufficio	446.031	558.465	-112.434	-20,13%
Assistenza hardware e software	303.331	527.063	-223.732	-42,45%
Commissioni bancarie e valutarie	578.930	616.322	-37.392	-6,07%
Godimento beni di terzi	2.755.346	4.369.406	-1.614.060	-36,94%
Altri servizi ed oneri operativi	11.122.528	14.122.128	-2.999.600	-21,24%
Totale	41.286.677	51.378.894	-10.092.217	-19,64%

Le variazioni più significative della voce “altri servizi diretti” riguardano le “Spese per lavorazioni presso terzi” e le “provvigioni” in diminuzione, in ragione della riduzione del volume d'affari e della parziale riappropriazione di alcune fasi dei processi produttivi che erano state in precedenza delegate a soggetti terzi.

Gli importi singolarmente più significativi della voce “altri servizi ed oneri operativi” sono rappresentati dalla perdita su crediti rilevata in conseguenza dell'apertura della procedura di concordato preventivo a carico di un distributore del gruppo per circa 1 milione di euro, da compensi spettanti ai membri degli Organi amministrativi e dei Collegi sindacali per 2 milioni di euro circa; costi per consulenze tecnico-scientifiche e studi e ricerche per 2 milioni di euro circa. Per quanto attiene alle attività ed ai costi di ricerca e sviluppo, si rinvia a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

Impegni futuri per godimento beni di terzi

Si riassumono di seguito gli impegni che il gruppo avrà per godimento beni di terzi suddivisi per scadenza:

Impegni per godimento beni di terzi:	31/12/2009	31/12/2008
Entro 1 anno	2.085.595	1.853.284
Da 1 a 5 anni	3.508.729	4.266.772
Oltre 5 anni	368.349	221.548
Totale	5.962.673	6.341.604

Costi per il personale (nota 26)

Tale voce risulta così composta:

Costi per il personale	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	31.809.863	33.693.823	-1.883.960	-5,59%
Oneri sociali	6.357.327	6.710.976	-353.649	-5,27%
Trattamento fine rapporto	821.970	700.096	121.874	17,41%
Stock options	3.007.213	5.008.772	-2.001.559	-39,96%
Altri costi	30.492	25.917	4.575	17,65%
Totale	42.026.865	46.139.584	-4.112.719	-8,91%

Il costo per il personale si attesta a 42.027 mila euro che, rispetto ai 46.140 euro dell'esercizio 2008 risulta in diminuzione dell'8,91%, con una riduzione della produttività di questo aggregato di costo, che passa, nell'incidenza sul fatturato dal 20,8% del 2008 al 28,2% del 2009. Fanno parte dei costi del personale i costi figurativi iscritti in bilancio in relazione alle *stock option* assegnate ai dipendenti. Nel 2008 tali costi erano stati pari a 5.009 mila euro, mentre nel 2009 ammontano a 3.007 mila euro; di questi 2.822 mila euro sono riferibili alla sola Cynosure Inc..

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 27)

Tale voce risulta così composta:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Ammortamento attività immateriali	453.015	414.607	38.408	9,26%
Ammortamento attività materiali	5.598.100	4.651.311	946.789	20,36%
Svalutazione attività immateriali e materiali	51.979		51.979	0,00%
Accantonamento rischi su crediti	2.736.132	2.683.620	52.512	1,96%
Accantonamento per rischi e oneri	-267.834	510.626	-778.460	-152,45%
Totale	8.571.392	8.260.164	311.228	3,77%

La voce ammortamenti ed accantonamenti comprende, tra l'altro, alcune svalutazioni prudentemente effettuate su posizioni creditorie la cui riscossione è risultata molto rallentata per effetto della crisi finanziaria che ha limitato la liquidità a disposizione delle aziende in generale e di alcuni nostri partner commerciali in particolare.

L'accantonamento per rischi ed oneri presenta un saldo negativo per effetto del riversamento di parte degli accantonamenti per garanzia prodotti fatti nei precedenti esercizi, non compensati dagli accantonamenti dell'anno a causa del calo del volume d'affari.

Oneri e Proventi finanziari (nota 28)

Il dettaglio delle due voci è il seguente:

Proventi finanziari:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Interessi attivi verso banche	582.221	2.578.548	-1.996.327	-77,42%
Interessi attivi v. collegate	1.209	4.874	-3.665	-75,19%
Proventi da negoziazione		4.194	-4.194	-100,00%
Differenza cambi attive	1.722.762	1.419.636	303.126	21,35%
Altri proventi finanziari	78.466	200.872	-122.406	-60,94%
Totale	2.384.658	4.208.124	-1.823.466	-43,33%
Oneri finanziari:				
Interessi passivi su debiti verso banche per scoperti di C/C	-406.892	-1.206.780	799.888	-66,28%
Interessi passivi su debiti v/ banche per mutui e altri prestiti a M/L termine	-32.075	-22.701	-9.374	41,29%
Differenze cambi passive	-823.036	-1.157.860	334.824	-28,92%
Altri oneri finanziari	-175.665	-191.539	15.874	-8,29%
Totale	-1.437.668	-2.578.880	1.141.212	-44,25%

La voce “interessi attivi verso banche”, pur beneficiando ancora della consistente liquidità detenuta in particolar modo da Cynosure a seguito dell'IPO del 2005 risente, tra l'altro, della riduzione dei tassi di interesse.

Gli interessi passivi per scoperti di c/c si riferiscono per lo più a scoperti concessi da Istituti di Credito alle controllate.

La voce “altri oneri finanziari” accoglie, per 112 mila euro circa, l'iscrizione di interessi passivi derivanti dalla applicazione del principio contabile IAS 19 al trattamento di fine rapporto.

Altri proventi ed oneri netti (nota 29)

Altri oneri netti	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Minusvalenze su partecipazioni	-27.963	-222.953	194.990	-87,46%
Svalutazioni di partecipazioni	-374.895		-374.895	0,00%
Totale	-402.858	-222.953	-179.905	80,69%
Altri proventi netti				
Plusvalenze su partecipazioni	525	258.679	-258.154	-99,80%
Totale	525	258.679	-258.154	-99,80%

La voce “Minusvalenze su partecipazioni” quantifica gli effetti della diluizione del valore della partecipazione in Cynosure Inc. a seguito dell'aumento di capitale al servizio di piani di *stock options* a favore di terzi.

La voce “Svalutazioni di partecipazioni” si riferisce alla svalutazione effettuata sul valore della partecipazione nella società collegata Grupo Laser Idoseme SL.

Imposte sul reddito (nota 30)

Descrizione:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
IRES e altre imposte sul reddito estere	-1.007.457	10.569.793	-11.577.250	-109,53%
IRAP	591.789	1.076.821	-485.032	-45,04%
IRES e altre imposte sul reddito estere - Differite (Anticipate)	4.754.306	-3.634.445	8.388.751	-230,81%
IRAP - Differita (Anticipata)	79.093	-54.643	133.736	-244,74%
Crediti d'imposta	-283.908	-	-283.908	0,00%
Imposte esercizi precedenti	-73.724	-89.227	15.503	-17,37%
Totali imposte dirette	4.060.099	7.868.299	-3.808.200	-48,40%

Nonostante la perdita, si registra nel periodo un costo per imposte per 4.060 mila euro circa dovuto principalmente alla svalutazione operata per circa 7 milioni di dollari (circa 5 milioni di euro) da Cynosure Inc. sulle imposte anticipate precedentemente iscritte in virtù della previsione di non recuperabilità di tali crediti nei prossimi due esercizi. Sempre la società americana ha iscritto un provento per imposte correnti sulla perdita dell'esercizio.

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra aliquota fiscale teorica ed aliquota effettiva limitatamente all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) e assimilabili.

	2009	2008
Risultato Ante Imposte	(12.330.641)	22.086.601
Aliquota Ires teorica	27,50%	27,50%
Ires Teorica	(3.390.926)	6.073.815
Maggiore (minore) incidenza fiscale delle imprese estere rispetto all'aliquota teorica	1.773.399	685.708
Svalutazione fiscalità differita Cynosure	4.857.085	0
Maggiore (minore) incidenza fiscale delle imprese italiane rispetto all'aliquota teorica	581.391	425.926
Maggiore (minore) incidenza fiscale per effetto delle scritture di consolidamento	(48.197)	(250.101)
Ires effettiva	3.772.752	6.935.348
Aliquota Ires Effettiva	NA	31,40%

Il carico fiscale complessivo dell'anno è influenzato negativamente dalla svalutazione operata sui crediti per imposte anticipate da Cynosure così come già detto in precedenza.

Dividendi distribuiti (nota 31)

L'Assemblea dei soci del 15 maggio 2008 ha deliberato di distribuire un dividendo pari a euro 1,1 per ognuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola. Il dividendo pagato è stato di 5.193.342 euro.

L'Assemblea dei soci del 30 aprile 2009 ha deliberato di distribuire un dividendo pari a euro 0,3 per ognuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola. Il dividendo pagato è stato di 1.416.366 euro.

Utile per azione (nota 32)

Qui di seguito illustriamo il metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del numero medio ponderato di azioni in circolazione.

Azioni	31/12/08	31/1/09	28/2/09	31/3/09	30/4/09	31/5/09	30/6/09	31/7/09	31/8/09	30/9/09	31/10/09	30/11/09	31/12/09
Azioni	4.824.368	4.824.368	4.824.368	4.824.368	4.824.368	4.824.368	4.824.368	4.824.368	4.824.368	4.824.368	4.824.368	4.824.368	4.824.368
Azioni proprie (-)	(103.148)	(103.148)	(103.148)	(103.148)	(103.148)	(103.148)	(103.148)	(103.148)	(103.148)	(103.148)	(103.148)	(103.148)	103.148
Azioni nette	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220
Media ponderata azioni		4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220	4.721.220

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, atipiche e inusuali (nota 33)

Per l'esercizio 2009 e per l'esercizio 2008 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali.

INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE (NOTA 34)

Ai sensi dello IAS 24 si considerano parti correlate i seguenti soggetti:

- le società controllate e collegate;
- i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- le persone fisiche azionisti della Capogruppo El.En. SpA;
- le persone giuridiche delle quali è posseduta una partecipazione rilevante da parte di uno dei maggiori azionisti della Capogruppo, da un membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, da uno dei componenti del Collegio Sindacale, da un altro dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Uno dei Consiglieri delegati, maggior azionista della Capogruppo, è nudo proprietario di una quota pari al 25% della Immobiliare del Ciliegio Srl, socia anch'essa della Capogruppo. Tutte le transazioni con le parti correlate sono avvenute ad ordinarie condizioni di mercato.

In particolare si evidenzia quanto segue:

Membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e altri dirigenti strategici della Capogruppo

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo percepiscono i compensi così come qui di seguito indicati:

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Durata carica	Compensi			
			Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Gabriele Clementi	Presidente del CdA	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	90.000			6.500
Barbara Bazzocchi	Consigliere delegato	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	90.000			6.500
Andrea Cangiolì	Consigliere delegato	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	90.000			6.500
Michele Legnaioli	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	12.000			
Paolo Blasi	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	12.000			
Angelo Ercole Ferrario	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	12.000			
Alberto Pecci	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	12.000			
Stefano Modi	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	12.000			
Vincenzo Pilla	Presidente Collegio Sindacale	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2009	26.036			
Giovanni Pacini	Sindaco Effettivo	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2009	18.002			
Paolo Caselli	Sindaco Effettivo	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2009	18.000			

Il Consigliere Stefano Modi ha percepito nell'esercizio 2009, in qualità di dipendente della società, una retribuzione pari ad 104 mila euro circa. I compensi degli amministratori della controllante per lo svolgimento delle proprie funzioni in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti: Barbara Bazzocchi, in qualità di Amministratore Unico della Cutlite Penta Srl ha percepito un compenso da detta società per 12.000 euro; Gabriele Clementi in qualità di Amministratore Unico di Esthelogue Srl (già Valivre Italia Srl) in carica fino al 10 settembre 2009 ha percepito un compenso da detta società per 8.318 euro, ed in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di With Us ha percepito un compenso da detta società per 1.500 mila yen; Andrea Cangiolì in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di With Us ha percepito un compenso da detta società per 1.500 mila yen; Angelo E. Ferrario in qualità di Presidente del CdA di Quanta System SpA ha percepito un compenso da detta società per 90.000 euro ed in qualità di Consigliere di Arex Srl ha percepito un compenso da detta società per 10.000 euro. I compensi ai membri del Collegio sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti: Vincenzo Pilla in qualità di Presidente del Collegio sindacale di Deka Mela Srl e Lasit SpA e di Sindaco effettivo di Cutlite Penta Srl ha percepito da dette società un compenso complessivo pari a 28.058 euro; Giovanni Pacini, in qualità di Sindaco effettivo di Deka Mela Srl e Cutlite Penta Srl ha percepito da dette società un compenso complessivo pari a 16.315 euro; Paolo Caselli in qualità di Presidente del Collegio sindacale di Cutlite Penta Srl e di Sindaco effettivo di Deka Mela Srl e Lasit SpA ha percepito da dette società un compenso complessivo di 24.309 euro; Manfredi Bufalini in qualità di Sindaco effettivo di Quanta System SpA ha percepito dalla stessa un compenso pari ad euro 7.020.

Al Prof. Leonardo Masotti, Presidente del Comitato Scientifico, è stato attribuito un compenso fisso di 6.000 euro.

La Società non ha direttore generale.

Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione nella El.En. SpA

Oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, i soci Carlo Raffini e Pio Burlamacchi percepiscono dalla capogruppo un compenso; in particolare:

- a) il Sig. Carlo Raffini, cui la Capogruppo El.En. SpA ha affidato incarichi di prestazione d'opera professionale per il periodo 1/1 – 31/8/2009, ha percepito un compenso pari a 34.222 euro;
- b) il Prof. Pio Burlamacchi è titolare, in virtù di apposito contratto, di un diritto di privativa industriale costituita dalla domanda di brevetto per invenzione "Supporto di cavità ottica per laser con regolazione dell'allineamento del fascio" e ha percepito un compenso pari a 6 mila euro.

Società collegate

Tutti i rapporti di debito e credito, tutti i costi e ricavi, tutti i finanziamenti e le garanzie concesse a società collegate durante l'esercizio 2009, sono esposti in modo chiaro e dettagliato.

I prezzi di trasferimento sono stabiliti con riferimento a quanto avviene normalmente sul mercato. Le suddette transazioni intragruppo riflettono pertanto l'andamento dei prezzi di mercato, rispetto ai quali possono eventualmente differire in misura contenuta in funzione delle politiche commerciali del Gruppo.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzati i rapporti intercorsi nel periodo con le società collegate, sia a livello di scambi commerciali sia a livello di saldi debitori e creditori.

Imprese collegate:	Crediti finanziari		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
SBI SA			149.000	
Actis Srl		29.576	3.367	
Immobiliare Del.Co. Srl	13.565			
Elesta Srl			572.097	
Electro Optical Innovation Srl	69.676		26.772	
Grupo Laser Idoseme SL			1.296.303	
Totale	83.241	29.576	2.047.539	-

Imprese collegate:	Debiti finanziari		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Elesta Srl			16.146	
Immobiliare Del.Co. Srl			41.892	
Actis Srl			39.600	
SBI SA			5.700	
Electro Optical Innovation srl			-1.800	
Totale	-	-	101.538	-

Imprese collegate:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Actis Srl	967		967
SBI S.A.	139.800		139.800
Elesta Srl	391.122	1.198	392.320
Electro Optical Innovation Srl	5.500		5.500
Grupo Laser Idoseme SL	1.261.965	136.850	1.398.815
Totale	1.799.354	138.048	1.937.402

Imprese collegate:	Altri proventi
Elesta Srl	1.200
Actis Srl	2.400
Electro Optical Innovation Srl	4.000
Grupo Laser Idoseme SL	27.857
Totale	35.457

Imprese collegate:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Actis Srl		44.000		44.000
SBI S.A.	5.700			5.700
Elesta Srl	19.529	39.473		59.002
Immobiliare Delco Srl		106.709		106.709
JV Laser International Ltd	50.028			50.028
Electro Optical Innovation Srl	32.490			32.490
Grupo Laser Idoseme SL	95.500	56.010		151.510
Totale	203.247	246.192	-	449.439

I valori delle tabelle sopraelencate si riferiscono a operazioni inerenti la gestione caratteristica della società.

Sono infine stati contabilizzati circa 1 mila euro per interessi attivi sul finanziamento concesso alla società collegata Actis Srl.

Nella tabella che segue si evidenzia l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale del gruppo.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	Valore assoluto	%
<i>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</i>			
Partecipazioni	1.289.496		0,00%
Crediti commerciali	36.572.693	2.047.539	5,60%
Altri crediti a breve	4.979.573	83.241	1,67%
Debiti e passività finanziarie a m/l termine	4.926.996		0,00%
Debiti finanziari a breve termine	5.612.941		0,00%
Debiti di fornitura	25.136.326	101.538	0,40%
Altri debiti a breve	18.046.713		0,00%
<i>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</i>			
Ricavi	149.110.716	1.937.402	1,30%
Altri proventi	1.829.237	35.457	1,94%
Costi per acquisto di merce	52.097.497	203.247	0,39%
Altri servizi diretti	13.756.747	56.010	0,41%
Costi per servizi ed oneri operativi	41.286.677	190.182	0,46%
Oneri finanziari	-1.437.668		0,00%
Proventi finanziari	2.384.658	1.209	0,05%

FATTORI DI RISCHIO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (NOTA 35)

Rischio operativo

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti del gruppo, esso opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative accese dalle società del gruppo.

I principali strumenti finanziari del Gruppo includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo, leasing finanziari e titoli.

Oltre a questi il Gruppo ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Anche nell'esercizio 2009 il 50% circa delle vendite consolidate è stato realizzato su mercati estranei all'Unione Europea: la maggior parte di tali transazioni è stata effettuata in US\$; peraltro è opportuno ricordare che la presenza di stabili strutture negli Stati Uniti, in particolare Cynosure, consente una parziale copertura di questo rischio a livello consolidato dato che sia i costi che i ricavi sono denominati nella medesima valuta.

Alcune società del gruppo (in particolare Asa, With Us e Cutlite do Brasil) hanno posto in essere operazioni di copertura dal rischio di cambio.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni. Non ci sono concentrazioni significative di

rischio di credito all'interno del Gruppo. Il fondo svalutazione accantonato alla fine dell'esercizio rappresenta circa il 12% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi si rimanda a quanto già esposto nella relativa nota del Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda i crediti di finanziamento, essi si riferiscono per lo più a finanziamenti concessi a società collegate. Su tali finanziamenti non si è resa necessaria nessuna svalutazione.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi si ricorda che la capogruppo El.En. ha sottoscritto, in solido con il socio di minoranza, una fideiussione per un massimo di 1 milione di euro a garanzia delle obbligazioni della controllata Quanta System verso la Banca Popolare di Milano per un finanziamento agevolato di 900 mila euro complessivi, le cui rate di rimborso scadono fino a 84 mesi dalla data di erogazione, avvenuta nella seconda metà dell'esercizio 2009. La controllata ASA ha rilasciato fideiussione bancaria a favore del locatore per 10 mila euro scadente il 31/08/2010, rinnovabile di anno in anno salvo disdetta. La controllata Quanta System ha rilasciato fideiussioni bancarie a favore di alcuni istituti di credito della collegata Grupo Laser Idoseme per un totale di 675 mila euro scadute il 28/02/2010 e rinnovate fino al 28/02/2011, salvo una fideiussione da 125 mila euro rinnovata fino 31/05/2010.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Per quanto riguarda l'esposizione del gruppo al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità del gruppo stesso si mantiene anche in questo esercizio elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva alla fine dell'anno. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento. Data la consistente liquidità detenuta dal Gruppo la posizione finanziaria netta si presenta ampiamente positiva tale da garantire un buon rapporto tra Patrimonio e indebitamento.

STRUMENTI FINANZIARI (NOTA 36)

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo.

	Val. contabile 31/12/2009	Val. contabile 31/12/2008	Val. equo 31/12/2009	Val. equo 31/12/2008
Attività finanziarie				
Crediti finanziari (a m/l termine)	29.576	100.000	29.576	100.000
Crediti finanziari (a breve termine)	138.498	430.810	138.498	430.810
Titoli (a m/l termine)	3.476.392	15.148.529	3.476.392	15.148.529
Titoli (a breve termine)	29.803.183	18.044.112	29.803.183	18.044.112
Disponibilità liquide	49.572.862	59.113.513	49.572.862	59.113.513
Passività finanziarie				
Debiti e passività finanziarie (a m/l termine)	4.926.996	3.734.531	4.926.996	3.734.531
Debiti finanziari (a breve termine)	5.612.941	5.547.589	5.612.941	5.547.589

Valore equo - gerarchia

Il Gruppo utilizza la seguente gerarchia per determinare e documentare il valore equo degli strumenti finanziari basato su tecniche di valutazione:

Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche

Livello 2: altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente

Livello 3: tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo detiene i seguenti titoli valutati al valore equo:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Fondi monetari (1)	19.436.308			19.436.308
Titoli di stato (2)		9.758.542		9.758.542
Obbligazioni societarie		11.825.575		11.825.575
Azioni	4.633			4.633
Auction Rate Securities			11.374.901	11.374.901
ARS - diritti			1.434.827	1.434.827
Totale	19.440.942	21.584.117	12.809.728	53.834.787

(1) *Inclusi nelle disponibilità liquide*

(2) *Per 1,1 milioni di euro nelle disponibilità liquide*

ALTRE INFORMAZIONI (NOTA 37)

Numero medio dipendenti suddivisi per categoria

	Media		Media		Variazione	Variazione %
	2009	31/12/2009	2008	31/12/2008		
Totale	875,0	874	835,5	876	-2	-0,23%

Per Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato – Ing. Andrea Cangiolì

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e
successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Andrea Cangioli in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Romagnoli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El.En. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2009.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nelle Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché sulla situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Calenzano, 31 marzo 2010

L'Amministratore Delegato
Ing. Andrea Cangioli

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dott. Enrico Romagnoli

EL. EN. S.p.A.

Sede in Via Baldanzese 17 Calenzano (FI)

Relazione del Collegio dei sindaci all'assemblea degli azionisti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n.127/1991

Agli azionisti della capogruppo El.En. S.p.A.

Nell'ambito dei compiti previsti dall'art.41 del D.Lgs. n.127/1991, il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, ha controllato il bilancio consolidato della capogruppo El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2009 e la relazione sulla gestione del gruppo.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., la quale ha espresso un giudizio senza rilievi, dichiarando che lo stesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo El.En..

E' stata presa visione dei bilanci delle società incluse nel consolidamento, che sono stati esaminati dai rispettivi organi di controllo e dalla società di revisione in sede di applicazione delle procedure di controllo attuate in fase di certificazione del bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza dei criteri utilizzati nella determinazione dell'area di consolidamento e dei principi di consolidamento adottati ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs. 127/91; tali principi sono illustrati nella nota integrativa che fornisce ampie ed esaurienti informazioni sulla loro applicazione.

Il Collegio Sindacale ritiene che la procedura interna adottata dalla capogruppo al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui al novellato art. 36 del Regolamento Mercati, sia adeguata.

Il Bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS. In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2005 il gruppo El.En. ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea.

La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che correda sia il bilancio separato che il bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificare il rispetto del contenuto previsto dall'art.40 del citato D.Lgs. n.127/1991 e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato come previsto dall'art.41 dello stesso D.Lgs. Sulla base dei controlli effettuati, il collegio ritiene che la relazione sulla gestione del gruppo sia corretta e risulti coerente con il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza e visti i risultati dei controlli effettuati dalla società di revisione, ritiene che il bilancio consolidato della società sia redatto in conformità alle norme che lo disciplinano.

Firenze, 13 aprile 2010.

Il Collegio Sindacale

Dr. Vincenzo Pilla, presidente del collegio sindacale.

Dr. Paolo Caselli, sindaco effettivo.

Dr. Giovanni Pacini, sindaco effettivo.



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze
Tel. (+39) 055 552451
Fax (+39) 055 5524850
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti della
El.En. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della El.En. S.p.A. e sue controllate ("Gruppo El.En.") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della El.En. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo El.En. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.u.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations del sito internet della EI.En. S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della EI.En. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo EI.En. al 31 dicembre 2009.

Firenze, 13 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Fulvio Favini
(Socio)





BILANCIO
SEPARATO
DI EL.EN. SPA
AL 31 DICEMBRE 2009

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31/12/2009	31/12/2008
Immobilizzazioni immateriali	1	13.954	16.570
Immobilizzazioni materiali	2	14.237.318	12.151.436
Partecipazioni:	3		
- in imprese controllate		17.850.011	17.789.154
- in imprese collegate		369.765	327.091
- altre		109.080	90.853
Totale partecipazioni		18.328.856	18.207.098
Attività per imposte anticipate	4	1.317.015	1.246.196
Altre attività non correnti	4	550.328	620.680
Attività non correnti		34.447.471	32.241.980
Rimanenze	5	16.878.696	21.066.532
Crediti commerciali:	6		
- v. terzi		4.162.531	5.037.803
- v. imprese controllate		17.722.803	20.081.133
- v. collegate		643.083	299.976
Totale crediti commerciali		22.528.417	25.418.912
Crediti tributari	7	2.169.259	1.628.919
Altri crediti:	7		
- v. terzi		672.852	669.983
- v. imprese controllate		3.195.118	3.578.293
- v. collegate		13.565	268.991
Totale altri crediti		3.881.535	4.517.267
Titoli	8		
Disponibilità liquide	9	7.618.474	11.535.737
Attività correnti		53.076.381	64.167.367
TOTALE ATTIVO		87.523.852	96.409.347
Capitale sociale	10	2.508.671	2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	11	38.593.618	38.593.618
Altre riserve	12	35.589.427	29.791.095
Azioni proprie	13	-2.575.611	-2.575.611
Utili/(perdite) a nuovo	14	-920.544	-920.544
Utile/(perdita) d'esercizio		360.422	7.029.759
Patrimonio netto		73.555.983	74.426.988
Fondo TFR	15	967.881	992.600
Fondo imposte differite	16	267.074	221.377
Altri fondi	17	2.143.669	2.313.229
Debiti e passività finanziarie:	18		
- v. terzi		136.100	268.199
Totale debiti e passività finanziarie		136.100	268.199
Passività non correnti		3.514.724	3.795.405
Debiti finanziari:	19		
- v. terzi		88.502	43.162
Totale debiti finanziari		88.502	43.162
Debiti di fornitura:	20		
- v. terzi		5.919.349	11.074.796
- v. imprese controllate		1.911.730	1.920.924
- v. collegate		45.300	552.717
Totale debiti di fornitura		7.876.379	13.548.437
Debiti per imposte sul reddito	21		1.677.529
Altri debiti a breve:	21		
- v. terzi		2.486.420	2.911.846
- v. imprese controllate		1.844	5.980
Totale altri debiti		2.488.264	2.917.826
Passività correnti		10.453.145	18.186.954
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		87.523.852	96.409.347

CONTO ECONOMICO

	Note	31/12/2009	31/12/2008
Ricavi:	22		
- da terzi		11.143.880	18.637.566
- da controllate		24.609.181	38.152.176
- da imprese collegate		339.400	463.183
Totale Ricavi		36.092.461	57.252.925
Altri proventi:	23		
- da terzi		910.443	644.851
- da controllate		327.361	444.753
- da imprese collegate		3.600	3.700
Totale altri proventi		1.241.404	1.093.304
Totale ricavi e altri proventi		37.333.865	58.346.229
Costi per acquisto di merce:	24		
- da terzi		11.155.750	25.536.371
- da controllate		2.662.105	2.038.624
- da imprese collegate		5.925	54.660
Totale costi per acquisto di merce		13.823.780	27.629.655
Variazione prodotti finiti		1.114.870	(514.432)
Variazione rimanenze materie prime		2.893.908	(2.309.111)
Altri servizi diretti:	25		
- da terzi		2.683.192	6.422.648
- da controllate		56.914	360.756
- da imprese collegate			4.979
Totale altri servizi diretti		2.740.106	6.788.383
Costi per servizi ed oneri operativi:	25		
- da terzi		4.804.908	6.061.488
- da controllate		127.099	230.769
- da imprese collegate		83.473	249.782
Totale costi per servizi ed oneri operativi		5.015.480	6.542.039
Costi per il personale	26	8.758.753	8.680.859
Ammort.ti, accanton.ti e svalut.ni	27	1.276.657	1.518.978
Risultato operativo		1.710.311	10.009.858
Oneri finanziari:	28		
- da terzi		(424.640)	(572.410)
Totale oneri finanziari		(424.640)	(572.410)
Proventi finanziari:	28		
- da terzi		809.108	1.990.042
- da controllate		77.018	129.488
- da imprese collegate		1.209	4.874
Totale Proventi finanziari		887.335	2.124.404
Altri oneri netti	29	(850.113)	(707.206)
Altri proventi netti	29	525	
Risultato prima delle imposte		1.323.418	10.854.646
Imposte sul reddito	30	962.996	3.824.887
Risultato d'esercizio		360.422	7.029.759

(*) Ai sensi della Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 gli importi relativi alle operazioni significative non ricorrenti sono riportati nella nota (32).

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2009	31/12/2008
Utile/(perdita) del periodo	360.422	7.029.759
Utile/(perdita) da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Risultato complessivo	360.422	7.029.759

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2009	di cui parti correlate	31/12/2008	di cui parti correlate
Flussi di cassa generati dall'attività operativa:				
Risultato d'esercizio	360.422		7.029.759	
Ammortamenti (27)	845.860		756.636	
Svalutazione Partecipazioni (29)	194.599	194.599	494.155	494.155
Stock Option (26)	184.934		85.627	
Acc.to (utilizzo) del fondo T.F.R. (15)	-24.719		-78.070	
Acc.to (utilizzo) dei fondi spese, per rischi e oneri (17)	-169.560	-98.650	297.842	213.051
Imposte differite / anticipate (4) (16)	-25.122		-432.168	
Rimanenze (5)	4.187.836		-2.443.344	
Crediti commerciali (6)	2.890.500	2.015.223	-5.305.396	-6.579.427
Crediti tributari (7)	-540.340		-46.687	
Altri crediti (7)	17.131		178.230	
Debiti commerciali (20)	-5.672.058	-516.611	779.689	1.545.573
Debiti per imposte sul reddito (21)	-1.677.529		1.096.584	
Altri debiti (21)	-429.562	-4.136	93.461	5.980
	-218.030		-4.523.441	
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	142.392		2.506.318	
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento:				
(Incremento) decremento delle attività materiali (2)	-2.919.477		-4.655.157	
(Incremento) decremento delle attività immateriali (1)	-9.649		-22.556	
(Incremento) decremento delle attività finanziarie e non correnti	-246.005	-227.778	-409.640	-390.640
(Incremento) decremento nei crediti finanziari (7)	618.601	638.601	-3.068.637	-3.068.637
(Incremento) decremento delle attività finanziarie correnti (8)				
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento	-2.556.530		-8.155.990	
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento:				
Incremento (decremento) passività finanziarie non correnti (18)	-132.099		-43.164	
Incremento (decremento) passività finanziarie correnti (19)	45.340		-74.931	
Variazione del capitale netto				
Acquisto (vendita) azioni proprie		-2.575.611		
Dividendi distribuiti (31)	-1.416.366		-5.193.342	
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento	-1.503.125		-7.887.048	
Incremento (decremento) nei conti cassa e banca	-3.917.263		-13.536.720	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	11.535.737		25.072.457	
Disponibilità liquide alla fine del periodo	7.618.474		11.535.737	

Il totale delle disponibilità liquide è composto dal saldo di cassa e dal saldo dei conti correnti bancari.

Gli interessi attivi dell'esercizio sono pari a 150 mila euro, di cui 78 mila euro da imprese controllate e collegate.

Le imposte correnti dell'esercizio sono state 1.051 mila euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Saldo 31/12/2007	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato Complessivo	Saldo 31/12/2008
Capitale	2.508.671					2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618					38.593.618
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie				-2.575.611		-2.575.611
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	12.530.904	15.158.390				27.689.294
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Altre riserve	1.052.212			85.630		1.137.842
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.034.007	5.306.805	-5.193.342			-920.544
Utile (perdita) dell'esercizio	20.465.195	-20.465.195			7.029.759	7.029.759
Totale Patrimonio Netto	75.080.552	0	-5.193.342	-2.489.981	7.029.759	74.426.988

	Saldo 31/12/2008	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato Complessivo	Saldo 31/12/2009
Capitale	2.508.671					2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618					38.593.618
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie	-2.575.611					-2.575.611
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	27.689.294	5.613.393				33.302.687
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Altre riserve	1.137.842			184.939		1.322.781
Utili (perdite) portati a nuovo	-920.544	1.416.366	-1.416.366			-920.544
Utile (perdita) dell'esercizio	7.029.759	-7.029.759			360.422	360.422
Totale Patrimonio Netto	74.426.988	0	-1.416.366	184.939	360.422	73.555.983

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

El.En. SpA è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede della società è in Calenzano (Firenze) Via Baldanzese n. 17.

Le azioni ordinarie sono quotate al MTA gestito da Borsa Italiana SpA.

Il bilancio di El.En. SpA è stato esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2010.

Il presente bilancio e le relative note illustrative sono presentati in Euro, se non diversamente indicato.

PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio 2009 che rappresenta il bilancio separato di El.En. SpA è redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione di alcune categorie di strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*.

Il presente bilancio separato è costituito:

- dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria,
- dal Conto Economico,
- dal Conto Economico complessivo,
- dal Rendiconto Finanziario,
- dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto,
- e dalla presenti Note illustrative.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento all'esercizio 2009 e all'esercizio 2008. Le informazioni patrimoniali sono invece fornite con riferimento al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

ESPRESSIONE IN CONFORMITA' AGLI IFRS

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato predisposto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standards - IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC) oltre ai principi rivisti entrati in vigore nell'anno.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli schemi adottati dalla società sono stati modificati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre

2008 in attuazione dell'applicazione del principio contabile IAS 1 Revised che a partire dal 1 gennaio 2009 prevede l'esposizione del reddito complessivo comprensiva degli effetti delle transazioni imputate direttamente a patrimonio netto con soggetti non proprietari. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". La Società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2008 fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee così come esposti nel bilancio consolidato del Gruppo El.En. nello specifico capitolo denominato "principi contabili e criteri di valutazione" cui si rimanda.

USO DI STIME

La redazione del Bilancio separato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, *stock option*, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITITA E A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La società utilizza il criterio del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni immateriali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore nei limiti del valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: 1) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita; 2) capacità della società all'uso o alla vendita dell'attività; 3) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni; 4) capacità dell'attività di generare benefici economici futuri; 5) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano;

6) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*).

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

La Società utilizza il metodo del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Classe di cespiti	% di ammortamento
<i>Fabbricati</i>	
- fabbricati industriali	3.00%
<i>Impianti e macchinario</i>	
- impianti e macchinari generici	10.00%
- impianti e macchinari specifici	10.00%
- altri impianti	15.50%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	
- attrezzatura varia e minuta	25.00%
- attrezzature cucina	25.00%
<i>Altri beni</i>	
- automezzi	25.00%
- carrelli elevatori	20.00%
- costruzioni leggere	10.00%
- macchine d'ufficio elettroniche	20.00%
- mobili e arredi	12.00%

C) ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

D) PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore. Il valore recuperabile delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, è invece stimato ad ogni data di riferimento. Se esiste un'indicazione di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile.

Il valore presunto di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che

non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore di presunto realizzo. Le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

E) ATTIVITÀ FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Secondo lo IAS 27, le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate non classificate come possedute per la vendita (IFRS 5) devono essere contabilizzate al costo o in conformità allo IAS 39. Nel bilancio separato di El.En. SpA è stato adottato il criterio del costo.

Poiché ne sussistono i presupposti, è stato redatto il bilancio consolidato.

F) STRUMENTI FINANZIARI

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al *fair value* attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività correnti ovvero di quelle non correnti. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al *fair value* attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a conto economico. Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al costo secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di eventuali riduzioni di valore, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile/perdita è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

G) RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi). Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione sono valutate in base al costo di produzione, con riferimento al costo medio ponderato.

H) BENEFICI AI DIPENDENTI

Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato è proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*Projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali cumulati fino all'esercizio precedente che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il 10% della passività (c.d. Metodo del corridoio).

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore del titolo alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse sempre alla data di assegnazione coerenti con la durata del piano. Il modello di *pricing* utilizzato è il Black & Scholes.

Il costo è riconosciuto a conto economico lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 1, tale principio è stato applicato a tutte le assegnazioni successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005.

I) FONDI PER RISCHI E ONERI

La società rileva i fondi per rischi futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

L) RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi da partecipazioni sono imputati secondo il principio di cassa.

M) PARTITE IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

N) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati o a diretta riduzione delle attività stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

O) IMPOSTE

Le imposte correnti sono contabilizzate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le passività verso l'erario per tali imposte sono iscritte fra i debiti tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Sul costo del lavoro relativo ai piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale di El.En. SpA non è stato rilevato alcun effetto fiscale in quanto le azioni attribuite ai dipendenti derivano da aumento di capitale.

PIANI DI STOCK OPTION

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative al piano di *stock option* deliberato nel corso dell'esercizio 2008, piano teso a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione dei dipendenti.

	Scadenza Max	opzioni						prezzo di esercizio	
		esistenti	emesse	annullate	esercitate	scadute non esercitate	esistenti di cui esercitabili		
		01/01/09	01/01/09 31/12/09	01/01/09 31/12/09	01/01/09 31/12/09	01/01/09 31/12/09	31/12/09 31/12/09		
Piano 2008/2013	15 maggio 2013	160.000	0	0	0	0	160.000	0	€ 24,75

Relativamente a tale piano, al fine della determinazione del *fair value* utilizzando il modello di pricing "Black & Scholes" sono state formulate le seguenti ipotesi:

tasso di interesse di mercato per investimenti privi di rischio: 4,8%

volatilità storica: 26,11%

intervallo di tempo utilizzato per il calcolo della volatilità: 3 anni antecedente la data di emissione

Il *fair value* complessivo delle *stock option* è di 786 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2009 il prezzo medio registrato dal titolo El.En. SpA, è stato di 11,68 euro.

Per quanto riguarda le caratteristiche del piano di *stock option* adottato da El.En. SpA, nonché l'aumento di capitale deliberato a servizio del medesimo, si rinvia alla descrizione contenuta nella nota (10) del presente documento.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Le movimentazioni intercorse nel periodo nelle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Categorie	Saldo 31/12/2008	Variazioni	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri Movimenti	(Ammortamento)	Saldo 31/12/2009
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.702	8.449			-9.431	10.720
Altre	4.868	1.200			-2.834	3.234
Totale	16.570	9.649			-12.265	13.954

Nelle immobilizzazioni immateriali risultano per lo più iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di alcune licenze software.

Immobilizzazioni materiali (nota 2)

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Costo	Saldo 31/12/2008	Incrementi	Rivalutazioni (svalutazioni)	Altri Movimenti	(Alienazioni)	Saldo 31/12/2009
Terreni	1.881.777					1.881.777
Fabbricati	6.556.482	4.550		72.199		6.633.231
Impianti e macchinario	1.382.125	7.830		321.234		1.711.189
Attrezzature industriali e commerciali	3.518.813	209.739			-199.607	3.528.945
Altri beni	1.485.634	89.230			-64.858	1.510.006
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.022.656	2.680.041		-393.433		4.309.264
Totale	16.847.487	2.991.390			-264.465	19.574.412

Fondi ammortamento	Saldo 31/12/2008	Quote di ammortamento	Svalutazioni	Altri Movimenti	(Alienazioni)	Saldo 31/12/2009
Terreni						
Fabbricati	794.825	197.845				992.670
Impianti e macchinario	348.747	144.387				493.134
Attrezzature industriali e commerciali	2.549.371	372.665		1.418	-129.243	2.794.211
Altri beni	1.003.108	118.698			-64.727	1.057.079
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Totale	4.696.051	833.595		1.418	-193.970	5.337.094

Valore netto	Saldo		Rivalutazioni e altri movimenti	(Ammortamenti svalutazioni) (Alienazioni)		Saldo 31/12/2009
	31/12/2008	Incrementi				
Terreni	1.881.777					1.881.777
Fabbricati	5.761.657	4.550	72.199	-197.845		5.640.561
Impianti e macchinario	1.033.378	7.830	321.234	-144.387		1.218.055
Attrezzature industriali e commerciali	969.442	209.739	-1.418	-372.665	-70.364	734.734
Altri beni	482.526	89.230		-118.698	-131	452.927
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.022.656	2.680.041	-393.433			4.309.264
Totale	12.151.436	2.991.390	-1.418	-833.595	-70.495	14.237.318

Secondo i correnti principi contabili, il valore dei terreni è stato separato dal valore dei fabbricati che insistono su di essi ed i terreni non sono stati ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore dei terreni al 31 dicembre 2009 è pari ad euro 1.882 mila euro.

La voce Fabbricati comprende il complesso immobiliare di Via Baldanzese a Calenzano (FI), dove operano la Società e le tre società controllate Deka M.E.L.A., Cutlite Penta e Esthelogue (già Valvivre Italia), il nuovo complesso immobiliare di Via Dante Alighieri sempre a Calenzano, acquistato nel 2008, e l'immobile sito nel comune di Torre Annunziata, acquistato nel 2006, destinato alle attività di ricerca, sviluppo e produzione della controllata Lasit SpA, della quale El.En. in tal modo sostiene le incoraggianti prospettive di crescita.

In particolare, la colonna "altri movimenti" riassume le spese sostenute per il completamento delle attività di ampliamento di una parte dello stabilimento di Calenzano originariamente riclassificate nelle "immobilizzazioni materiali in corso e acconti".

Anche l'incremento della voce "Impianti e macchinari" registrato nella colonna "altri movimenti" trova giustificazione nell'ambito dell'attività di ampliamento dello stabilimento di Calenzano così come descritto con riferimento alla voce "Fabbricati".

Nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" risultano infine iscritti i costi sostenuti dalla società sino al 31 dicembre 2009 relativi agli stati avanzamento lavori delle opere di ampliamento di una ulteriore parte dello stabilimento di Calenzano.

Partecipazioni (nota 3)

Partecipazioni in imprese controllate

Nel corso dell'esercizio si sono perfezionate alcune operazioni che coinvolgono alcune società controllate da El.En. SpA; in particolare:

Deka Laser Technologies Inc.: nel mese di gennaio 2009 è stata costituita, da parte della controllata BRCT Inc. la società Deka Laser Technologies Inc. La costituzione di tale società rientra nell'ambito di un programma di investimento e ristrutturazione delle attività di distribuzione del settore odontoiatrico negli Stati Uniti d'America, con l'assunzione di nuovo management e la fusione per incorporazione in Deka Laser Technologies Inc. di Deka Laser Technologies LLC che precedentemente era incaricata dell'attività su quel mercato. Dopo tale fusione El.En. SpA detiene direttamente l'11,78% ed indirettamente, per il tramite di BRCT Inc., l'80,71% del capitale di Deka Laser Technologies Inc.

Deka Technologies Laser Sarl (ex Deka Sarl): nel mese di giugno 2009 l'assemblea dei soci di Deka Technologies Laser Sarl, ha deliberato la copertura delle perdite cumulate evidenziate nel

bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 mediante una operazione di aumento del capitale sociale, per un importo pari alle perdite medesime, e al suo immediato abbattimento. Il capitale sociale di Deka Laser Technologies Sarl, posseduto interamente da El.En. SpA, rimane pertanto pari ad 76.250,00 euro.

Esthelogue Srl (Ex Valfivre Italia Srl): la società Valfivre Italia Srl che, alla fine dell'esercizio 2007, aveva cessato ogni attività operativa, è stata identificata dal gruppo come veicolo per una nuova iniziativa di sviluppo che prevede l'entrata diretta nel mercato dei sistemi tecnologici per il mercato dell'estetica in Italia. Nel mese di settembre 2009 l'assemblea dei soci ha pertanto deliberato la variazione della denominazione sociale in Esthelogue Srl e la modifica dell'oggetto sociale, adottando una formulazione coerente con l'attività che la società sta effettivamente svolgendo.

Deka Japan Co. Ltd.: nel mese di dicembre 2009 è stato acquisito il controllo della società Deka Japan Co. Ltd di cui El.En. SpA detiene il 55% del capitale; la società ha l'obiettivo di presenziare in maniera più efficace il mercato delle applicazioni medicali in Giappone, focalizzando nel contempo l'attività dell'altra filiale giapponese, With Us Co., sul mercato dell'estetica.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni detenute da El.En. SpA:

Denominazione:	Sede	% posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio netto al 31/12/2009	Risultato al 31/12/2009	Frazione Patrimonio netto	Differenza
Cynosure	Westford (USA)	23,05%	9.928.028	85.957.387	-14.705.024	19.813.178	9.885.150
Deka M.E.L.A. Srl	Calenzano	70,00%	629.520	6.453.458	99.157	4.517.421	3.887.901
Cutlite Penta Srl	Calenzano	90,67%	1.031.053	1.102.062	-487.734	999.240	-31.813
Esthelogue Srl (ex Valfivre Italia Srl)	Calenzano	100,00%	-	-165.269	-263.727	-165.269	-165.269
Quanta System SpA	Solbiate Olona	60,00%	2.859.710	2.830.733	-658.438	1.698.440	-1.161.270
Ot-Las Srl	Calenzano	90,00%	1.481.000	1.505.595	-468.222	1.355.036	-125.965
Lasit SpA	Vico Equense	52,67%	593.614	1.127.894	-123.553	594.062	448
Deka Technologies Laser Sarl	Lione (Francia)	100,00%	78.545	340.294	261.750	340.294	261.749
Deka Lasertechnologie GmbH	Berlino (Germania)	100,00%	-	-1.504.600	-355.095	-1.504.600	-1.504.600
Asclepion Laser Technologies GmbH	Jena (Germania)	50,00%	525.879	4.579.224	-226.437	2.289.612	1.763.733
BRCT Inc	New York (USA)	100,00%	652.591	1.346.553	5.499	1.346.553	693.962
Deka Laser Technologies Inc	Carlsband (USA)	11,78%	27.485	-712.351	-1.198.337	-83.915	-111.400
Cutlite do Brasil Ltda	Blumenau (Brasile)	78,00%	-	-25.511	-79.787	-19.899	-19.899
Deka Japan Co. Ltd	Tokyo (Giappone)	55,00%	42.586	53.932	-21.625	29.663	-12.923
Totale			17.850.011	102.889.401	-17.938.230	31.209.814	13.359.803

Per Quanta System SpA la differenza fra il valore iscritto in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto è attribuibile all'avviamento pagato in sede di acquisizione. La consistenza di tale avviamento è peraltro giustificata da un'analisi della redditività attesa della società effettuata utilizzando il metodo dei DCF e dal plusvalore implicito nella partecipazione che Quanta detiene nella controllata Asclepion.

La partecipazione nella controllata Deka Lasertechnologie GmbH, già oggetto di svalutazione sia diretta che indiretta in ragione delle perdite conseguite nei precedenti esercizi, è stata oggetto di un ulteriore accantonamento al "Fondo per perdite da partecipate" per 355 mila euro in considerazione delle perdite registrate nell'esercizio 2009. Al 31 dicembre 2009 il fondo riferibile a tale società ammonta a 1.505 mila euro.

Allo stesso modo anche il valore delle partecipazioni in Cutlite do Brasil e Esthelogue Srl è

stato oggetto, al 31 dicembre 2009, di svalutazione diretta sino all'azzeramento del valore delle stesse, ed indiretta con un accantonamento al "Fondo per perdite da partecipate" per un totale rispettivamente di 20 mila euro e 165 mila euro.

Partecipazioni in imprese collegate

Qui di seguito vengono riepilogate le operazioni, riferite ad imprese collegate, perfezionate nel corso dell'esercizio:

Smartbleach International SA (SBI SA): nel mese di settembre 2009 SBI SA ha perfezionato l'operazione di aumento del capitale sociale da 300 mila euro a 600 mila euro deliberata dall'assemblea della società, mediante sottoscrizione e versamento in proporzione alle quote possedute da parte di ciascun socio. El.En. SpA, socio al 50%, ha versato l'importo di euro 150 mila.

Elesta Srl: nel corso dell'esercizio 2009 è stato effettuato da parte dei soci della collegata Elesta Srl il versamento dei decimi residui del capitale sociale così come deliberato e sottoscritto nel 2008 in sede di trasformazione della società da società consortile a responsabilità limitata a società a responsabilità limitata.

Denominazione:	Sede	% posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio	Risultato al 31/12/2009	Frazione	Differenza
				netto al 31/12/2009		Patrimonio netto	
Actis Srl (*)	Calenzano	12,00%	1.240	84.350	7.748	10.122	8.882
Elesta Srl (ex IALT Srl)	Calenzano	50,00%	-	- 230.722	- 278.357	- 115.361	- 115.361
Immobiliare Del.Co. Srl	Solbiate Olona	30,00%	274.200	21.614	63.834	6.484	- 267.716
S.B.I. SA	Herzele (B)	50,00%	94.325	188.650	- 167.015	94.325	-
Totale			369.765	63.892	- 373.790	- 4.430	- 374.195

(*) Dati al 31 dicembre 2008

I dati relativi alla collegata "Immobiliare Del.Co. Srl", che possiede un immobile concesso in locazione a Quanta System SpA, evidenziano una differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto imputabile al maggior valore implicito dei terreni e dei fabbricati di proprietà, così come emerso anche in occasione della rivalutazione volontaria di tali immobili effettuata dalla società collegata in conformità con il D.L. 185/08.

Il valore della partecipazione in SBI SA, così come determinatosi a seguito dell'aumento del capitale sociale di cui sopra è stato oggetto, al 31 dicembre 2009, di una svalutazione diretta al fine di adeguare il valore della partecipazione stessa alla corrispondente frazione del patrimonio netto.

Inoltre, a seguito delle perdite evidenziate nel bilancio della collegata al 31 dicembre 2009, il valore della partecipazione in Elesta Srl è stata oggetto di svalutazione diretta sino all'azzeramento del valore della stessa, ed indiretta con un accantonamento al "Fondo per perdite da partecipate" per 115 mila euro circa.

Nel prospetto che segue sono riportati alcuni dati di sintesi delle società collegate:

	Attività	Passività	Utile(+)/Perdita (-)	Ricavi e proventi	Costi e Oneri
Actis Active Sensors Srl (*)	316.218	231.868	7.748	272.115	264.367
Elesta Srl (ex IALT Scrl)	1.173.897	1.404.619	-278.357	976.530	1.254.887
Immobiliare Del.Co. Srl	203.409	181.796	63.834	106.989	43.155
S.B.I. SA	400.784	212.134	-167.015	96.401	263.416

(*) Dati al 31 dicembre 2008

Partecipazioni in altre imprese

In data 23 aprile 2009 la capogruppo El.En. SpA ha sottoscritto il 19% del capitale sociale della società Alfa Laser Srl, società operante nell'ambito dei sistemi di taglio laser per uso industriale.

Partecipazioni - composizione saldo

	31/12/2008			Movimenti			31/12/2009		
	Costo	Rival. (Sval.)	Saldo al 31/12/2008	Variaz.	Rival. (Sval.)	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2009	Rival. (Sval.)	Costo
Imprese controllate:									
Deka M.E.L.A. Srl	629.520		629.520				629.520		629.520
Cutlite Penta Srl	1.031.053		1.031.053				1.031.053		1.031.053
Esthelogue Srl	49.583		49.583	-49.583			-49.583		49.583
Deka Technologies Laser Sarl				78.545			78.545		78.545
Deka Lasertechnologie GmbH									
Ot-las Srl	1.481.000		1.481.000				1.481.000		1.481.000
Lasit SpA	593.614		593.614				593.614		593.614
Quanta System SpA	2.859.710		2.859.710				2.859.710		2.859.710
Cynosure	9.928.028		9.928.028				9.928.028		9.928.028
Deka Laser Technologies LLC	485		485	27.000		-27.485			
Deka Laser technologies INC						27.485	27.485		27.485
BRCT	652.591		652.591				652.591		652.591
Asclepion Laser T. GmbH	525.879		525.879				525.879		525.879
Cutlite do Brasil Ltda	440.969	-403.278	37.691		-37.691		-440.969		440.969
Deka Japan Ltd				42.586			42.586		42.586
Totale	18.192.432	-403.278	17.789.154	148.131	-87.274	0	17.850.011	-490.552	18.340.563
Imprese collegate:									
Actis Srl	1.240		1.240				1.240		1.240
Elesta Srl (ex IALT scrl)	55.000	-31.182	23.818		-23.818		-55.000		55.000
Immobiliare Del.Co.	274.200		274.200				274.200		274.200
Sbi International	87.528	-59.695	27.833	150.000	-83.508		94.325	-205.675	300.000
Totale	417.968	-90.877	327.091	150.000	-107.326	0	369.765	-260.675	630.440
Altre imprese:									
Concept Laser Solutions GmbH	19.000		19.000				19.000		19.000
Alfa Laser Srl				19.950			19.950		19.950
CALEF	5.125		5.125	-1.723			3.402		3.402
R&S	516		516				516		516
RTM	66.212		66.212				66.212		66.212
Totale	90.853	0	90.853	18.227	0	0	109.080	0	109.080
Totale	18.701.253	-494.155	18.207.098	316.358	-194.600	0	18.328.856	-751.227	19.080.083

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo

Nessun onere finanziario è stato imputato alle voci dell'attivo.

Crediti finanziari/Attività per imposte anticipate e Altri crediti e attività non correnti (nota 4)

Altre attività non correnti:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari v. imprese controllate	517.644	517.572	72	0,01%
Crediti finanziari v. imprese collegate	29.576	100.000	-70.424	-70,42%
Attività per imposte anticipate	1.317.015	1.246.196	70.819	5,68%
Altri crediti e attività non correnti	3.108	3.108	0	0,00%
Totale	1.867.343	1.866.876	467	0,03%

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti a medio termine erogati a società controllate e collegate per sopperire a normali esigenze di funzionamento. Risultano iscritti finanziamenti a Deka Lasertechnologie GmbH per 385 mila euro remunerato al tasso BCE+2%, a Deka Laser Technologies per 185 mila dollari remunerato al tasso del 5% annuo fino al 30/6/2009 e successivamente al tasso del 2,5% annuo e ad Actis per circa 30 mila euro al tasso annuo BCE+1%.

Per l'analisi della voce "Attività per imposte anticipate" si rimanda al successivo capitolo relativo all'analisi delle "imposte anticipate e differite".

ATTIVITÀ CORRENTI**Rimanenze (nota 5)**

L'analisi delle rimanenze è la seguente:

Rimanenze:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Mat. prime, sussidiarie e di consumo	9.203.185	12.097.093	-2.893.908	-23,92%
Prodotti in corso di lavor. ne semilavorati	4.847.366	6.251.602	-1.404.236	-22,46%
Prodotti finiti e merci	2.828.145	2.717.837	110.308	4,06%
Totale	16.878.696	21.066.532	-4.187.836	-19,88%

Il confronto tra le rimanenze finali evidenzia la diminuzione della loro consistenza, effetto anche della riduzione dei volumi di produzione.

Occorre peraltro precisare che i valori sopra espressi risultano al netto del fondo svalutazione, che ha subito un incremento così come mostrato nella tabella seguente:

Rimanenze:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Valore lordo	20.241.864	23.912.626	-3.670.762	-15,35%
meno: fondo svalutazione	-3.363.168	-2.846.094	-517.074	18,17%
Totale valore netto	16.878.696	21.066.532	-4.187.836	-19,88%

L'incidenza del fondo obsolescenza sul valore lordo delle rimanenze passa dal 11,9% del 31 dicembre 2008 al 16,6% del 31 dicembre 2009.

Crediti commerciali (nota 6)

I crediti sono così composti:

Crediti commerciali:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali vs. terzi	4.162.531	5.037.803	-875.272	-17,37%
Crediti commerciali vs. imprese controllate	17.722.803	20.081.133	-2.358.330	-11,74%
Crediti commerciali vs. imprese collegate	643.083	299.976	343.107	114,38%
Totale	22.528.417	25.418.912	-2.890.495	-11,37%

Crediti commerciali vs. terzi:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Clienti Italia	2.509.600	3.282.923	-773.323	-23,56%
Clienti CEE	2.063.116	1.941.687	121.429	6,25%
Clienti extra CEE	820.855	782.611	38.244	4,89%
meno: fondo svalutazione crediti	-1.231.040	-969.418	-261.622	26,99%
Totale	4.162.531	5.037.803	-875.272	-17,37%

I crediti commerciali verso imprese controllate e collegate sono inerenti a operazioni di gestione caratteristica.

La riduzione del volume di affari della Società ha determinato la riduzione dei crediti come evidenziato dalle tabelle sopra esposte.

Riportiamo di seguito la movimentazione nel fondo svalutazione crediti avvenuta nel corso dell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti:	2009	2008
Al 1 gennaio	969.418	317.430
Accantonamenti nell'anno	480.797	681.942
Utilizzi	-219.175	-29.954
Alla fine del periodo	1.231.040	969.418

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio comprendono tra l'altro l'ulteriore svalutazione di un credito ritenuto di dubbio realizzo e già parzialmente svalutato nell'esercizio 2008. Gli utilizzi dell'esercizio comprendono lo storno di un credito verso un importante cliente nazionale a seguito dell'apertura di una procedura di concordato preventivo a suo carico.

La distinzione dei crediti commerciali verso terzi suddivisi per valuta per l'esercizio 2009 è riportata di seguito:

Valore crediti espressi in:	31/12/2009	31/12/2008
Euro	3.815.220	4.624.732
USD	346.794	412.589
Altre valute	517	482
Totale	4.162.531	5.037.803

Il valore in euro riportato in tabella dei crediti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2009.

Riportiamo inoltre l'analisi dei crediti commerciali verso terzi e verso imprese controllate per l'esercizio 2009:

Crediti commerciali verso terzi:	31/12/2009	31/12/2008
A scadere	1.592.548	2.686.189
Scaduto:		
0-30 gg	578.558	333.982
31-60 gg	509.595	543.480
61-90 gg	175.350	215.926
91-180 gg	418.009	532.841
oltre 180 gg	888.471	725.385
Totale	4.162.531	5.037.803

Crediti commerciali vs controllate:	31/12/2009	31/12/2008
A scadere	6.167.513	9.495.256
Scaduto:		
0-30 gg	690.413	2.347.291
31-60 gg	554.544	1.007.468
61-90 gg	724.245	587.066
91-180 gg	1.587.138	2.041.571
oltre 180 gg	7.998.950	4.602.481
Totale	17.722.803	20.081.133

Per una analisi più dettagliata dei crediti commerciali verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

Crediti tributari/Altri crediti (nota 7)

La suddivisione dei crediti tributari e degli altri crediti è la seguente:

Crediti tributari:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Crediti per IVA	1.219.442	1.628.919	-409.477	-25,14%
Crediti per imposte sul reddito	949.817		949.817	0,00%
Totale crediti tributari	2.169.259	1.628.919	540.340	33,17%

Crediti finanziari:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari v. terzi	20.000		20.000	0,00%
Crediti finanziari v. imprese controllate	3.195.118	3.578.293	-383.175	-10,71%
Crediti finanziari v. imprese collegate	13.565	268.991	-255.426	-94,96%
Totale	3.228.683	3.847.284	-618.601	-16,08%

Altri crediti:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Depositi cauzionali	30.253	22.646	7.607	33,59%
Acconti a fornitori	224.343	273.852	-49.509	-18,08%
Altri crediti	398.256	373.485	24.771	6,63%
Totale	652.852	669.983	-17.131	-2,56%
Totale crediti finanziari e altri crediti	3.881.535	4.517.267	-635.732	-14,07%

L'importo iscritto tra i "crediti tributari" relativo al credito IVA è il naturale effetto della rilevante quota di esportazioni che caratterizza il fatturato della società.

I "crediti per imposte sul reddito" ammontano al 31 dicembre 2009 a euro 950 mila e rappresentano il residuo degli acconti versati e delle ritenute subite in eccesso rispetto al debito fiscale di competenza dell'esercizio.

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti a breve termine erogati a società controllate e collegate per sopperire a normali esigenze di funzionamento. I principali finanziamenti erogati a società controllate sono i seguenti:

Imprese del gruppo:	importo (/1000)	valuta	tasso annuo
Asclepion Laser Technologies GmbH	500	Euro	BCE + 1%
Cutlite Penta Srl	500	Euro	BCE + 1%
Esthelogue Srl	300	Euro	BCE + 1%
Deka Laser Technologies INC	160	USD	2,50%
BRCT Inc.	360	USD	2,50%
Lasit SpA	203	Euro	BCE + 1%
Quanta System SpA	650	Euro	BCE + 1%
Deka Medical Inc	200	USD	2,50%
Raylife Srl	500	Euro	BCE + 1%

Per un ulteriore dettaglio dei crediti finanziari verso imprese controllate e collegate si rimanda al successivo capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

Titoli (nota 8)

La società non detiene titoli.

Disponibilità liquide (nota 9)

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	7.610.593	11.527.818	-3.917.225	-33,98%
Denaro e valori in cassa	7.881	7.919	-38	-0,48%
Totale	7.618.474	11.535.737	-3.917.263	-33,96%

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario; peraltro occorre precisare che i depositi bancari non sono vincolati.

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 ha la seguente composizione (dati in migliaia di euro):

	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e altre disponibilità liquide	7.618	11.536
Liquidità	7.618	11.536
Crediti finanziari correnti	20	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(89)	(43)
Indebitamento finanziario corrente	(89)	(43)
Posizione finanziaria netta corrente	7.550	11.493
Altri debiti non correnti	(136)	(268)
Indebitamento finanziario non corrente	(136)	(268)
Posizione finanziaria netta	7.414	11.224

La posizione finanziaria netta si mantiene positiva per oltre 7 milioni di euro.

Consistenti sono stati gli investimenti, per circa 3 milioni di euro, per l'attività immobiliare svolta dalla società con l'ampliamento del complesso immobiliare in Calenzano; sono stati inoltre pagati dividendi per 1.416 mila euro circa ed imposte dirette per circa 3,3 milioni di euro.

Dalla posizione finanziaria netta sono esclusi i crediti finanziari verso controllate e collegate per un importo di 3.209 mila euro, in quanto legati a politiche di sostegno finanziario delle imprese del gruppo (per il dettaglio si veda l'informativa sulle parti correlate).

In continuità con quanto fatto in passato, si è pertanto ritenuto opportuno non includere tali finanziamenti nella posizione finanziaria netta sopraesposta.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

CAPITALE E RISERVE

Le principali poste del patrimonio netto sono le seguenti:

Capitale sociale (nota 10)

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale di El.En. risulta:

Deliberato	euro	2.591.871
Sottoscritto e versato	euro	2.508.671

Valore nominale di ciascuna azione euro	0,52
---	------

Categoria	31/12/2008	Incremento (Decremento)	31/12/2009
N. Azioni Ordinarie	4.824.368		4.824.368
Totale	4.824.368		4.824.368

L'Assemblea dei soci tenutasi in data 30 aprile 2009 ha deliberato di destinare l'utile del 2008 pari ad euro 7.029.759,40 come segue: quanto a euro 5.613.393,40 a riserva straordinaria e quanto a euro 1.416.366,00 a dividendo, attribuito nella misura di euro 0,30 per azione in circolazione alla data di stacco della cedola n. 9 in data 18 maggio 2009.

Le azioni sono nominative ed indivisibili; ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto. L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 Codice Civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società. Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione. Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

Aumenti di capitale al servizio di piani di stock option

L'Assemblea straordinaria di El.En. SpA tenutasi in data 15 maggio 2008 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data in cui è stata assunta la delibera, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale della Società di un importo massimo di nominali euro 83.200,00 da attuarsi mediante emissione di massimo n. 160.000 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,52 cadauna, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della società alla data di sottoscrizione, da liberarsi con il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, comma VI, c.c. – ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra: a) il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle opzioni; b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 6 mesi antecedenti l'assegnazione delle opzioni; c) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 30 giorni antecedenti l'assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione di El.En. SpA, con delibera del 15 luglio 2008, ha dato totale attuazione alla delega dell'assemblea dei soci del 15 maggio 2008 deliberando l'aumento del Capitale Sociale di euro 83.200,00 a servizio del piano di *stock option* 2008-2013 e approvandone il relativo regolamento. I diritti di opzione sono stati assegnati, con delibera assunta in pari data, esclusivamente a favore di dipendenti di El.En. SpA e delle altre società del gruppo, che al momento dell'assegnazione erano titolari di un rapporto di lavoro subordinato. Il suddetto piano è articolato in due tranches di pari importo che potranno essere esercitate nell'osservanza dei termini seguenti:

a) limitatamente all'importo massimo di euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente l'esercizio dei diritti di opzione potrà avvenire come segue:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2011, dal 15 maggio 2012 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto – limitatamente al detto importo di nominali euro 41.600,00 la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

b) in ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2012 e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente i diritti di opzione potranno essere esercitati nei termini seguenti:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il residuo ammontare di nominali euro 41.600,00 potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

Riserva sovrapprezzo azioni (nota 11)

Al 31 dicembre 2009 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 38.594 mila euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2008.

Altre riserve (nota 12)

Altre riserve	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Riserva ordinaria	537.302	537.302		0,00%
Riserva straordinaria	33.302.687	27.689.294	5.613.393	20,27%
Riserva per stock options	1.309.386	1.124.452	184.934	16,45%
Contributo c/capitale DIFF3	150.659	150.659		0,00%
Contributo c/capitale CESVIT	3.099	3.099		0,00%
Contributo c/capitale CCIAA	3.892	3.892		0,00%
Contributo c/capitale EU	269.007	269.007		0,00%
Altre Riserve	13.395	13.390	5	0,04%
Totale	35.589.427	29.791.095	5.798.332	19,46%

Al 31 dicembre 2009 la “riserva straordinaria” è pari a 33.303 mila euro; la variazione intervenuta nell’esercizio è relativa alla destinazione di parte del risultato 2008 come da delibera dell’assemblea dei soci del 30 aprile 2009.

La riserva “per *stock option*” accoglie la contropartita dei costi determinati ai sensi dell’IFRS 2 dei Piani di *stock option* assegnati da El.En. SpA, per la quota maturata al 31 dicembre 2009. La variazione di 185 mila euro intervenuta nell’anno è riportata nel prospetto del Patrimonio Netto nella colonna “Altri Movimenti”.

Come consentito dalla normativa fiscale, in passato El.En. SpA si è avvalsa della possibilità di sospendere i contributi in conto capitale, integralmente o per il 50%, in una riserva del Patrimonio Netto. Le riserve relative si possono considerare riserve di utili; dall’esercizio 1998 i contributi sono imputati interamente a Conto Economico.

Azioni Proprie (13)

Si segnala che al 31 dicembre 2009 le azioni proprie acquistate dalla società, a seguito della delibera dell’assemblea dei soci del 3 marzo 2008, sono pari a n. 103.148 al prezzo medio di Euro 24,97 e per un controvalore complessivo di Euro 2.575.611.

Utili/perdite a nuovo (nota 14)

La voce accoglie tra l’altro le rettifiche al patrimonio netto conseguenti all’adozione dei principi contabili internazionali e l’iscrizione di una riserva sulla plusvalenza realizzata nella cessione di azioni proprie avvenuta nel febbraio 2005.

Disponibilità e distribuibilità delle riserve

	Saldo 31/12/2009	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei due precedenti periodi per copertura perdite	Utilizzi effettuati nei due precedenti periodi per altre ragioni
Patrimonio netto					
Capitale sociale	2.508.671				
Riserva					
sovrapprezzo azioni	38.593.618	ABC	38.593.618		
Riserva legale	537.302	B			
Altre riserve:					
Riserva straordinaria	33.302.687	ABC	30.727.076		
Riserva per contributi e versamenti in conto capitale	426.657	ABC	426.657		
Utile/(Perdite) a nuovo	-920.544	ABC	-920.544		
Altre riserve	1.322.781	ABC	1.322.781		
			70.149.588	0	0
Quota non distribuibile					
Quota distribuibile			70.149.588		

Legenda: A) aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

Da considerare che la quota disponibile della riserva straordinaria è al netto delle azioni proprie acquistate dalla società per un importo di 2.576 mila euro.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Fondo TFR (nota 15)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Saldo 31/12/2008	Accan.to	(Utilizzi)	Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti	Saldo 31/12/2009
992.600	439.235	-95.153	-368.801	967.881

Il TFR rappresenta l'indennità che viene maturata dal personale dipendente nel corso della vita lavorativa e che viene allo stesso liquidata al momento dell'uscita o nei casi previsti dalla legge.

Ai fini IAS la corresponsione dell'indennità di fine rapporto rappresenta un "beneficio a lungo termine successivo alla fine del rapporto di lavoro"; si tratta di una obbligazione "a beneficio definito" che comporta l'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27/12/2006 (e successive modifiche) è stata valutata ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad entità separata (forma pensionistica complementare). Anche per i dipendenti che esplicitamente hanno deciso di mantenere il trattamento di fine rapporto in azienda, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Tale fondo, in base alla Legge finanziaria 2007 garantisce al personale dipendente del settore privato l'erogazione del trattamento di fine rapporto per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

Ricordiamo che la società utilizza il cosiddetto “metodo del corridoio” in base al quale il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non è rilevato sino a quando non eccede in valore assoluto il 10% del valore attuale dell’obbligazione. Al 31 dicembre 2009 il valore netto cumulato degli utili attuariali non rilevato è pari a 81 mila euro circa. Il valore attuale dell’obbligazione al 31 dicembre 2009 è pari a 856 mila euro.

Le ipotesi adottate per la determinazione del piano sono riassunte nel prospetto che segue:

Ipotesi finanziarie	Anno 2008	Anno 2009
Tasso annuo di attualizzazione	4,75%	4,25%
Tasso annuo di inflazione	2,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	2,34%
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione)	Dirigenti 5% Impiegati/Quadri 3,50% Operai 3,50%	Dirigenti 4% Impiegati/Quadri 2,50% Operai 2,50%

Analisi imposte differite e anticipate (nota 4) (nota 16)

Le imposte differite e anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee fra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

L’analisi è la seguente:

	Saldo 31/12/2008	Accan.to Movimenti	(Utilizzi)	Altri	Saldo 31/12/2009
Imposte anticipate per svalutazioni di magazzino	888.505	134.184	-69.758		952.931
Imposte anticipate per acc.to al fondo garanzia prodotti	106.760		-31.400		75.360
Imposte anticipate per acc.to al fondo svalut. crediti	210.450	95.416			305.866
Imposte anticipate su attuarizzazione TFR	-23.119				-23.119
Altre imposte anticipate	63.600	1.937	-59.560		5.977
Totale	1.246.196	231.537	-160.7180	0	1.317.015
Imposte differite su ammortamenti fiscali	74.908		-789		74.119
Altre imposte differite	146.469	56.914	-10.428		192.955
Totale	221.377	56.914	-11.217	0	267.074
Saldo	1.024.819	174.623	-149.501	0	1.049.941

Le attività per imposte anticipate ammontano a 1.317 mila euro. Tra le principali variazioni intervenute nell’esercizio da segnalare l’incremento delle attività per imposte anticipate calcolate su svalutazioni di magazzino e per accantonamenti a fondo svalutazione crediti. Gli utilizzi sono dovuti principalmente al riversamento parziale del fondo di garanzia prodotti ed al pagamento del compenso amministratori erogato a titolo di remunerazione incentivante di competenza dell’esercizio 2008 ma corrisposto nell’esercizio 2009.

Le passività per imposte differite sono pari a 267 mila euro. Gli accantonamenti sono relativi principalmente a differenze cambi non realizzate alla fine dell’esercizio; gli utilizzi sono per lo più dovuti alle differenze fra valore civile e fiscale sul magazzino e sugli ammortamenti.

Altri fondi (nota 17)

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio.

	Saldo 31/12/2008	Accan.to Movimenti	(Utilizzi)	Altri	Saldo 31/12/2009
Fondo tratt. quiescenza e obblighi	17.556	24.556		-19.500	22.612
Altri:					
Fondo garanzia prodotti	340.001	-100.000			240.001
Fondo altri rischi e oneri		50.000			50.000
Altri fondi minori	1.955.672	655.514	-780.130		1.831.056
Totale altri fondi	2.295.673	605.514	-780.130		-2.121.057
Totale	2.313.229	630.070	-780.130	-19.500	2.143.669

Nella voce "fondo trattamento quiescenza e obblighi simili" è compreso il fondo trattamento di fine mandato (TFM) degli amministratori e il fondo indennità clientela agenti.

Secondo lo IAS 37, l'ammontare dovuto agli agenti deve essere calcolato utilizzando tecniche di attualizzazione per stimare, nel miglior modo possibile, il costo complessivo da sostenere per l'erogazione di benefici successivamente alla fine del rapporto di agenzia.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi di seguito descritte:

Ipotesi finanziarie	Anno 2008	Anno 2009
Tasso annuo di attualizzazione	4,25%	4,25%
Tasso annuo di inflazione	2,50%	1,50%

Il fondo garanzia prodotti è calcolato in base ai costi per ricambi e assistenze in garanzia sostenuti nel precedente esercizio, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio stesso. L'importo evidenziato nella colonna "accantonamento/movimenti" evidenzia gli effetti del riversamento parziale di quanto accantonato nei precedenti esercizi.

Relativamente alla voce "altri fondi minori", l'ammontare evidenziato nella colonna "movimenti" è relativo agli accantonamenti al fondo perdite partecipate di cui è stata data notizia alle note (3). L'importo evidenziato nella colonna "utilizzi" è relativo, invece, quanto ad euro 754 mila, all'utilizzo del "Fondo per perdite da partecipate" effettuato nell'ambito dell'operazione, anch'essa descritta in nota (3), di copertura delle perdite pregresse della controllata Deka Laser Technologies Sarl e quanto ad euro 26 mila all'utilizzo del "Fondo per rischi ed oneri per imposte" effettuato a seguito della chiusura definitiva di un Processo Verbale di Constatazione del 2001.

Si ricorda inoltre che in data 28 febbraio 2008, a conclusione di una verifica generale svolta per l'anno 2005 dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana, è stato redatto il Processo Verbale di Constatazione (PVC) nei confronti di El.En. SpA. In tale sede l'Agenzia, oltre ad elevare alcuni rilievi minori ai fini delle imposte sui redditi ed IVA, ha disconosciuto il regime di esenzione da imposizione delle plusvalenze discendenti da una cessione di azioni effettuata da El.En. SpA nel 2005; la società è viceversa convinta di aver operato anche in tale occasione nel pieno rispetto della normativa tributaria in quel momento vigente e reputa simile rilievo del tutto illegittimo ed infondato. La società ha dunque effettuato già nell'esercizio 2007 nella voce "Altri fondi minori", in via meramente prudenziale e con il supporto dei propri consulenti, un accantonamento a fronte degli oneri che potrebbero derivare dall'emissione di eventuali atti di accertamento, in relazione ai soli rilievi minori, nella misura corrispondente ad euro 26.000, comprensivo di eventuali sanzioni. Alla data del presente documento la situazione è sostanzialmente invariata.

Debiti e passività finanziarie (nota 18)

Nel seguito è esposto il dettaglio dei debiti:

Debiti finanziari a m/l termine	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Debiti verso altri finanziatori	136.100	268.199	-132.099	-49,25%
Totale	136.100	268.199	-132.099	-49,25%

Tra i “debiti e passività finanziarie” non correnti risultano iscritti debiti verso altri finanziatori per le quote esigibili oltre l’anno di un finanziamento agevolato MPS per ricerca applicata, riferimento TRL01, concesso per euro 681.103, al tasso del 2% annuo, ultima rata 1/7/2012.

PASSIVITÀ CORRENTI**Debiti finanziari (nota 19)**

Debiti finanziari a breve termine	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Debiti verso altri finanziatori	88.502	43.162	45.340	105,05%
Totale	88.502	43.162	45.340	105,05%

La voce “debiti verso altri finanziatori” accoglie la quota a breve del finanziamento descritto nella nota precedente.

La tabella sottostante riassume quanto esposto indicando anche le scadenze secondo cui i debiti, per la quota capitale, diverranno esigibili.

	Scadenza	Tasso	Residuo	Quota eserc. Succ.vo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Fin.to MPS TRL 01	01/07/2012	2,00%	224.602	88.502	136.100	
Totale			224.602	88.502	136.100	0

L'importo iscritto nella colonna “quota esercizio successivo” è costituita dall'ammontare delle rate a breve relative ai finanziamenti a medio termine ricevuti.

Movimento finanziamenti a lungo

Nel corso dell'esercizio sono intervenuti i seguenti movimenti relativi ai finanziamenti a medio/ lungo termine. I saldi sono comprensivi della quota capitale a breve termine e non includono il debito per interessi.

	Saldo 31/12/2008	Assunzioni	Rimborsi	Altri	Saldo 31/12/2009
Fin.to MPS TRL 01	311.361		-86.759		224.602
Totale	311.361	-	-86.759	-	224.602

Debiti assistiti da garanzie reali

Lo stabilimento di Via Baldanzese, 17 a Calenzano è tuttora gravato da ipoteca, in corso di cancellazione, a fronte del mutuo decennale erogato dalla Cassa di Risparmio di Firenze e già estinto al 31 dicembre 2006.

Debiti di fornitura (nota 20)

Debiti commerciali	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	5.919.349	11.074.796	-5.155.447	-46,55%
Debiti verso imprese controllate	1.911.730	1.920.924	-9.194	-0,48%
Debiti verso imprese collegate	45.300	552.717	-507.417	-91,80%
Totale	7.876.379	13.548.437	-5.672.058	-41,87%

Il calo del volume d'affari ha comportato la diminuzione del volume di acquisti e quindi dei debiti di fornitura verso fornitori terzi.

Per una analisi più dettagliata dei debiti di fornitura verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

Riportiamo inoltre la distinzione dei debiti commerciali verso terzi suddivisi per valuta per l'esercizio 2009:

Valore debiti espressi in:	31/12/2009	31/12/2008
Euro	5.672.591	10.729.717
USD	182.569	260.069
Altre valute	64.189	85.010
Totale	5.919.349	11.074.796

Il valore in euro riportato in tabella dei debiti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2009.

Debiti per imposte sul reddito/Altri debiti a breve (nota 21)

La suddivisione degli Altri debiti è la seguente:

Debiti previdenziali	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Debiti verso INPS	511.242	588.291	-77.049	-13,10%
Debiti verso INAIL	101.730	101.017	713	0,71%
Debiti verso altri istituti previdenziali	49.817	48.640	1.177	2,42%
Totale	662.789	737.948	-75.159	-10,18%
Altri debiti				
Debiti verso l'erario per IVA	5.420	1.754	3.666	209,01%
Debiti verso l'erario per ritenute	457.913	422.794	35.119	8,31%
Altri debiti tributari	12.991		12.991	0,00%
Debiti verso il personale	795.173	974.781	-179.608	-18,43%
Acconti	56.085	109.956	-53.871	-48,99%
Altri debiti	497.893	670.593	-172.700	-25,75%
Totale	1.825.475	2.179.878	-354.403	-16,26%
Totale Debiti previdenziali e Altri debiti	2.488.264	2.917.826	-429.562	-14,72%

I “debiti verso il personale” comprendono, tra l’altro, il debito su stipendi differiti maturati dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2009.

La voce “acconti” rappresenta gli acconti ricevuti da clienti.

Analisi dei debiti in base alla scadenza

	31/12/2009			31/12/2008		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	88.502	136.100		43.162	268.199	
Debiti verso fornitori	5.919.349			11.074.796		
Debiti verso imprese controllate	1.913.574			1.926.904		
Debiti verso imprese collegate	45.300			552.717		
Debiti per imposte sul reddito				1.677.529		
Debiti previdenziali	662.789			737.948		
Altri debiti	1.823.631			2.173.898		
Totale	10.453.145	136.100	0	18.186.954	268.199	0

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ricavi (nota 22)

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Vendite sistemi laser industriali	4.842.384	12.060.134	-7.217.750	-59,85%
Vendite apparecchiature laser medicali	25.818.805	38.528.577	-12.709.772	-32,99%
Assistenza tecnica e ricambi	5.431.272	6.664.214	-1.232.942	-18,50%
Totale	36.092.461	57.252.925	-21.160.464	-36,96%

L'andamento delle vendite, per un più analitico commento del quale rimandiamo alla Relazione sulla Gestione, evidenzia un calo del 37%, determinato dagli effetti della crisi sui mercati di sbocco della società.

Suddivisione dei Ricavi per aree geografiche

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Vendite Italia	19.956.795	27.219.408	-7.262.613	-26,68%
Vendite altri paesi CEE	8.078.979	12.352.259	-4.273.280	-34,60%
Vendite Extra CEE	8.056.687	17.681.258	-9.624.571	-54,43%
Totale	36.092.461	57.252.925	-21.160.464	-36,96%

La tabella evidenzia come i mercati extra europei, tra i quali segnaliamo in particolare gli Stati Uniti d'America, hanno subito le perdite di fatturato più importanti, mentre il mercato italiano è risultato il "migliore" nella tenuta, in una generalizzata situazione di grande debolezza e incertezza dei mercati.

Altri proventi (nota 23)

L'analisi degli altri proventi è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi	3.270	5.318	-2.048	-38,51%
Recupero spese	79.564	94.693	-15.129	-15,98%
Plusvalenze su cessioni di beni	30.844	39.615	-8.771	-22,14%
Altri ricavi e proventi	1.127.726	953.678	174.048	18,25%
Totale	1.241.404	1.093.304	148.100	13,55%

Nella voce "altri ricavi e proventi" risultano iscritti proventi per circa 790 mila euro a valere sui progetti di ricerca.

Costi per acquisto di merce (nota 24)

L'analisi degli acquisti è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Acquisti materie prime e prodotti finiti	13.312.946	26.654.356	-13.341.410	-50,05%
Acquisto imballi	167.939	379.367	-211.428	-55,73%
Trasporti su acquisti	196.512	302.075	-105.563	-34,95%
Altre spese accessorie d'acquisto	86.847	177.800	-90.953	-51,15%
Altri acquisti	59.536	116.057	-56.521	-48,70%
Totale	13.823.780	27.629.655	-13.805.875	-49,97%

La diminuzione degli acquisti è diretta conseguenza della diminuzione del volume di affari e si riflette, tra l'altro, anche sulle rimanenze finali di fine periodo.

Altri servizi diretti/servizi ed oneri operativi (25)

La voce risulta così composta:

Altri servizi diretti	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Spese per lavorazioni presso terzi	1.756.943	4.930.773	-3.173.830	-64,37%
Servizi tecnici	161.980	534.901	-372.921	-69,72%
Trasporti su consegne	379.167	529.819	-150.652	-28,43%
Provvigioni	131.090	274.244	-143.154	-52,20%
Royalties		35.263	-35.263	-100,00%
Viaggi per assistenza tecnica	120.436	168.247	-47.811	-28,42%
Altri servizi diretti	190.490	315.136	-124.646	-39,55%
Totale	2.740.106	6.788.383	-4.048.277	-59,64%
Servizi ed oneri operativi				
Manutenzioni e assistenze su attrezzature	187.683	137.937	49.746	36,06%
Servizi e consulenze commerciali	219.120	174.641	44.479	25,47%
Servizi e consulenze legali e amministrativi	458.696	388.192	70.504	18,16%
Costi per la revisione contabile	97.368	89.457	7.911	8,84%
Assicurazioni	97.262	246.624	-149.362	-60,56%
Spese per viaggi e soggiorni	311.284	400.650	-89.366	-22,31%
Spese promozionali e pubblicitarie	568.850	614.765	-45.915	-7,47%
Spese per gli immobili	533.490	588.540	-55.050	-9,35%
Imposte diverse da quelle sul reddito	22.577	25.833	-3.256	-12,60%
Spese gestione automezzi	156.294	147.818	8.476	5,73%
Forniture per ufficio	42.201	59.280	-17.079	-28,81%
Assistenza hardware e software	113.290	191.331	-78.041	-40,79%
Commissioni bancarie e valutarie	32.042	53.983	-21.941	-40,64%
Godimento beni di terzi	66.123	71.017	-4.894	-6,89%
Altri servizi ed oneri operativi	2.109.200	3.351.971	-1.242.771	-37,08%
Totale	5.015.480	6.542.039	-1.526.559	-23,33%

Le diminuzione delle spese per lavorazioni presso terzi è dovuta alla riduzione del volume d'affari e alla parziale riappropriazione di alcune fasi dei processi produttivi che erano state in precedenza delegate a terzi.

Gli importi più significativi della voce “altri servizi ed oneri operativi” sono rappresentati da: compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale per 392 mila euro e costi per consulenze tecnico scientifiche per 719 mila euro. Per quanto attiene alle attività ed ai costi di ricerca e sviluppo, si rinvia a quanto già descritto nella relazione sulla gestione consolidata.

Impegni futuri per godimento beni di terzi

Si riassumono di seguito gli impegni futuri della società per godimento beni di terzi, suddivisi per scadenza:

Impegni per godimento beni di terzi:	31/12/2009	31/12/2008
Entro 1 anno	177.165	193.220
Da 1 a 5 anni	210.540	320.205
Oltre 5 anni		8.785
Totale	387.705	522.210

Costi per il personale (nota 26)

Tale voce risulta così composta:

Costi per il personale	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	6.246.769	6.308.692	-61.923	-0,98%
Oneri sociali	1.941.619	1.993.955	-52.336	-2,62%
Trattamento fine rapporto	395.834	297.402	98.432	33,10%
Stock options	174.531	80.810	93.721	115,98%
Totale	8.758.753	8.680.859	77.894	0,90%

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 27)

Tale voce risulta così composta:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Ammortamento attività immateriali	12.265	15.795	-3.530	-22,35%
Ammortamento attività materiali	833.595	740.841	92.754	12,52%
Accantonamento rischi su crediti	480.797	681.942	-201.145	-29,50%
Accantonamento per rischi e oneri	-50.000	80.400	-130.400	-162,19%
Totale	1.276.657	1.518.978	-242.321	-15,95%

La voce “accantonamento rischi su crediti” comprende alcune svalutazioni prudenzialmente effettuate su posizioni creditorie la cui riscossione è risultata molto rallentata per effetto della crisi finanziaria che ha limitato la liquidità a disposizione della clientela ed in particolare su una posizione creditoria ritenuta di dubbio realizzo, che era già stata parzialmente svalutata nell'esercizio 2008.

L'accantonamento per rischi ed oneri presenta un saldo negativo per effetto del riversamento di parte degli accantonamenti per garanzia prodotti fatti nei precedenti esercizi, non compensati dagli accantonamenti dell'anno a causa del calo del volume d'affari.

Oneri e Proventi finanziari (nota 28)

La voce risulta così composta:

Proventi finanziari:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Interessi attivi verso banche	71.900	625.989	-554.089	-88,51%
Dividendi da controllate	175.000	175.000	-	0,00%
Interessi attivi v. controllate	77.018	129.488	-52.470	-40,52%
Interessi attivi v. collegate	1.209	4.874	-3.665	-75,19%
Differenza cambi attive	562.084	1.131.673	-569.589	-50,33%
Altri proventi finanziari	124	57.380	-57.256	-99,78%
Totale	887.335	2.124.404	-1.237.069	-58,23%
Oneri finanziari:				
Interessi passivi su debiti verso banche per scoperti di C/C	-9	-61.944	61.935	-99,99%
Interessi passivi su debiti v/ banche per mutui e altri prestiti a M/L termine	-5.796	-8.116	2.320	-28,59%
Differenze cambi passive	-374.817	-458.397	83.580	-18,23%
Altri oneri finanziari	-44.018	-43.953	-65	0,15%
Totale	-424.640	-572.410	147.770	-25,82%

La voce “interessi attivi verso banche” pur beneficiando ancora di una consistente liquidità risente tra l’altro della riduzione dei tassi di interesse.

Nel corso dell’esercizio sono stati iscritti tra i “dividendi da controllate” dividendi per 175 mila euro distribuiti dalla controllata Deka M.E.L.A. Srl.

La voce “altri oneri finanziari” accoglie, per 43 mila euro circa, l’iscrizione di interessi passivi derivanti dalla applicazione del principio contabile IAS 19 al trattamento di fine rapporto.

Altri proventi ed oneri netti (nota 29)

Altri oneri netti:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Accantonamento per perdite di partecipate	-655.514	-213.051	-442.463	207,68%
Svalutazioni di partecipazioni	-194.599	-494.155	299.556	-60,62%
Totale	-850.113	-707.206	-142.907	20,21%
Altri proventi netti:				
Plusvalenze su partecipazioni	525		525	0,00%
Totale	525		525	0,00%

Sono state operate svalutazioni sul valore delle partecipazioni detenute in Cutlite do Brasil per 38 mila euro, in Esthelogue Srl per 50 mila euro, in Elesta Srl per 24 mila euro e nella collegata SBI SA per 84 mila euro in ragione della perdite realizzate nell’anno. Tali importi compongono la voce “Svalutazioni di partecipazioni”.

La voce “Accantonamento per perdite di partecipate” accoglie inoltre il costo relativo ad una ulteriore svalutazione indiretta con accantonamento al “Fondo per perdite da partecipate” riferibile quanto ad euro 165 mila a Esthelogue Srl, quanto ad euro 355 mila a Deka Lasertechologie GmbH, quanto ad euro 20 mila a Cutlite do Brasil Ltda e quanto ad euro 115 mila alla collegata Elesta Srl.

Imposte sul reddito (nota 30)

Descrizione:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
IRES	744.293	3.600.538	-2.856.245	-79,33%
IRAP	306.599	692.359	-385.760	-55,72%
IRES Differita (Anticipata)	-96.151	-396.432	300.281	-75,75%
IRAP Differita (Anticipata)	71.029	-35.737	106.766	-298,75%
Imposte esercizi precedenti	-62.774	-35.841	-26.933	75,15%
Totali imposte dirette	962.996	3.824.887	-2.861.891	-74,82%

Il costo fiscale dell'esercizio è pari a 963 mila euro contro i 3.825 mila euro dello scorso esercizio; esso evidenzia un sensibile aumento del tax rate, che passa dal 35,24% dell'esercizio 2008 al 72,77% dell'esercizio corrente, in buona parte per effetto delle svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni detenute dalla società, come descritto in precedenza.

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra aliquota fiscale teorica ed aliquota effettiva limitatamente all'imposta sul Reddito delle Società (IRES).

	2009	2008
Risultato Ante Imposte	1.323.418	10.854.646
Aliquota Ires	27,50%	27,50%
Ires Teorica	363.940	2.985.028
Maggiore (minore) incidenza fiscale rispetto all'aliquota teorica	288.360	219.078
Oneri fiscali effettivo	652.300	3.204.106
Aliquota Ires Effettiva	49%	30%

Il dettaglio della composizione delle imposte differite e anticipate è esposto alla precedente nota (16). Nelle imposte sul reddito di esercizio è iscritto il saldo di competenza dell'esercizio.

Dividendi distribuiti (nota 31)

L'Assemblea dei soci del 15 maggio 2008 ha deliberato di distribuire un dividendo pari a euro 1,1 per ognuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola. Il dividendo pagato è stato di 5.193.342 euro.

L'Assemblea dei soci del 30 aprile 2009 ha deliberato di distribuire un dividendo pari a euro 0,3 per ognuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola. Il dividendo pagato è stato di 1.416.366 euro.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, atipiche e inusuali (nota 32)

Per l'esercizio 2009 e per l'esercizio 2008 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali.

INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE (NOTA 33)

Ai sensi dello IAS 24 si considerano parti correlate della El.En. SpA i seguenti soggetti:

- le società controllate e collegate;
- i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- le persone fisiche azionisti di El.En. SpA;
- le persone giuridiche delle quali è posseduta una partecipazione rilevante da parte di uno dei maggiori azionisti della El.En. SpA, di uno degli azionisti della El.En. SpA parte del sindacato di voto, di un membro del Consiglio di Amministrazione, di uno dei componenti il Collegio Sindacale, di un altro dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si evidenzia quanto segue:

Società controllate e collegate

El.En. SpA controlla un Gruppo di società operanti nel medesimo macro settore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione di mercato.

L'integrazione dei diversi prodotti e servizi offerti dal Gruppo genera frequenti transazioni commerciali tra le società del Gruppo stesso. Oggetto della maggior parte dei rapporti commerciali intragrupo è la produzione da parte di El.En. SpA di sorgenti laser a CO₂ di media e alta potenza, che costituiscono un elemento fondamentale per la produzione di Cutlite Penta Srl, Ot-Las Srl e Lasit SpA. Altri rapporti commerciali intragrupo sono costituiti dalla produzione di apparecchiature laser medicali da parte di El.En. SpA, che, in parte, vengono cedute a Cynosure, a Deka M.E.L.A. Srl, a Esthelogue Srl, a Deka Technologies Laser Sarl, a Deka Lasertechnologie GmbH, ad ASA Srl e ad Asclepion Laser Technologies GmbH che, a loro volta, provvedono alla loro distribuzione.

I prezzi di trasferimento sono stabiliti con riferimento a quanto avviene normalmente sul mercato. Le suddette transazioni intragrupo riflettono pertanto l'andamento dei prezzi di mercato, rispetto ai quali possono eventualmente differire in misura contenuta in funzione delle politiche commerciali della società.

Si segnala che nell'ottobre del 2002 El.En. SpA ha acquistato, a titolo gratuito, da Deka Mela Srl la licenza d'uso del marchio omonimo per la commercializzazione delle apparecchiature laser prodotte da El.En. per il settore dentale medicale ed estetico in alcuni Paesi dell'area europea ed extra-europea.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzati i rapporti intercorsi nel periodo con le società controllate e collegate, sia a livello di scambi commerciali sia a livello di saldi debitori e creditori.

Imprese controllate:	Crediti finanziari		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Cynosure			746.103	
Asclepion Laser Technologies GmbH	500.000		1.354.718	
Deka MELA Srl			3.217.778	
Cutlite Penta Srl	500.000		4.752.572	
Esthelogue Srl	300.000		83.591	
Deka Technologies Laser Sarl			1.124.760	
Deka Lasertechnologie GmbH		384.642	2.106.360	
Deka Laser Technologies INC	106.482	133.002	853.553	
BRCT Inc.	251.559			
Lasit SpA	203.255		724.855	
Ot-Las Srl			602.379	
Quanta System SpA	650.000		58.054	
AQL Srl			1.920	
ASA Srl			87.268	
Lasercut Technologies Inc.	46.654		234.693	
Cutlite do Brasil Ltda			220.650	
Wuhan Penta-Chutian Ltd			1.367.333	
Deka Medical Inc	138.831		174.126	
Raylife Srl	500.000		10.427	
Totale	3.196.781	517.644	17.721.140	0

Imprese collegate:	Crediti finanziari		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
SBI SA			116.500	
Actis Srl		29.576	3.367	
Immobiliare Del.Co. Srl	13.565			
Elesta Srl			523.216	
Totale	13.565	29.576	643.083	-

Imprese controllate:	Debiti finanziari		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Cynosure			4.400	
Asclepion Laser Technologies GmbH			412.624	
Deka MELA Srl			6.101	
Cutlite Penta Srl			2.926	
Deka Technologies Laser Sarl			46.993	
Deka Lasertechnologie GmbH			100.098	
Lasit SpA			348.850	
Ot-Las Srl			8.587	
Raylife Srl			1.409	
Quanta System SpA			979.969	
Cutlite do Brasil Ltda			1.245	
Lasercut Technologies Inc.			372	
Totale	-	-	1.913.574	-

Imprese collegate:	Debiti finanziari		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Actis Srl			39.600	
SBI SA			5.700	
Totale	-	-	45.300	-

Imprese controllate:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Cynosure	5.736	600		6.336
Deka MELA Srl	57.691	4.563		62.254
Cutlite Penta Srl	6.372	19.185		25.557
Deka Technologies Laser Sarl	6.200	56.564		62.764
Deka Lasertechnologie GmbH	37.000	55.426		92.426
Lasit SpA	296.410	670		297.080
Ot-Las Srl	900	34.200		35.100
Quanta System SpA	1.784.507	9.766		1.794.273
Asclepion Laser Technologies GmbH	461.636	1.630		463.266
Cutlite do Brasil Ltda	1.245			1.245
Raylife Srl		1.409		1.409
Wuhan-Penta Chutian Ltd	4.408			4.408
Totale	2.662.105	184.013	-	2.846.118

Imprese collegate:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Actis Srl		44.000		44.000
SBI S.A.	5.700			5.700
Elesta Srl	225	39.473		39.698
Totale	5.925	83.473	-	89.398

Imprese controllate:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Cynosure	2.368.733	126	2.368.859
Deka MELA Srl	12.528.694	433.056	12.961.750
Cutlite Penta Srl	1.268.424	421.823	1.690.247
Esthelogue Srl	60.849	8.426	69.275
Deka Technologies Laser Sarl	1.333.321	21.095	1.354.416
Deka Lasertechnologie GmbH	332.348	32.231	364.579
Lasit SpA	99.776	4.600	104.376
Ot-Las Srl	460.139	25.044	485.183
Deka Laser Technologies LLC	136.813		136.813
Deka Laser Technologies INC	615.113	1.330	616.443
Asclepion Laser Technologies GmbH	1.852.883	203.361	2.056.244
Quanta System SpA	85.790	717	86.507
ASA Srl	528.103	3.484	531.587
Wuhan Penta-Chutian Ltd	1.080.981	320	1.081.301
Cutlite do Brasil Ltda	106.239		106.239
With Us Co Ltd	225.000		225.000
Deka Medical Inc.	164.801		164.801
Raylife Srl	172.170	24.000	196.170
Lasercut Technologies Inc.	9.391		9.391
Totale	23.429.568	1.179.613	24.609.181

Imprese collegate:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
SBI S.A.	55.000		55.000
Elesta Srl	283.202	1.198	284.400
Totale	338.202	1.198	339.400

Imprese controllate:	Altri proventi
Cynosure	10.725
Deka MELA Srl	57.643
Cutlite Penta Srl	99.539
Esthelogue Srl	193
Deka Technologies Laser Sarl	1.216
Deka Lasertechnologie GmbH	5.121
Lasit SpA	105.406
Ot-Las Srl	1.799
Deka Laser Technologies LLC	7.238
Deka Laser Technologies Inc	8.136
Quanta System SpA	248
Asclepion Laser Technologies GmbH	15.118
ASA Srl	2.578
Wuhan Penta-Chutian Ltd	5.418
Cutlite Do Brasil Ltda	80
Raylife srl	1.980
Deka Medical Inc.	4.880
Lasercut Technologies Inc.	43
Totale	327.361

Imprese collegate:	Altri proventi
Elesta Srl	1.200
Actis Srl	2.400
Totale	3.600

I valori delle tabelle sopraelencate si riferiscono a operazioni inerenti la gestione caratteristica della società.

Gli altri proventi si riferiscono, tra l'altro, ai canoni di affitto addebitati rispettivamente a Deka M.E.L.A. Srl e a Cutlite Penta Srl per le porzioni dello stabilimento di Calenzano da loro occupate e a Lasit SpA per lo stabilimento di Torre Annunziata.

Sono infine stati contabilizzati "Proventi finanziari" per circa 77 mila euro riferiti ad interessi attivi su finanziamenti concessi alle società controllate, oltre ad euro 1 mila per interessi attivi sul finanziamento concesso alla società collegata Actis Srl.

Membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e altri dirigenti strategici

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale percepiscono i compensi così come qui di seguito indicati:

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Durata carica	Compensi			
			Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Gabriele Clementi	Presidente del CdA	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	90.000			6.500
Barbara Bazzocchi	Consigliere delegato	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	90.000			6.500
Andrea Cangiolì	Consigliere delegato	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	90.000			6.500
Michele Legnaioli	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	12.000			
Paolo Blasi	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	12.000			
Angelo Ercole Ferrario	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	12.000			
Alberto Pecci	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	12.000			
Stefano Modi	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	12.000			
Vincenzo Pilla	Presidente Collegio Sindacale	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2009	26.036			
Giovanni Pacini	Sindaco Effettivo	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2009	18.002			
Paolo Caselli	Sindaco Effettivo	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2009	18.000			

Il Consigliere Stefano Modi ha percepito nell'esercizio 2009, in qualità di dipendente della società, una retribuzione pari ad 104 mila euro circa. I compensi degli amministratori della controllante per lo svolgimento delle proprie funzioni in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti: Barbara Bazzocchi, in qualità di Amministratore Unico della Cutlite Penta Srl ha percepito un compenso da detta società per 12.000 euro; Gabriele Clementi in qualità di Amministratore Unico di Esthelogue Srl (già Valivre Italia Srl) in carica fino al 10 settembre 2009 ha percepito un compenso da detta società per 8.318 euro, ed in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di With Us ha percepito un compenso da detta società per 1.500 mila yen; Andrea Cangiolì in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di With Us ha percepito un compenso da detta società per 1.500 mila yen; Angelo E. Ferrario in qualità di Presidente del CdA di Quanta System SpA ha percepito un compenso da detta società per 90.000 euro ed in qualità di Consigliere di Arex Srl ha percepito un compenso da detta società per 10.000 euro. I compensi ai membri del Collegio sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti: Vincenzo Pilla in qualità di Presidente del Collegio sindacale di Deka Mela Srl e Lasit SpA e di Sindaco effettivo di Cutlite Penta Srl ha percepito da dette società un compenso complessivo pari a 28.058 euro; Giovanni Pacini, in qualità di Sindaco effettivo di Deka Mela Srl e Cutlite Penta Srl ha percepito da dette società un compenso complessivo pari a 16.315 euro; Paolo Caselli in qualità di Presidente del Collegio sindacale di Cutlite Penta Srl e di Sindaco effettivo di Deka Mela Srl e Lasit SpA ha percepito da dette società un compenso complessivo di 24.309 euro; Manfredi Bufalini in qualità di Sindaco effettivo di Quanta System SpA ha percepito dalla stessa un compenso pari ad euro 7.020.

Al Prof. Leonardo Masotti, Presidente del Comitato Scientifico, è stato attribuito un compenso fisso di 6.000 euro.

La Società non ha direttore generale.

Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione nella El.En. SpA

Oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, i soci Carlo Raffini e Pio Burlamacchi percepiscono dalla capogruppo un compenso; in particolare:

- a) il Sig. Carlo Raffini, cui la Capogruppo El.En. SpA ha affidato incarichi di prestazione d'opera professionale per il periodo 1/1 – 31/8/2009, ha percepito un compenso pari a 34.222 euro;
 b) il Prof. Pio Burlamacchi è titolare, in virtù di apposito contratto, di un diritto di privativa industriale costituita dalla domanda di brevetto per invenzione "Supporto di cavità ottica per laser con regolazione dell'allineamento del fascio" e ha percepito un compenso pari a 6 mila euro.

Nella tabella che segue si evidenzia l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale della società.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	Valore assoluto	%
<i>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</i>			
Partecipazioni	18.328.856		0,00%
Crediti a m/l termine	547.220	547.220	100,00%
Crediti commerciali	22.528.417	18.365.886	81,52%
Altri crediti a breve	3.881.535	3.208.683	82,67%
Debiti e passività finanziarie a m/l termine	136.100		0,00%
Debiti finanziari a breve termine	88.502		0,00%
Debiti di fornitura	7.876.379	1.957.030	24,85%
Altri debiti a breve	2.488.264	1.844	0,07%
<i>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</i>			
Ricavi	36.092.461	24.948.581	69,12%
Altri proventi	1.241.404	330.961	26,66%
Costi per acquisto di merce	13.823.780	2.668.030	19,30%
Altri servizi diretti	2.740.106	56.914	2,08%
Costi per servizi ed oneri operativi	5.015.480	210.572	4,20%
Oneri finanziari	-424.640		0,00%
Proventi finanziari	887.335	78.227	8,82%

FATTORI DI RISCHIO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (NOTA 34)

Rischio operativo

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti della società, essa opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità, peraltro certificate, del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative opportunamente accese dalla società.

I principali strumenti finanziari della Vostra società includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo. Oltre a questi la società ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

I principali rischi finanziari a cui si espone la società sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

La società è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni.

Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio rappresenta circa il 23% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi e verso controllate si rimanda a quanto già esposto nella nota (6) del bilancio.

Per quanto riguarda i crediti di finanziamento, essi si riferiscono per lo più a finanziamenti concessi a società collegate e controllate. Su tali finanziamenti non si è resa necessaria nessuna svalutazione.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi si ricorda che la capogruppo El.En. ha sottoscritto, in solido con il socio di minoranza, una fideiussione per un massimo di 1 milione di euro a garanzia delle obbligazioni della controllata Quanta System verso la Banca Popolare di Milano per un finanziamento agevolato di 900 mila euro complessivi, le cui rate di rimborso scadono fino a 84 mesi dalla data di erogazione, avvenuta nella seconda metà dell'esercizio 2009.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Per quanto riguarda l'esposizione della società al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità della società stessa si mantiene anche in questo esercizio elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva alla fine dell'anno. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della società è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento. Data la consistente liquidità detenuta dalla società la posizione finanziaria netta si presenta tale da garantire un buon rapporto tra Patrimonio e indebitamento.

STRUMENTI FINANZIARI (NOTA 35)

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della società.

	Val. contabile 31/12/2009	Val. contabile 31/12/2008	Val. equo 31/12/2009	Val. equo 31/12/2008
Attività finanziarie				
Crediti finanziari (a m/l termine)	547.220	617.572	547.220	617.572
Crediti finanziari (a breve termine)	3.228.683	3.847.284	3.228.683	3.847.284
Disponibilità liquide	7.618.474	11.535.737	7.618.474	11.535.737
Passività finanziarie				
Debiti e passività finanziarie (a m/l termine)	136.100	268.199	136.100	268.199
Debiti finanziari (a breve termine)	88.502	43.162	88.502	43.162

ALTRE INFORMAZIONI (NOTA 36)

Compenso ad Amministratori e Sindaci

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Compenso Amministratori	330.000	511.418	-181.418	-35,47%
Compenso Sindaci	62.038	62.038	-	0,00%
Totale	392.038	573.456	-181.418	-31,64%

Numero medio dipendenti suddivisi per categoria

	Media 09	31/12/2009	Media 08	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Dirigenti	11,5	11	12,0	12	-1	-8,33%
Intermedi	8,5	9	6,0	8	1	12,50%
Impiegati	88,5	88	88,0	89	-1	-1,12%
Operai	69,5	65	66,0	74	-9	-12,16%
Totale	178,0	173	172,0	183	-10	-5,46%

Per Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato – Ing. Andrea Cangiolì

**Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e
successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Andrea Cangioli in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Romagnoli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El.En. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso del 2009.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che :

3.1 il bilancio separato al 31 dicembre 2009:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Calenzano, 31 marzo 2010

L'Amministratore Delegato

Ing. Andrea Cangioli

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dott. Enrico Romagnoli

El. En. S.p.A.

Sede legale Via Baldanzese 17 Calenzano (FI)
Registro Imprese Firenze n. 03137680488

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti sul bilancio al 31 dicembre 2009 ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58 / 1998.

Signori Azionisti,

il consiglio di amministrazione di El.En. S.p.A. presenta all'assemblea della Vostra società il progetto di Bilancio al 31.12.2009 che è stato consegnato al Collegio Sindacale il 31 marzo 2010.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio ha svolto la propria attività in ottemperanza alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società quotate nonché a quanto previsto dalla Consob con Comunicazione del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successivamente con comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Si fa presente che, ai sensi dell'art.155 D.Lgs. n.58 del 24.2.1998, l'attività di controllo della contabilità e sul bilancio compete alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. confermata nell'incarico di revisione dei bilanci 2006 – 2011, dall'assemblea della società tenutasi in data 09 maggio 2006, previo parere favorevole di questo Collegio Sindacale.

Con riguardo al bilancio al 31 dicembre 2009, la società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi, dichiarando che lo stesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della El.En. S.p.A.. La società di revisione ha altresì giudicato coerenti con il bilancio le informazioni contenute nella relazione sulla gestione e di quella sul governo societario.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità ai Principi contabili Internazionali (IFRS).

Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione del 6 aprile 2001, si riferisce che il Collegio Sindacale:

- Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

- Ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzio-

ne organizzativa. Per quanto riguarda le operazioni infra-gruppo, gli amministratori, nella nota integrativa, evidenziano ed illustrano i rapporti tra la Vostra Società e le Società del gruppo, precisando che gli stessi sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

- Ha provveduto ad attuare uno scambio di informazioni con la società di revisione incaricata, sia prendendo visione dei verbali trascritti sul libro della revisione che incontrando il personale della stessa ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. 58/98, e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Da tali scambi di informazioni è emerso che la società di revisione non ha riscontrato irregolarità o fatti censurabili con riferimento alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili che abbiano richiesto la segnalazione ai competenti soggetti.

- Ha provveduto ad attuare uno scambio di informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate italiane in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale.

- Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante (i) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, (ii) l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, (iii) vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno e (iv) partecipando all'attività svolta dal Comitato per il Controllo Interno istituito dalla società in ossequio a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate; a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire. Il collegio sindacale ha altresì preso atto di quanto riferito dal dirigente preposto con riguardo all'espletamento dei propri compiti ed alle attestazioni rese dallo stesso e dall'amministratore delegato ai sensi di legge.

- Ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs 231/2001, al quale partecipa, in qualità di componente effettivo il sindaco dott. Paolo Caselli, informazioni circa l'attività svolta; da tali informazioni non sono emerse anomalie o fatti censurabili.

- Rileva che dalle informazioni ricevute dagli amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere con società del gruppo, parti correlate o terzi nel corso dell'esercizio 2009 o in data successiva alla chiusura dell'esercizio.

- Non ha rilevato, sulla base di quanto comunicato dalla società di revisione in merito alla propria relazione al bilancio separato, l'evidenziazione di rilievi e richiami di informativa.

- In data 08.04.2010 la El.En S.p.A. ha ricevuto una lettera raccomandata AR indirizzata al collegio sindacale dal socio Carlo Fabris con oggetto "*Denuncia in base all'art.2408 c.c.*". Con tale lettera il sig. Fabris lamenta la mancata ottemperanza "*alle prescrizioni previste dall'art. 84 comma 2 Regolamento Emittenti*", chiede al consiglio di amministrazione cosa intenda fare per sanare tale mancanza e al collegio sindacale di provvedere per quanto di sua competenza. Il collegio sindacale rileva in primo luogo la genericità della censura mossa dal socio, il quale non indica quale delle prescrizioni contenute nella norma citata sarebbe stata violata e quale danno ne avrebbe eventualmente potuto subire. In secondo luogo, svolte comunque le opportune indagini, ha preso atto del fatto che la società avrebbe pubblicato, comunque, un "Avviso agli Azionisti" nel quale si precisa il numero delle azioni ordinarie, di quelle proprie detenute dalla società e in relazione alle quali il voto è sospeso per legge, e le modalità di reperimento della delega per l'intervento in assemblea. Ritiene, pertanto, che non sussistano vizi procedurali di

convocazione dell'Assemblea dei soci indetta per il 29 aprile 2010 in prima convocazione e per il 30 aprile 2010 in seconda convocazione.

- Il collegio sindacale non ha ricevuto ulteriori denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

- Ha rilevato che la Società ha sostanzialmente aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato due amministratori indipendenti ed ha istituito i seguenti comitati: Comitato per le nomine, Comitato per la remunerazione e Comitato per il controllo. Delle attività svolte e dello stato di attuazione delle regole previste nel citato codice, il Consiglio di Amministrazione ha dato ampia informazione nella *Relazione Annuale sul sistema di corporate governance*.

- Ha rilevato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Codice di "Comportamento per operazioni compiute su strumenti finanziari del Gruppo El.En. da persone rilevanti" in vigore a partire dal 1° gennaio 2003, in ottemperanza a quanto disposto dal "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." deliberato il 9.07.02 .

- Su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, rileva che alla stessa sono stati conferiti i seguenti incarichi, diversi dalla revisione dei bilanci e delle relazioni sulla gestione:

- servizi professionali per assistenza nella fase di testing nell'ambito del progetto di adeguamento alla L. 262/2005 per euro 20 mila;

- servizi "non audit" resi alla società controllata nord americana Cynosure Inc., da Ernst & Young LLP di Boston alla quale è stato corrisposto un compenso pari a euro 52 mila.

- Su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.

- Il collegio sindacale non ha rilevato aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, in occasione della nomina, da parte del consiglio di amministrazione, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha fornito il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 154-bis D. Lgs. 58/98.

Il Collegio ha rilasciato pareri relativamente ai compensi ex art. 2389 n. 3 c.c. e alla modifica dell'art.11 Statuto Sociale relativo al termine per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio attuata per adeguarlo all'art. 154-ter Dlgs 58/98 in occasione assemblea tenutasi il 30.04.09.

Il Collegio Sindacale ritiene che la procedura interna adottata dalla società al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati approvato dalla Consob con deliberazione 16191/2007 in tema di informazioni e idoneità dei sistemi di trasmissione dei dati da parte delle società controllate regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, sia adeguata.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 6 riunioni del Collegio, assistendo a n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione a n. 1 Assemblea dei soci e partecipando ai lavori del Comitato di Controllo.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione da parte del consiglio di amministrazione dei criteri e delle procedure adottate per valutare l'indipendenza degli amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina. Il collegio ha altresì verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei propri membri sia in fase di nomina che successivamente come richiesto dall'art. 10.C.2 del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, considerato il giudizio positivo della società di revisione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal consiglio di amministrazione nonché alla proposta dallo stesso avanzata in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio.

Firenze, 13 aprile 2010.

Il Collegio Sindacale

Dott. Vincenzo Pilla, presidente del collegio sindacale.

Dott. Paolo Caselli, sindaco effettivo.

Dott. Giovanni Pacini, sindaco effettivo.

Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi rivestiti dai componenti dell'Organo di Controllo presso le società di cui al libro V, Titolo V, Capi V-VI-VII del c.c. alla data di emissione della presente relazione, ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti (deliberazione Consob 11971/99).

Vincenzo Pilla: El.En. S.p.A. Presidente del collegio sindacale (2009); KME Recycle S.p.A. Presidente del Collegio sindacale (2011); Dekamela S.r.l. Presidente del Collegio sindacale (2009); Lasit S.p.A. Presidente del Collegio sindacale (2009); Affitto Firenze S.p.A. Presidente del Collegio sindacale (2011); Cutlite Penta S.r.l. sindaco effettivo (2009); Geikos S.p.A. sindaco effettivo (2010); KME Italy S.p.A. sindaco effettivo (2009); Kme Group S.p.A., sindaco effettivo (2011); numero incarichi in ricoperti in emittenti: 2; numero incarichi complessivi: 9.

Paolo Caselli: El.En. S.p.A. sindaco effettivo (2009); Dekamela S.r.l. sindaco effettivo (2009); Lasit S.p.A. sindaco effettivo (2009); Cutlite Penta S.r.l. Presidente del collegio sindacale (2009); Figli di Michelangelo Calamai S.r.l. sindaco effettivo (2011); Betamotor S.p.A. sindaco effettivo (2010); Biagioni Gas S.r.l. sindaco effettivo (2010); IMEG S.r.l. sindaco effettivo (2009); Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (2010); numero incarichi in ricoperti in emittenti: 1; numero incarichi complessivi 9.

Giovanni Pacini: El.En. S.p.A. sindaco effettivo (2009); Dekamela S.r.l. sindaco effettivo (2009); Cutlite Penta S.r.l. sindaco effettivo (2009); numero incarichi in ricoperti in emittenti: 1; numero incarichi complessivi 3.



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze
Tel. (+39) 055 552451
Fax (+39) 055 5524850
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti della El.En. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della El.En. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della El.En. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della El.En. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.r.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations del sito internet della EI.En. S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della EI.En. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della EI.En. S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Firenze, 13 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Fulvio Favini".

Fulvio Favini

(Socio)



EL.EN. S.P.A.
Via Baldanzese 17
50041 Calenzano
Firenze

Tel. +39 055 8826807
Fax +39 055 8832884

www.elengroup.com
finance@elen.it